



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

BILANCIO

2 0 0 9

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

BILANCIO 2009



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
Sede Legale: Lucca, Via San Michele 3
Codice Fiscale 00203680467
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 488/2000

La pubblicazione del Bilancio consuntivo non è soltanto un atto formale dovuto, ma anche l'espressione di una responsabilità che la Fondazione ha nei confronti della comunità e del territorio, in riferimento sia agli investimenti, che agli interventi istituzionali realizzati.

Nell'esprimere l'auspicio che questa pubblicazione possa costituire un valido strumento di conoscenza e di confronto, desidero rivolgere un pensiero alla figura e all'opera del mio predecessore, il compianto ingegner Gian Carlo Giurlani: si deve infatti alla sua indelebile impronta, fatta di passione, saggezza, equilibrio e competenza, se la Fondazione ha potuto realizzare importanti interventi che hanno contribuito al miglioramento complessivo della città e del suo territorio nella percezione dei visitatori e, più ancora, della comunità locale.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

GIOVANNI GIORGIO CATTANI

*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca*

*L'edizione di questo volume è stata curata dalle competenti funzioni
della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Referenze fotografiche

Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Grafica e impaginazione

studio Riccucci, Lucca

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

*Il complesso di San Michele, sede della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*



GLI ORGANI STATUTARI

Presidente

Giovanni Giorgio Cattani

Vice Presidente

Arturo Lattanzi

Organo di Indirizzo

Piero Leonardo Andreucci
Frediano Chiocchetti
Umberto Conti
Mauro Di Grazia
Tommaso Fanfani
Maurizio Antonio Fontanini
Giancarlo Francesconi
Lodovico Giorgi
Luciano Manciola
Maria Carmela Mazzeola
Giovanni Battista Mennucci
Tullio Pancioli
Francesco Sodini

Consiglio di Amministrazione

Loris Pietro Barsi
Alessandro Bianchini
Antonio Pasquini
Romano Silva
Giorgio Tori

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Raghianti (*Presidente*)
Andrea Biagini
Giovanni Mei

Direttore

Pier Marco Agretti

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Pier Marco Agretti	Francesco Paolo Luiso
Carlo Alluisini	Luigi Maionchi
Giovanni Andres	Giacomo Malfatti
Piero Leonardo Andreucci	Luciano Manciola
Vittorio Armani	Mariano Manfredini
Maria Baccelli	Giampiero Marchetti
Piero Luigi Baccelli	Enio Marchi
Giampiero Bachini	Mario Assuero Marchi
Carlo Barsanti	Guelfo Marucci
Massimo Barsanti	Roberta Martinelli
Loris Pietro Barsi	Maria Eletta Martini
Mario Benucci	Pietro Mazzarosa Devincenzi
Luciano Martini Bianchi	Fabio Mazzoni
Alessandro Bianchini	Giovan Battista Mennucci
Edda Bresciani	Fabio Monaco
Mauro Carnicelli	Daniele Moretti
Pietro Casali	Giorgio Nencini
Enrico Castellacci	Manrico Nicolai
Maido Giovacchino Castiglioni	Graziano Nottoli
Giovanni Giorgio Cattani	Leonardo Odoguardi
Pietro Cecchini	Arturo Pacini
Aldo Chelini	Fabio Pammolli
Frediano Chiocchetti	Tullio Pancioli
Giovanni Ciancaglini	Marcello Pardini
Luciano Ciucci	Antonio Pasquini
Fulvio Codecasa	Fabio Perini
Vando D'Angiolo	Pietro Pfanner
Raffaele Domenici	Luigi Piacentini
Tommaso Fanfani	Tiziano Giuseppe Pieretti
Ugo Fava	Marco Porciani
Maria Teresa Filieri	Antonio Possenti
Paolo Francesco Finucci	Edo Puccetti
Alberto Fontana	Luciano Ragghianti
Giancarlo Francesconi	Stefano Ragghianti
Cristina Galeotti	Franco Ravenni
Tullio Gemignani	Giov. Domenico Rontani
Giuseppe Ghilarducci	Gustavo Rontani
Olivo Ghilarducci	Adriana Rosati
Lodovico Giorgi	Armando Signorini
Enrico Grabau	Romano Silva
Claudio Guerrieri	Pier Luigi Silvestri
Andrea Guidi	Emi Stefani
Gino Guidi	Umberto Tenucci
Umberto Guidugli	Antonio Tigli
Giovanni Iacomini	Giorgio Tori
Ugo Lanfrancotti	Vito Tozzi
Arturo Lattanzi	Sauro Tronchetti
Giulio Lazzarini	Alberto Varetti
Marcello Lippi	Arturo Viglione
Michele Lombardi	Aldo Viti
Gastone Lucchesi	Vladimiro Zucchi

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione

1

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE - PRIVACY
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- PROBLEMATICHE FISCALI
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI PATRIMONIALI
- INTERVENTI IN NATURA
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (Fondazione, nel prosieguo) rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n.218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA» (CRLU nel prosieguo), chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il nuovo statuto della Fondazione redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153, acquisendo con stessa decorrenza la natura di persona giuridica privata ed assumendo al contempo la denominazione di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca».

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Rinviando ad esso per il dettaglio, è opportuno rammentarne sinteticamente composizione e attribuzioni.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI – depositaria delle origini e della storia della Fondazione – è costituita:

- ◆ dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo;
- ◆ da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni;
- ◆ da Soci eletti dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 4 ottobre 2000, anch'essi in carica per dieci anni.

Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci.

I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea ha compiti di natura consultiva e designa la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo.

L'ORGANO DI INDIRIZZO è composto da 14 membri, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione.

Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- ◆ uno dalla Provincia di Lucca;
- ◆ uno dal Comune di Lucca;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- ◆ uno dall'Università di Pisa;
- ◆ uno dalla CCIAA di Lucca;
- ◆ uno dal Centro Nazionale per il Volontariato – Lucca;
- ◆ sette dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione presiedono l'Organo di Indirizzo, ma non hanno diritto di voto limitandosi a svolgere le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, inclusa la predisposizione dell'ordine del giorno.

I membri dell'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo, durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

In seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25, 3° comma dello statuto, nell'ottobre 2004 furono attribuite ad un Consigliere deleghe esecutive sostanzialmente corrispondenti ai compiti statutariamente previsti per il

DIRETTORE (art. 29), la cui carica pertanto risultava temporaneamente non attribuita. Dal 1° maggio 2009 la carica è stata ripristinata, venendo meno la figura del Consigliere con deleghe esecutive, con l'assunzione della persona che fino ad allora aveva ricoperto tale ruolo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed inquadramento nella categoria «Dirigenti».

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

La Fondazione presenta una **struttura organizzativa** di tipo funzionale semplice, con cinque funzioni di linea (Amministrazione, Tecnico, Interventi istituzionali, Servizi di comunicazione e di relazioni esterne e Finanza) ed una funzione di *staff* (Segreteria) le quali, riportando al Direttore, assicurano piena autonomia operativa interna, in condizioni di adeguata contrapposizione funzionale, pur in presenza di un organico contenuto (diciassette dipendenti, di cui cinque *part-time*), anche rapportato alle più efficienti Fondazioni di corrispondente dimensione.

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da **risorse umane** della Conferitaria, in forza di uno specifico contratto di *service*.

L'evoluzione normativa e, più ancora, evidenti ragioni di opportunità indussero la Fondazione a dotarsi di una propria forza lavoro, che garantisse con immediatezza un apporto qualificato in assenza di discontinuità operative.

In questa logica, la Conferitaria consentì il distacco di un primo gruppo di propri dipendenti (sei), professionalmente qualificati, in grado di assicurare alla Fondazione piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Ciò si realizzò nel marzo 2002, in concomitanza con la presa di possesso dei locali predisposti come sede della Fondazione in seno al complesso immobiliare di San Micheletto, mantenendo con la Conferitaria un contratto di *service* per le attività amministrativo-contabili e di bilancio ed avviando un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di comunicazione esterna.

Nel settembre 2002 la Fondazione si dotò di un Direttore per il compito primario di assicurare la corretta gestione delle risorse operative, sulla base delle linee di condotta definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'esperienza maturata negli anni 2002-2004 consentì di qualificare e quantificare più esattamente le necessità di organico della Fondazione, anche sulla base delle *best practices* esistenti nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Seguirono pertanto altri due distacchi dalla Conferitaria, il primo dei quali in sostituzione di persona collocata a riposo per raggiunti limiti di età, e i necessari approfondimenti per la più appropriata definizione del rapporto di lavoro da instaurare con il personale dipendente al venir meno dell'opportunità del ricorso al distacco.

Gli approfondimenti, condotti con il supporto dell'Associazione di categoria e di due giuslavoristi, condussero all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo del «Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato» ed alla determinazione di procedere all'assunzione di otto persone con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Precisamente, con decorrenza 1° luglio 2004, i sette dipendenti precedentemente distaccati dalla Conferitaria e con decorrenza 1° gennaio 2005 (e, quindi, ad avvenuta conclusione del *service* contabile ed amministrativo in essere con la Conferitaria) la persona, già dipendente della suddetta Conferitaria, addetta al cessato *service*.

Con decorrenza 1° marzo 2006, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione – a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamento citato – per la prima volta non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa.

Con decorrenza 10 dicembre 2006 uno dei rapporti di lavoro esistenti (funzione Amministrazione) è stato trasformato da tempo pieno a tempo parziale, su tutti i giorni lavorativi, per cinque ore giornaliere.

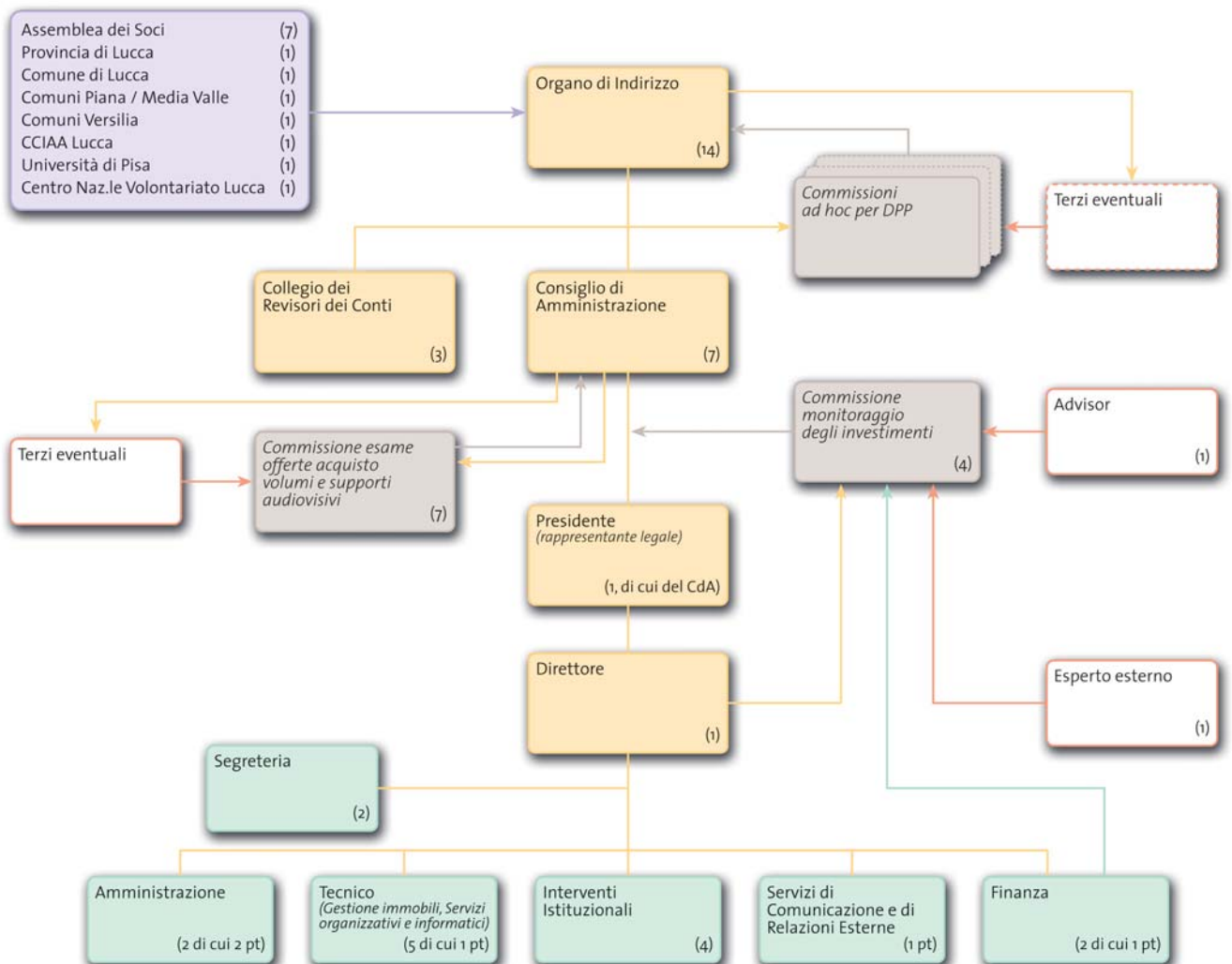
Con decorrenza 1° aprile 2008 il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa precedentemente in essere per la funzione Servizi di comunicazione e di relazioni esterne è stato trasformato in rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a tempo parziale su tutti i giorni lavorativi per quattro ore giornaliere.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

Con decorrenza 21 aprile 2008 è stata istituita la funzione Finanza con l'assunzione, a tempo indeterminato, di un'unità a tempo parziale, su tutti i giorni lavorativi per quattro ore giornaliere.

Con decorrenza 1° novembre 2008, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi ed anche in previsione del passaggio a tempo parziale di un'unità lavorativa a far tempo dal 1° gennaio 2009, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di persona già dipendente della Conferitaria.

Con decorrenza 1° marzo 2009, in considerazione del carico di lavoro gravante sulla funzione Tecnico, anche a supporto delle altre funzioni aziendali, ne è stato potenziato l'organico con un'assunzione – a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamento citato – di persona non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa. Con decorrenza 1° aprile 2009 l'organico è stato ulteriormente potenziato con l'assunzione di persona proveniente dalla Conferitaria, con il fine di coadiuvare il coordinatore della Funzione in talune delle sue attribuzioni, in previsione della trasformazione del rapporto di lavoro di quest'ultimo da tempo pieno a tempo parziale all'80%, a far tempo dall'1 luglio 2009.



Struttura organizzativa vigente

Con decorrenza 1° agosto 2009, l'unità a tempo parziale della funzione Amministrazione è stata assegnata al coordinamento della funzione stessa, con contestuale avanzamento di grado, previo prolungamento del *part time* a 6 ore giornaliere.

Con decorrenza 1° settembre 2009 si è proceduto:

- ◆ al trasferimento presso la funzione Segreteria dell'unità a tempo pieno fino ad allora addetta alla funzione Amministrazione;
- ◆ al trasferimento presso la funzione Amministrazione dell'unità a tempo parziale in essere presso la funzione Interventi istituzionali, come addetta, in via prevalente, ai controlli direzionali (controllo di gestione), riferendo al Direttore, e subordinatamente, alla contabilità generale ed al bilancio, riferendo al coordinatore della funzione Amministrazione; la contemporanea presenza di due unità *part-time* nella stessa funzione Amministrazione risulta tollerabile, in quanto non sono previsti appesantimenti lavorativi nella componente contabilità generale e bilancio, avendo stabilito il mantenimento delle contabilità elementari presso le singole funzioni;
- ◆ all'assunzione di altra unità lavorativa proveniente dalla Conferitaria, in qualità di addetto alla funzione Interventi Istituzionali, con l'obiettivo di assicurare progressivamente, oltre alla sostituzione dell'unità *part-time* trasferita alla funzione Amministrazione, anche un miglioramento nella capacità della funzione di predisporre in proprio elaborazioni mirate.

Nel quadro delle attività volte ad assicurare costante adeguatezza dell'assetto organizzativo alle esigenze aziendali, strategiche e non, è stato avviato uno specifico processo finalizzato a dare compiuta attuazione alle previsioni del D.Lgs. 231/2001 per l'esonero della Fondazione dalla responsabilità amministrativa conseguente al verificarsi di talune specie di reati. Il D.Lgs. citato infatti, esonera da responsabilità amministrativa quando si sia in grado di provare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della stessa specie di quello eventualmente verificatosi.

Il legislatore, agli artt. 6 comma 2, e 7 comma 4 del Decreto, statuisce che il modello deve soddisfare le seguenti esigenze:

- a. individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati che impegnano la responsabilità dell'ente («mappatura» delle attività sensibili);
- b. prevedere l'adozione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c. individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d. prevedere l'istituzione di un apposito organo interno all'ente, il c.d. Organismo di Vigilanza, con compiti di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- e. contemplare obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- f. prevedere una verifica periodica del modello e l'eventuale modifica dello stesso quando siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività (aggiornamento del modello);
- g. introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Si prevede che il progetto possa trovare attuazione nel secondo semestre del 2010.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, si fa presente che è stato redatto ed aggiornato il documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 (*privacy*) e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'**Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001** e tenendo conto delle **disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 aprile 2010**, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2009.

Nel 2009 la normativa riguardante l'assetto istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria non è stata oggetto di interventi innovativi da parte del legislatore, né l'Autorità di Vigilanza ha ancora emanato l'atto di indirizzo in tema di formazione di bilancio contabile e di missione, ad integrazione di quello che ad oggi, in via transitoria, regola tale materia.

Di conseguenza, la Fondazione ha potuto contare, come per i tre anni trascorsi ed a differenza di quanto è accaduto in passato, su un assetto normativo e regolamentare stabile per condurre la propria attività istituzionale.

Alcune novità di rilievo si riscontrano invece sul versante della normativa di carattere generale riguardante tutti i soggetti giuridici, ed applicabile, di conseguenza, anche alle Fondazioni di origine bancaria.

Di seguito i temi che rivestono maggiore interesse.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Come si rammenterà, l'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, convertito senza modificazioni nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenziati perdite di carattere durevole.

Tale norma – applicabile anche al sistema delle Fondazioni bancarie, atteso l'esplicito richiamo fattone dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'art. 1, comma 1, del decreto dirigenziale dell'11 marzo 2009 – è stata varata allo specifico scopo di evitare che il conto economico dell'esercizio 2008 venisse aggravato da minusvalenze ingenti.

Lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 24 luglio 2009 ha esteso la suddetta deroga in tema di valutazione dei titoli circolanti anche all'esercizio 2009.

Grazie a tale provvedimento di legge, le valutazioni operate in aderenza al citato D.L. 185/2008 potranno quindi essere mantenute anche con riferimento al bilancio relativo all'esercizio 2009, salvo il caso di perdite di valore di tipo durevole.

Al riguardo si segnala subito, come meglio sarà chiarito in altra parte del presente bilancio, che la Fondazione non ha fatto ricorso alle deroghe in argomento.

Rivalutazione delle partecipazioni

L'art. 2, comma 229, della Legge 191/2009 ha riaperto i termini per la rideterminazione, ai fini fiscali, dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati detenute alla data del 1° gennaio 2010, nonché dei terreni edificabili e con destinazione agricola.

Considerata l'importanza che, in alcuni casi, potrebbe assumere l'ipotesi di rivalutazione delle partecipazioni della specie (cioè quelle non negoziate nei mercati regolamentati) detenute dalle Fondazioni alla data del 1° gennaio 2010, di seguito si analizza brevemente tale fattispecie.

Ricorrendo alla normativa in argomento è possibile assumere, in luogo del valore fiscale delle partecipazioni, la frazione del patrimonio netto della società partecipata dalla Fondazione, determinato sulla base di una perizia giurata di stima ex art. 64 del codice di procedura civile, da redigere e giurare – da parte di soggetti iscritti all'albo dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali, nonché nell'elenco dei revisori contabili – entro il 31 ottobre 2010.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il costo dell'operazione di rivalutazione è costituito dal pagamento di un'imposta sostitutiva determinata applicando alla predetta frazione di patrimonio netto della partecipata, le seguenti aliquote:

- ◆ 4% in caso di possesso di partecipazioni qualificate (si rammenta che l'art. 67, comma 1, lett. c del T.U. 917/1986 considera qualificate le partecipazioni che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20%, ovvero una partecipazione al capitale superiore al 25%);
- ◆ 2% in caso di possesso di partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c-bis del T.U. 917/1986 sono considerate non qualificate le partecipazioni che non raggiungono i limiti indicati al punto precedente).

L'imposta sostitutiva così determinata potrà essere suddivisa fino ad un massimo di tre rate annuali di pari importo a decorrere dal 31 ottobre 2010.

Altri provvedimenti legislativi

Anche se non direttamente riferiti al sistema delle Fondazioni bancarie, si ritiene utile segnalare i seguenti provvedimenti di legge varati nel corso del 2009:

- ◆ CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D.Lgs. 196/2003): con provvedimento del 25 giugno 2009 il Garante per la protezione dei dati personali ha prorogato al 15 dicembre 2009 e al tempo stesso modificato il precedente provvedimento del 27 novembre 2008, recante prescrizioni ai titolari di trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema;
- ◆ RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI SOCIETÀ ED ENTI (D.Lgs. 231/2001): l'art. 15, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 implementa le ipotesi di reato presupposto previste dal D.Lgs. 231/2001. In particolare, si tratta di ipotesi di reato aventi ad oggetto la c.d. pirateria del *software*, oltre che dei marchi e della proprietà intellettuale in genere. L'art. 2, comma 29, della Legge 94/2009 ha inoltre incluso tra i reati presupposto di cui al citato D.Lgs. 231/2001 i delitti di criminalità organizzata. Da ultimo, l'art. 4 della Legge 3 agosto 2009, n. 116, ha inserito nel catalogo dei reati rilevanti ai fini della «231» anche l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art. 6 del DPR 601/1973

Come è noto, la questione si riferisce ai periodi di imposta precedenti alla c.d. «riforma Ciampi» (Legge 461/1998 e D.Lgs. 153/1999) e riguarda l'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG dimezzata.

Anche nel corso del 2009 la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito in più occasioni il proprio negativo orientamento circa l'applicabilità alle Fondazioni Bancarie dell'agevolazione in parola con riferimento ai periodi di imposta anteriori all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/1999.

Si rammenta, in sintesi, l'orientamento espresso dalla Cassazione, incentrato sul fatto che le Fondazioni:

- ◆ in vigenza della Legge 218/1990 avevano come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, essendo ogni altra finalità del tutto secondaria;
- ◆ non rientravano nella platea dei soggetti destinatari dell'agevolazione in discorso, non essendo espressamente ricomprese dal legislatore in tale ambito;
- ◆ sul piano processuale, avrebbero dovuto dimostrare sin dall'insorgere del contenzioso, attraverso idonea documentazione, di aver svolto un'attività diversa da quella di cui al primo punto, cioè di aver svolto in via prevalente o esclusiva attività di promozione sociale e culturale.

Le menzionate decisioni costituiscono ovviamente elemento di ulteriore negatività per le complessive ragioni di credito vantate dalle Fondazioni di origine bancaria nei confronti dell'Erario, che per la Fondazione sono descritte nella sezione «Problematiche fiscali».

Vigilanza sulle Fondazioni bancarie

In tema di vigilanza sulle Fondazioni bancarie, si segnala la sentenza del TAR del Lazio del 4 dicembre 2009 che tratta della questione relativa all'interpretazione da fornire all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 153/1999 che, come noto, affida al Ministero dell'Economia e delle Finanze la vigilanza sulle Fondazioni bancarie. Tale vigilanza, come disposto dallo stesso art. 10, sarà mantenuta in capo al predetto Dicastero fino alla entrata in vigore della nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al titolo II del libro primo del Codice Civile, ed anche successivamente, finché ciascuna fondazione rimarrà titolare di partecipazione di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrerà al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso la partecipazione a patti di sindacato o accordi di qualunque tipo.

Nel merito, il TAR del Lazio afferma che – alla luce della regolamentazione introdotta dal D.P.R. 361/2000 – il citato art. 10/153 esprime l'evidente principio che *«allorché la fondazione cessa dal collegamento con la Banca, essa perde, a tutti gli effetti, ogni carattere coerente con la propria genesi, che rimane unicamente rilevante quale fatto storico, senza ulteriore interferenza con la nuova fisionomia adottata dalla fondazione, che dunque si affranca dal legame genetico per la rottura del nesso di collegamento e transita alla vigilanza prefettizia di cui all'art. 5 del DPR 361/2000.»*

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

PROBLEMATICHE FISCALI

Relativamente al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'Amministrazione finanziaria, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi:

- 1. Periodo d'imposta 1993** (spettanza della deduzione di cui all'art. 10, comma primo, lett.p del D.P.R. 917/1986); valore della controversia: oltre €110.000,00.
Il grado. Impugnazione, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, del silenzio-diniogo opposto dall'Ufficio di Lucca al rimborso delle somme versate in eccesso dalla Fondazione per effetto della mancata (benché spettante) deduzione delle erogazioni liberali effettuate da quest'ultima (nel periodo 1 giugno 1992-30 settembre 1993) in favore dell'Arcidiocesi di Lucca (per la realizzazione del museo dell'Opera del Duomo di Lucca). Il ricorso, notificato il 12 luglio 2005, fu depositato (unitamente al fascicolo di parte) il 28 luglio 2005. L'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca, costituitasi con proprio atto di controdeduzioni del 26 ottobre 2005, riconobbe sostanzialmente le ragioni addotte e, precisando di aver già «*avviato la procedura di rimborso nei termini della richiesta formulata dalla Fondazione ricorrente*», chiese alla Commissione adita di dichiarare cessato il contenzioso ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 546/1992. Come comunicato a livello informale all'Ufficio, la Fondazione si opporrà a tale richiesta fino a che il rimborso in discussione non trovi concreta erogazione. Si è ancora in attesa che il Giudice fissi la data dell'udienza di trattazione.
- 2. Periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996 e 1996-1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973); valore complessivo delle controversie riunite: circa €5/milioni, per il quale è stato costituito nel passivo apposito fondo a copertura dello stesso.
Il grado. Impugnazione da parte della Fondazione nonché del Presidente della stessa (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) degli avvisi di accertamento nn. 4114000026 (periodo 1994-1995), 4114000027 (periodo 1995-1996) e 4114000020 (periodo 1996-1997) con i quali l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto la somma complessiva di circa €3,4/milioni, a titolo di minor credito d'imposta per le annualità in contestazione, pretendendo altresì il pagamento di circa €1,6/milioni a titolo di sanzioni per infedele dichiarazione in relazione al periodo 1996-1997 (rilevando che in tale annualità si era già reso noto il mutamento d'indirizzo dell'Amministrazione circa il diritto delle Fondazioni di origine bancaria al beneficio dell'aliquota dimezzata IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/1973). Limitatamente alla pretesa sanzionatoria, l'Ufficio ha contestato la responsabilità solidale anche del Presidente della Fondazione, quale sottoscrittore della dichiarazione infedele. Le tre controversie, originariamente distinte, venivano riunite dalla Commissione adita, la quale, con sentenza n. 132/VIII/05, depositata il 16 gennaio 2006, ha disconosciuto le ragioni di parte contribuente, accogliendo il ricorso nella parte diretta a contestare il difetto di legittimazione passiva del Presidente, giusta l'inapplicabilità della novella recata dal D.Lgs. 471/1997 in materia di responsabilità dei rappresentanti sottoscrittori per gli atti illeciti delle persone giuridiche.
Il grado. Contro la predetta sentenza di primo grado è stato proposto ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Al termine dell'udienza di trattazione, svoltasi il 29 gennaio 2008, la Commissione adita, con sentenza n. 3/XXVI/08, depositata l'11 febbraio 2008, ha confermato la sentenza di primo grado, disconoscendo il diritto della Fondazione a godere del beneficio in contestazione (sulla base di un «*collegamento genetico funzionale*» asseritamente esistente già in astratto tra la Fondazione, da una parte, e le società per azioni Cassa di Risparmio di Lucca, Casse Toscane e Casse del Tirreno, dall'altro), negando anche la disapplicazione delle sanzioni, ferma l'impugnabilità della sentenza entro il 29 marzo 2009. Inoltre, nelle more del giudizio, l'Agente per la Riscossione della Provincia di Lucca aveva notificato una cartella di pagamento recante

un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio per un ammontare pari ai 2/3 delle somme richieste a titolo di sanzioni, incrementati dei compensi di riscossione. Tale cartella aveva formato oggetto di provvedimento di sospensione da parte del giudice d'appello (giusta istanza di sospensione presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 472/1997 e dell'art. 47 del D.Lgs. 546/1992 e previa prestazione di garanzia fideiussoria da parte della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA nell'interesse della Fondazione). L'esito sfavorevole del giudizio, peraltro, ha determinato il venir meno della sospensione, con ciò legittimando un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio nella misura dell'intero ammontare della pretesa.

Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e depositato il 7 novembre 2008 presso la Cancelleria della Corte di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. Si è in attesa che venga fissata la data dell'udienza di trattazione.

3. Periodo d'imposta 1997-1998 (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973); valore della controversia: oltre €1.758.000,00.

I grado. Impugnazione da parte della Fondazione (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) del silenzio-rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca in relazione all'istanza di rimborso della maggior IRPEG versata dalla Fondazione per il periodo 1997/1998, giusta la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973. Con sentenza n. 103/II/03 il ricorso è stato accolto.

Il grado. Contro la pronuncia di primo grado l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, al quale la Fondazione ha resistito con controdeduzioni. Il Collegio di secondo grado ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 63/XXV/05, depositata il 15 settembre 2005.

Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e depositato il 13 settembre 2006 presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. In data 22 dicembre 2009 si è svolta la trattazione della controversia e si è in attesa del deposito della sentenza.

4. Rimborso IRPEG 1997-1998 (rinnovazione della richiesta di rimborso dell'imposta a credito esposta nella dichiarazione del periodo 1997-1998); valore della controversia: €1.213.685,59 (oltre interessi maturati), di cui €697.229,00 specificamente riferibili alla posizione reddituale della Fondazione per il periodo 1997-1998, ed €516.456,90 viceversa derivanti dal riporto a nuovo del credito d'imposta dell'anno precedente.

Con istanza consegnata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Lucca in data 23 ottobre 2008, la Fondazione ha rinnovato (anche ai fini dell'interruzione del termine di prescrizione decennale) la richiesta di rimborso dell'imposta a credito che già era stata chiesta in ripetizione fin dalla dichiarazione per l'anno 1997-1998, per un ammontare complessivo di €1.213.685,59. Detto importo, peraltro, consta di due componenti distinte, in quanto:

- per una parte (pari ad €697.229,00), discende direttamente dalla posizione reddituale della Fondazione per il periodo 1997-1998, laddove era stata applicata l'aliquota piena del 37%;
- per altra parte, invece, costituisce il riporto a nuovo dell'imposta a credito derivante dal periodo d'imposta precedente (nel quale si era viceversa applicata l'aliquota dimezzata del 18%, ciò avendo costituito il presupposto dell'avviso di accertamento per il 1996-1997 di cui al giudizio individuato al punto 2).

La spettanza della seconda quota-parte del rimborso resta inevitabilmente condizionata all'esito del giudizio di cui al punto 2.

I grado. In relazione alla prima parte del rimborso, preso atto dell'inerzia

PROBLEMATICHE FISCALI

dell'Ufficio, la Fondazione ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza. A stretto giro di posta, peraltro, l'Ufficio si è allora attivato, depositando in giudizio una memoria di costituzione attestante la spettanza del rimborso richiesto oltreché la volontà di provvedere all'erogazione delle somme, ma con richiesta di compensazione delle spese di lite. Avendo l'Agenzia, alla fine del 2009, effettivamente provveduto alla corresponsione delle somme in questione, la Fondazione ha aderito a tale ultima richiesta. Conseguentemente il giudizio è destinato a chiudersi con sentenza di cessata materia del contendere e compensazione delle spese di lite.

PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni al 31 dicembre 2009 detenute dalla Fondazione in:

- ◆ società commerciali e assimilate (valori contabili):
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA: €323.904.773;
 - Cassa Depositi e Prestiti SpA: €36.050.184;
 - Lucense S.cons.pa: €52.167;
 - Intesa Sanpaolo SpA: €14.779.150;
 - Banca Monte dei Paschi di Siena SpA: €6.888.825;
- ◆ fondazioni:
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»;
 - Fondazione Palazzo Boccella;
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
 - Fondazione per il Sud;
 - Fondazione Antica Zecca di Lucca;
 - Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale;
- ◆ comitati:
 - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»;
 - Comitato per il recupero di Villa Niemack
- ◆ organi amministrativi di Fondazioni e Comitati:
 - Fondazione Giacomo Puccini (Consiglio di Amministrazione);
 - Fondazione Istituto San Ponziano (Consiglio di Indirizzo);
 - Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Toscana.

La Fondazione, oltre che all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (ACRI) ed alla Consulta Regionale delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana, dal 2006 ha aderito, in qualità di *Funding Member*, all'*European Foundation Centre* (EFC), l'associazione, con sede a Bruxelles, che a livello europeo rappresenta l'insieme delle fondazioni.

Il quadro completo delle partecipazioni è illustrato analiticamente dal prospetto alla pagina seguente.

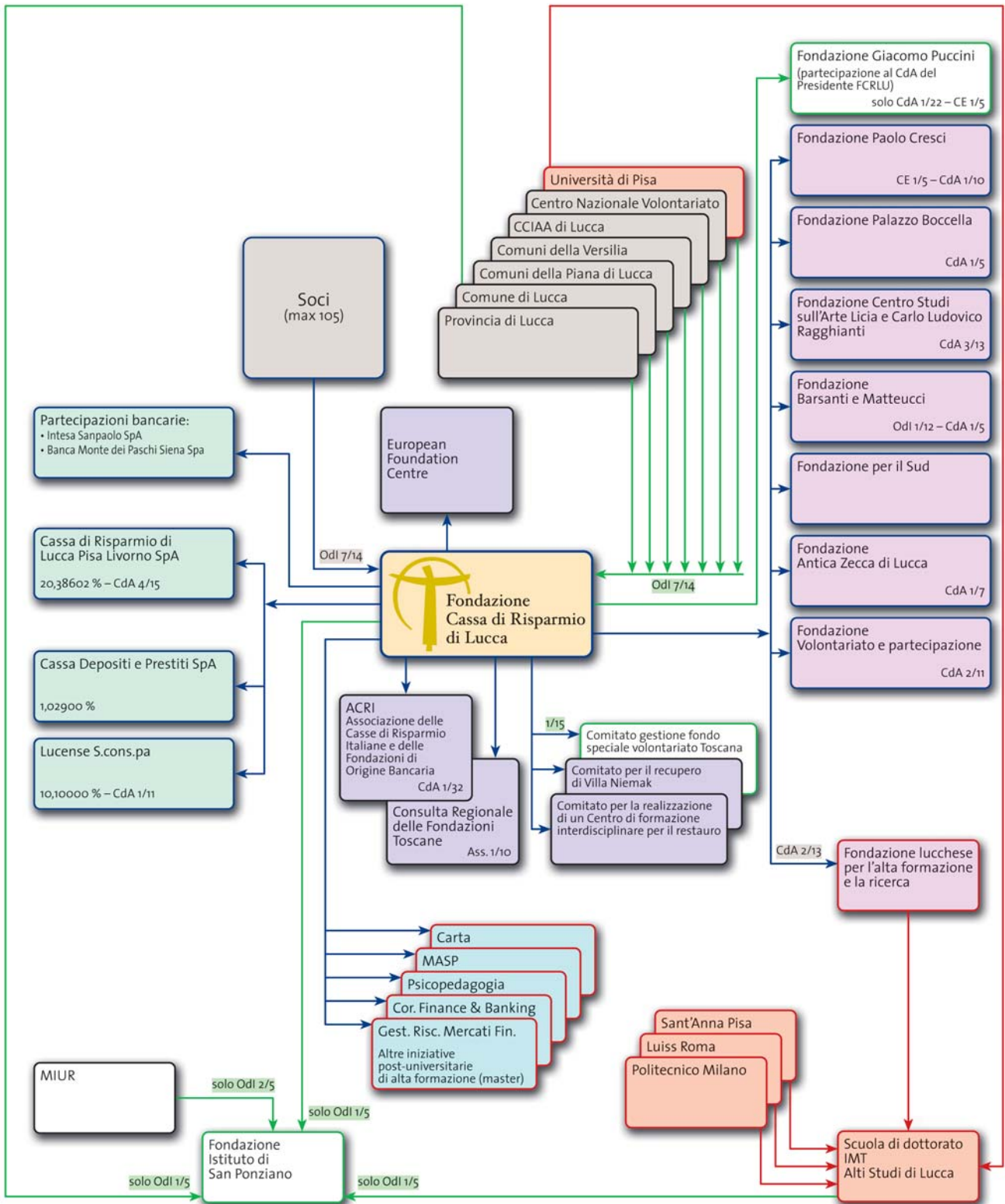
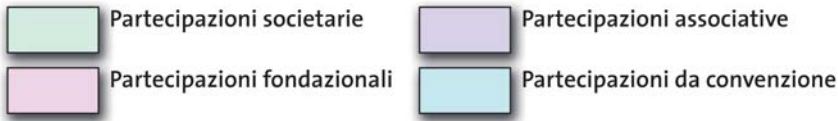
Di seguito si illustrano gli eventi più significativi che, nel corso del 2009, hanno interessato le partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate.

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (CRLPL)

Significativi, per quanto privi di effetti contabili, sono stati gli eventi che, direttamente o indirettamente, sono riconducibili all'originaria partecipazione in CRLU. Al riguardo, rinviando ai Bilanci 2005, 2006, 2007 e 2008 per i dettagli, giova rammentare che al 31 dicembre 2005:

- ◆ la Fondazione disponeva di una partecipazione in CRLU di n. 144.000.305 azioni su complessive n. 706.367.928, pari al 20,386%, acquistate al prezzo unitario medio di circa €2,25, complessivamente €323.904.773;
- ◆ tale partecipazione – fatta eccezione per n. 2.396 azioni acquistate in data 5 agosto 2004, al prezzo unitario di €2, possedute da un soggetto privato – era accompagnata da un'opzione di vendita (di cui al Contratto di Opzione C3 del 25 luglio 2005) esercitabile:
 - fino al 30 giugno 2006, ai prezzi di acquisto/sottoscrizione e con pagamento in contanti in caso di mancato avvio per fatti non imputabili alla Fondazione del c.d. Progetto Industriale, rappresentato:
 - dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmi di Livorno SpA e Cassa di Risparmio di Pisa SpA in CRLU. L'atto di fusione fu stipulato in data 29 giugno 2006; da tale data la banca risultante dalla fu-

Quadro delle partecipazioni



sione ha assunto la denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;

- dall'acquisto da parte di CRLU di 26 sportelli toscano-umbri di Banca Popolare Italiana (BPI), regolarmente effettuato il 19 dicembre 2005;
- fino al 30 giugno 2010, in caso di eventi, non imputabili alla Fondazione, che modificchino in modo rilevante la situazione di CRLU e le attribuzioni effettuate a suo favore, a prezzo determinabile con algoritmo prestabilito e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
- al gennaio 2010, con esecuzione entro il 5 luglio 2010 e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;

e da intese parasociali fra Fondazione e BPI relative a CRLU in ordine alla composizione degli organi sociali, ad operazioni straordinarie, alla politica dei dividendi;

- ◆ permaneva a tutela della Fondazione il sistema di garanzie originario (garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda prestata da Dresdner Bank) ovviamente con importi rapportati alle operazioni ancora in essere. A seguito del compimento del Progetto Industriale, le Garanzie rilasciate a favore della Fondazione sono state estinte.

Si rammenta inoltre che in data 1 luglio 2007, per effetto della fusione tra BPI e Banco Popolare di Verona e Novara, è stato costituito il Gruppo Banco Popolare del quale capogruppo è Banco Popolare scrl (**Banco Popolare**), subentrato in tutte le obbligazioni contrattuali precedentemente assunte da BPI.

La citata Opzione di Vendita, esercitabile entro il 15 gennaio 2010, attribuisce alla Fondazione il diritto di vendere al Banco Popolare parte delle azioni CRLPL detenute – n. 143.997.909, iscritte nel bilancio della Fondazione al valore contabile di €323.899.981 – ad un prezzo predeterminato costituito dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della Cassa risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 *post* dividendo, moltiplicato per un fattore di ponderazione pari a 1,3054 (moltiplicatore). In caso di esercizio dell'Opzione, il pagamento dovrà essere effettuato mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo Banco Popolare, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano.

La Fondazione, nell'approssimarsi della scadenza originaria della suddetta Opzione di Vendita, ha avviato primi contatti con i vertici del Banco Popolare dai quali è emersa l'indisponibilità al rinnovo dell'Opzione. Conseguentemente la Fondazione, definiti i seguenti obiettivi da conseguire ad esito della trattativa con il Banco Popolare:

- ◆ mantenimento del legame con CRLPL nella forma attuale ovvero per il tramite di controllante/incorporante che sia Società Bancaria quotata con adeguato flottante;
- ◆ protezione dell'investimento della Fondazione in CRLPL assicurata da:
 - liquidità dell'investimento senza perdite in caso di non quotazione o non quotabilità con adeguato flottante;
 - quotazione o impegno blindato alla quotazione;
- ◆ redditività adeguata supportata da convincente progetto industriale;
- ◆ disponibilità ad incrementare l'investimento in CRLPL ovvero nella controllante/incorporante,

ha ripetutamente valutato le alternative strategiche percorribili, avvalendosi della consulenza legale dello Studio Mazzoni & Associati di Milano e della consulenza di Banca IMI SpA, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, che è intervenuta nella trattativa con il Banco Popolare in qualità di *Financial Advisor* esclusivo della Fondazione.

È stata quindi prospettata la possibilità di prorogare il termine di esercizio dell'Opzione di Vendita per il tempo strettamente necessario alla costituzione

PARTECIPAZIONI

di un gruppo di lavoro composto da «tecnici» di entrambe le Parti, che analizzasse i termini della trattativa, contemperando le esigenze di entrambe le Parti e ricercando ogni soluzione utile al mantenimento e, se possibile, all'accrescimento della presenza della Fondazione nella compagine azionaria di CRLPL.

In prima analisi, al fine di valutare compiutamente le possibili conseguenze derivanti dall'esercizio o meno della citata Opzione di Vendita, la Fondazione si è avvalsa anche della consulenza di Kronos Consulting Srl, che nella propria relazione in data 14 dicembre 2009, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

- ◆ nel caso in cui la Fondazione decidesse di esercitare l'Opzione di Vendita potrebbe ricevere in pagamento azioni del Credito Bergamasco, unico titolo quotato del Gruppo Banco Popolare oltre alla Capogruppo, per un valore corrispondente a circa il 22% del capitale sociale di tale Banca;
- ◆ in caso di mancato esercizio, la Fondazione rinunciarebbe, salvo eventuali nuovi patti, a vendere le azioni CRLPL ad un prezzo prefissato, che risulta superiore, in base alle attuali stime, a quello espresso dal patrimonio netto della partecipata riferito ai valori di bilancio 2009 *post* distribuzione dei dividendi. In altri termini, considerato che con l'esercizio dell'Opzione di vendita la Fondazione riceverebbe circa €324/milioni, e che la valutazione delle azioni stesse fatta in base al patrimonio netto della partecipata esprime un valore di circa €248,7/milioni, non esercitando l'Opzione la Fondazione rinunciarebbe ad un introito pari a circa €75/milioni. In tal modo la Fondazione:
 - manterrebbe nel proprio portafoglio immobilizzato le azioni CRLPL in argomento, titoli non quotati e quindi di non pronta e facile collocazione;
 - dovrebbe verificare, in sede di valutazione di fine esercizio, l'eventuale perdita durevole di valore delle partecipata. Tale valutazione appare assai complessa, anche per la problematica attinente la valutazione e valorizzazione della notevole componente immateriale presente nel bilancio della partecipata.

Con lettera in data 21 dicembre 2009 inviata dalla Fondazione al Banco Popolare e controfirmata per accettazione dal Banco Popolare stesso, è stato posticipato il termine di esercizio dell'Opzione di Vendita, dal 15 gennaio 2010 al 15 febbraio 2010, ferme ed invariate le altre disposizioni contrattuali.

Dei successivi sviluppi della trattativa si dirà nel paragrafo «Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio».

Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP)

Al riguardo si segnala che:

- ◆ CDP ha finora assegnato dividendi superiori al minimo garantito:
 - nel 2004 (pagamento nel 2005) pari al 7,75%, superiore di 2,45 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,30%);
 - nel 2005 (pagamento nel 2006) pari al 22,86%, superiore di 17,86 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5%);
 - nel 2006 (pagamento nel 2007) pari al 13%, superiore di 7,90 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,10%);
 - nel 2007 (pagamento nel 2008) pari al 13%, superiore di 7,20 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,80%);
 - nel 2008 (pagamento nel 2009) pari al 7%, superiore di 1,6 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,4%);
- ◆ la questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della Società, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura minima garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso;
- ◆ sulla base di un'interpretazione, peraltro contestata dall'ACRI, tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie;
- ◆ l'eventuale riduzione di valore potrà ovviamente essere determinata solo in sede di recesso e/o conversione, in funzione dell'andamento dei dividendi.

Gli Organi della Fondazione, già in sede di redazione del bilancio 2006, preso atto che i maggiori dividendi di CDP fino ad allora percepiti ammontavano a €7.311.600,00 (€882.000,00 nel 2005 ed €6.429.600,00 nel 2006), avevano deciso di non procedere, al momento, ad alcun accantonamento prudenziale in considerazione dell'ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni che avrebbe potuto fronteggiare l'eventuale riduzione di valore della partecipata in sede di recesso e/o conversione.

I rappresentanti delle Fondazioni azioniste di CDP, con il coordinamento di ACRI, già nel 2007 attivarono contatti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per ricevere chiarimenti in merito alle questioni rilevanti ai fini della decisione di conversione volontaria anticipata delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, anche in vista dell'assenso che il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati avrebbe dovuto manifestare sulla nomina dell'esperto per la valutazione del patrimonio netto di CDP, esperto che lo Statuto prevede sia individuato d'intesa con le Fondazioni azioniste.

Nel marzo 2008, l'avv. Guzzetti, Presidente di ACRI, rese noto alle Fondazioni azioniste di CDP che il progetto di conversione anticipata in azioni ordinarie delle azioni privilegiate dalle stesse detenute era stato rinviato. Con propria comunicazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'avv. Guzzetti aveva infatti evidenziato che il progetto di conversione proposto dalle Fondazioni, che aveva trovato adesione da parte del Ministero interessato e del Consiglio di Amministrazione di CDP, dopo il suo avvio, non era ancora giunto a compimento perché con esso si era intrecciata un'ipotesi di riorganizzazione della stessa CDP, anche attraverso una modificazione degli assetti attuali. L'avv. Guzzetti sottolineava altresì che l'evidente influenza delle possibili scelte strategiche sulla composizione del patrimonio, sugli assetti azionari e sulle prospettive di *business* di CDP rendevano opportuno rinviare l'accertamento del valore effettivo del patrimonio netto della Società, presupposto necessario per la conversione anticipata delle azioni privilegiate, e confermava l'interesse delle Fondazioni ad effettuare la conversione appena disponibili gli elementi necessari per le relative valutazioni.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di CDP del 23 settembre 2009 ha approvato alcune modifiche statutarie che comportano, fra l'altro, il differimento di tre anni della conversione in ordinarie delle azioni privilegiate detenute dalle Fondazioni (dal 1° gennaio 2010 al 1° gennaio 2013) e l'eliminazione del dividendo privilegiato a partire dal 1° gennaio 2009.

Le modifiche apportate non innovano la situazione precedente relativa al trattamento delle azioni privilegiate, per la quale permangono i dubbi di legittimità riguardanti la disposizione dell'art. 7.10 in relazione alle norme civilistiche in tema di recesso dei Soci. A tale proposito si segnala che le Fondazioni hanno fatto inserire a verbale nel corso della suddetta Assemblea straordinaria una dichiarazione con la quale sono state confermate «le riserve sulla portata effettiva del contenuto dell'art. 9.3 del medesimo statuto», che dispone la decurtazione – con riferimento agli utili degli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2008 compreso – del valore di liquidazione delle azioni privilegiate, in tutti i casi di esercizio del diritto di recesso, di un importo pari alla differenza fra il dividendo effettivamente percepito dalle stesse azioni privilegiate e il dividendo preferenziale spettante alle medesime azioni in base all'art. 30, comma 2, dello statuto.

Nel mese di dicembre 2009 l'Assemblea dei Soci di **Lucense S.cons.pa** ha approvato alcune modifiche statutarie, che – lasciando immutati la natura giuridica, la composizione del capitale sociale, gli organi sociali – si sono rese necessarie in conseguenza all'assunzione della veste di «organismo di ricerca», accompagnata da una gestione interna separata delle relative attività (ricerca applicata, trasferimento tecnologico, divulgazione) rispetto a quelle di servizio di natura «commerciale», con lo scopo di agevolare l'operatività della Società stessa, anche in vista del trasferimento della nuova sede presso il Polo Tecnologico, sul

PARTECIPAZIONI

fronte dei progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico per il sostegno all'innovazione a favore del sistema economico lucchese, nonché di consentire l'accesso a finanziamenti pubblici che, a vari livelli (provinciale, regionale, nazionale e comunitario), sono previsti per gli «organismi di ricerca».

Nell'ottobre 2008 la Fondazione aveva proceduto all'acquisto di n. 300.000 azioni **Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA** (pari allo 0,037% del capitale sociale) del valore nominale unitario di €0,50, per controvalore complessivo di €2.619.544 (prezzo medio di carico €8,73), con l'intendimento di detenerle stabilmente nel proprio portafoglio. Nel mese di giugno 2009 tali azioni sono state cedute al prezzo unitario di €8,755, con un ricavo netto di €2.626.646 – con contestuale acquisto di n. 900.000 azioni Enel SpA (prezzo medio di carico €3,555) per controvalore complessivo di €3.199.524 – allo scopo di conseguire una maggiore diversificazione del portafoglio azionario immobilizzato (disinvestimento dal settore bancario e investimento nel settore delle *utilities*) e migliorare le prospettive di redditività. Peraltro nel mese di luglio 2009 le azioni Enel sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato e fatte oggetto di compravendite nell'ambito dell'attività di *trading* di cui si dirà nel paragrafo «Investimenti patrimoniali».

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca (Fondazione Ragghianti): adesione in data 5 ottobre 1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

Detta fondazione ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti a CRLU ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22 febbraio 2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato €309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

Detta fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14 marzo 2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €41.317), impegno a contribuzione annua di €51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

Detta fondazione – costituita nel 2002, per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana – ha lo scopo di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero.

L'Archivio è composto da migliaia di pezzi: epistolari, fotografie, documenti d'archivio, documenti personali di emigrati, libri e riviste, materiali e reperti ri-

guardanti questo importante fenomeno storico e sociale. L'impegno della Provincia di Lucca per salvaguardare questo patrimonio culturale deriva dalla consapevolezza che nello studio delle vicende italiane, dal 1861 in poi, pochissima attenzione è stata riservata all'emigrazione, mentre non è possibile scrivere la storia d'Italia senza inserirvi le vicende di coloro – circa 26 milioni in un secolo – che lasciarono la loro terra, molto spesso anche la famiglia, per cercare all'estero adeguate risposte alle proprie aspettative di vita. La Toscana in particolare e soprattutto i territori delle province di Lucca, Pistoia e Massa hanno pagato un forte tributo all'emigrazione, con un esodo di tali proporzioni da impoverire sensibilmente le risorse umane di queste terre, spopolando specialmente le piccole comunità urbane e rurali.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4 giugno 2003; impegno a contribuire, in qualità di fondatore, con una quota minima obbligatoria di €6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di €3.000 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi.

Detta fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR): adesione in data 16 luglio 2003 con quota di €30.000 per il fondo di dotazione e contribuzione annua di €30.000 per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 ed €40.000 per il 2009.

Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani similari.

Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese – almeno in una fase iniziale – stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la *partnership* della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) – in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costitutosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione «Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati») e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi.

In data 16 luglio 2003 è stata costituita con rogito notarile FLAFR, che ha sede in Lucca, Via San Michele 3, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiega-

PARTECIPAZIONI

mento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21 luglio 2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31 luglio 2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione a detta fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori».

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione (cfr. pp. 101-107).

Fondazione per il Sud: costituzione in data 22 novembre 2006 con:

- ◆ versamento, in data 20 novembre 2006, della quota di spettanza della Fondazione per la costituzione del patrimonio iniziale pari a:
 - €4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Tale versamento è stato rilevato contabilmente tra le Partecipazioni, in contropartita di apposita voce tra i Fondi per l'attività d'istituto, in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della Fondazione per il Sud, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
 - €2.005.641,00, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- ◆ impegno a:
 - destinare alla Fondazione per il Sud, per il periodo di 5 anni a decorrere dall'esercizio 2005, il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
 - assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio sostegno attivo e costruttivo.

Si è proceduto inoltre al versamento alla Fondazione per il Sud:

- ◆ di €1.448.274,73 in data 30 gennaio 2007
- ◆ di €410.064,80 in data 30 settembre 2007

quali quote parte di spettanza della medesima Fondazione per il Sud degli accantonamenti aggiuntivi effettuati rispettivamente nel 2005 e nel 2006 rispetto a quelli destinati ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991.

Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Detta fondazione opererà nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuerà, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime. Per gli ulteriori dettagli si rinvia al bilancio di missione (cfr. pp. 150-156).

Fondazione Antica Zecca di Lucca: costituzione in data 28 dicembre 2006 con versamento di €20.000,00 al fondo di dotazione.

Detta fondazione intende promuovere la ricerca e gli studi numismatici e storici relativamente alla città ed al territorio lucchese, organizzando iniziative

scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o, comunque, riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

PARTECIPAZIONI

Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale: costituzione in data 17 novembre 2008 con versamento di €60.000,00 al fondo di dotazione.

La Fondazione Volontariato e Partecipazione – partecipata oltre che dalla Fondazione anche dal Centro Nazionale per il Volontariato, dalla Provincia di Lucca, dal Cevot (Centro Servizi per il Volontariato) e dal CSV.net (Coordinamento dei centri di servizio) – si propone a livello nazionale e internazionale come punto di riferimento per conoscere, studiare, promuovere il volontariato e la partecipazione sociale orientata all'azione solidale sia nelle sue forme organizzate che in quelle spontanee ed informali. Senza fini di lucro, promuove, gestisce e sviluppa a tutti i livelli attività di ricerca, studio, dibattito e sviluppo del pensiero in tutti gli ambiti coerenti con il proprio scopo costitutivo. Con tali intendimenti detta fondazione svilupperà proprie ricerche in collegamento anche con università pubbliche e private, aziende, associazioni, fondazioni, sindacati, centri di ricerca e di studio, scuole, istituti, centri di servizio per il volontariato ed enti che svolgono attività similari, sia in Italia che all'estero.

Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»: adesione in data 31 ottobre 2001 con contribuzione da determinare.

Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

Comitato Villa Niemack: fra gli interventi diretti dell'esercizio 2009 nel Settore Realizzazione di lavori di pubblica utilità è ricompreso il restauro dello storico edificio denominato Villa Niemack, situato nel centro storico di Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, con lo scopo di destinarlo a titolo gratuito per fini di pubblica utilità ovvero a titolo oneroso per il conseguimento indiretto dei fini istituzionali della proprietà.

In data 19 marzo 2009 è stato costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, che deve provvedere alle necessarie opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio, la cui durata sarà limitata al compimento di tutte le operazioni inerenti al recupero, ivi incluso l'ammortamento del mutuo decennale contratto per il finanziamento dei lavori. L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2019, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza datrice di ipoteca.

Fondazione Giacomo Puccini: per statuto il Presidente della Fondazione è membro del Consiglio Generale di detta fondazione, la quale ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca: la partecipazione si concretizza nella sola designazione da parte della Fondazione di un componente del Consiglio di Indirizzo di detta fondazione, la quale, nella continuità degli scopi ori-

PARTECIPAZIONI

ginari dell'Istituto di San Ponziano (da cui deriva per trasformazione), persegue finalità di utilità sociale nei settori: istruzione, educazione e cultura. In particolare ha per scopo: l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Toscana: la partecipazione si concretizza nella nomina di componenti del Comitato stesso. Il D.M. 8/10/1997, attuativo dell'art. 15 della Legge quadro sul Volontariato (L.266/1991), assegna ad ACRI il compito, tra l'altro, di effettuare i calcoli per l'attribuzione alle Fondazioni di origine bancaria dei poteri di nomina dei componenti i Comitati di gestione dei fondi speciali per il Volontariato istituiti presso ogni regione. I calcoli relativi al rinnovo dei componenti in scadenza all'8 marzo 2010 sono stati effettuati sulla base degli accantonamenti di ciascuna Fondazione relativi agli esercizi chiusi nel 2007 e nel 2008. Alla Fondazione compete la nomina di un componente.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Nel corso del 2009 è proseguita la diversificazione degli investimenti patrimoniali, anche di quelli classificati come «immobilizzati». In particolare, il comparto obbligazionario è stato oggetto di una profonda revisione posta in essere soprattutto per:

- ◆ impedire una significativa caduta di redditività, quale conseguenza della costante e continua riduzione intervenuta nei tassi monetari da ottobre 2008 in poi;
- ◆ cogliere le opportunità offerte dal mercato – soprattutto nel primo semestre – in virtù degli elevati differenziali positivi presenti sui titoli *corporate* (bancari compresi) rispetto al rendimento dei titoli governativi.

Gli interventi sono stati attuati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi fissati dall'Organo di Indirizzo, sulla base di specifiche analisi effettuate da Prometeia Advisor SIM SpA (consulente della Fondazione) con il supporto della «Commissione per il monitoraggio degli investimenti», costituita con delibera dell'Organo di Indirizzo in data 20 settembre 2002.

Prima di entrare nel dettaglio degli interventi effettuati è opportuno:

- ◆ rammentare che con la costituzione di «ANFITEATRO-MultiInvestmentFund», fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati, multicomparto (originariamente sei) e *multimanager* (originariamente sei, tutti primari gestori internazionali), fu conseguita la ricerca «diversificazione strategica» degli investimenti non immobilizzati mantenendo alla Fondazione il pieno controllo del loro dimensionamento e della loro composizione, assicurando nel contempo importanti semplificazioni contabili e amministrative. La crisi finanziaria degli ultimi anni ha dimostrato come sia più efficiente – per gli scopi da perseguire ed al fine di non subire effetti negativi da valutazioni di mercato influenzate da temporanei fenomeni di illiquidità – detenere attività immobilizzabili, rispetto a quelle non immobilizzabili e valutate a mercato. In questo contesto, già dai primi mesi del 2008, è stato messo a punto un piano di totale disinvestimento dai diversi comparti di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, per la gran parte realizzato nel corso del medesimo anno e, praticamente, completato nel 2009;
- ◆ informare in merito all'avvio di un'attività di *trading* su titoli azionari quotati presso la Borsa italiana, fino ad un importo massimo di €3,2/milioni, effettuata entro specifici limiti e regole stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- ◆ fornire alcune note di carattere generale.
Le variabili finanziarie (tassi Euribor, curva dei tassi a medio/lungo termine, *spread* sui titoli obbligazionari e indici dei mercati azionari) alle quali gli investimenti della Fondazione sono più sensibili hanno avuto, nel corso del 2009, variazioni molto accentuate. Da segnalare, in particolare:
 - la netta flessione dei tassi Euribor (il 3/mesi dal 2,892% di fine 2008 allo 0,70% di fine 2009; il 12/mesi, nel medesimo periodo, dal 3,049% all'1,247%);
 - il progressivo e significativo restringimento degli *spread* (inteso come differenziale tra il rendimento del titolo in questione ed il rendimento del titolo di stato tedesco di durata equivalente) sui titoli *corporate* e governativi «periferici», rispetto ai massimi di marzo 2009;
 - l'incremento medio dei principali indici azionari di circa il 20%, che sale a circa l'80%, se misurato sui minimi di inizio marzo 2009.

La flessione dei tassi Euribor avrebbe avuto pesanti ripercussioni sul livello di redditività media degli investimenti (a fine 2008 la concentrazione sul comparto sensibile al tratto a breve della curva dei tassi era pari a circa €385/milioni) se non fosse stata attuata una drastica riduzione dell'esposizione in essere, nonché privilegiata una diversa struttura sia in relazione ai parametri di indicizzazione (aumentata significativamente la componente «inflazione») che all'introduzione di rendimenti minimi garantiti.

Il restringimento degli *spread* sui titoli obbligazionari, particolarmente accentuato nella seconda parte dell'anno, ha contribuito al ribasso dei tassi di interesse nel tratto medio della curva ed è stato l'aspetto più evidente del progressivo ritorno ad una valutazione basata su dati «fondamentali» e supportata da una buona liquidità (elementi venuti meno nel periodo finanziariamente più difficile della crisi: settembre 2008 – marzo 2009).

I mercati azionari, dopo aver corretto gli eccessi negativi del primo trimestre, non hanno proseguito nel recupero dei livelli pre-crisi. Le prospettive di crescita mondiale restano incerte; gli squilibri nelle diverse aree geografiche sono ancora evidenti ed irrisolti; il timore è che le future, difficili scelte di politica monetaria delle Banche centrali ed il finanziamento dei *deficit* pubblici possano compromettere la fragile ripresa complessiva.

Con un tale quadro di riferimento esterno, la gestione strategica degli investimenti finanziari nel corso dell'anno ha perseguito in primo luogo gli obiettivi, già richiamati, di stabilizzare nel tempo la redditività degli investimenti di tipo obbligazionario, compresi quelli immobilizzati, nonché di cogliere opportunità di mercato, difficilmente ripetibili.

Riepilogo degli interventi effettuati e delle decisioni assunte, suddivisi per tipologia di prodotto.

Risparmio gestito

- ◆ ANFITEATRO-MultiInvestmentFund: prelievo totale dal comparto *Bond Plus* (per la componente «credito d'imposta» la liquidazione è rinviata a marzo 2010). La liquidazione del comparto *Total Return* (iniziata ad ottobre 2008) è stata quasi completata; restano in posizione attività illiquide per un controvalore di €3,1/milioni. Il controvalore complessivamente incassato nell'anno è stato pari a circa €72/milioni;
- ◆ Gestione di patrimoni a distribuzione annuale dei proventi: attivazione di un contratto della specie con Swiss & Global A.M. SGR (Gruppo Julius Baer) con versamento di €60/milioni. La gestione, da intendere come prosecuzione del comparto *Bond Plus* di ANFITEATRO, replica l'obiettivo di rendimento medio annuo dello stesso, cioè la variazione dell'indice MTS-Bot con maggiorazione di 150 punti base.

Investimenti di natura obbligazionaria e assicurativa

- ◆ Titoli di Stato; Obbligazioni con caratteristiche *standard* emesse da primari soggetti in Euro; Polizze di capitalizzazione: aumento complessivo di €194,7/milioni, a seguito di acquisti, sottoscrizioni, vendite, riclassificazione di «strutturate» (cfr. successivo alinea);
- ◆ Obbligazioni «strutturate», intendendo per tali solo quelle la cui redditività è collegata a strutture diverse da tassi e inflazione (ricomprese nel precedente alinea): riduzione complessiva di €40/milioni, per vendite e riclassificazione;
- ◆ Obbligazioni subordinate (LT2 e Tier3) emesse da primari soggetti in Euro: aumento complessivo di €4,5/milioni, a seguito di acquisti, sottoscrizioni e vendite.

Investimenti azionari ed in Fondi «chiusi»

- ◆ Azioni quotate presso la Borsa italiana: riduzione complessiva di €2,6/milioni, a seguito di acquisti e vendite;
- ◆ Fondi chiusi: incremento complessivo di €2,9/milioni, per richiami su investimenti in essere;
- ◆ Fondi immobiliari: incremento complessivo di €11,5/milioni, per richiami e rimborsi su investimenti in essere e per l'acquisto da Unicredit Real Estate S.c.p.a. di n. 285 quote (1,507% del totale), ad €35.145,548 ciascuna, del fondo di investimento immobiliare di tipo chiuso «Omicron Plus Immobiliare»

gestito da FIMIT SGR, costituito per la gran parte da immobili locati a Unicredit e nei quali risiedono le principali dipendenze delle Banche del Gruppo; fondo «a reddito», con distribuzione dei proventi due volte l'anno.

Di seguito, sono elencate in forma dettagliata, tutte le operazioni concluse nel corso del 2009.

Investimenti non immobilizzati

- ◆ Pronti contro termine: effettuate n. 4 operazioni per importo complessivo di €74/milioni, durate variabili da tre a sei mesi;
- ◆ *Time Deposit*: effettuate n. 7 operazioni per importo complessivo di €35/milioni, durata dodici mesi;
- ◆ Attività di *trading* sui seguenti titoli:
 - CCT 1/11/2012, 1/7/2013 e 1/3/2014, BTP 15/9/2014 per complessivi €28,1/ milioni di valore nominale in acquisto ed altrettanto in vendita;
 - Obbligazione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena SpA tasso variabile 25/10/2009, per complessivi €10/milioni di valore nominale in acquisto e in vendita;
 - Obbligazione ordinaria Veneto Banca tasso variabile 15/7/2011 per complessivi €10/milioni di valore nominale in acquisto;
 - Obbligazione ordinaria Barclays tasso variabile 14/7/2014 per complessivi €8/milioni di valore nominale in acquisto;
 - Obbligazioni ordinarie ENI 4% 29/6/2015, A2A 4,50% 2/11/2016, FIAT 9% 28/7/2012 ed Edison 4,25% 22/7/2014 per complessivi €4,3/milioni in acquisto e altrettanto in vendita;
 - Obbligazioni subordinate Intesa Sanpaolo LT2 8/2/2016 e 28/6/2016 per complessivi €3/milioni in acquisto ed €5/milioni in vendita;
 - Obbligazione subordinata UBI Banca LT2 30/10/2018 per complessivi €2/milioni in acquisto ed altrettanto in vendita;
 - Obbligazione subordinata LT2 Mediobanca 11/10/2016 per complessivi €6,5/milioni di valore nominale in acquisto;
 - Obbligazione convertibile UBI 5,75% 10/7/2013 per complessivi €5,1/milioni di valore nominale in acquisto ed €0,1/milioni di valore nominale in vendita;
 - Azioni ordinarie Mediobanca, ENEL, A2A, Buzzi Unicem, Finmeccanica, Pirelli & C., STM, Atlantia, ENI, Generali, Autogrill, Ansaldo STS, Lottomatica, Luxottica, Telecom e Saipem per complessivi €7,3/milioni di controvalore in acquisto, €3,2/milioni da trasferimento dal portafoglio immobilizzato ed €10,9/milioni di controvalore in vendita;
- ◆ Altre operazioni:
 - Perfezionamento dell'estinzione anticipata (richiesta a maggio 2008) del contratto di *swap* con JPMorgan a valere sul fondo Alternative Income di Crosby/Forsyth, classe R in Euro, di originari €13/milioni; importo incassato €11,2/milioni, di cui €2,2/milioni vincolati all'acquisto di quote di classe S (*side pocket*) del fondo medesimo;
 - Accensione di una gestione di patrimoni con Swiss & Global SGR (Gruppo Julius Baer) con versamento iniziale complessivo di €60/milioni, a fronte di contestuale smobilizzo dal comparto «*Bond Plus*» di Anfiteatro MultilInvestment Fund di €63,7/milioni;

Investimenti immobilizzati

- ◆ Polizze di capitalizzazione:
 - Axa-Cattolica, estinzione anticipata del prodotto in scadenza il 31/3/2011 (controvalore incassato: €5,4/milioni);
 - Fondiaria-Sai, sottoscrizione di una nuova polizza per €5/milioni, prodotto «Conto Aperto *Corporate*» collegato ad una specifica gestione separata, durata 5 anni, scadenza 7/4/2014;
 - INA-Assitalia, sottoscrizione, a seguito scadenza di analogo prodotto, di

- una nuova polizza per €6/milioni, collegata alla gestione separata «Euro Forte», durata cinque anni, scadenza 8 novembre 2014;
- ◆ Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) negoziati:
 1. scadenza 1/8/2016, tasso fisso 3,75%; valore nominale in acquisto ed in vendita €51/milioni;
 2. scadenza 1/9/2019, tasso fisso 4,25%; valore nominale in acquisto ed in vendita €53/milioni;
 3. scadenza 1/3/2020, tasso fisso 4,25%; valore nominale in acquisto ed in vendita €20/milioni;
 - ◆ Obbligazioni ordinarie emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA negoziate:
 1. scadenza 18/1/2010, tasso variabile indicizzato ad Euribor 6/mesi + 15 punti base; valore nominale venduto €20/milioni;
 2. scadenza 20/6/2011, tasso fisso 6%; valore nominale acquistato €7/milioni e valore nominale venduto €26,1/milioni;
 3. scadenza 14/7/2013, tasso fisso 3,25%; valore nominale acquistato €20/milioni;
 4. scadenza 30/4/2014, tasso fisso 4,75%; valore nominale acquistato €49/milioni e valore nominale venduto €24/milioni;
 5. scadenza 20/7/2014, tasso fisso 3,53%; valore nominale acquistato €12/milioni;
 6. scadenza 20/4/2018, tasso fisso 4,02%; valore nominale acquistato €25/milioni;
 - ◆ Obbligazioni ordinarie emesse da Unicredit SpA negoziate:
 1. scadenza 18/1/2010, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 17 punti base; valore nominale venduto €20/milioni;
 2. scadenza 17/3/2010, tasso fisso crescente (in corso 4,40%); valore nominale acquistato €4/milioni;
 3. scadenza 28/5/2010, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 52,5 punti base; valore nominale acquistato €5,2/milioni e valore nominale venduto €10,2/milioni;
 4. scadenza 5/7/2010, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 5 punti base; valore nominale in acquisto ed in vendita €5/milioni;
 5. scadenza 27/4/2012, tasso misto (due anni fisso 3,90%; ultimo anno variabile Euribor 3/mesi); valore nominale acquistato €10/milioni;
 6. scadenza 27/4/2012, tasso fisso 4,125%; valore nominale acquistato €23,5/milioni e valore nominale venduto €13,5/milioni;
 7. scadenza 20/7/2013, tasso fisso 3,135%; valore nominale acquistato €20/milioni;
 8. scadenza 14/1/2014, tasso fisso 5,25%; valore nominale in acquisto ed in vendita €10/milioni;
 9. scadenza 4/8/2015, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi, minimo 3,60%; valore nominale acquistato €4/milioni;
 10. scadenza 8/9/2015, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi, minimo 3%; valore nominale acquistato €2/milioni;
 11. scadenza 23/11/2017, tasso variabile indicizzato ad Euribor 3/mesi + 90 punti base, minimo primo anno 3%, massimo anni successivi 4,50%; valore nominale acquistato €10/milioni;
 - ◆ Obbligazioni ordinarie emesse da Intesa Sanpaolo SpA negoziate:
 1. scadenza 21/4/2010, tasso variabile indicizzato a Euribor 3/mesi + 50 punti base; valore nominale venduto €25/milioni;
 2. scadenza 30/11/2010, tasso fisso 4,25%; valore nominale acquistato €4,7/milioni;
 3. scadenza 1/4/2015, tasso fisso 3,875%; valore nominale acquistato €5/milioni;
 4. scadenza 21/10/2016, tasso misto (primo anno fisso 4,80%; anni successivi variabile indicizzato a Inflazione europea, minimo 2,50%); valore nominale acquistato €5/milioni;

5. scadenza 30/10/2016, tasso misto (primo anno fisso 4,50%; anni successivi variabile indicizzato a Inflazione europea + 140 punti base); valore nominale acquistato €7/milioni;
6. scadenza 19/11/2016, tasso misto (primo anno fisso 4,80%; anni successivi variabile indicizzato a Inflazione europea + minimo 2,50%); valore nominale acquistato €5/milioni;
7. scadenza 21/8/2019, tasso misto (2 anni fisso 4,25%; dal terzo anno 100% *swap* a 10 anni, minimo 4,15%, massimo 8%); valore nominale acquistato €10/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Barclays Bank PLC negoziate:**
 1. scadenza 21/7/2014, tasso misto (primo anno fisso 4%; anni successivi variabile indicizzato al doppio dell'Inflazione europea); valore nominale acquistato €6/milioni;
 2. scadenza 13/10/2016, tasso misto (primo anno fisso 5%; anni successivi variabile indicizzato a Inflazione europea, minimo 2,85%); valore nominale acquistato €6/milioni;
 3. scadenza 21/7/2019, tasso fisso 6%; valore nominale in acquisto ed in vendita €4/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da UBI Banca negoziate:** scadenza 25/6/2014, tasso fisso 4,939%; valore nominale acquistato €29,7/milioni e valore nominale venduto €5/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Veneto Banca negoziate:** scadenza 24/11/2016, tasso misto (primo anno fisso 3,50%; anni successivi variabile indicizzato a Inflazione europea, minimo 3,50%); valore nominale acquistato €6/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Banco Popolare negoziate:** scadenza 17/7/2012, tasso fisso 4,02%; valore nominale acquistato €10/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Banca IMI negoziate:** scadenza 9/3/2011, tasso fisso 3,3175%; valore nominale acquistato €10/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Cassa Depositi e Prestiti negoziate:** scadenza 24/4/2012, tasso fisso 3,50%; valore nominale acquistato €5/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Banca Europea Investimenti negoziate:** scadenza 7/3/2013, tasso fisso 2,875%; valore nominale in acquisto ed in vendita Gbp 3,5/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da ENEL SpA negoziate:** scadenza 22/10/2010, tasso variabile indicizzato a Inflazione europea + 150 punti base; valore nominale acquistato €5,8/milioni;
- ◆ **Obbligazioni ordinarie emesse da Edison SpA negoziate:** scadenza 22/7/2014, tasso fisso 4,25%; valore nominale in acquisto ed in vendita €4/milioni;
- ◆ **Obbligazioni subordinate negoziate:**
 1. Banca Carige Tier 3 scadenza 18/6/2010, tasso fisso 7,705%; valore nominale venduto €5/milioni;
 2. Intesa Sanpaolo LT2 scadenza 28/5/2018, tasso fisso 5,75%; valore nominale in acquisto ed in vendita €5/milioni;
 3. Intesa Sanpaolo LT2 scadenza 26/6/2018, tasso fisso 4,375%; valore nominale acquistato €5/milioni;
 4. Intesa Sanpaolo LT2 scadenza 23/9/2019, tasso fisso 5%; valore nominale in acquisto ed in vendita €6/milioni;
 5. Monte Paschi Siena LT2 scadenza 24/9/2015, tasso fisso 4,50%; valore nominale in acquisto ed in vendita €5/milioni;
 6. Unicredit LT2 scadenza 20/9/2016, tasso fisso 4,125%; valore nominale in acquisto ed in vendita €6/milioni;
- ◆ **Obbligazioni «strutturate» negoziate e/o interessate a modifiche regolamentari:**
 1. JPMorgan scadenza 6/12/2011, redditività variabile collegata ad una gestione azionaria; valore nominale venduto €10/milioni;
 2. Citigroup scadenza 20/7/2016, redditività variabile collegata ad indici

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

azionari, obbligazionari e valutari; valore nominale in posizione €20/milioni; introdotte le seguenti modifiche regolamentari: scadenza 7/8/2019, redditività variabile collegata a Inflazione italiana + 150 punti base, minimo 1%;

- ◆ Azioni Mediobanca: vendita di complessive n. 300.000 azioni, in carico ad €2,6/milioni;
- ◆ Azioni ENEL: acquisto di complessive n. 900.000 azioni, ante stacco dividendo, per controvalore di €3,2/milioni e successivo trasferimento al portafoglio non immobilizzato per dare corso all'attività di *trading* su titoli azionari quotati presso la Borsa italiana;
- ◆ Fondo immobiliare chiuso a reddito «Omicron Plus»: sottoscrizione di n. 285 quote, per controvalore complessivo di €10/milioni.



INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Riepilogo degli investimenti per tipologie di prodotto

(escluse partecipazioni in CRLPL, CDP e Lucense s.cons.p.a.):

◆ Fondo comune ANFITEATRO MultiInvestmentFund	€ 38,4/milioni
◆ Gestioni di patrimoni	€ 140,4/milioni
◆ Investimenti diretti o indiretti in <i>hedge fund</i>	€ 16,7/milioni
◆ Fondi immobiliari	€ 33,3/milioni
◆ Fondi chiusi	€ 5,2/milioni
◆ Azioni quotate	€ 21,7/milioni
◆ Obbligazioni «strutturate»	€ 60,0/milioni
◆ Obbligazioni subordinate	€ 19,0/milioni
◆ Obbligazioni ordinarie in Euro	€ 396,9/milioni
◆ Polizze di capitalizzazione	€ 32,1/milioni
◆ <i>Time Deposit</i> e disponibilità in c/c	€ 77,3/milioni.

Diversificazione del rischio

(escluse partecipazioni in CRLPL, CDP e Lucense s.cons.p.a.):

◆ liquidità / monetario / breve termine / tasso variabile	29,21%	(46,27%)
◆ obbligazionario medio/lungo termine	31,11%	(8,84%)
◆ investimenti a ritorno assoluto	17,04%	(18,23%)
◆ obbligazionario «strutturato»	7,12%	(11,87%)
◆ obbligazionario «subordinato»	2,25%	(1,72%)
◆ azionario	6,73%	(7,06%)
◆ fondi immobiliari	3,95%	(2,59%)
◆ fondi chiusi	0,62%	(0,28%)
◆ <i>Hedge fund</i>	1,97%	(3,14%).

(tra parentesi il dato dell'anno precedente)

Rischio emittente per componente obbligazionaria (€475,9/milioni):

◆ Gruppo Banco Popolare	€ 102,8/milioni
◆ Citigroup	€ 20,0/milioni
◆ Dexia Crediop	€ 20,0/milioni
◆ Banca Monte dei Paschi di Siena	€ 112,4/milioni
◆ Mediobanca	€ 6,2/milioni
◆ Unicredit	€ 60,1/milioni
◆ Intesa Sanpaolo	€ 71,9/milioni
◆ Banca Carige	€ 5,0/milioni
◆ Veneto Banca	€ 16,1/milioni
◆ UBI Banca	€ 30,6/milioni
◆ Barclays	€ 20,0/milioni
◆ Cassa DDPP	€ 5,1/milioni
◆ ENEL	€ 5,7/milioni.

Principali indicatori dei comparti monetario e obbligazionario:

	rend. imm. netto	rend. eff. netto	duration
◆ Tasso variabile <i>senior</i>	2,10%	1,86%	0,33 anni
◆ <i>Time Deposit</i>	2,01%	2,01%	0,20 anni
◆ Tasso fisso <i>senior</i>	3,25%	3,26%	3,33 anni
◆ Subordinati	3,25%	3,49%	1,11 anni
◆ Media ponderata	2,72%	2,65%	1,90 anni

INTERVENTI IN NATURA

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della CRLU, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq. 15.700 e comprende superfici utilizzabili per circa mq. 5.390.

Oltre alla Fondazione vi hanno sede: alcune attività di IMT (uffici amministrativi, aule e camere ad uso foresteria), la Fondazione Ragghianti, FLAFR, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia, il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF, il Fondo di Solidarietà fra il personale in servizio ed in quiescenza della Cassa di Risparmio di Lucca.

Il Complesso comprende anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti pubblici e privati per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi *post* universitari: dal 2009 esclusivamente i corsi di dottorato di ricerca di IMT ed il Master dello Spazio Pubblico.

In aggiunta alle erogazioni in denaro, la Fondazione effettua quindi da tempo **interventi in natura**, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti principalmente situati nel suddetto complesso immobiliare di San Micheletto e, a partire dal 2009, anche nell'immobile strumentale, denominato «Stecca», acquistato nel 2006. Gli spazi complessivi messi gratuitamente a disposizione in esclusiva o in quota parte di aree comuni sono quantificabili in circa 6.500 metri quadrati: la valorizzazione dei fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,1/milioni annui.

Si rammenta a questo proposito che per l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto e per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell'immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2008, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di €11.006.002,19; pertanto – dedotti gli importi delle spese sostenute per l'acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria al complesso (soprattutto ai fini dei corsi *post* universitari citati) e di completamento dell'allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell'immobile. Residua un importo di €30.123,58 che sarà utilizzato, unitamente all'accantonamento di €100.000,00 effettuato al 31 dicembre 2009, per il completamento delle opere di ristrutturazione del complesso immobiliare di San Micheletto e per la realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso. Allo stesso fine saranno destinate le somme confluite nel «Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti» per effetto dell'ammortamento effettuato nel 2009 di beni mobili strumentali e di arredi acquistati con i fondi per le erogazioni, per un importo complessivo di €98.080,52.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni

Per quanto concerne l'Opzione di Vendita delle azioni CRLPL, nell'ambito del «gruppo di lavoro tecnico» appositamente istituito, la Fondazione ha inizialmente formulato una proposta al Banco Popolare, che prevedeva l'esercizio dell'Opzione di Vendita, ricevendo in pagamento azioni del Credito Bergamasco, ed il successivo «rientro» della Fondazione stessa nella compagine azionaria di CRLPL, mediante il «conambio» delle azioni Credito Bergamasco con azioni della Cassa – a *fair market value* – ed eventualmente un investimento aggiuntivo di circa €100/milioni. Ciò sulla base di una prima determinazione assunta dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nella seduta dell'8 gennaio 2010, che ha deliberato di procedere all'esercizio dell'Opzione di Vendita, al fine di salvaguardare l'integrità del patrimonio, e nel contempo di ricercare ogni soluzione utile al mantenimento e, se possibile, all'accrescimento della propria presenza nella compagine azionaria della Banca.

Per evidenti ragioni prudenziali, l'Organo di Indirizzo, nella predetta riunione dell'8 gennaio 2010, ha inoltre deliberato di affidare intanto al prof. Riccardo Perotta – professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda presso l'Università Bocconi di Milano – l'incarico di procedere alla valutazione dell'intero capitale economico di CRLPL e di Credito Bergamasco SpA *stand alone*, individuando successivamente un altro soggetto cui affidare l'incarico di un'ulteriore perizia.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 gennaio 2010, ha proceduto di conseguenza affidando a Prometeia Advisor SIM SpA l'incarico di procedere alla valutazione dell'intero capitale economico di CRLPL e di Credito Bergamasco SpA *stand alone*.

Ciò allo scopo di disporre di molteplici valutazioni sulla situazione patrimoniale di CRLPL, tutte peraltro risultate concordi nell'affermare che il prezzo stabilito per l'esercizio dell'Opzione di Vendita risulta nettamente superiore rispetto alla valutazione economica della partecipazione detenuta dalla Fondazione.

Nella riunione del «gruppo di lavoro tecnico» in data 27 gennaio 2010 i rappresentanti della Fondazione avevano formalizzato quattro diverse proposte inclusa quella originaria al Banco Popolare, che contemplavano il successivo rientro nella compagine azionaria della Banca al cosiddetto «*fair market value*», cioè al valore equo corrispondente alla valutazione della Banca nel momento in cui si fosse conclusa l'operazione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera in data 2 febbraio 2010 – in risposta alla comunicazione che la Fondazione aveva inviato al Ministero stesso in data 14 gennaio 2010 per rendere nota la proroga consensuale della data di esercizio dell'opzione di vendita dal 15 gennaio 2010 al 15 febbraio 2010 – ha fatto presente che, nel caso di determinazione all'esercizio da parte della Fondazione, dovranno essere comunicati, ex art. 7, comma 3, D.Lgs. 153/1999:

- ◆ il numero delle azioni oggetto dell'Opzione;
- ◆ le modalità di esecuzione da parte del Banco Popolare con riferimento, altresì, alla tipologia di strumenti finanziari azionari offerti in pagamento (tipo, criteri di scelta, valore, numero e liquidabilità degli stessi);
- ◆ valutazioni dell'*advisor* designato ex art. 7, lett. b) del Contratto del 25 luglio 2005;

in caso di mancato esercizio dell'Opzione il Ministero ha chiesto di rendere note le motivazioni di tale decisione.

Per quanto concerne l'*advisor* citato si precisa che l'art. 7, lett. b) del Contratto di Opzione C3 del 25 luglio 2005 prevede che le Parti sottopongano l'elenco degli strumenti finanziari azionari offerti in pagamento – scelti ad esito di una procedura di consultazione e confronto fra le Parti medesime – ad un *advisor* indipendente al fine di valutarne la correttezza e la coerenza rispetto ai criteri previsti dal Contratto stesso (ragionevole e proporzionata differenziazione tra quelli disponibili con preferenza per quelli che abbiano registrato le minori

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

oscillazioni di prezzo di mercato nei precedenti 12 mesi; attribuzione di valori unitari pari al prezzo ufficiale medio di mercato dei 60 giorni di Borsa aperta precedenti il 20° giorno lavorativo anteriore al loro trasferimento alla Fondazione, calcolato come media aritmetica semplice).

Avrebbe quindi dovuto tenersi un'ulteriore riunione in data 5 febbraio 2010 per discutere delle proposte come sopra formulate, ma tale riunione è stata annullata unilateralmente dal Banco Popolare, che si è dichiarato non disponibile:

- ◆ a concedere ulteriori proroghe per l'esercizio dell'Opzione di vendita;
- ◆ ad accettare che la Fondazione acquisti successivamente una partecipazione in CRLPL se non allo stesso prezzo di esercizio dell'Opzione in scadenza;
- ◆ a concedere alla Fondazione «*exit*» garantite relativamente all'interessenza che la Fondazione dovesse eventualmente mantenere in caso di esercizio parziale dell'Opzione di vendita,

respingendo di fatto le proposte formulate dalla Fondazione e manifestando invece la propria disponibilità alla ricerca di un percorso a due tempi, che contempli in un primo momento l'esercizio dell'Opzione di Vendita da parte della Fondazione e successivamente l'individuazione di modalità di reingresso nella compagine azionaria di CRLPL.

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, nella seduta dell'11 febbraio 2010, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del parere favorevole espresso in proposito dall'Assemblea dei Soci, ha deliberato l'esercizio integrale dell'Opzione di Vendita, confermando le determinazioni precedentemente assunte in data 8 gennaio 2010, al fine di salvaguardare l'integrità patrimoniale e reddituale presente e prospettica della Fondazione, con mandato al Presidente di riproporre, soprattutto nella fase esecutiva dell'esercizio dell'Opzione di vendita medesima, modalità di reingresso nella compagine azionaria della Conferitaria a *fair market value*, individuando una soluzione soddisfacente per le Parti, naturalmente nel rispetto della normativa vigente.

Con lettera in data 11 febbraio 2010, la Fondazione ha comunicato formalmente al Banco Popolare l'esercizio dell'Opzione di Vendita di tutte le n. 143.997.909 azioni ordinarie di CRLPL, per il corrispettivo che sarà determinato in applicazione delle disposizioni contrattuali, con richiesta al Banco Popolare medesimo di provvedere a quanto necessario per la conseguente esecuzione entro il termine del 5 luglio 2010, coordinandosi opportunamente con la Fondazione stessa per tutti gli aspetti operativi, secondo quanto disposto dal Contratto di Opzione.

In pari data la Fondazione ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze di aver esercitato integralmente l'Opzione di vendita della propria partecipazione in CRLPL (Conferitaria), a seguito di valutazione di convenienza adottata con delibera unanime dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, anche sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti (Banca IMI SpA, prof. Riccardo Perotta, Prometeia Advisor SIM SpA, Kronos Consulting srl), riservandosi di comunicare prontamente le modalità di esecuzione che il Banco Popolare intenderà offrire e quant'altro ad esse connesso, inclusa l'eventuale apertura di negoziazioni riguardanti la Conferitaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propria comunicazione del 2 marzo 2010 – nel ribadire la richiesta di ricevere quanto indicato nella precedente comunicazione del 2 febbraio 2010 nonché ogni altra documentazione utile anche per quanto concerne la valutazione di convenienza, la redditività degli strumenti finanziari e la liquidabilità degli stessi, la diversificazione del patrimonio *post* pagamento del prezzo da parte del Banco Popolare – ha chiesto chiarimenti in merito all'«*eventuale apertura di negoziazioni riguardanti la Conferitaria*», alla luce anche di notizie stampa relative ad un possibile reinvestimento della Fondazione in CRLPL con una quota compresa fra il 5% ed il 10% del capitale.

Con lettera in data 3 marzo 2010 il Banco Popolare, con riferimento alla suddetta comunicazione dell'11 febbraio 2010, nel prendere atto di quanto ivi comunicato, si è riservato di far conoscere nei tempi dovuti le proprie determina-

zioni al riguardo, puntualizzando che l'«attività di consultazione» prevista dal Contratto di Opzione non risulta necessaria, posto che le sole azioni che rispondono ai criteri previsti dal Contratto per soddisfare l'obbligo di pagamento dell'Opzione sono quelle del Credito Bergamasco.

La Fondazione ha replicato con lettera in data 9 marzo 2010 facendo presente che – per soddisfare le esigenze di «ragionevole e proporzionata differenziazione» precisate nel Contratto – quest'ultimo prevede che l'adempimento debba avvenire attraverso il trasferimento di strumenti finanziari selezionati nell'ambito di un paniere di titoli dotati di determinate caratteristiche. A tale scopo, il Contratto contempla una procedura di consultazione e confronto tra le Parti proprio per accertare congiuntamente l'idoneità degli strumenti finanziari. Quanto all'indicazione che tale processo porterebbe solo all'individuazione delle azioni del Credito Bergamasco, come già anticipato in sede di «tavolo tecnico», la Fondazione ha ribadito il proprio dissenso circa l'idoneità sostanziale di tale titolo a soddisfare *ex se* l'obbligo di pagamento nei termini contrattualmente previsti. La Fondazione ha pertanto sollecitato il Banco Popolare a dare corso alla procedura di consultazione e confronto, rimanendo in attesa di ricevere quanto prima tutte le informazioni necessarie al fine di addivenire ad una determinazione condivisa, nel rispetto delle linee guida contrattualmente previste, «*degli strumenti finanziari azionari da trasferire ... e del valore da attribuire agli stessi*».

La Fondazione, con lettera in data 9 marzo 2010, ha fornito al Ministero dell'Economia e delle Finanze la documentazione precedentemente richiesta, precisando – circa il significato dell'«eventuale apertura di negoziazioni riguardanti la Conferitaria» – di aver valutato con favore il permanere – in tutto, in parte, con una quota accresciuta – nella compagine azionaria della propria Conferitaria a prezzi di mercato ovvero con un'opzione di vendita rinnovata. A tal fine si è adoperata e continuerà ad adoperarsi con il Banco Popolare per individuare una soluzione soddisfacente per le Parti, naturalmente nel rispetto della normativa vigente.

Il Banco Popolare, con lettera in data 19 marzo 2010, si è dichiarato disponibile a concordare con la Fondazione le modalità operative per dare corso alla procedura di consultazione e confronto prevista dal Contratto di Opzione.

Alla fine del mese di marzo 2010, la Fondazione è stata informata circa l'intenzione di CRLPL, in sede di approvazione del bilancio 2009, di distribuire parte delle riserve disponibili sotto forma di dividendo straordinario. Tale eventuale decisione, peraltro prontamente contestata dalla Fondazione con lettera del 1° aprile 2010, determinerebbe una riduzione del valore di realizzo dell'Opzione di vendita solo parzialmente compensata dal maggior dividendo. La quantificazione degli effetti economici per la Fondazione (differenza tra minor valore di realizzo e maggior dividendo) sarà possibile in via definitiva solo al momento in cui sarà fissato il controvalore di liquidazione dell'Opzione di vendita (liquidazione prevista per il 5 luglio 2010).

Con lettera in data 1° aprile 2010, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fatto presente che:

- ◆ circa l'annunciato interesse a «*permanere – in tutto o in parte, con una quota accresciuta – nella compagine azionaria della propria conferitaria*» ogni decisione in tal senso dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Vigilanza, provvedendo a rendere note le modalità, la convenienza, la «congruità» del prezzo di acquisto, le valutazioni in materia di *corporate governance* e di eventuali accordi parasociali, di diversificazione del patrimonio e di redditività;
- ◆ anche gli sviluppi delle trattative con il Banco Popolare in ordine agli obblighi di pagamento contrattuali previsti per l'esercizio dell'Opzione di vendita dovranno essere oggetto di puntuale e sollecita informativa all'Autorità di Vigilanza; a tale specifico riguardo, sono richiesti chiarimenti circa i motivi della mancata individuazione tra gli strumenti finanziari selezionati dei titoli dello stesso Banco Popolare nei limiti consentiti dalla legge.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Ministero ha chiesto infine di conoscere le eventuali valutazioni del *legal advisor* della Fondazione, in ordine all'intenzione da parte del Banco Popolare, annunciata già in sede di «tavolo tecnico», di regolamento con sole azioni del Credito Bergamasco, con riferimento al rispetto delle previsioni contrattuali di consultazione ed alle possibili conseguenze di determinazioni non condivise fra le Parti.

In data 7 aprile 2010, la Fondazione ha fornito gli aggiornamenti disponibili circa le trattative in corso con il Banco Popolare, dichiarando che fornirà preventiva e completa comunicazione relativamente ad eventuali ipotesi di reinvestimento in CRLPL e facendo presente che:

- ◆ l'idoneità delle azioni Banco Popolare, nel limite di legge dello 0,50% del capitale sociale di tale Società, per il regolamento dell'obbligazione conseguente all'esercizio dell'Opzione di vendita, è stata più volte segnalata da parte della Fondazione, facendo anche presente la possibilità di interessare il Ministero stesso per l'eventuale consenso al superamento temporaneo di tale limite;
- ◆ la strategia della Fondazione è continuamente condivisa anche con i propri consulenti legali. D'accordo con questi ultimi, la Fondazione ha già sollecitato l'avvio di un processo di selezione degli strumenti finanziari basato sulla procedura contrattualmente prevista, ritenendo che, sebbene il trasferimento di strumenti azionari quotati del Gruppo Banco Popolare sia previsto quale modalità principale di pagamento del prezzo, sia onere del Banco Popolare stesso dimostrare che il titolo Credito Bergamasco costituisce il solo a disposizione allo scopo;
- ◆ l'idoneità delle azioni Credito Bergamasco sarà oggetto di valutazione anche in relazione alla procedura di liquidabilità disciplinata nell'art. 8 del Contratto.

La Fondazione ha infine fatto presente di aver richiesto ai propri legali di predisporre una nota riepilogativa – che trasmetterà appena disponibile – sia delle valutazioni in merito all'intendimento di Banco Popolare di regolare l'Opzione con azioni del Credito Bergamasco sia delle ipotesi percorribili qualora la controparte continuasse a reputare dette azioni le uniche disponibili per soddisfare i propri obblighi di pagamento.

Struttura organizzativa – Risorse Umane – Privacy

Con decorrenza 1° febbraio 2010 si è proceduto all'assunzione di altra unità lavorativa proveniente dalla Conferitaria, in qualità di addetto alla funzione Finanza, con l'obiettivo di svolgere attività di *trading*, riferendo al coordinatore di tale funzione, supportandolo inoltre in talune delle sue attribuzioni.

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando con riferimento al periodo 2001-2008 e sulla base delle informazioni fornite da ACRI:

- ◆ la decima posizione per patrimonio (al 31 dicembre 2008 €1.147.213.934);
- ◆ la quattordicesima per erogazioni deliberate + stanziamento al fondo per il volontariato + Progetto Sud (nel 2008 quattordicesima posizione con €28.945.198,48);
- ◆ la quinta per efficienza (rapporto tra spese di funzionamento e erogazioni deliberate + accantonamenti a riserva), pari al 5,86% contro l'11,95% delle Grandi ed il 12,35% dell'intero sistema (quarta nel 2008 con 6,27%);
- ◆ la terza per erogazioni/accantonamenti *pro-capite* in rapporto alla popolazione residente nel territorio di riferimento al Censimento 2001 (€105 con riferimento a erogazioni deliberate + stanziamento al fondo per il volontariato + Progetto Sud + accantonamenti a riserva).

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella (che non include i contributi in natura), la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata dagli accantonamenti annui e nel passato (1999-2005) dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE + FONDO VOLONTARIATO + FONDO PROGETTO SUD
1992-1993	269.980.984,06	3.873.235,58	4.179.205,94
1993-1994	273.874.991,09	2.210.310,78	2.456.729,18
1994-1995	276.769.906,57	3.175.773,80	3.349.761,38
1995-1996	278.622.171,49	1.984.017,69	2.056.948,64
1996-1997	279.834.019,02	2.888.561,37	3.170.620,97
1997-1998	281.336.527,45	3.478.504,58	3.788.874,01
1998-1999	282.953.528,18	4.097.597,44	4.374.570,61
1999-2000	588.348.080,67	8.366.992,21	9.015.379,28
2001	604.897.843,53	14.816.558,71	17.258.182,00
2002	615.432.201,42	15.475.618,20	17.080.853,00
2003	811.547.337,41	20.231.691,40	22.557.501,00
2004	825.063.774,85	19.838.259,86	21.523.732,00
2005	1.106.614.349,64	24.365.264,25	29.097.118,29
2006	1.120.093.595,48	27.805.926,88	29.856.250,06
2007	1.135.416.159,75	30.258.648,75	32.593.515,69
2008	1.147.213.933,71	27.147.442,44	28.945.198,48
2009	1.157.066.124,00	30.027.980,00	31.529.266,06

La tabella seguente propone il raffronto con le altre Fondazioni di origine bancaria sulla base di una serie di indicatori relativi alla diversificazione del patrimonio, alla redditività, all'operatività ed all'attività erogativa.

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI		Sistema	dati di mercato/bilancio	anno
			Grandi	Centro			
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio							
1.1 <i>Partecipazione conferitarie/Patrimonio medio</i>	28,23						2009
	28,53	28,2	46,9	62,3	46,4	mercato bilancio	2008
	28,92	28,2	40,3	57,2	38,8	mercato bilancio	2007
	30,69	27,9	55,4	58,4	55,0	mercato bilancio	2006
	35,16	28,5	30,7	32,7	30,6	mercato bilancio	2005
	38,19	28,2	56,1	60,2	55,4	mercato bilancio	2004
	20,09	28,9	28,8	32,1	29,2		2003
	33,18	29,3	29,9	32,5	29,0		2002
		40,6	32,6	33,2	33,2		
		20,1	32,7	31,6	34,1		
		33,2	36,3	36,9	38,4		
2. Redditività							
2.1 <i>ordinaria del patrimonio</i> (Proventi ordinari/Patrimonio medio)	2,82						2009
	3,19	3,3	4,1	5,0	4,0	mercato bilancio	2008
	2,15 ¹	3,3	5,6	6,9	5,4	mercato bilancio	2007
	4,19	4,0	5,1	3,8	4,9	mercato bilancio	2006
	3,79	3,8	4,7	4,0	4,6	mercato bilancio	2005
	5,76	3,8	7,8	6,6	7,3	mercato bilancio	2004
	4,18	5,8	6,7	5,8	6,3	5,03 ^a	2003
	6,38	5,1	4,6	5,0	5,0	3,06 ^a	2002
	5,17	6,4	5,4	5,4	5,2		
		5,2	5,0	3,0	5,0		
2.2 <i>delle partecipazioni nelle conferitarie</i> (Dividendi conferitarie/Partecipazioni conferitarie)	2,40						2009
	7,29	7,3	5,8	5,6	5,5	mercato bilancio	2008
	3,65 ¹	7,3	17,2	16,3	15,7	mercato bilancio	2007
	5,25	5,2	4,8	3,5	4,7	mercato bilancio	2006
	4,77	5,2	16,5	11,4	14,8	mercato bilancio	2005
	7,69	4,8	3,8	3,3	3,8	mercato bilancio	2004
	12,35	4,8	10,9	8,9	10,2	4,61 ^d	2003
	16,95	7,7	9,1	7,4	8,5	4,68 ^b	2002
	9,23	12,3	7,2	5,3	6,9	4,49 ^b	
		16,9	6,7	6,0	6,5		
		9,2	10,2	7,6	9,3		
2.3 <i>degli investimenti finanziari</i> (Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	2,70						2009
	1,45	1,4	0,1	2,4	0,2		2008
	3,45	3,3	4,7	3,5	4,5		2007
	3,08	3,0	5,9	5,2	5,6		2006
	4,28	4,4	5,1	4,9	5,0	4,64 ^c	2005
	2,68	2,7	3,7	3,8	3,7	2,94 ^c	2004
	2,00	2,0	4,0	4,3	3,9		2003
	3,00	3,0	1,9	0,2	1,9		2002

segue

¹ effettiva (depurati i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente)

² effettiva (aggiunti i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente)

^a per patrimonio interamente espresso

^b per intero valore di realizzo

^c per investimenti finanziari extra conferitarie

^d per investimenti medi

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI		Sistema	dati di mercato/bilancio	anno
			Grandi	Centro			
3. Operatività							
3.1 Incidenza degli oneri di funzionamento (Oneri di funzionamento/Patrimonio medio)	0,30						2009
	0,23	0,22	0,24	0,32	0,32	mercato bilancio	2008
	0,18	0,20	0,19	0,23	0,26	mercato bilancio	2007
	0,27	0,20	0,61	0,87	0,69	mercato bilancio	2006
	0,37	0,26	0,18	0,22	0,24	mercato bilancio	2005
	0,28	0,26	0,29	0,36	0,39		2004
	0,27	0,4	0,3	0,3	0,4		2003
	0,30	0,2	0,3	0,4	0,4		2002
3.2 Avanzo d'esercizio/Proventi totali	86,56						2009
	63,50 ²						2008
	92,82						2008
	89,35 ¹	92,8	65,0	68,0	62,1		2007
	91,31	91,3	89,5	80,5	87,3		2006
	90,94	92,8	84,4	75,0	83,2		2005
	88,96	94,4	91,9	91,8	90,1		2004
	92,27	92,3	92,0	89,9	90,4		2003
	95,75	95,8	93,2	91,3	91,3		2002
	94,17	94,2	92,7	85,0	91,0		2002
4. Attività erogativa							
4.1 Attività istituzionale/Proventi totali	56,26						2009
	41,28 ²						2008
	60,33						2008
	89,40 ¹	60,3	45,2	48,0	45,6		2007
	59,35	59,4	59,6	54,9	58,6		2006
	69,90	60,3	55,8	49,5	55,2		2005
	57,83	61,4	62,7	63,5	61,6		2004
	59,98	60,0	61,4	57,0	60,3		2003
	62,24	62,2	62,1	54,4	61,2		2002
	61,21	61,2	70,3	75,9	67,8		2002
4.2 Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,43						2009
	2,78	2,5	2,7	2,5	2,5	mercato bilancio	2008
	2,71	2,5	3,6	3,4	3,4	mercato bilancio	2007
	2,58	2,8	2,2	2,1	2,2	mercato bilancio	2006
	2,77	2,8	3,7	3,5	3,6		2005
	2,42	2,7	3,6	3,4	3,4		2004
	3,16	2,8	3,2	2,5	3,0		2003
	2,80	2,6	3,2	2,5	3,1		2002
		3,2	3,1	2,5	2,9		2002
		2,8	3,0	2,3	2,9		2002

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

La precedente tabella ed il posizionamento relativo nell'aggregato delle Fondazioni Grandi, di cui si è riferito ad inizio paragrafo, testimoniano l'attenzione della Fondazione alle «*best practices*» presenti nel sistema, ricercate anche superando le disomogeneità presenti nelle informazioni rese disponibili da ACRI.

A quest'ultimo riguardo, si deve sottolineare che l'ACRI, dalle elaborazioni relative all'anno 2006, proprio al fine di migliorare il grado di omogeneità delle informazioni fornite, ha duplicato gli indici che fanno riferimento, direttamente od indirettamente, al valore delle partecipazioni che le singole associate mantengono nelle rispettive banche conferitarie: in quattro casi, oltre al tradizionale indice riferito al valore di bilancio, è reso disponibile anche quello riferito al valore di mercato.

Per la Fondazione – che dal 2005 ha il proprio patrimonio interamente espresso (completa cessione della Conferitaria e reinvestimento parziale nella stessa a valori di mercato) – ciò comporta l'immediata significatività di tali indici, senza necessità di ulteriori ponderazioni, salva la confermata necessaria attenzione alla diversa composizione del patrimonio (il sistema ha partecipazioni, a valori di mercato, nelle conferitarie in misura più che doppia rispetto a quella della Fondazione) che, ad esempio, impone investimenti extra Conferitaria meno aggressivi.

Gli indici duplicati sono entrambi rappresentati nella precedente tabella.

2

BILANCIO DI MISSIONE

- **IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- **INTERVENTI ISTITUZIONALI**
- **INTERVENTI DIRETTI**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **INIZIATIVE DA BANDO**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Provincia di Lucca, estesa su una superficie di circa 1773 kmq, è articolata in 35 Comuni, di cui 22 nella Valle del Serchio. Presenta una popolazione di circa 392.000 abitanti, con una netta prevalenza di femmine (circa 202.000).

Fornite queste essenziali informazioni, in luogo delle tradizionali considerazioni demografiche, sociali ed economiche desunte dalle pubblicazioni del sistema statistico nazionale, pare opportuno rinviare direttamente ad esse, e precisamente:

- ◆ INDICATORI STATISTICI della Provincia di Lucca 2008-2009
 - ◆ RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA della Provincia di Lucca 2008-2009
 - ◆ 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi – 22 ottobre 2001
- riproducendo, su gentile concessione della CCIAA di Lucca, le tabelle, di regola aggiornate al 2008, più efficaci a sintetizzare lo stato della Provincia e la posizione relativa della stessa nel quadro delle province toscane ed in rapporto al Paese nel suo complesso.

Per quanto ovvio, si sottolinea che i valori (assoluti e relativi) e le linee di tendenza che dette tabelle esprimono costituiscono elementi valutativi per le scelte operate dalla Fondazione nei propri interventi istituzionali.

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.3

Movimento della popolazione per Comune e SEL della Provincia di Lucca

Nati, morti, iscritti, cancellati, saldi, superfici e densità. Anno 2009 (dati provvisori)

Comuni e SEL	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Superficie (kmq)	Densità (kmq)
Altopascio	14.334	192	135	57	875	489	386	14.777	28,70	514,88
Capannori	45.570	368	511	-143	1.488	1.060	428	45.855	156,60	292,82
Lucca	84.186	685	1.029	-344	2.477	1.679	798	84.640	185,53	456,21
Montecarlo	4.568	46	49	-3	159	151	8	4.573	15,59	293,33
Pescaglia	3.781	22	57	-35	114	97	17	3.763	70,37	53,47
Porcari	8.451	93	85	8	421	298	123	8.582	17,88	479,98
Villa Basilica	1.762	12	27	-15	46	34	12	1.759	36,48	48,22
Piana di Lucca	162.652	1.418	1.893	-475	5.580	3.808	1.772	163.949	511,15	320,75
Camaione	31.941	280	354	-74	1.047	625	422	32.289	84,59	381,71
Forte dei Marmi	7.816	56	106	-50	248	254	-6	7.760	9,00	862,22
Massarosa	22.777	191	242	-51	681	474	207	22.933	68,59	334,35
Pietrasanta	24.826	166	321	-155	705	543	162	24.833	41,84	593,52
Seravezza	13.399	80	153	-73	468	354	114	13.440	39,37	341,38
Stazzema	3.341	30	56	-26	138	77	61	3.376	80,72	41,82
Viareggio	64.101	501	792	-291	1.988	1.606	382	64.192	31,88	2.013,55
Versilia	168.201	1.304	2.024	-720	5.275	3.933	1.342	168.823	355,99	474,24
Bagni di Lucca	6.569	60	91	-31	175	155	20	6.558	164,65	39,83
Barga	10.262	81	140	-59	273	169	104	10.307	66,53	154,92
Borgo a Mozzano	7.366	55	69	-14	190	161	29	7.381	72,41	101,93
Coreglia Antelminelli	5.251	42	59	-17	191	129	62	5.296	52,78	100,34
Fabbriche di Vallico	503	2	6	-4	15	9	6	505	15,53	32,52
Media Valle	29.951	240	365	-125	844	623	221	30.047	371,90	80,79
Camporgiano	2.318	12	31	-19	62	44	18	2.317	27,10	85,50
Careggine	616	2	9	-7	13	17	-4	605	24,46	24,73
Castelnuovo Garfagnana	6.139	53	79	-26	136	140	-4	6.109	28,50	214,35
Castiglione	1.898	20	27	-7	55	50	5	1.896	48,64	38,98
Fosciandora	635	4	8	-4	13	11	2	633	19,82	31,94
Galliciano	3.936	30	50	-20	111	78	33	3.949	30,50	129,48
Giuncugnano	498	4	11	-7	7	5	2	493	18,94	26,03
Minucciano	2.338	7	43	-36	41	36	5	2.307	57,00	40,47
Molazzana	1.159	7	21	-14	33	24	9	1.154	31,63	36,48
Piazza al Serchio	2.501	23	35	-12	43	38	5	2.494	27,09	92,06
Pieve Fosciana	2.421	16	28	-12	91	64	27	2.436	28,77	84,67
San Romano in Garfagnana	1.468	13	18	-5	45	20	25	1.488	26,04	57,14
Sillano	734	6	13	-7	22	16	6	733	62,15	11,79
Vagli di Sotto	1.017	2	9	-7	24	19	5	1.015	41,02	24,74
Vergemoli	339	3	9	-6	18	15	3	336	27,30	12,31
Villa Collemandina	1.379	6	12	-6	46	21	25	1.398	34,81	40,16
Garfagnana	29.396	208	403	-195	760	598	162	29.363	533,77	55,01
Totale Provincia	390.200	3.170	4.685	-1.515	12.459	8.962	3.497	392.182	1.772,81	221,22

Fonte: Anagrafi comunali – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.5

Movimento della popolazione per Province della Toscana e Italia
Nati, morti, iscritti, cancellati e saldi. Anno 2008 (*valori assoluti*)

Province	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Popolazione residente in famiglia	Popolazione residente in convivenza	Numero di famiglie	Numero convivenze	Numero medio componenti per famiglia
Arezzo	342.367	3.073	3.743	-670	12.773	8.146	4.627	346.324	345.006	1.318	141.821	210	2,4
Firenze	977.088	9.186	11.058	-1.872	37.693	28.246	9.447	984.663	978.610	6.053	427.172	508	2,3
Grosseto	223.429	1.853	2.791	-938	8.377	5.007	3.370	225.861	224.949	912	102.284	122	2,2
Livorno	339.340	2.787	4.206	-1.419	9.629	6.859	2.770	340.691	338.522	2.169	151.722	150	2,2
Lucca	387.058	3.512	4.660	-1.148	13.528	9.238	4.290	390.200	388.888	1.312	164.528	197	2,4
Massa Carrara	202.435	1.690	2.436	-746	6.089	4.080	2.009	203.698	203.088	610	90.052	95	2,3
Pisa	405.883	3.842	4.548	-706	17.986	12.885	5.101	410.278	408.327	1.951	170.865	189	2,4
Pistoia	287.415	2.717	3.217	-500	11.876	8.195	3.681	290.596	289.924	672	121.192	118	2,4
Prato	245.742	2.634	2.277	357	7.886	7.951	-65	246.034	245.013	1.021	97.171	128	2,5
Siena	266.291	2.316	3.286	-970	12.265	8.113	4.152	269.473	267.588	1.885	116.101	154	2,3
Toscana	3.677.048	33.610	42.222	-8.612	138.102	98.720	39.382	3.707.818	3.689.915	17.903	1.582.908	1.871	2,3
Totale Italia	59.619.290	576.659	585.126	-8.467	2.046.718	1.612.473	434.245	60.045.068	59.721.926	323.142	24.641.200	28.217	2,4

Fonte: ISTAT – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.1

Popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione

Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2006-2008 (valori assoluti in migliaia)

Condizione	2006			2007			2008		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	70	97	167	70	93	163	69	95	163
Occupati	67	95	162	66	91	157	63	92	155
Persone in cerca di occupazione	4	1	5	4	3	6	5	2	8
Non forze di lavoro	104	62	166	105	67	172	108	66	175
Totale popolazione	174	159	333	175	160	335	177	161	338

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvati familiari, sono considerati occupati se durante il periodo di assenza mantengono l'attività. I coadiuvati familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi.

Tavola 11.2

Incidenza della popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione sul totale della popolazione

Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2006-2008 (rapporti di composizione in percentuale)

Condizione	2006			2007			2008		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	40	61	50	40	58	49	39	59	48
Occupati	39	60	49	38	57	47	36	57	46
Persone in cerca di occupazione	2	1	2	2	2	2	3	1	2
Non forze di lavoro	60	39	50	60	42	51	61	41	52
Totale popolazione	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.3

Forze di lavoro, Non Forze di lavoro e Popolazione di 15 anni e oltre

Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2006-2008 (*valori assoluti in migliaia*)

Province toscane, Toscana, Italia	2006			2007			2008		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	85	92	177	87	90	178	86	93	179
Lucca	167	166	333	163	172	335	163	175	338
Pistoia	130	114	244	128	119	247	127	124	251
Firenze	447	395	842	442	402	844	459	389	848
Livorno	140	155	295	135	161	296	143	154	297
Pisa	176	171	347	181	169	349	188	165	353
Arezzo	153	140	293	155	139	294	159	139	298
Siena	115	114	229	117	113	230	120	112	232
Grosseto	99	96	195	99	96	196	102	96	198
Prato	112	97	209	112	99	211	114	97	211
Toscana	1.624	1.540	3.164	1.619	1.560	3.179	1.661	1.545	3.206
Italia	24.662	25.501	50.163	24.728	25.825	50.553	25.097	25.859	50.956

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.4

Incidenza delle Forze di lavoro e Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre

Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2006-2008 (*rapporti di composizione in percentuale*)

Province toscane, Toscana, Italia	2006			2007			2008		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	48,0	52,0	100,0	48,9	50,6	100,0	48,0	52,0	100,0
Lucca	50,2	49,8	100,0	48,7	51,3	100,0	48,2	51,8	100,0
Pistoia	53,3	46,7	100,0	51,8	48,2	100,0	50,6	49,4	100,0
Firenze	53,1	46,9	100,0	52,4	47,6	100,0	54,1	45,9	100,0
Livorno	47,5	52,5	100,0	45,6	54,4	100,0	48,1	51,9	100,0
Pisa	50,7	49,3	100,0	51,9	48,4	100,0	53,2	46,8	100,0
Arezzo	52,2	47,8	100,0	52,7	47,3	100,0	53,3	46,7	100,0
Siena	50,2	49,8	100,0	50,9	49,1	100,0	51,7	48,3	100,0
Grosseto	50,8	49,2	100,0	50,5	49,0	100,0	51,6	48,4	100,0
Prato	53,6	46,4	100,0	53,1	46,9	100,0	54,0	46,0	100,0
Toscana	51,3	48,7	100,0	50,9	49,1	100,0	51,8	48,2	100,0
Italia	49,2	50,8	100,0	48,9	51,1	100,0	49,3	50,7	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.13

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2006-2008 (valori percentuali)

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	49,2	71,0	60,2	6,1	7,2	7,6
Lucca	53,5	75,2	64,4	5,1	1,7	3,2
Pistoia	55,7	75,2	65,4	9,9	4,4	6,8
Firenze	60,1	75,4	67,7	6,4	2,8	4,4
Livorno	48,0	72,1	59,9	10,7	2,5	5,9
Pisa	52,4	75,3	63,9	4,3	3,1	3,6
Arezzo	55,2	75,7	65,5	7,4	3,0	4,9
Siena	57,7	73,3	65,5	4,9	3,0	3,9
Grosseto	53,7	75,8	64,7	6,3	4,1	5,0
Prato	53,2	74,1	63,8	10,6	2,5	5,9
Toscana	55,0	74,6	64,8	7,0	3,1	4,8
Italia	46,3	70,5	58,4	8,8	5,4	6,8

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	49,7	70,2	60,0	13,0	5,0	8,5
Lucca	53,1	70,8	62,0	5,0	2,7	3,7
Pistoia	55,3	74,8	65,0	6,5	3,0	4,5
Firenze	59,1	76,2	67,6	5,3	2,0	3,5
Livorno	47,5	70,1	58,8	6,4	3,2	4,5
Pisa	54,4	75,2	64,8	6,7	3,1	4,6
Arezzo	58,0	75,0	66,5	6,7	2,9	4,6
Siena	58,6	75,9	67,3	5,1	2,0	3,4
Grosseto	56,0	74,8	65,4	5,8	2,3	3,8
Prato	56,1	72,2	64,2	6,5	4,1	5,1
Toscana	55,5	74,0	64,8	6,3	2,8	4,3
Italia	46,6	70,7	58,7	7,9	4,9	6,1

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	45,2	70,9	58,2	16,8	5,4	10,2
Lucca	50,5	72,5	61,5	7,8	2,6	4,8
Pistoia	53,1	73,9	63,4	5,9	3,2	4,3
Firenze	61,4	76,7	69,0	5,8	3,3	4,4
Livorno	52,4	70,1	61,2	7,8	3,0	5,1
Pisa	57,3	75,6	66,5	6,8	2,8	4,6
Arezzo	57,0	76,5	66,8	7,3	3,2	4,9
Siena	59,5	75,5	67,5	5,6	2,7	4,0
Grosseto	57,3	75,4	66,3	6,6	2,8	4,4
Prato	54,7	73,5	64,2	9,9	4,9	7,0
Toscana	56,2	74,6	65,4	7,3	3,3	5,0
Italia	47,2	70,3	58,7	8,5	5,5	6,7

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

2. LAVORO

Tavola 11.18

Numero di lavoratori autonomi, titolari e collaboratori, distinto per tipologia
Provincia di Lucca. Anni 2006-2008

Tipologia	Titolari					Collaboratori				
	2006	2007	2008	% 06/07	% 08/07	2006	2007	2008	% 06/07	% 08/07
Commercianti	15.743	16.308	15.928	3,59	-2,33	2.535	2.588	2.505	2,09	-3,21
Artigiani	17.750	18.565	18.062	4,59	-2,71	1.468	1.572	1.517	7,08	-3,50
Altro	2.177	2.125	2.023	-2,39	-4,80	685	671	624	-2,04	-7,00
Totali	35.670	36.998	36.013	3,72	-2,66	4.688	4.831	4.646	3,05	-3,83

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.19

Numero di lavoratori parasubordinati, distinto per tipologia e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2006-2008

Tipologia	2006	2007	2008	% 06/07	% 08/07
Collaboratori	28.685	29.999	32.326	4,58	7,76
Professionisti collaboratori*	724	785	903	8,43	15,03
Professionisti**	1.883	1.929	1.982	2,44	2,75
Totale iscritti attivi	31.292	32.713	35.211	4,54	7,64
Committenti	3.576	4.118	4.776	15,16	15,98

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

* Liberi professionisti che prestano anche collaborazioni coordinate e continuative

** Liberi professionisti ed altre casse di previdenza

Tavola 11.20

Numero di aziende con dipendenti distinto per settori e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2007-2008

Settori	Numero aziende 2007	Numero aziende 2008	Variazione % 2007-2008
Industria	2.162	1.837	-15,03
Artigianato	4.803	4.165	-13,28
Credito	139	126	-9,35
Terziario	7.539	6.830	-9,40
Agricoltura*	51	48	-5,88
Altro**	146	145	-0,68
Totale	14.840	13.151	-11,38

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti

** Enti e Scuole

Tavola 11.21

Numero di addetti (dipendenti) distinto per settori e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2007-2008

Settori	Numero addetti 2007	Numero addetti 2008	Variazione % 2007-2008
Industria	29.947	29.329	-2,06
Artigianato	12.511	14.454	15,53
Credito	3.134	3.092	-1,34
Terziario	29.370	29.457	0,30
Agricoltura*	122	133	9,02
Altro**	1.802	1.893	5,05
Totale	76.886	78.358	1,91

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti

** Enti e Scuole

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.1

Valore aggiunto ai prezzi correnti per settore di attività economica

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (milioni di euro)

2005						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	147,4	1.969,5	464,9	2.434,4	4.462,2	7.044,0
Firenze	193,5	5.944,1	1.047,8	6.991,9	19.919,5	27.104,9
Grosseto	280,7	303,7	307,2	610,9	3.371,6	4.263,2
Livorno	93,7	1.255,5	427,8	1.683,3	5.548,5	7.325,5
Lucca	95,4	1.881,9	431,1	2.313,0	5.731,3	8.139,7
Massa Carrara	36,7	649,7	150,2	799,9	2.970,3	3.806,9
Pisa	190,2	2.116,2	609,5	2.725,7	6.154,0	9.069,9
Pistoia	474,6	1.145,7	358,2	1.503,9	3.850,9	5.829,4
Prato	18,3	1.616,0	384,8	2.000,8	3.459,1	5.478,2
Siena	229,5	1.104,7	285,5	1.390,2	4.303,6	5.923,3
Toscana	1.760,0	17.987,0	4.467,0	22.453,0	59.771,0	83.985,0
Italia	28.760,0	265.069,0	76.736,0	341.805,0	902.196,0	1.272.761,0

2006						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	142	1.953	529	2.482	5.113	7.737
Firenze	189	5.217	1.324	6.541	20.153	26.883
Grosseto	264	536	329	864	3.698	4.826
Livorno	96	1.444	341	1.786	6.078	7.960
Lucca	93	2.124	564	2.688	5.987	8.768
Massa Carrara	34	712	261	972	2.862	3.868
Pisa	178	2.226	560	2.786	6.619	9.583
Pistoia	451	1.145	320	1.465	4.344	6.260
Prato	16	1.886	326	2.213	3.702	5.930
Siena	218	1.118	418	1.536	4.579	6.333
Toscana	1.681,0	18.361,0	4.972,0	23.333,0	63.134,0	88.148,0
Italia	27.193,0	270.001,0	79.776,0	349.777,0	939.616,0	1.316.586,0

2007						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	178	2.250	535	2.785	5.353	8.316
Firenze	197	5.781	1.482	7.263	20.762	28.222
Grosseto	273	575	350	925	3.756	4.953
Livorno	96	1.498	411	1.909	6.096	8.101
Lucca	75	2.131	515	2.646	6.260	8.980
Massa Carrara	38	705	290	994	3.015	4.047
Pisa	185	2.591	544	3.135	7.006	10.327
Pistoia	520	1.331	343	1.674	4.332	6.526
Prato	22	1.743	367	2.110	3.988	6.119
Siena	255	1.358	423	1.781	4.803	6.839
Toscana	1.838,4	19.961,5	5.259,5	25.220,8	65.370,7	92.429,9
Italia	28.341,0	296.032,0	84.101,0	380.133,0	972.975,0	1.381.449,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Valore aggiunto è l'ammontare complessivo del valore aggiunto prodotto da tutte le imprese della provincia nell'anno di riferimento. Con il termine valore aggiunto si definisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. È calcolata al costo dei fattori. Il Valore Aggiunto ai prezzi base, include nell'aggregato soltanto i contributi pubblici di cui beneficiano i vari prodotti, escludendo, oltre alle imposte sui prodotti, i contributi versati alle imprese.

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.3

Valore aggiunto lordo ai prezzi correnti.

Rapporti di composizione per provincia sul totale regionale

Province toscane su Toscana. Anni 2005-2007 (valori percentuali)

2005				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,8	7,5	8,4
Firenze	11,0	31,1	33,3	32,3
Grosseto	15,9	2,7	5,6	5,1
Livorno	5,3	7,5	9,3	8,7
Lucca	5,4	10,3	9,6	9,7
Massa Carrara	2,1	3,6	5,0	4,5
Pisa	10,8	12,1	10,3	10,8
Pistoia	27,0	6,7	6,4	6,9
Prato	1,0	8,9	5,8	6,5
Siena	13,0	6,2	7,2	7,1
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2006				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,6	8,1	8,8
Firenze	11,2	28,0	31,9	30,5
Grosseto	15,7	3,7	5,9	5,5
Livorno	5,7	7,7	9,6	9,0
Lucca	5,5	11,5	9,5	9,9
Massa Carrara	2,0	4,2	4,5	4,4
Pisa	10,6	11,9	10,5	10,9
Pistoia	26,8	6,3	6,9	7,1
Prato	1,0	9,5	5,9	6,7
Siena	13,0	6,6	7,3	7,2
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2007				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	9,7	11,0	8,2	9,0
Firenze	10,7	28,8	31,8	30,5
Grosseto	14,8	3,7	5,7	5,4
Livorno	5,2	7,6	9,3	8,8
Lucca	4,1	10,5	9,6	9,7
Massa Carrara	2,1	3,9	4,6	4,4
Pisa	10,1	12,4	10,7	11,2
Pistoia	28,3	6,6	6,6	7,1
Prato	1,2	8,4	6,1	6,6
Siena	13,9	7,1	7,3	7,4
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.5

Valore aggiunto ai prezzi correnti per abitante.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2005-2007 (valori in euro)

Province toscane, Toscana, Italia	2005	2006	2007	Variazioni %	
				06/05	07/06
Arezzo	20.995,5	22.942,4	24.290,3	-3,0	5,9
Firenze	28.016,4	27.702,6	28.883,6	-2,6	4,3
Grosseto	19.422,7	21.862,6	22.167,7	-1,1	1,4
Livorno	21.793,1	23.619,8	23.873,7	-6,2	1,1
Lucca	21.406,9	22.908,6	23.201,7	-3,6	1,3
Massa Carrara	18.959,3	19.260,6	19.993,1	-2,3	3,8
Pisa	22.858,1	23.964,6	25.442,1	-1,3	6,2
Pistoia	20.889,3	22.250,1	22.704,5	0,6	2,0
Prato	22.590,8	24.200,8	24.901,3	-4,9	2,9
Siena	22.617,2	24.080,8	25.680,9	-3,5	6,6
Toscana	23.201,1	24.258,4	25.137,0	-2,8	3,8
Italia	21.663,4	22.265,5	23.171,2	0,2	4,1

Fonte: Istituto Tagliacarne - Istat - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Nota: I valori sono stati calcolati effettuando un rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi base e la popolazione (quella pubblicata nelle statistiche demografiche dell'Istat).

Tavola 1.8

PIL procapite provinciale.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane. Anni 2005-2007 (valori in euro)

Province toscane	2005	2006	2007	Variazioni %	
				06/05	07/06
Arezzo	23.856,0	26.041,4	27.389,4	9,2	5,2
Firenze	31.118,0	31.341,2	32.436,2	0,7	3,5
Grosseto	21.235,0	24.216,0	25.017,0	14,0	3,3
Livorno	26.231,0	27.797,8	26.815,0	6,0	-3,5
Lucca	23.872,0	25.759,2	26.109,6	7,9	1,4
Massa Carrara	20.904,0	21.589,7	22.499,0	3,3	4,2
Pisa	25.398,0	27.019,4	28.671,5	6,4	6,1
Pistoia	23.137,0	24.901,8	25.688,2	7,6	3,2
Prato	25.664,0	27.439,1	27.894,5	6,9	1,7
Siena	24.752,0	26.738,1	28.942,0	8,0	8,2

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato, che rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici che operano sul territorio economico del Paese, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni; quindi equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori produttivi, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei consumi intermedi e dei servizi imputati del credito e delle assicurazioni, non ripartiti. Il PIL è espresso ai prezzi di mercato perché calcolato in base ai prezzi ai quali i beni e servizi sono acquistati, quindi gravati dalle imposte indirette.

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.1

Imprese, unità locali attive e addetti per sezioni di attività economica
 Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2009 (*valori assoluti*)

Sezioni di attività economica	Lucca			Toscana			Italia		
	Imprese	Unità locali Addetti N.		Imprese	Unità locali Addetti N.		Imprese	Unità locali Addetti N.	
Agricoltura e Pesca	3.104	4.254	3.197	45.256	53.031	47.856	882.578	1.019.263	904.826
Estrazione di minerali	67	462	123	331	2.553	730	3.937	45.760	7.598
Attività manifatturiere	5.634	35.245	6.776	55.466	310.179	68.150	631.866	4.392.942	774.354
Energia	29	829	63	171	4.571	519	4.508	106.819	10.708
Costruzioni	8.506	15.885	8.881	63.752	130.879	69.329	806.120	2.300.089	868.305
Commercio ¹	10.337	21.552	13.248	94.156	199.894	123.323	1.441.834	3.266.522	1.797.778
Alberghi e Ristoranti	2.819	10.369	3.479	21.206	80.171	28.522	283.658	1.089.878	357.424
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.213	4.439	1.654	11.744	54.010	16.141	186.548	1.045.317	240.207
Intermediazione monetaria e finanziaria	788	3.995	1.231	7.314	47.295	11.616	108.360	555.913	164.404
Altri servizi alle imprese ²	4.449	8.938	5.113	45.675	118.507	54.050	616.884	2.394.568	731.627
Servizi alle persone ³	2.449	8.624	2.910	19.430	73.798	23.764	291.625	1.182.350	349.601
Imprese non classificate	165	358	339	872	3.006	2.876	25.613	127.727	76.954
Totale	39.560	114.950	47.014	365.373	1.077.894	446.876	5.283.531	17.527.148	6.283.786

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio – rip. beni personali e per la casa

² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.3

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2007-2009 (valori assoluti)

Sezioni di attività economica	anno 2007			anno 2008			anno 2009		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.236	3.328	2.452	3.167	3.257	3.835	3.104	3.197	4.254
Estrazione di minerali	58	108	437	67	118	445	67	123	462
Attività manifatturiere	5.461	6.567	25.358	5.724	6.883	34.489	5.634	6.776	35.245
Energia	28	62	698	28	63	783	29	63	829
Costruzioni	8.399	8.760	7.682	8.569	8.939	14.945	8.506	8.881	15.885
Commercio ¹	10.184	12.922	17.234	10.309	13.181	20.750	10.337	13.248	21.552
Alberghi e Ristoranti	2.577	3.128	4.595	2.771	3.370	9.294	2.819	3.479	10.369
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.233	1.655	3.208	1.238	1.678	4.359	1.213	1.654	4.439
Intermediazione monetaria e finanziaria	764	1.202	2.393	796	1.229	3.929	788	1.231	3.995
Altri servizi alle imprese ²	4.132	4.768	5.039	4.367	5.018	8.255	4.449	5.113	8.938
Servizi alle persone ³	2.374	2.768	4.476	2.439	2.863	7.947	2.449	2.910	8.624
Imprese non classificate	39	165	276	170	344	364	165	339	358
Totale	38.485	45.433	73.848	39.645	46.943	109.395	39.560	47.014	114.950

Sezioni di attività economica	anno 2007			anno 2008			anno 2009		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	46.513	48.803	37.627	45.801	48.240	52.473	45.256	47.856	53.031
Estrazione di minerali	296	670	3.098	334	723	2.541	331	730	2.553
Attività manifatturiere	55.150	67.702	237.166	56.292	69.133	306.202	55.466	68.150	310.179
Energia	147	383	5.379	153	485	4.509	171	519	4.571
Costruzioni	62.253	67.626	64.195	63.962	69.465	124.247	63.752	69.329	130.879
Commercio ¹	93.150	121.459	167.658	93.973	122.938	193.349	94.156	123.323	199.894
Alberghi e Ristoranti	20.033	26.580	267.954	20.822	27.746	72.965	21.206	28.522	80.171
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	12.046	16.313	42.733	12.017	16.394	51.310	11.744	16.141	54.010
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.286	11.367	23.371	7.354	11.599	50.441	7.314	11.616	47.295
Altri servizi alle imprese ²	43.478	51.460	66.983	45.179	53.454	112.264	45.675	54.050	118.507
Servizi alle persone ³	18.633	22.500	39.692	19.129	23.230	69.056	19.430	23.764	73.798
Imprese non classificate	546	2.393	6.985	967	3.079	3.221	872	2.876	3.006
Totale	359.531	437.256	962.841	365.983	446.486	1.042.578	365.373	446.876	1.077.894

Sezioni di attività economica	anno 2007			anno 2008			anno 2009		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	922.641	942.296	600.866	903.845	924.874	1.053.377	882.578	904.826	1.019.263
Estrazione di minerali	4.012	7.639	30.976	4.071	7.760	167.290	3.937	7.598	45.760
Attività manifatturiere	628.468	765.833	3.873.766	642.707	784.788	4.723.254	631.866	774.354	4.392.942
Energia	3.357	7.893	77.680	4.111	9.960	107.402	4.508	10.708	106.819
Costruzioni	775.886	832.708	973.023	808.052	867.913	2.377.335	806.120	868.305	2.300.089
Commercio ¹	1.417.277	1.751.412	2.571.685	1.446.900	1.794.894	3.639.971	1.441.834	1.797.778	3.266.522
Alberghi e Ristoranti	263.499	329.292	696.301	278.584	348.848	1.109.619	283.658	357.424	1.089.878
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	189.300	238.071	800.714	190.092	242.374	1.022.848	186.548	240.207	1.045.317
Intermediazione monetaria e finanziaria	104.337	157.683	377.881	108.163	163.081	527.051	108.360	164.404	555.913
Altri servizi alle imprese ²	564.945	673.322	1.115.685	607.249	720.129	2.273.158	616.884	731.627	2.394.568
Servizi alle persone ³	270.869	321.430	818.616	285.561	339.860	1.173.468	291.625	349.601	1.182.350
Imprese non classificate	30.330	83.707	275.963	36.769	93.111	140.787	25.613	76.954	127.727
Totale	5.174.921	6.111.286	12.213.156	5.316.104	6.297.592	18.315.560	5.283.531	6.283.786	17.527.148

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.5

Sedi di impresa attiva per classi di addetti e sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2009 (*valori assoluti*)

Lucca					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	3.084	18	1	1	3.104
Estrazione di minerali	52	14	1	0	67
Attività manifatturiere	4.882	674	49	29	5.634
Energia	21	3	3	2	29
Costruzioni	8.311	186	7	2	8.506
Commercio ¹	10.043	284	6	4	10.337
Alberghi e Ristoranti	2.629	185	4	1	2.819
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.142	59	7	5	1.213
Intermediazione monetaria e finanziaria	775	8	0	5	788
Altri servizi alle imprese ²	4.330	104	8	7	4.449
Servizi alle persone ³	2.327	101	14	7	2.449
Imprese non classificate	155	10	0	0	165
totale	37.751	1.646	100	63	39.560

Toscana					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	45.037	197	16	6	45.256
Estrazione di minerali	240	86	5	0	331
Attività manifatturiere	48.632	6.263	366	205	55.466
Energia	137	16	6	12	171
Costruzioni	61.928	1.755	51	18	63.752
Commercio ¹	91.857	2.136	109	54	94.156
Alberghi e Ristoranti	19.753	1.395	37	21	21.206
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	10.998	631	61	54	11.744
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.182	78	25	29	7.314
Altri servizi alle imprese ²	43.954	1.519	108	94	45.675
Servizi alle persone ³	18.441	802	106	81	19.430
Imprese non classificate	799	63	5	5	872
totale	348.958	14.941	895	579	365.373

Italia					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	877.399	4.653	347	179	882.578
Estrazione di minerali	3.070	798	46	23	3.937
Attività manifatturiere	549.920	70.989	6.290	4.667	631.866
Energia	3.883	396	93	136	4.508
Costruzioni	773.958	30.357	1.245	560	806.120
Commercio ¹	1.408.787	29.999	1.803	1.245	1.441.834
Alberghi e Ristoranti	265.437	17.339	568	314	283.658
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	174.030	10.464	1.063	991	186.548
Intermediazione monetaria e finanziaria	106.112	1.531	278	439	108.360
Altri servizi alle imprese ²	591.780	21.129	2.014	1.961	616.884
Servizi alle persone ³	276.271	12.407	1.611	1.336	291.625
Imprese non classificate	23.333	1.888	215	177	25.613
totale	5.053.980	201.950	15.573	12.028	5.283.531

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.17

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2007-2009 (valori assoluti)

Lucca												
Natura giuridica	anno 2007				anno 2008				anno 2009			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	9.176	645	304	341	9.069	542	678	-136	9.329	529	303	226
Società di persone	10.881	467	886	-419	10.739	475	598	-123	10.602	407	528	-121
Imprese Individuali	24.357	2.408	2.334	74	24.267	2.157	2.251	-94	24.069	2.004	2.204	-200
Altre forme	1.143	78	58	20	1.185	73	33	40	1.226	87	42	45
Totale	45.557	3.598	3.582	16	45.260	3.247	3.560	-313	45.226	3.027	3.077	-50

Toscana												
Natura giuridica	anno 2007				anno 2008				anno 2009			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	84.340	5.969	4.963	1.006	86.370	5.560	3.907	1.653	88.167	5.149	3.658	1.491
Società di persone	97.919	4.578	6.334	-1.756	95.121	4.130	6.768	-2.638	93.780	3.864	5.036	-1.172
Imprese Individuali	224.168	20.899	20.816	83	223.520	20.166	20.874	-708	222.061	19.159	20.676	-1.517
Altre forme	10.010	591	417	174	10.237	568	346	222	10.413	546	368	178
Totale	416.437	32.037	32.530	-493	415.248	30.424	31.895	-1.471	414.421	28.718	29.738	-1.020

Italia												
Natura giuridica	anno 2007				anno 2008				anno 2009			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	1.231.270	92.265	46.066	46.199	1.266.420	88.781	57.993	30.788	1.308.503	83.989	46.207	37.782
Società di persone	1.224.989	60.598	83.798	-23.200	1.199.973	52.926	74.854	-21.928	1.185.718	48.793	60.080	-11.287
Imprese Individuali	3.464.920	271.392	302.373	-30.981	3.432.916	256.970	289.892	-32.922	3.382.610	241.293	292.511	-51.218
Altre forme	202.093	11.770	8.095	3.675	204.758	11.989	9.347	2.642	208.274	11.437	7.953	3.484
Totale	6.123.272	436.025	440.332	-4.307	6.104.067	410.666	432.086	-21.420	6.085.105	385.512	406.751	-21.239

Fonte: Movimprese – Elaborazione: Unioncamere

INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, ha fissato i settori di intervento rilevanti ed ammessi per l'esercizio 2009 in applicazione delle disposizioni normative ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali effettuati negli esercizi precedenti:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi

1. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
2. Assistenza agli anziani
3. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
4. Crescita e formazione giovanile

La scelta dei settori rilevanti è in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- ◆ particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- ◆ sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti ad una società in profonda evoluzione e trasformazione;
- ◆ intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative *post*-universitarie ed universitarie di prestigio;
- ◆ non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;
- ◆ caratterizzato da un notevole sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2009 – complessivamente pari a €21.322.408 – è stata ripartita in sede di Documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- ◆ **settori rilevanti:** complessivamente €18.657.107 (superiore all'importo minimo fissato nell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999):
 - al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: complessivamente €8.528.963, di cui €2.165.000 per interventi diretti e €6.363.963 per iniziative di terzi;
 - al settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente €3.838.033 di cui €771.000 per interventi diretti e €3.067.033 per iniziative di terzi;
 - al settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: complessivamente €2.771.913, di cui €1.695.000 per interventi diretti e €1.076.913 per iniziative di terzi;
 - al settore SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: complessivamente €1.812.405, di cui €200.000 per interventi diretti e €1.612.405 per iniziative di terzi;
 - al settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: complessivamente €1.705.793, di cui €140.000 per interventi diretti e €1.565.793 per iniziative di terzi;

Complesso di San Michele, veduta aerea



- ◆ **settori ammessi:** complessivamente €2.665.301:
 - SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE: complessivamente €852.896 di cui €350.000 per interventi diretti e €502.896 per iniziative di terzi;
 - ASSISTENZA AGLI ANZIANI: complessivamente €639.672 di cui €25.000 per interventi diretti e €614.672 per iniziative di terzi;
 - REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ: complessivamente €639.672 di cui €110.000 per interventi diretti e €529.672 per iniziative di terzi;
 - CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE: complessivamente €533.060 di cui €200.000 per interventi diretti e €333.060 per iniziative di terzi.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali.

Nel documento programmatico-previsionale per il 2009 fu previsto inoltre un accantonamento di €4.650.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, quale importo presumibilmente necessario per la copertura delle spese da sostenere nel corso del 2009 per:

- ◆ completare la ristrutturazione ed arredare l'immobile strumentale denominato «La Stecca», acquistato nel 2006 e destinato ad ospitare aule, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca, per un importo di €4.550.000, poi imputato ad incremento dello stanziamento per il settore Ricerca scientifica e tecnologica;
- ◆ effettuare opere di manutenzione straordinaria sul complesso immobiliare di San Micheletto, sede della Fondazione, per un importo di €100.000, talché la somma disponibile per l'attività istituzionale risultava pari ad €25.972.408 (oltre all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ed al progetto Sud per €1.189.334, per un totale complessivo di €27.161.742).

Sempre nell'ambito del Documento programmatico-previsionale per il 2009, sono state confermate le seguenti linee operative di intervento:

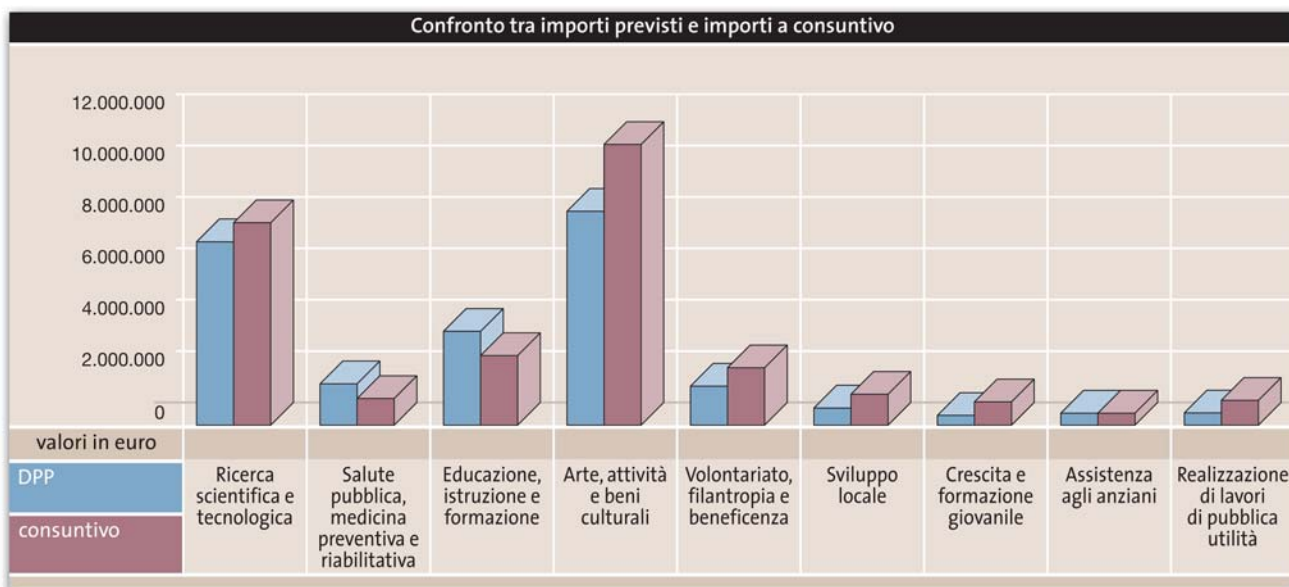
- ◆ identificazione ed attuazione di interventi diretti di elevato contenuto socio-economico e culturale ed idonei ad indurre benefici effetti moltiplicativi;
- ◆ sostegno a progetti/iniziative di terzi in base alla loro valenza socio-economica, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- ◆ valutazione oggettiva di ciascun intervento diretto e di ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente ottenuti, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione:
 - della corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
 - della complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
 - dell'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati e della intrinseca rilevanza dello stesso;
 - dell'adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- ◆ assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;

INTERVENTI ISTITUZIONALI

- ◆ ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti, con l'aggiunta delle seguenti ulteriori indicazioni:
- ◆ adozione di criteri restrittivi nella valutazione delle iniziative/progetti in relazione al significativo contrarsi delle risorse destinabili ad interventi istituzionali da Bando;
- ◆ monitoraggio costante dell'andamento dei proventi in corso d'anno al fine di adeguare tempestivamente le decisioni di spesa, evitando per quanto possibile il ricorso ad ulteriori utilizzi del Fondo stabilizzazione erogazioni;
- ◆ ripartizione delle risorse erogative con ribilanciamento a favore di settori a carattere «innovativo», quali Istruzione e Ricerca scientifica;
- ◆ adozione di un modello previsionale degli interventi istituzionali che, a supporto del Consiglio di Amministrazione, consenta di attribuire – ad ogni settore e ad ogni sottosettore di attività – risorse proporzionalmente corrispondenti a quelle fissate dall'Organo di Indirizzo medesimo (per quanto riguarda i settori) ed a quelle risultanti dal rapporto di composizione delle richieste che perverranno (per i singoli sottosettori);
- ◆ per gli interventi diretti:
 - costituzione, laddove possibile ed opportuno, di un'istituzione intermedia formata da rappresentanti delle varie istituzioni di volta in volta coinvolte, sia per la maggiore snellezza operativa consentita sia per la funzione di controllo che potrà essere in tal modo esercitata;
 - revocabilità dell'impegno pluriennale per ritardo o altro mancato rispetto delle previsioni della convenzione eventualmente stipulata con l'istituzione coinvolta;
- ◆ disincentivazione di comportamenti da parte dei beneficiari di contributi non corrispondenti alle finalità istituzionali mediante la non ammissibilità di documentazioni di spesa che:
 - determinino duplicazioni indirette di contribuzione;
 - si riferiscano ad oneri accessori e voluttuari rispetto all'oggetto del contributo (conviti, spese di ospitalità e simili);
 - non siano strettamente riferibili al soggetto richiedente (riformulazione più stringente delle prescrizioni già presenti nel Bando 2008);
- ◆ valorizzazione a prezzi di mercato degli interventi in natura (valore locativo ambienti di proprietà assegnati gratuitamente a terzi) allo scopo di fornire una completa quantificazione delle risorse che la Fondazione mette a disposizione della collettività locale.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2009:

Settore	Documento Programmatico		Consuntivo	
	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	7.321.913	28,3	8.091.600	26,9
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.812.405	7,0	1.225.991	4,1
Educazione istruzione e formazione	3.838.033	14,8	2.877.275	9,6
Arte, attività e beni culturali	8.528.963	33,0	11.172.766	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.705.793	6,6	2.400.795	8,0
Sviluppo locale	852.896	3,3	1.393.660	4,6
Crescita e formazione giovanile	533.060	2,1	1.082.873	3,6
Assistenza agli anziani	639.672	2,5	639.000	2,1
Realizzazione lavori di pubblica utilità	639.672	2,5	1.144.021	3,8
Totale	25.872.408	100,0	30.027.980	100,0



Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di **interventi diretti**, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di **iniziative da bando**, conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. A queste si aggiungono altre iniziative, definite «**fuori bando**», presentate ed accolte al di fuori del bando annuale; fra queste sono stati classificati: gli acquisti di opere d'arte, le iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti dalla Fondazione, un numero molto limitato di richieste eccezionalmente accolte «fuori bando», nonché le pratiche generate per effetto delle rimodulazioni di cui si dirà più avanti.

Gli interventi diretti, ovvero promossi «*motu proprio*» dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative da bando sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2009. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi €30.027.980 – come risulta dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche seguenti riguardanti le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione – mediante:

- ◆ prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per €9.659.623 di cui:
 - €3.714.893 quale residuo disponibile al 31 dicembre 2008;
 - €5.917.230 confluiti al Fondo durante l'esercizio a seguito della revoca di impegni effettuata in corso d'anno;
 - €27.500 resasi disponibile dal Fondo acquisto immobili strumentali a seguito della cessione in permuta di uno dei tre posti auto a servizio del-

INTERVENTI ISTITUZIONALI

l'immobile strumentale «La Stecca», acquistati nel 2008 con fondi per l'attività istituzionale;

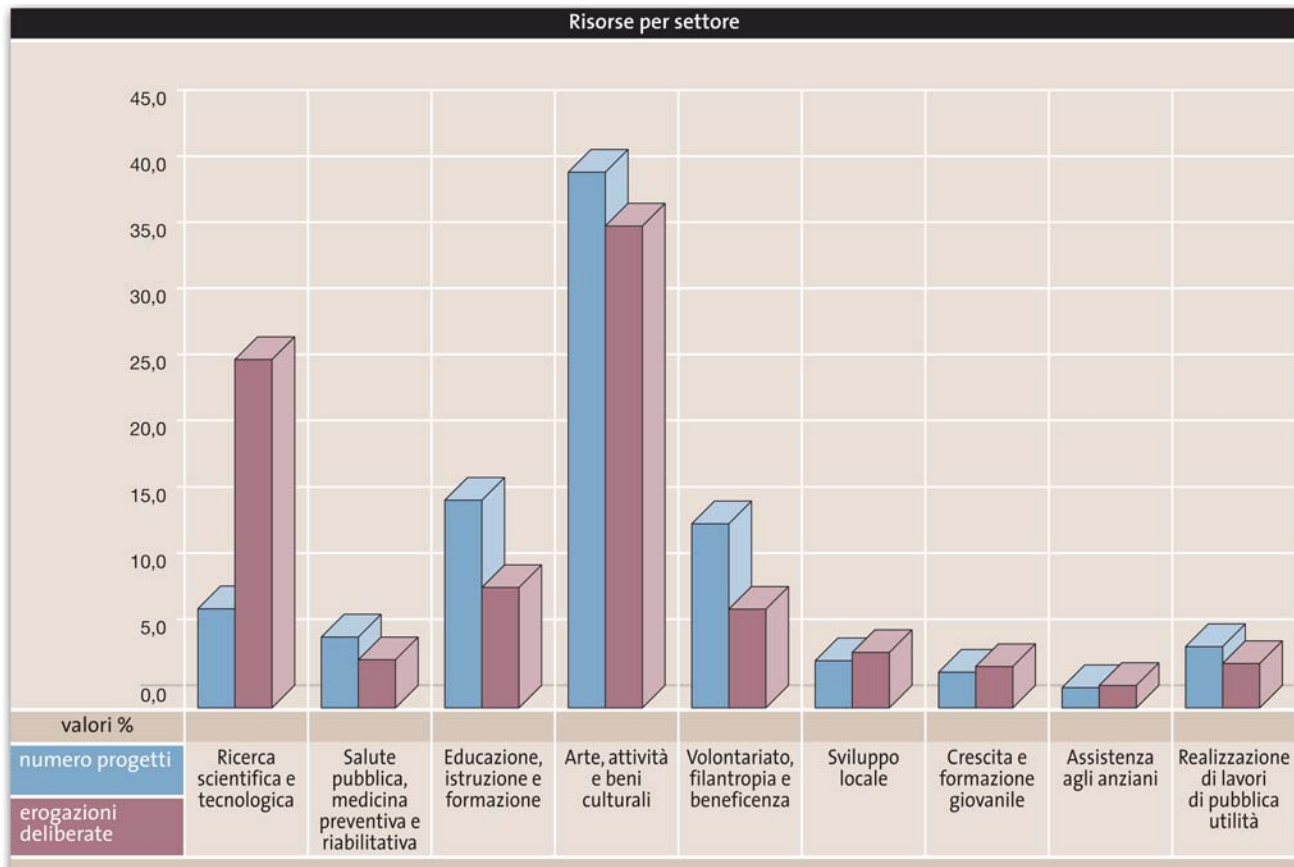
- ◆ prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari per €1.161.256 derivanti da impegni revocati nel corso del 2009;
- ◆ utilizzo di rendite conseguite nel 2009 per €16.695.638;
- ◆ prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €2.511.463.

A tale proposito si rammenta che gli Organi della Fondazione, a seguito dei fenomeni di turbolenza dei mercati finanziari iniziati nell'estate 2008, che avevano condotto ad un ridimensionamento consistente delle rendite dell'esercizio 2008 rispetto alle peraltro prudenziali previsioni, avevano deliberato di revocare numerosi contributi concessi in anni precedenti e non ancora erogati, per i quali i termini di rendicontazione erano comunque da tempo trascorsi, ciò al fine di evitare il ricorso all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

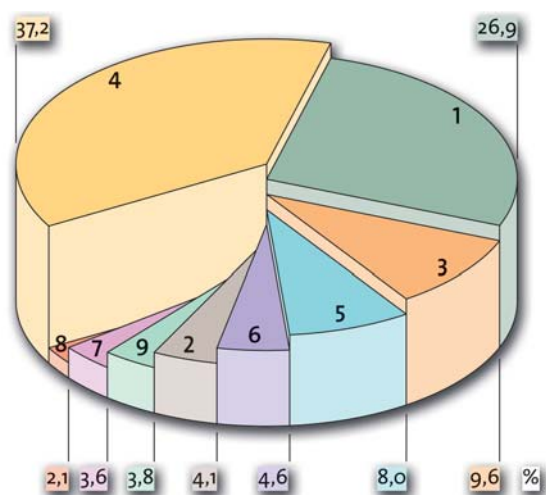
Tuttavia, per tenere conto delle aspettative generatesi negli enti richiedenti, soprattutto nei casi in cui gli interventi riguardavano progetti di carattere pluriennale e comunque in tutti i casi in cui i beneficiari erano enti pubblici, erano stati presi contatti con le controparti interessate, concordando con le stesse adeguate rimodulazioni degli impegni assunti dalla Fondazione, in modo da coniugare le rispettive esigenze. Conseguentemente, per parte degli importi revocati, la Fondazione aveva assunto impegni negli esercizi successivi, dandone adeguata rappresentazione nei conti d'ordine. L'attività di revoca e rimodulazione di contributi concessi in esercizi precedenti è proseguita nel corso del 2009 al fine di limitare l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, talché gli impegni complessivamente gravanti sull'esercizio in relazione alla rimodulazione di impegni pregressi, ammontano complessivamente ad €7.780.784. Gli impegni gravanti sugli esercizi futuri (dal 2010 al 2012) sono stati invece, come ovvio, rappresentati nei conti d'ordine.

Settore	Progetti		Totale deliberato	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	64	8,0	8.091.600	26,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47	5,9	1.225.991	4,1
Educazione, istruzione e formazione	131	16,3	2.877.275	9,6
Arte, attività e beni culturali	331	41,2	11.172.766	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	116	14,4	2.400.795	8,0
Sviluppo locale	32	4,0	1.393.660	4,6
Crescita e formazione giovanile	25	3,1	1.082.873	3,6
Assistenza agli anziani	16	2,0	639.000	2,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	5,1	1.144.021	3,8
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0

Risorse per settore



- 1 Ricerca scientifica e tecnologica
- 2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 3 Educazione, istruzione e formazione
- 4 Arte, attivit  e beni culturali
- 5 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 6 Sviluppo locale
- 7 Crescita e formazione giovanile
- 8 Assistenza agli anziani
- 9 Realizzazione di lavori di pubblica utilit 



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Interventi diretti

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	8	25,0	7.191.908	68,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	3,1	200.000	1,9
Educazione, istruzione e formazione	9	28,1	754.125	7,1
Arte, attività e beni culturali	8	25,0	1.578.917	14,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	3,1	120.000	1,1
Sviluppo locale	1	3,1	350.000	3,3
Crescita e formazione giovanile	1	3,1	221.573	2,1
Assistenza agli anziani	1	3,1	25.000	0,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	2	6,3	126.707	1,2
Totale	32	100,0	10.568.229	100,0

Iniziative da bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	25	5,5	608.192	5,8
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	30	6,6	718.560	6,9
Educazione, istruzione e formazione	111	24,6	1.836.550	17,5
Arte, attività e beni culturali	129	28,5	3.044.103	29,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	94	20,8	2.017.345	19,3
Sviluppo locale	18	4,0	695.000	6,6
Crescita e formazione giovanile	20	4,4	497.300	4,8
Assistenza agli anziani	10	2,2	565.000	5,4
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	15	3,3	483.000	4,6
Totale	452	100,0	10.465.050	100,0

Iniziative fuori bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	31	9,7	291.500	3,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	16	5,0	307.431	3,4
Educazione, istruzione e formazione	11	3,4	286.600	3,2
Arte, attività e beni culturali	194	60,8	6.549.746	72,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	21	6,6	263.450	2,9
Sviluppo locale	13	4,1	348.660	3,9
Crescita e formazione giovanile	4	1,3	364.000	4,0
Assistenza agli anziani	5	1,6	49.000	0,5
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	24	7,5	534.314	5,9
Totale	319	100,0	8.994.701	100,0

Le tabelle e le rappresentazioni grafiche proposte si riferiscono esclusivamente alle erogazioni deliberate nell'esercizio (pari ad € 30.027.980), non comprendendo né gli accantonamenti al Fondo per il volontariato ed al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (entrambi pari ad € 750.643) né gli interventi in natura.

Nelle pagine seguenti vengono espone tabelle analitiche e rappresentazioni grafiche che mostrano, confrontate con il biennio precedente:

- ◆ la suddivisione delle iniziative per settore di intervento;
- ◆ il raffronto tra le richieste pervenute e quelle accolte, con indicazione della percentuale di «finanziamento» per ciascun settore.

Una successiva tabella di dettaglio suddivide gli importi deliberati tra le varie finalità operative.

Come si evince dal confronto con il biennio precedente, gli interventi istituzionali della Fondazione fanno registrare:

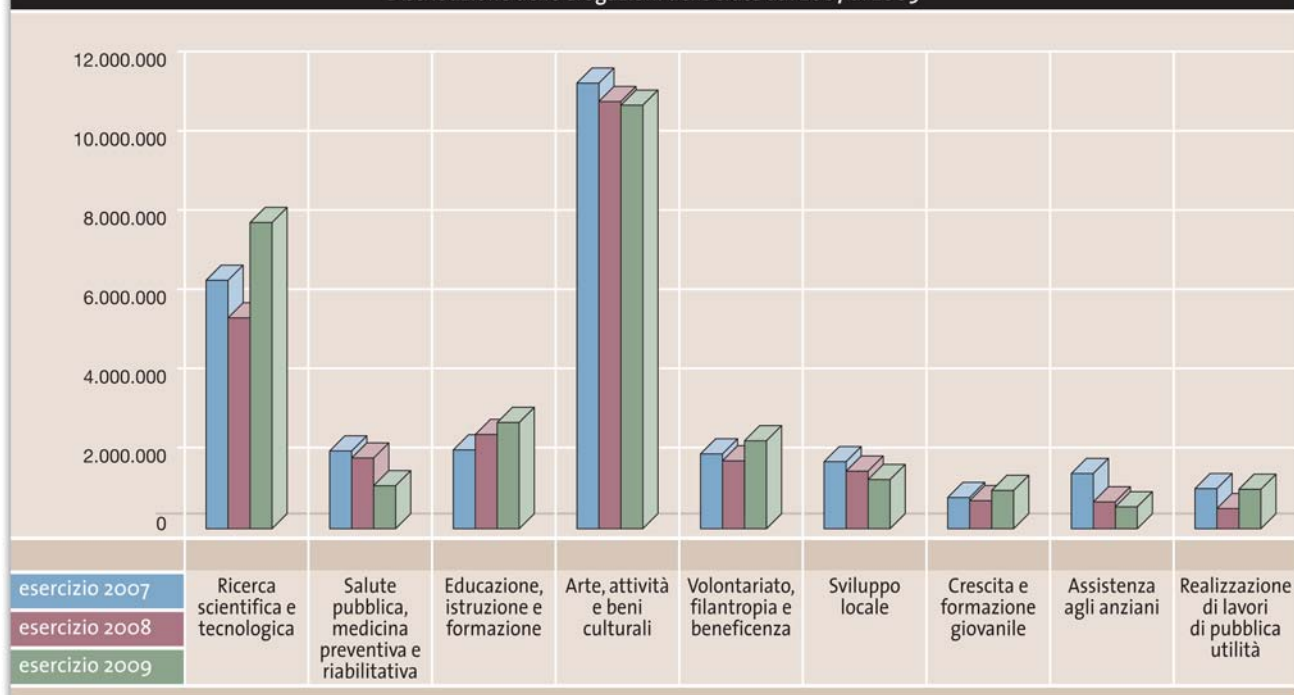
- ◆ un sostanziale equilibrio rispetto al 2007, anno peraltro caratterizzato da un consistente ricorso non congiunturale al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €3.029.432, sia sotto il profilo degli importi deliberati che del numero di progetti (come già anticipato, il numero dei progetti include circa 300 pratiche, classificate come «iniziative fuori bando», prodotte per effetto delle rimodulazioni di impegni assunti in esercizi precedenti);
- ◆ un incremento significativo rispetto al 2008.

La preferenza accordata al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (nel 2009 pari al 37,2% del totale) – riconducibile sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali – risulta in attenuazione sia rispetto al 2008 che al 2007 dal punto di vista del peso percentuale – anche se sostanzialmente stabile sotto il profilo dell’importo complessivamente stanziato – a beneficio degli altri settori ed in particolare del settore Ricerca scientifica e tecnologica, al quale nel 2009 è stata destinata una quota considerevole di risorse, pari al 26,9% circa del totale, nel convincimento che il sostegno di tali iniziative costituisca un traino fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

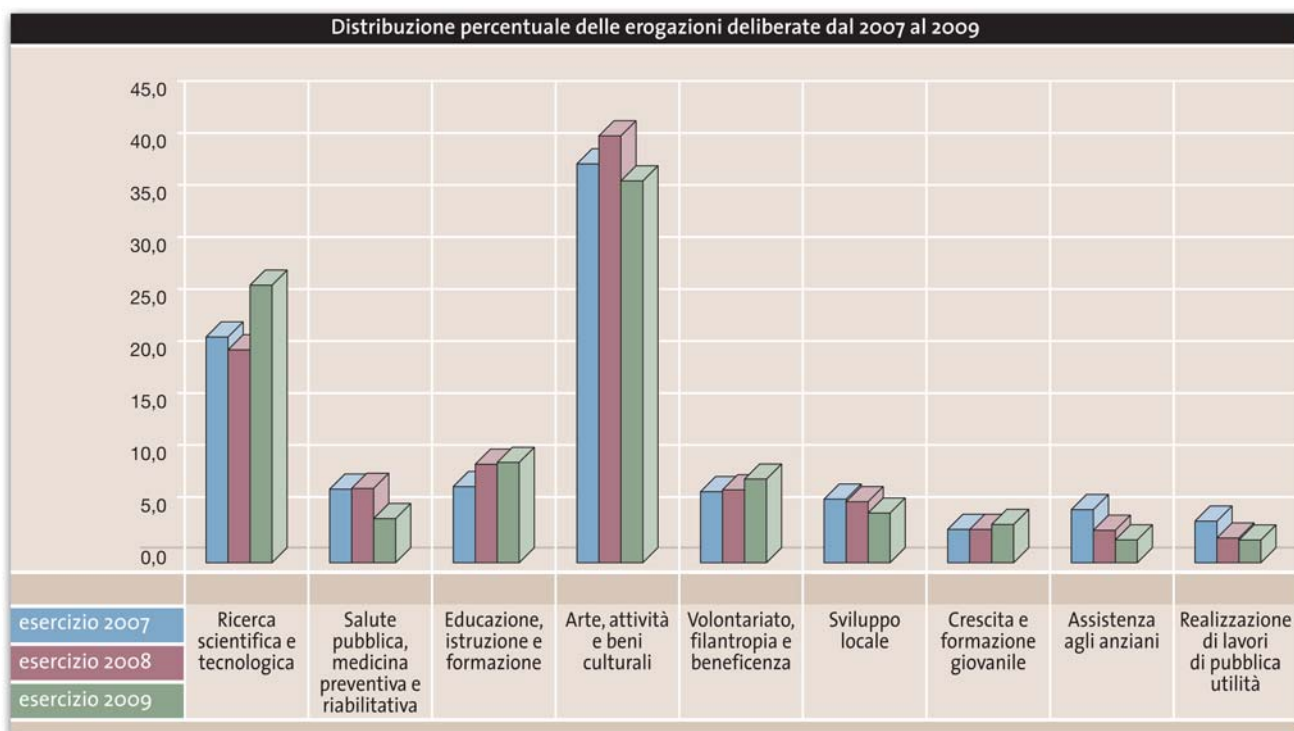
INTERVENTI ISTITUZIONALI

Settore	Esercizio 2007				Esercizio 2008				Esercizio 2009			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	62	5,9	6.624.100	21,9	63	5,6	5.615.797	20,7	64	8,0	8.091.600	26,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	67	6,4	2.127.000	7,0	72	6,4	1.938.450	7,1	47	5,9	1.225.991	4,1
Educazione, istruzione e formazione	168	16,0	2.193.971	7,3	175	15,6	2.576.600	9,5	131	16,3	2.877.275	9,6
Arte, attività e beni culturali	378	36,1	11.738.989	38,8	457	40,8	11.259.236	41,5	331	41,2	11.172.766	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	211	20,1	2.058.629	6,8	201	17,9	1.884.574	6,9	116	14,4	2.400.795	8,0
Sviluppo locale	50	4,8	1.853.668	6,1	47	4,2	1.600.756	5,9	32	4,0	1.393.660	4,6
Crescita e formazione giovanile	48	4,6	948.292	3,1	46	4,1	833.530	3,1	25	3,1	1.082.873	3,6
Assistenza agli anziani	23	2,2	1.532.000	5,1	21	1,9	814.000	3,0	16	2,0	639.000	2,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	3,9	1.182.000	3,9	38	3,4	624.500	2,3	41	5,1	1.144.021	3,8
Totale	1.048	100,0	30.258.649	100,0	1.120	100,0	27.147.442	100,0	803	100,0	30.027.980	100,0

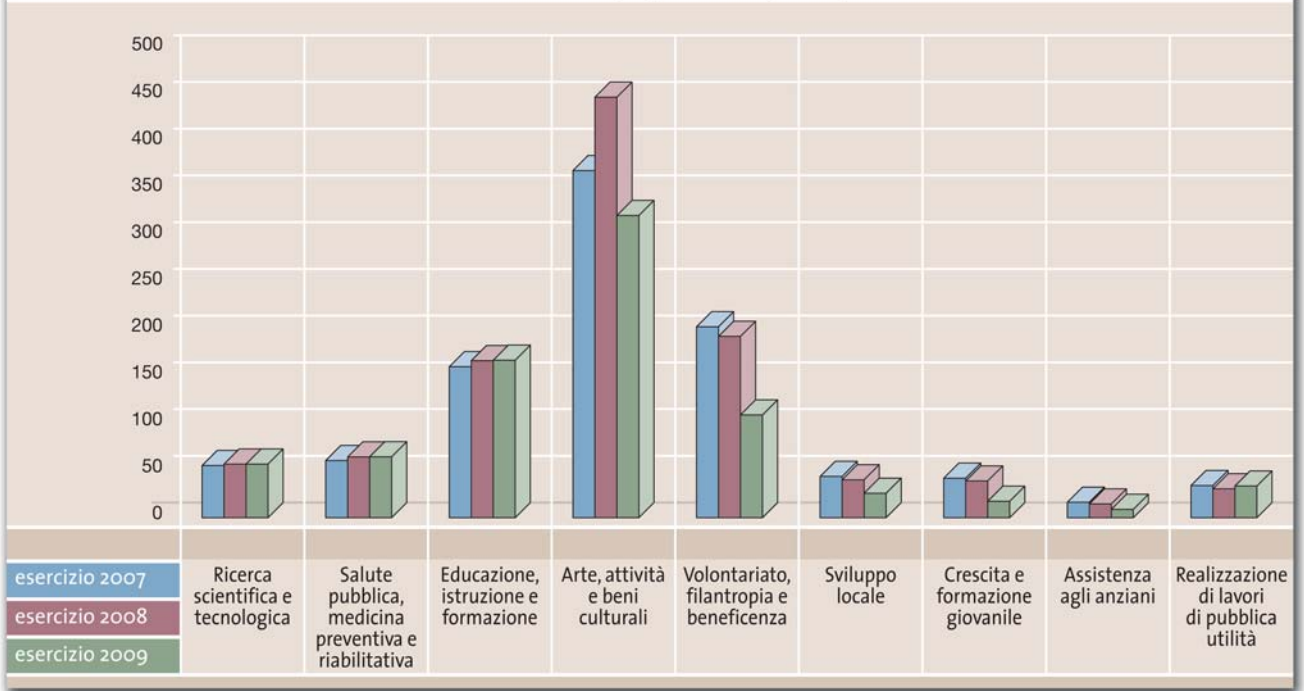
Distribuzione delle erogazioni deliberate dal 2007 al 2009



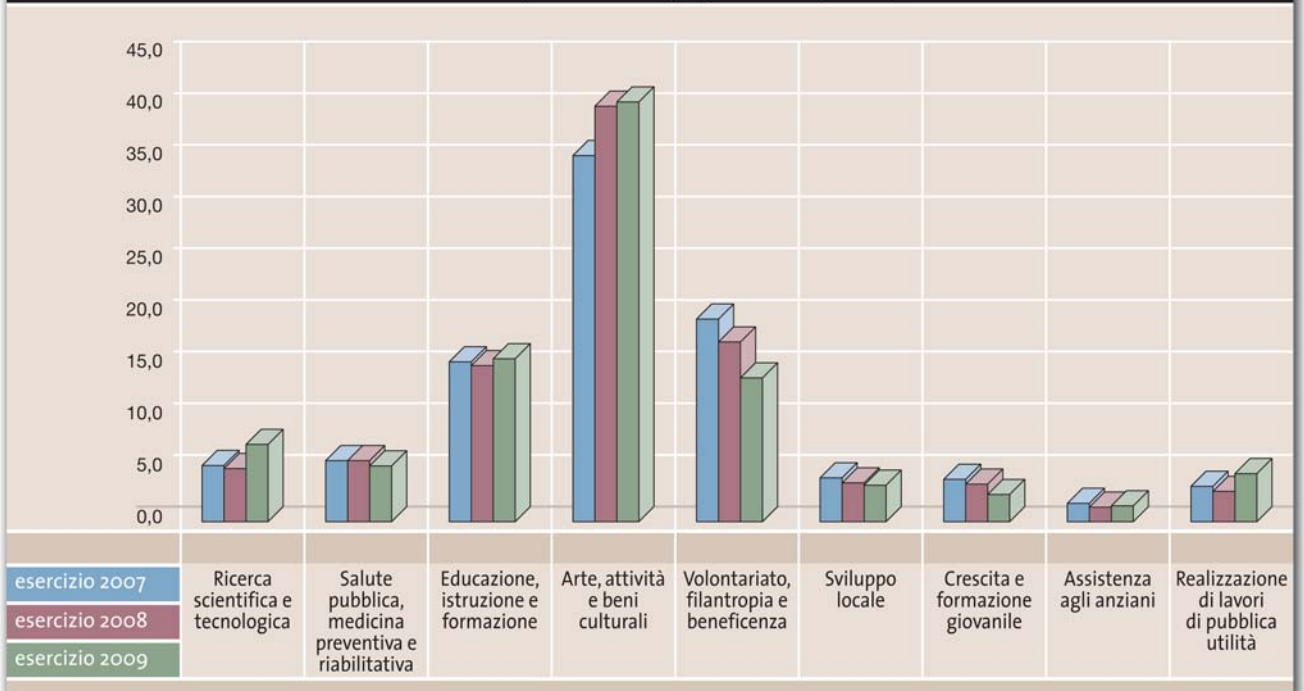
Distribuzione percentuale delle erogazioni deliberate dal 2007 al 2009



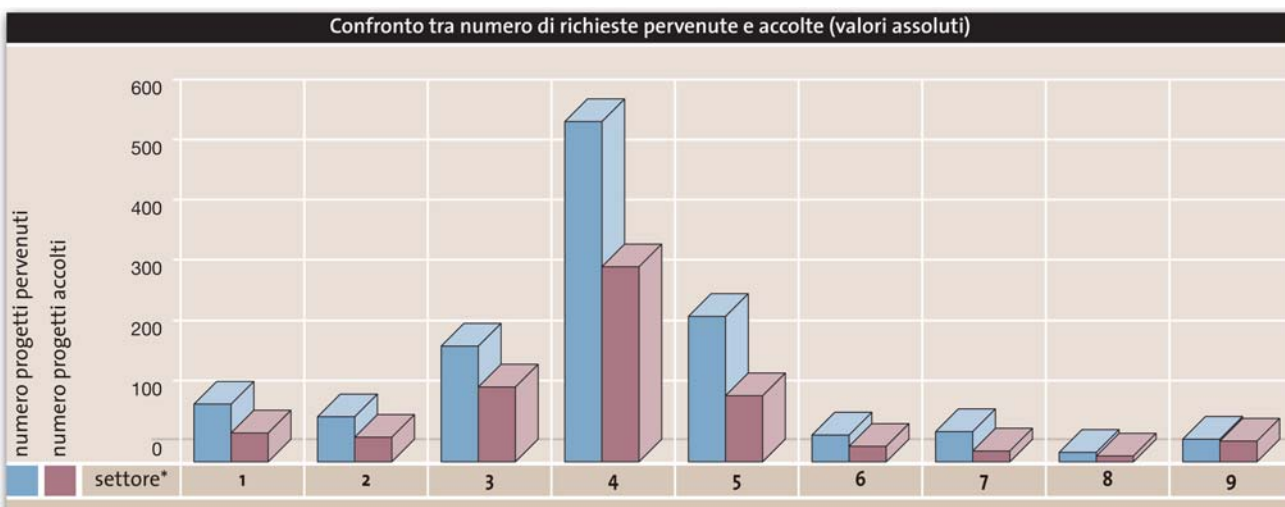
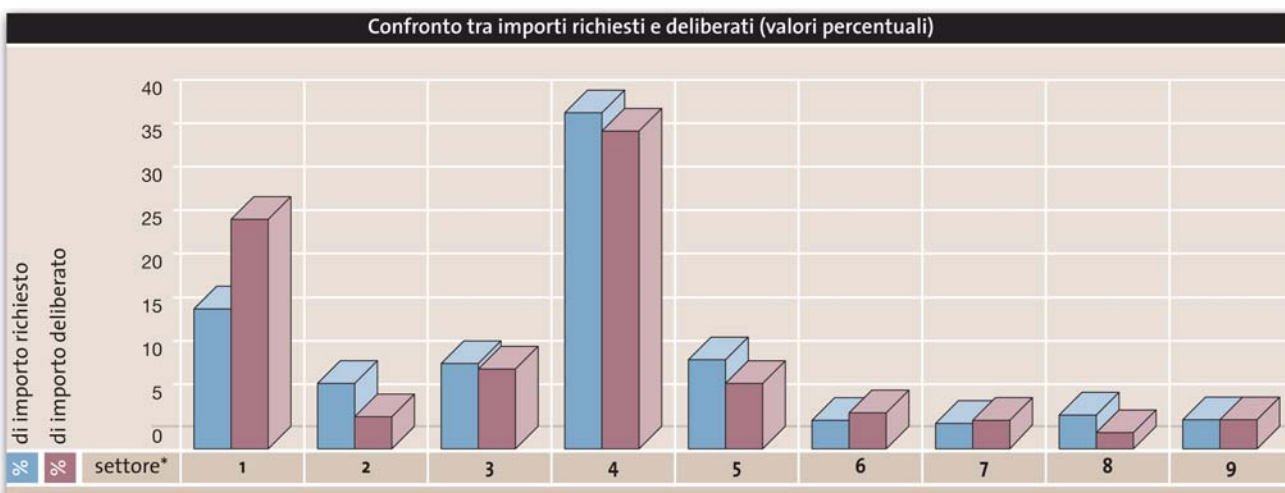
Distribuzione dei progetti dal 2007 al 2009



Distribuzione percentuale dei progetti dal 2007 al 2009



Settore	Richieste pervenute				Richieste accolte					
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Importo iniziativa	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%
1 Ricerca scientifica e tecnologica	103	7,5	8.550.920	16,6	64	8,0	8.091.600	26,9	9.371.872	11,4
2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	82	6,0	4.105.254	8,0	47	5,9	1.225.991	4,1	4.111.010	5,0
3 Educazione, istruzione e formazione	199	14,5	5.256.736	10,2	131	16,3	2.877.275	9,6	11.594.277	14,1
4 Arte, attività e beni culturali	572	41,5	20.296.703	39,5	331	41,2	11.172.766	37,2	34.454.419	42,0
5 Volontariato, filantropia e beneficenza	249	18,1	5.502.397	10,7	116	14,4	2.400.795	8,0	7.953.022	9,7
6 Sviluppo locale	51	3,7	1.929.560	3,8	32	4,0	1.393.660	4,6	4.253.575	5,2
7 Crescita e formazione giovanile	56	4,1	1.705.644	3,3	25	3,1	1.082.873	3,6	3.006.856	3,7
8 Assistenza agli anziani	22	1,6	2.155.000	4,2	16	2,0	639.000	2,1	5.063.681	6,2
9 Realizzazione di lavori di pubblica utilità	43	3,1	1.932.812	3,8	41	5,1	1.144.021	3,8	2.276.738	2,8
Totale	1.377	100,0	51.435.025	100,0	803	100,0	30.027.980	100,0	82.085.451	100,0



* Per le specifiche dei settori si faccia riferimento alla tabella precedente.

Esercizio 2009

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	103	7,5	8.550.920	16,6	64	8,0	8.091.600	26,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	82	6,0	4.105.254	8,0	47	5,9	1.225.991	4,1
Educazione, istruzione e formazione	199	14,5	5.256.736	10,2	131	16,3	2.877.275	9,6
Arte, attività e beni culturali	572	41,5	20.296.703	39,5	331	41,2	11.172.766	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	249	18,1	5.502.397	10,7	116	14,4	2.400.795	8,0
Sviluppo locale	51	3,7	1.929.560	3,8	32	4,0	1.393.660	4,6
Crescita e formazione giovanile	56	4,1	1.705.644	3,3	25	3,1	1.082.873	3,6
Assistenza agli anziani	22	1,6	2.155.000	4,2	16	2,0	639.000	2,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	43	3,1	1.932.812	3,8	41	5,1	1.144.021	3,8
Totale	1.377	100,0	51.435.025	100,0	803	100,0	30.027.980	100,0

Esercizio 2008

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	94	6,3	6.875.164	11,0	63	5,6	5.615.797	20,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	86	5,8	4.724.727	7,6	72	6,4	1.938.450	7,1
Educazione, istruzione e formazione	213	14,4	6.450.925	10,4	175	15,6	2.576.600	9,5
Arte, attività e beni culturali	603	40,7	28.882.271	46,4	457	40,8	11.259.236	41,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	284	19,2	4.663.159	7,5	201	17,9	1.884.574	6,9
Sviluppo locale	60	4,1	2.602.630	4,2	47	4,2	1.600.756	5,9
Crescita e formazione giovanile	65	4,4	1.851.743	3,0	46	4,1	833.530	3,1
Assistenza agli anziani	28	1,9	3.609.333	5,8	21	1,9	814.000	3,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	48	3,2	2.597.755	4,2	38	3,4	624.500	2,3
Totale	1.481	100,0	62.257.706	100,0	1.120	100,0	27.147.442	100,0

Esercizio 2007

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	96	6,6	8.248.959	13,3	62	5,9	6.624.100	21,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94	6,5	5.580.417	9,0	67	6,4	2.127.000	7,0
Educazione, istruzione e formazione	202	13,9	4.510.486	7,3	168	16,0	2.193.971	7,3
Arte, attività e beni culturali	523	36,0	23.997.070	38,6	378	36,1	11.738.989	38,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	312	21,5	5.613.786	9,0	211	20,1	2.058.629	6,8
Sviluppo locale	69	4,8	3.419.053	5,5	50	4,8	1.853.668	6,1
Crescita e formazione giovanile	72	5,0	2.047.663	3,3	48	4,6	948.292	3,1
Assistenza agli anziani	33	2,3	3.717.236	6,0	23	2,2	1.532.000	5,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	50	3,4	5.043.269	8,1	41	3,9	1.182.000	3,9
Totale	1.451	100,0	62.177.938	100,0	1.048	100,0	30.258.649	100,0

Finalità per settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	64	8,0	8.091.600	26,9
Immobile strumentale denominato «La Stecca»	2	3,1	5.496.908	67,9
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	9	14,1	207.500	2,6
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	23	35,9	1.062.000	13,1
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	13	20,3	145.892	1,8
Altri campi di ricerca	17	26,6	1.179.300	14,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47	5,9	1.225.991	4,1
Ospedali e case di cura generali	7	14,9	343.600	28,0
Ospedali e case di cura specialistiche	4	8,5	140.000	11,4
Ospedali e case di cura riabilitative	1	2,1	29.960	2,4
Istituti, cliniche e policlinici universitari	2	4,3	65.000	5,3
Servizi domiciliari	2	4,3	85.000	6,9
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)	4	8,5	20.500	1,7
Servizi di informazione e prevenzione	4	8,5	26.000	2,1
Altri servizi sanitari	23	48,9	515.931	42,1
Educazione, istruzione e formazione	131	16,3	2.877.275	9,6
Scuole dell'infanzia	7	5,3	44.200	1,5
Scuole del primo ciclo scolastico	55	42,0	1.071.575	37,2
Scuole del secondo ciclo scolastico	30	22,9	360.400	12,5
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	6	4,6	115.500	4,0
Istruzione universitaria e para-universitaria	3	2,3	216.000	7,5
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	6	4,6	466.100	16,2
Istruzione secondaria di formazione professionale	4	3,1	120.000	4,2
Educazione e istruzione permanente	6	4,6	12.000	0,4
Altri servizi di istruzione	14	10,7	471.500	16,4
Arte, attività e beni culturali	331	41,2	11.172.766	37,2
Arti visive (pittura, scultura, ecc)	12	3,6	778.500	7,0
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	31	9,4	883.977	7,9
Attività dei musei	9	2,7	486.000	4,3
Attività di biblioteche e archivi	13	3,9	943.716	8,4
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	174	52,6	5.749.024	51,5
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, Internet, ecc.)	5	1,5	32.110	0,3
Editoria: CONTRIBUTO	11	3,3	24.000	0,2
Editoria: ACQUISTO	17	5,1	148.226	1,3
Altre attività culturali e artistiche	57	17,2	1.273.173	11,4
Acquisto opere d'arte	1	0,3	830.000	7,4
Spese pubblicità in settori rilevanti	1	0,3	24.040	0,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	116	14,4	2.400.795	8,0
Assistenza sociale residenziale a favore di tossicodipendenti	2	1,7	33.204	1,4
Assistenza sociale residenziale a favore di altri soggetti	12	10,3	200.152	8,3
Assistenza sociale non residenziale a favore di altri soggetti	19	16,4	160.500	6,7
Protezione civile	12	10,3	1.232.460	51,3
Beneficenza	12	10,3	146.591	6,1
Conservazione e protezione di risorse naturali	2	1,7	74.000	3,1
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	4	3,4	35.000	1,5
Attività ricreative e di socializzazione	24	20,7	171.450	7,1
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	5	4,3	134.000	5,6
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri	12	10,3	93.340	3,9
Interventi in caso di disastri internazionali	1	0,9	7.000	0,3
Scambi culturali e cooperazione internazionale	1	0,9	1.108	0,0
Pace e tutela dei diritti umani	1	0,9	60.000	2,5
Attività di promozione e formazione religiosa	5	4,3	41.490	1,7
Attività di culto	4	3,4	10.500	0,4

segue

Finalità per settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Sviluppo locale	32	4,0	1.393.660	4,6
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	31	96,9	1.392.700	99,9
Spese di pubblicità in settori ammessi	1	3,1	960	0,1
Crescita e formazione giovanile	25	3,1	1.082.873	3,6
Assistenza sociale residenziale a favore di minori svantaggiati	2	8,0	340.573	31,5
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili	1	4,0	2.000	0,2
Attività sportive, ricreative e di socializzazione	22	88,0	740.300	68,4
Assistenza agli anziani	16	2,0	639.000	2,1
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani	14	87,5	626.000	98,0
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani	2	12,5	13.000	2,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	5,1	1.144.021	3,8
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	100,0	1.144.021	100,0
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0

L'importo attribuito nella precedente tabella all'immobile denominato «La Stecca», pari ad €5.496.908, è costituito da:

- ◆ €4.601.935, corrispondenti allo stanziamento effettuato nell'esercizio per la copertura delle spese inerenti all'esecuzione di opere di ristrutturazione, acquisto di arredi, attrezzature varie e macchine da ufficio, nonché all'ordinaria gestione dell'immobile;
- ◆ €894.973, per l'acquisto di locali adiacenti, incluse le spese notarili e di contratto.

L'importo confluito nel Fondo acquisto immobili strumentali (€4.754.131) corrisponde alle sole spese di natura incrementativa.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Nella seguente tabella riassuntiva le iniziative sono suddivise per settori di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato al 31 dicembre 2009. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

Settore	Progetti		Totale deliberato		Totale erogato al 31 dicembre 2009	
	nr	%	euro	%	euro	valore % erogato/deliberato
Ricerca scientifica e tecnologica	64	8,0	8.091.600	26,9	6.537.089	80,8
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47	5,9	1.225.991	4,1	500.031	40,8
Educazione, istruzione e formazione	131	16,3	2.877.275	9,6	746.176	25,9
Arte, attività e beni culturali	331	41,2	11.172.766	37,2	5.763.280	51,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	116	14,4	2.400.795	8,0	744.223	31,0
Sviluppo locale	32	4,0	1.393.660	4,6	359.660	25,8
Crescita e formazione giovanile	25	3,1	1.082.873	3,6	485.773	44,9
Assistenza agli anziani	16	2,0	639.000	2,1	48.000	7,5
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	5,1	1.144.021	3,8	694.725	60,7
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0	15.878.957	52,9

Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che il settore Assistenza agli anziani richiede tempi più lunghi per la conclusione dei progetti avviati.

Nelle tabelle successive l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto, sia sotto il profilo della forma giuridica che della categoria di appartenenza.

Forma giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazioni pubbliche	207	25,8	12.351.775	41,1
Sistema sanitario	15	1,9	618.560	2,1
Sistema universitario, Alta formazione e Ricerca (SUAFR)	61	7,6	2.042.792	6,8
Sistema scolastico (scuole materne incluse)	70	8,7	640.200	2,1
Enti associativi	376	46,8	4.928.910	16,4
Comitati	11	1,4	120.707	0,4
Fondazioni	30	3,7	2.390.329	8,0
Consorzi (esclusi sistemi universitario/scolastico/sanitario)	1	0,1	9.000	0,0
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RL tipo A	2	0,2	35.000	0,1
Sistema delle imprese - Società cooperative sociali RL tipo B	3	0,4	20.000	0,1
Sistema delle imprese - Consorzi sociali di tipo C	1	0,1	80.000	0,3
Sistema delle imprese - Società cooperative a responsabilità limitata	3	0,4	8.426	0,0
Sistema delle imprese - Imprese individuali, professionisti individuali o associati	1	0,1	1.000	0,0
Sistema delle imprese - Società commerciali di persone	5	0,6	49.200	0,2
Sistema delle imprese - Società commerciali di capitali	8	1,0	89.600	0,3
Persone fisiche	1	0,1	8.000	0,0
Organismi esteri ed internazionali - Enti pubblici senza fini di lucro	1	0,1	60.000	0,2
Interventi istituzionali	7	0,9	6.574.481	21,9
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0

Da sottolineare che la presenza, fra i beneficiari, di imprese sia individuali che societarie, è da ricollegare all'acquisto di volumi ed al sostegno a consorzi e cooperative sociali.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Aggregati di categorie	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Organi centrali di Enti pubblici centrali (AIC)	1	0,1	1.000	0,0
Organi periferici dello Stato (ADL)	13	1,6	542.176	1,8
Organi periferici di Enti pubblici centrali (AIL)	4	0,5	44.500	0,1
Enti pubblici locali territoriali (AIL)	161	20,0	10.190.734	33,9
Enti pubblici locali produttori di servizi economici e di regolazione delle attività economiche	20	2,5	1.331.214	4,4
Enti pubblici locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali	9	1,1	243.152	0,8
Aziende sanitarie locali (ASL) ed aziende ospedaliere pubbliche od universitarie (AIL)	12	1,5	529.560	1,8
Associazioni a supporto del sistema sanitario	1	0,1	1.000	0,0
Cliniche private senza fini di lucro	2	0,2	88.000	0,3
Istituti universitari pubblici (AIL)	54	6,7	1.002.692	3,3
Associazioni a supporto del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca	5	0,6	395.100	1,3
Istituti universitari privati con fini di lucro	2	0,2	645.000	2,1
Scuole pubbliche di ogni ordine e grado (ADL)	65	8,1	605.200	2,0
Fondazioni scolastiche	2	0,2	50.125	0,2
Fondazioni a supporto del sistema scolastico	2	0,2	19.000	0,1
Scuole private di ogni ordine e grado senza fini di lucro	4	0,5	16.500	0,1
Enti filantropici articolati territorialmente	6	0,7	51.500	0,2
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati articolati territorialmente	21	2,6	172.700	0,6
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati unitari	1	0,1	15.000	0,0
Enti a servizio di collettività di congedati militari/civili (invalidi, reduci e loro familiari) art. territ.	8	1,0	17.450	0,1
Enti a servizio di collettività professionali articolati territorialmente	8	1,0	255.564	0,9
Enti a servizio di collettività professionali unitari	1	0,1	25.000	0,1
Enti a servizio di collettività economiche articolati territorialmente	2	0,2	30.000	0,1
Enti di assistenza sociale articolati territorialmente	1	0,1	5.000	0,0
Enti di assistenza sociale unitari	34	4,2	636.152	2,1
Enti culturali-artistici articolati territorialmente	10	1,2	87.300	0,3
Enti culturali-artistici unitari	45	5,6	1.800.707	6,0
Enti musicali-corali unitari	35	4,4	849.456	2,8
Enti di promozione e tutela diritti civili unitari	2	0,2	65.000	0,2
Enti a favore dell'ambiente articolati territorialmente	3	0,4	15.000	0,0
Enti a favore dell'ambiente unitari	5	0,6	42.000	0,1
Enti di promozione delle comunità locali articolati territorialmente	2	0,2	22.500	0,1
Enti di promozione delle comunità locali unitari	26	3,2	438.000	1,5
Enti sportivi articolati territorialmente	3	0,4	19.600	0,1
Enti sportivi unitari	19	2,4	169.000	0,6
Enti ricreativi unitari	6	0,7	33.000	0,1
Altri enti assistenziali e non	177	22,0	2.707.392	9,0
Sistema delle imprese	23	2,9	283.226	0,9
Interventi Istituzionali	7	0,9	6.574.481	21,9
Privati	1	0,1	8.000	0,0
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0

AID = Amministrazione Indiretta Centrale; ADL = Amministrazione Diretta Locale; AIL = Amministrazione Indiretta Locale.

Nella tabella successiva è illustrata l'attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali: in attesa di poter classificare con esattezza i singoli progetti sulla base dell'effettivo ambito territoriale di efficacia, sono state individuate intanto classi di progetti riferibili all'intera Provincia o alle 4 aree principali in cui si articola il territorio provinciale, ponderate sulla base della popolazione residente.

Ad esempio: gli interventi a favore delle Aziende Sanitarie Locali sono stati ripartiti sui Comuni ricompresi nella rispettiva area di competenza; i progetti riferibili alla locale CCIAA o alla Provincia sono stati imputati pro quota all'intero territorio provinciale; invece gli interventi fuori provincia e quelli a favore di IMT e FLAFR non sono stati oggetto di ripartizione.

Attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali

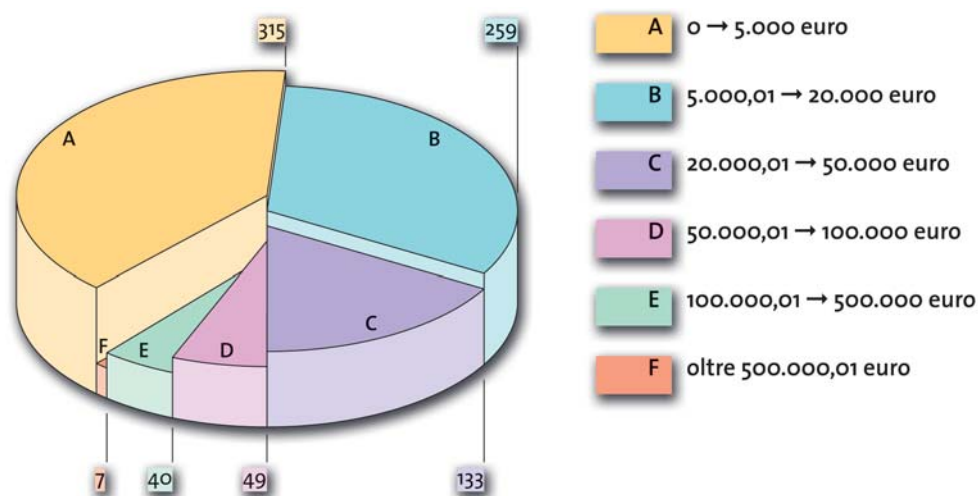
	Popolazione		INTERVENTI ISTITUZIONALI			1 - Ricerca scientifica e tecnologica		
	Valore assoluto		Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia	Comuni lucchesi	Ribaltabili su Comuni lucchesi	Fuori provincia
Fondo Volontariato					750.643			
Fondo progetto Sud					750.643			
Progetti fuori provincia					2.027.583			770.892
Progetti IMT/FLAFR					675.800			675.800
Progetti trasversali provinciali				10.653.657			6.250.908	
Progetti ASL 2				311.560			37.000	
Progetti ASL 12				209.000			0	
Altro			16.150.382			357.000		
Territori lucchesi			27.324.598			6.644.908		
Totale	382.738		31.529.266			8.091.600		

		Valore assoluto	Valore relativo	Territori lucchesi			Territori lucchesi		
				specifici	da ribaltamento	territorio /totale	specifici	da ribaltamento	territorio /totale
E715	LUCCA	82.245	21,49	6.459.446	2.407.339	32,45	37.000	1.357.247	20,98
	Progetti trasversali Area Lucca	82.245		0	0	0,00	0		0,00
	Totale Area Lucca	82.245	21,49	6.459.446	2.407.339	32,45	37.000	1.357.247	20,98
A241	ALTOPASCIO	13.282	3,47	107.000	388.769	1,81	0	219.186	3,30
B648	CAPANNORI	44.750	11,69	1.093.690	1.309.848	8,80	300.000	738.487	15,63
F452	MONTECARLO	4.447	1,16	954.500	130.165	3,97	0	73.387	1,10
G882	PORCARI	8.121	2,12	208.000	237.704	1,63	0	134.017	2,02
L913	VILLA BASILICA	1.775	0,46	166.000	51.955	0,80	0	29.292	0,44
	Progetti trasversali Area Piana Lucca	72.375		0	0	0,00	0		0,00
	Totale Area Piana di Lucca	72.375	18,91	2.529.190	2.118.441	17,01	300.000	1.194.368	22,49
A560	BAGNI DI LUCCA	6.547	1,71	282.000	191.633	1,73	0	108.042	1,63
A657	BARGA	10.092	2,64	258.000	295.396	2,03	0	166.543	2,51
B007	BORGO A MOZZANO	7.312	1,91	221.700	214.025	1,59	0	120.666	1,82
B557	CAMPORGIANO	2.310	0,60	137.500	67.614	0,75	0	38.121	0,57
B760	CAREGGINE	619	0,16	120.200	18.118	0,51	0	10.215	0,15
C236	CASTELNUOVO GARFAGNANA	6.010	1,57	270.000	175.915	1,63	0	99.180	1,49
C303	CASTIGLIONE GARFAGNANA	1.886	0,49	84.750	55.204	0,51	0	31.124	0,47
C996	COREGLIA ANTELMINELLI	5.094	1,33	171.500	149.103	1,17	0	84.064	1,27
D449	FABBRICHE DI VALLICO	528	0,14	76.000	15.455	0,33	0	8.713	0,13
D734	FOSCIANDORA	651	0,17	94.700	19.055	0,42	0	10.743	0,16
D874	GALLICANO	3.858	1,01	275.000	112.925	1,42	0	63.667	0,96
E059	GIUNCUGNANO	501	0,13	60.000	14.664	0,27	0	8.288	0,12
F225	MINUCCIANO	2.363	0,62	136.000	69.166	0,75	0	38.995	0,59
F283	MOLAZZANA	1.155	0,30	22.000	33.807	0,20	0	19.060	0,29
G480	PESCALGIA	3.791	0,99	71.000	110.964	0,67	0	62.561	0,94
G582	PIAZZA AL SERCHIO	2.504	0,65	90.000	73.293	0,60	0	41.322	0,62
G648	PIEVE FOSCIANA	2.373	0,62	142.000	69.459	0,77	0	39.160	0,59
I142	SAN ROMANO GARFAGNANA	1.415	0,37	85.000	41.418	0,46	0	23.351	0,35
I737	SILLANO	739	0,19	152.000	21.631	0,64	0	12.195	0,18
L533	VAGLI SOTTO	1.039	0,27	42.000	30.412	0,27	0	17.146	0,26
L763	VERGEMOLI	348	0,09	134.000	10.186	0,53	0	5.743	0,09
L926	VILLA COLLEMANDINA	1.366	0,36	60.000	39.983	0,37	0	22.542	0,34
	Progetti trasversali Area Garfagnana	62.501		257.214	0	0,94	0		0,00
	Totale Area Garfagnana	62.501	16,33	3.242.564	1.829.425	18,56	0	1.031.422	15,52
B455	CAMAIORE	31.069	8,12	170.000	904.025	3,93	0	507.421	7,64
D730	FORTE DEI MARMI	7.965	2,08	213.000	231.760	1,63	0	130.085	1,96
F035	MASSAROSA	22.116	5,78	183.500	643.516	3,03	0	361.200	5,44
G628	PIETRASANTA	24.557	6,42	285.000	714.543	3,66	20.000	401.067	6,34
I622	SERAVEZZA	13.218	3,45	598.500	384.608	3,60	0	215.877	3,25
I942	STAZZEMA	3.319	0,87	499.450	96.574	2,18	0	54.206	0,82
L833	VIAREGGIO	63.373	16,56	1.892.731	1.843.985	13,68	0	1.035.013	15,58
	Progetti trasversali Area Versilia	165.617		77.000	0	0,28	0		0,00
	Totale Area Versilia	165.617	43,27	3.919.181	4.819.012	31,98	20.000	2.704.870	41,01
TOTALE TERRITORI LUCCHESI		382.738	100,00	16.150.381	11.174.217	100,00	357.000	6.287.908	100,00
				27.324.598			6.644.908		

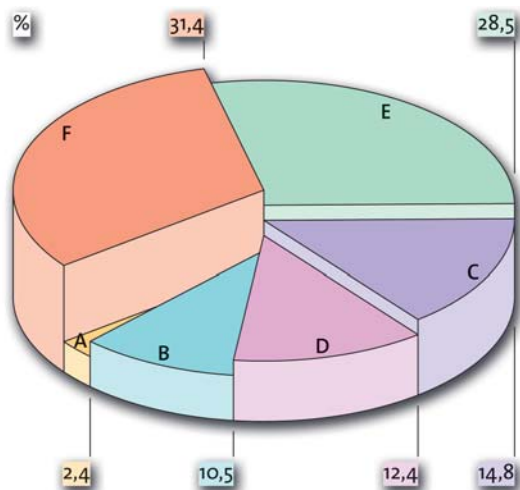
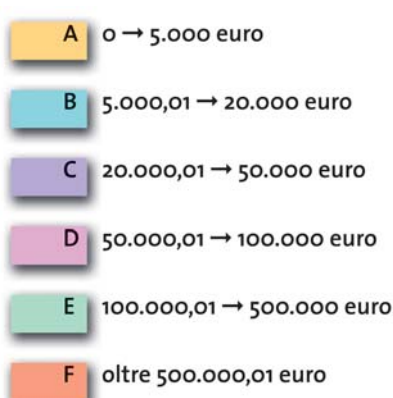
INTERVENTI ISTITUZIONALI

La tabella ed i grafici seguenti mostrano invece la ripartizione della somma complessivamente deliberata per fasce di importo, che denota il gran numero di contributi fino a €5.000,00 (n. 315), che peraltro corrispondono solo al 2,4% del totale deliberato, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: oltre €9,4/milioni sono destinati al finanziamento di 7 progetti che superano €500.000,00 ciascuno, mentre oltre €8,5/milioni sono destinati al finanziamento di n. 40 iniziative ricomprese fra €100.000,00 e €500.000,00.

Classi di importo	Progetti		Erogazioni deliberate euro	
	nr	%	euro	%
fino a 5.000	315	39,2	711.065	2,4
da 5.000,01 a 20.000	259	32,3	3.146.512	10,5
da 20.000,01 a 50.000	133	16,6	4.449.852	14,8
da 50.000,01 a 100.000	49	6,1	3.727.920	12,4
da 100.000,01 a 500.000	40	5,0	8.561.723	28,5
oltre i 500.000,01	7	0,9	9.430.908	31,4
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0



Erogazioni deliberate:
valori percentuali



Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett.a):

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

saldo al 31 dicembre 2008	€ 33.810.381
incrementi	
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 2.511.463
saldo al 31 dicembre 2009	€ 31.298.918

Il Fondo, che ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzandone il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per finanziare erogazioni deliberate nell'anno, per complessivi €2.511.463, di cui €1.825.478 nei settori rilevanti ed €685.985 negli altri settori statutari.

Da segnalare inoltre che la revoca di numerosi impegni di anni precedenti, confluiti nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari ed utilizzati in corso d'anno, ha consentito di limitare il ricorso all'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

saldo al 31 dicembre 2008	€ 3.831.848
giro al Fondo acquisto immobili strumentali	- € 86.832
giro dal Fondo acquisto immobili strumentali	€ 27.500
giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 98.081
impegni revocati	€ 5.917.230
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 9.659.623
accantonamento dell'esercizio	€ 100.000
saldo al 31 dicembre 2009	€ 228.204

Il Fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Michele», sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per €86.832. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi precedenti, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi €5.917.230;
- ◆ la somma di €27.500 resasi disponibile dal Fondo acquisto immobili strumentali in seguito alla cessione di uno dei tre posti auto a servizio dell'immobile strumentale «La Stecca», acquistati nell'anno 2008 con fondi per attività istituzionale;
- ◆ l'importo complessivo di €98.081, liberato dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per quote di ammortamento anno 2009 relative a:
 - beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (€55.732);
 - mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (€7.200);
 - beni mobili destinati all'allestimento di locali presso l'immobile «La Stecca», acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€35.149).

Le somme residue, nonché quelle ulteriormente accantonate nell'esercizio, saranno impiegate per il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Micheletto» e per la realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso.

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Il Fondo, avente la medesima natura del precedente, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

saldo al 31 dicembre 2008	€	0
impegni revocati	€	1.161.256
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- €	1.161.256
saldo al 31 dicembre 2009	€	0

Altri fondi

La voce, per un valore complessivo di €34.756.281, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €750.643; tale fondo è ri-compreso nella voce «altri fondi», anziché nella voce «fondi per le erogazioni nei settori rilevanti», dove era stato classificato nei precedenti bilanci, in seguito a nuove indicazioni fornite dall'ACRI;
- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per €26.044.131;
- ◆ Fondo acquisto opere d'arte per €2.841.206;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per €683.619;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione per il Sud per €4.436.682.

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

saldo al 31 dicembre 2008	€	898.878
giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	- €	387.425
giro al Fondo per il volontariato	- €	511.453
accantonamento dell'esercizio	€	750.643
saldo al 31 dicembre 2009	€	750.643

Come in parte anticipato nella sezione «Partecipazioni» e come si dirà più diffusamente a proposito degli interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, la questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud Italia fu riesaminata dall'ACRI nell'ambito della più generale tematica relativa ai riflessi della sentenza del TAR del Lazio, che aveva rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art. 15 della Legge 266/1991. Furono quindi avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo avrebbe liberato. La Fondazione quindi, già nel settembre 2005, deliberò – subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio – di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di

INTERVENTI ISTITUZIONALI

esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale. Conseguentemente le somme indisponibili esistenti nei bilanci 2004 e quelle accantonate nel 2005 sono state ricondotte fra i «Fondi per l'attività d'Istituto». Nel corso del 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud cui sono state apportate, a titolo di conferimento patrimoniale, le somme indisponibili citate pari a €4.436.682.

Nel corso degli anni successivi, per effetto di nuovi accordi, i criteri di determinazione e ripartizione degli extra-accantonamenti contenuti nel citato Protocollo hanno avuto la seguente evoluzione:

- ◆ con lettera del 27 novembre 2008, l'ACRI ha reso noto che per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'impegno annuale delle Fondazioni è stato svincolato dall'ammontare dell'accantonamento ex Legge 266/1991 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo hanno subito alcune variazioni talché per l'anno 2008, a valere sull'esercizio 2007, l'impegno complessivo della Fondazione è stato determinato in €804.758, anziché €1.167.433;
- ◆ l'accantonamento relativo all'esercizio 2008, sempre su indicazione dell'ACRI, è stato effettuato in misura pari a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991, pari ad €898.878, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009 a seguito della conferma, da parte dell'ACRI, della quota di competenza di ciascuna Fondazione;
- ◆ con successiva lettera del 10 dicembre 2009 l'ACRI ha comunicato che, a seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, è stato concordato un esborso totale delle Fondazioni non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati per l'anno 2008 da ripartire, per la Fondazione, come segue:
 1. €387.425 alla Fondazione per il Sud da considerare, a tutti gli effetti, erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza»; in seguito agli ultimi accordi in essa sono confluite anche le risorse inizialmente destinate alla progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali;
 2. €511.453 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991;
- ◆ l'ammontare accantonato a carico del presente bilancio (€750.643) è stato determinato, sempre in conformità alle indicazioni operative fornite dall'ACRI, in misura pari a quello dell'accantonamento effettuato per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/1991, e rimarrà nel fondo fino al momento in cui sarà nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Fondo acquisto immobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2008	€ 21.203.168
giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 86.832
giro al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	- € 27.500
acquisti e opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€ 4.781.631
saldo al 31 dicembre 2009	€ 26.044.131

Il Fondo rappresenta la contropartita della voce «Beni immobili strumentali», iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Michele» (€10.975.879);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio e nei due precedenti (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), nonché quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione del-

le erogazioni ed utilizzate nell'esercizio 2006 (€2.730.067), per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca», per complessivi €15.068.252.

Fondo acquisto opere d'arte

saldo al 31 dicembre 2008	€ 2.011.206
acquisti di opere d'arte effettuati nel 2009	€ 830.000
saldo al 31 dicembre 2009	€ 2.841.206

Il Fondo rappresenta la contropartita della posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» per la parte inerente alle opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico ed è stato costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2009, comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Fondo acquisto beni mobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2008	€ 228.456
acquisti di beni effettuati nel 2009	€ 553.244
quota ammortamento 2009 beni mobili strumentali –	€ 98.081
saldo al 31 dicembre 2009	€ 683.619

Il Fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali – acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale – iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione, ed in parte concessi in comodato a Celsius S.cons.rl, per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi post universitari (€216.233);
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, per €30.000;
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento degli spazi dell'immobile «La Stecca» (€437.386);

il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

saldo al 31 dicembre 2008	€ 4.436.682
saldo al 31 dicembre 2009	€ 4.436.682

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud, da considerare ente strumentale viste le finalità perseguite, iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni».

Erogazioni deliberate

saldo al 31 dicembre 2008		€ 25.292.484
deliberato 2009		
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 8.091.600	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.225.991	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 2.877.275	
Arte, attività e beni culturali	€ 11.172.766	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.400.795	
Sviluppo locale	€ 1.393.660	
Crescita e formazione giovanile	€ 1.082.873	
Assistenza agli anziani	€ 639.000	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 1.144.021	+ € 30.027.980
erogato 2009		
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 7.360.113	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.856.026	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 2.620.867	
Arte, attività e beni culturali	€ 11.997.237	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.007.087	
Sviluppo locale	€ 1.205.480	
Crescita e formazione giovanile	€ 918.333	
Assistenza agli anziani	€ 810.600	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 1.232.936	- € 30.008.679
Impegni revocati a valere sugli esercizi pregressi		- € 7.078.486
Impegno a sostegno della Fondazione per il Sud		+ € 387.425
Versamento a favore del Comitato Gestione L. 266/91 – Regione Calabria		- € 680.589
saldo al 31 dicembre 2009		€ 17.940.135

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ Proseguimento delle opere di restauro conservativo della Chiesa Cattedrale di San Martino in Lucca

- Intervento pluriennale 2009-2027 per un totale di €5.700.518,04
- Quota anno 2009 €12.916,67.

Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VI secolo. Ricostruito nel 1060 dal vescovo della città Anselmo da Baggio (futuro Papa Alessandro II), l'edificio venne successivamente rinnovato tra il XII e il XIII secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri compositi; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. Le tre arcate non sono tutte della stessa ampiezza a causa dell'asimmetria della facciata, che si restringe in prossimità del campanile, merlato, risalente anch'esso al XIII secolo. Vari artisti hanno partecipato, negli stessi anni, alla decorazione dei portali della facciata: nella lunetta del portale centrale, un rilievo con l'*Ascensione di Cristo*; nelle specchiature tra i portali, le *Storie di San Martino* e un *Ciclo dei Me-ssi*; nella lunetta del portale laterale destro, il *Martirio di San Regolo*; nel portale sinistro, rilievi con *Storie dell'infanzia di Cristo* e una *Deposizione*, attribuiti alla scuola di Nicola Pisano. L'interno della Cattedrale, rinnovato nella seconda metà del XIV secolo, è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnalano in particolare: il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la *Madonna con il Bambino tra i santi Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano*; sugli altari della navata destra una *Adorazione dei Magi* di Federico Zuccari e un'*Ultima cena* di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto «tempietto del Volto Santo», costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre «Volto Santo di Lucca», il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il Volto Santo di Lucca è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei.

Con il progetto di restauro denominato «Restauri in Cattedrale» è stata avviata, dal febbraio del 2002, un'intensa attività progettuale che ha delineato e definito l'attività conservativa di tutti gli apparati decorativi (superfici lapidee, elementi architettonici in pietra, vetrate, affreschi, altari e monumenti funebri, tarsie pavimentali, cantorie e arredi lignei) presenti all'interno della Cattedrale. Con il primo piano di intervento, concluso nel dicembre 2004, sono stati realizzati i restauri della Cappella della Libertà, dell'abside, della Cappella di San Regolo e della Cappella del SS. Sacramento. Il piano di intervento successivo, pianificato per gli anni 2005-2006, prevedeva il restauro delle quattro volte a crociera del transetto sud, dei paramenti lapidei e delle pareti ad intonaco del transetto sud, della facciata del SS. Sacramento in marmo e stucco, dei quattro pilastri e dei semipilastri nonché la manutenzione delle vetrate. Il contributo concesso dalla Fondazione per l'anno 2007 è stato finalizzato alla copertura economica dei restauri interni che sono proseguiti regolarmente secondo il progetto in atto dal 2003 che prevede il completamento dei lavori entro il 2011. Per l'anno 2007 era stato previsto il montaggio del ponte di servizio nel transetto Sud settore ovest, la conclusione dei lavori di restauro delle vetrate della facciata, l'inizio lavori di restauro della tarsia marmorea del Giudizio di Salomone nonché la conclusione dei lavori di restauro del transetto Sud, settore est. Nel 2008 si è pro-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ceduto al restauro del transetto sud (volte, paramento lapideo, superfici ad intonaco); sono state condotte le opere di protezione alle vetrate della navata sinistra e si è dato inizio al restauro della settima e ottava campata della navata centrale (volte, sculture, paramento lapideo, pilastri, capitelli e trifore) e al restauro della Croce dipinta del secolo XI posta nell'abside. È stato montato il ponteggio di servizio interno ed esterno della Cappella del Santuario, riviste e bonificate laddove necessario le coperture, realizzata la termografia dell'intradosso della cupola e dato inizio al restauro delle superfici interne (saggi di pulitura, di scialbo, primi consolidamenti).

L'ulteriore intervento pluriennale della Fondazione, con decorrenza 2009, prevede il pagamento delle rate di un mutuo quindicennale dal 2013 al 2027, contratto dalla Chiesa Cattedrale di San Martino, nonché degli interessi per il periodo dal 1° agosto 2009 al 31 luglio 2012 sul finanziamento «ponte» fino al 2012; tasso fisso 5% su entrambe le operazioni. Il complessivo stanziamento di €5.700.518,04 è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento:

- € 12.916,67 per l'anno 2009
- € 81.250,00 per l'anno 2010
- € 131.666,67 per l'anno 2011
- € 262.239,49 per l'anno 2012
- € 359.478,98 all'anno dal 2013 al 2026
- € 179.739,49 per l'anno 2027.

L'intervento di restauro della Cattedrale di San Martino è già stato sostenuto completamente dalla Fondazione per il periodo 2005-2008 per un importo complessivo di €1.800.000,00. Con il suddetto intervento pluriennale sarà possibile procedere al restauro conservativo, con specifico riferimento alle fasi 6-7A-7B-7C-8 del documento di programmazione finanziaria per i lavori di restauro degli interni della Cattedrale, oltre agli oneri ed alle spese accessorie.

◆ **Recupero delle Fortezze della Garfagnana**

- Intervento pluriennale 2009-2012 per un totale di €1.000.000,00
- Quota anno 2009 €1.000,00 (oltre ad €199.000,00 per il 2010 ed €400.000,00 all'anno per il 2011 ed il 2012).

Il progetto di recupero e valorizzazione delle rocche e delle fortificazioni esistenti in Media Valle e Garfagnana interessa tutto il territorio dell'alta e media Valle del Serchio, prevedendo interventi di recupero di significative strutture difensive o di borghi fortificati, allo scopo di valorizzare, utilizzare e promuovere in modo unitario e coordinato tale patrimonio artistico-culturale. Il progetto è inoltre finalizzato ad innescare un processo di sviluppo economico-culturale e turistico dell'area mediante la valorizzazione delle risorse locali, rendendo fruibili percorsi artistico-culturali minori rispetto ai principali poli turistici toscani. Il progetto generale – con decreto interministeriale del 19 marzo 2009 – è stato inserito nel programma di interventi di Arcus (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo SpA, costituita nel febbraio 2004 per iniziativa del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con il compito di sostenere dal punto di vista organizzativo e finanziario progetti importanti concernenti il mondo dei beni e delle attività culturali). Il 20 febbraio 2010 si è svolta a Borgo a Mozzano la cerimonia per la firma – tra la Comunità Montana della Media Valle del Serchio, la Comunità Montana della Garfagnana e la società Arcus SpA – della convenzione per la realizzazione del progetto. In tal modo le due Comunità Montane potranno accedere ad una prima *tranche* di finanziamenti per complessivi €3/milioni, di cui €2/milioni messi a disposizione da Arcus SpA. Il complessivo progetto elaborato dalle due Comunità Montane prevede un insieme di interventi strutturali su fortezze, borghi murati, castelli e ponti medievali, per un totale di circa €6/milioni con un ulteriore finanziamento da parte della stessa Arcus e l'intervento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Sono previsti ben 20 interventi distribuiti su 17 Comuni: fortezza di Monte Alfonso a Castelnuovo Garfagnana; centro documentazione Volta dei Menchi a Barga; recupero e consolidamento delle Mura di Barga; Rocca del Bargiglio a Borgo a Mozzano; centro fortificato di Motrone (Borgo a Mozzano); rocca di Camporgiano; borgo di Isola Santa (Careggine); Torre dell'orologio a Castiglione Garfagnana; Torre di Ghivizzano (Coreglia Antelminelli); forte di Coreglia (Coreglia Antelminelli); ponti medievali a Fabbriche di Vallico; rocca di Ceserana (Fosciandora); borgo fortificato di Perpoli (Galliciano); borghi murati (Giuncugnano); Castello di Minucciano; fortificazione estense di Molazzana; Castelvecchio di Piazza al Serchio; fortezza delle Verrucole (San Romano Garfagnana); castello di Vagli; fortezza di Vergemoli.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ **Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Ragghianti di Lucca**

– Intervento deliberato €800.000,00.

L'Associazione «Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» nacque nel 1981 dalla donazione dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro biblioteca, della fototeca e del loro archivio. Nell'ottobre 1984 l'Associazione è stata trasformata in fondazione sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Lucca. Nel 1992 detta fondazione ha acquisito per donazione la biblioteca, la fototeca e l'archivio di Pier Carlo Santini che è stato Direttore Scientifico della stessa dal 1984 al 1993. Successivamente si sono aggiunti i fondi Coppola, Geri, Salvatori e Tobino. L'attività ordinaria di tale fondazione si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2009 è stato incrementato di oltre 900 titoli, in parte acquistati e in parte ricevuti come dono o cambio da importanti istituzioni italiane e straniere; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni. La biblioteca, specializzata in storia dell'arte, è aperta al pubblico ed accoglie studenti e studiosi per la consultazione e lo studio, con circa 1.250 presenze nell'anno. L'inventario dei fondi librari è arrivato al n. 70.250 e comprende volumi, collezioni frutto di donazioni e circa 800 testate di riviste; la Fondazione dispone inoltre di una collezione di oltre 400.000 opuscoli e cataloghi d'arte. La Fondazione ha aderito inoltre al Progetto Provinciale delle Biblioteche in Rete e oltre tremila titoli della biblioteca sono già accessibili attraverso il Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) conferendo più vasta visibilità alla biblioteca stessa. I fondi fotografici constano di circa 250.000 immagini. È possibile fare ricerche *on-line* delle immagini della fototeca: attualmente sono state digitalizzate e messe in rete oltre 64.000 immagini (corredate dalla relativa scheda), alle quali si può accedere tramite il sito internet. La Fondazione conserva poi una vasta raccolta di pitture, disegni, opere grafiche e soprattutto di sculture, esposte in permanenza nella propria sede. Un'ulteriore attività della Fondazione è costituita dalle esposizioni che vengono sempre accompagnate dalla pubblicazione di cataloghi scientifici.

L'attività didattica ha visto la realizzazione dei laboratori creativi, che da febbraio a maggio hanno impegnato 25 classi fra scuole materne ed elementari coinvolgendo oltre 400 bambini. I partecipanti, attraverso attività ludico-didattiche, hanno avuto modo di sperimentare la propria personale capacità immaginativa, sviluppando così interesse per le forme artistiche attuali, di non sempre facile lettura ma ricche di spunti utili a liberare creatività e senso critico. A conclusione di ogni laboratorio è stata consegnata ad ogni bambino l'opera realizzata.

Da febbraio a marzo 2009 si sono tenuti sette incontri sull'arte moderna e contemporanea, ai quali ha partecipato un pubblico numeroso, composto soprattutto da docenti delle scuole medie superiori e dell'obbligo.

Per quanto concerne l'attività espositiva realizzata nel 2009, oltre alla chiusura delle due esposizioni apertesesi nel 2008:

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- «*Faces. Ritratti nella fotografia del XX Secolo*» (dal 15 novembre 2008 al 31 gennaio 2009), in collaborazione con *Lucca Digital Photofestival*, che ha ripercorso la storia del ritratto ambientato nella fotografia del XX secolo, attraverso circa 140 opere di 17 artisti, tra i quali figuravano nomi del calibro di Edward Steichen ed Andy Warhol;
- «*Pompeo Batoni 1708-1787. L'Europa delle Corti e il Grand Tour*» (dal 6 dicembre 2008 al 3 maggio 2009), di cui si dirà diffusamente più avanti, sono state realizzate due ulteriori mostre:
- *Arte del quotidiano. Un percorso tra arte e design* (dal 29 giugno al 20 settembre 2009). Si è trattato di una panoramica sul *design* d'artista italiano negli anni tra il 1968 e il 2000, periodo in cui il fenomeno si sviluppa, parallelamente e in rapporto dialettico con l'*industrial design* per l'arredamento e la casa. La scelta ha riguardato sia prodotti industriali (anche fuori catalogo o tuttora in produzione), sia prototipi, sia produzioni anche artigianali. I pezzi di ogni autore sono stati ove possibile accostati a una sua opera d'arte. Circa 60 artisti e architetti per oltre 120 opere esposte tra oggetti, mobili, lampade, suddivisi per periodo, per tendenza, per «scuderia» o per autore, oltre ad una speciale sezione dedicata a «La collezione Megalopoli» di Agneta Holst. La collezione Megalopoli è una galleria-laboratorio unica nel suo genere, animata dalla stessa Agneta Holst, che, dopo una lunga esperienza nel mondo delle gallerie internazionali negli anni Sessanta e Settanta, negli anni Ottanta decide di aprire a Milano uno spazio proprio, dove far confrontare gli artisti con gli oggetti e i temi domestici;
- *Robert Cahen. Passaggi videoinstallazioni 1979-2008* (dal 23 ottobre 2009 al 10 gennaio 2010). Protagonista della videoarte europea e internazionale, Robert Cahen (Valence, Francia 1945) non è stato solo un pioniere della ricerca con l'immagine elettronica, ma anche un iniziatore di generi e stili, riuscendo a coniugare una ricerca artistica rigorosa con il dialogo culturale con istituzioni, musei, committenze televisive. Musicista, fotografo, cineasta, videoartista, ha realizzato opere sulla danza e la musica, il teatro e l'arte; ha lavorato in pellicola e con l'immagine elettronica, in video e con le videoinstallazioni. Premiato in tutto il mondo, è oggi al centro di omaggi e retrospettive, iniziative culturali, attività di *stage* e laboratori con allievi e giovani. La sua opera, che si intreccia con altre arti (prime fra tutte la musica e la pittura) presenta un nucleo di riflessione approfondita e intensa che ruota intorno all'immagine del tempo, sia a livello percettivo che figurativo. La mostra alla Fondazione Ragghianti è stata la più completa esposizione di videoinstallazioni di questo autore allestita in Italia, con 13 opere che coprono un arco temporale che va dal 1979 al 2008: 11 installazioni e due video.

◆ Restauro degli ex Macelli pubblici, sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Lucca

– Intervento deliberato €240.000,00.

La sede principale dell'Archivio di Stato occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni acquistato dalla duchessa Maria Luisa di Borbone sin dal 1822 per farne la sede dell'Archivio dello Stato, ma aperto al pubblico solo nel 1860 grazie all'instancabile lavoro condotto da Salvatore Bonghi per trasferirvi e dare organica sistemazione alla documentazione pubblica lucchese. Nella preesistente sede sussidiaria di Sant'Anna si trovavano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto e Prefettura. Questa sede sussidiaria è stata trasferita nei più ampi locali dell'antica struttura già adibita a «Macelli Pubblici», ristrutturata per adeguarla alle nuove esigenze istituzionali. La nuova sede, situata nelle immediate vicinanze delle Mura Urbane, ma all'esterno di esse e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti, è al contempo recupero impegnativo e durevole investimento volto al potenziamento delle capacità con-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

servative e culturali dell'Archivio di Stato. Nella porzione del complesso già ultimata sono collocati parte degli archivi *post-unitari*, la sala consultazione e gli uffici dell'Archivio precedentemente conservati nella sede sussidiaria di Sant'Anna. Le nuove esigenze di spazi espositivi hanno giustificato la scelta di realizzare un'importante struttura espositiva, che occupa integralmente l'ala destra del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 300 mq. La struttura sarà dotata di un *bookshop* posto al termine del percorso espositivo, sono previsti inoltre locali per uffici e amministrazione posti nella parte soprastante l'atrio d'ingresso. La sala espositiva principale è stata progettata come un grande ballatoio sospeso dalla copertura, collegato al piano terreno con una scala in acciaio, completamente rivestito in legno.

L'intervento effettuato nel corso del 2009 ha riguardato principalmente la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'immobile, realizzando una struttura d'acciaio per rendere gli spazi completamente liberi da ingombri nel rispetto della normativa antisismica. In particolare la copertura è stata rinnovata completamente, le murature consolidate, sono stati effettuati nuovi intonaci interni, mentre all'esterno sul lato Piazza l'immobile risulta completamente finito e dotato di infissi. Sono stati consolidati i solai della parte interna, è stato realizzato nello scantinato un locale impianti e la relativa scala di accesso. La copertura è stata completata con la predisposizione per l'alloggiamento delle apparecchiature per il condizionamento degli ambienti.

◆ Completamento restauro e valorizzazione con realizzazione di nuove infrastrutture nell'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana in Borgo a Mozzano da destinare a Centro Servizi

- Intervento pluriennale 2007/2009 per un totale di €240.000,00
- Quota anno 2009 €80.000,00 (oltre ad €80.000,00 all'anno per il 2007 ed il 2008).

L'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ha avviato da tempo un percorso di recupero e valorizzazione del cinquecentesco Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana, della resede, dei giardini e degli spazi a verde attigui alla storica e imponente struttura, nell'ambito di un più ampio e generale programma di valorizzazione delle identità storico-culturali del territorio, con l'obiettivo di individuare nuove prospettive per lo sviluppo socio-economico della comunità locale. Sono stati quindi realizzati un salone, adibito a convegni, congressi, seminari, mostre, attività sociali, culturali e ricreative, due sale adibite ad attività formativa ed a punto PAAS (Accesso Assistito ai Servizi: Punto Internet, Centro per l'Impiego, Informa-Giovani), nonché una sala adibita a Centro di Documentazione sull'Azalea, la produzione locale più importante, contenente oltre 5000 volumi. Il progetto è stato integrato con la realizzazione di una piscina comunale, in area attigua al Centro Servizi, ultimata nel corso del 2009.

◆ Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano in Lucca

- Intervento deliberato €200.000,00.

La Basilica di San Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il restauro delle opere d'arte ivi contenute nonché il pieno recupero della sua funzionalità risultano pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Il progetto prevedeva una chiesa a tre navate e con abside. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Si tratta di una grande innovazione per l'epoca. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghiesca e risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. All'interno della Basilica di San Frediano ci sono due cappelle, l'una vicina all'altra, che originariamente facevano parte del cimitero di Santa Caterina: quella della Madonna del Soccorso e quella di Santa Zita, o della famiglia Fatinelli, la cui forma attuale risale al XVII secolo. Quest'ultima è una delle cappelle più antiche della Basilica, sorta nella zona del cimitero dove la santa fu sepolta nel 1278. Nello spazio adibito a battistero si trova invece il fonte battesimale a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo. Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Ciampanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489) autore anche della statua dell'Annunziata ora collocata nella Cappella Trenta. Nel presbiterio vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec. XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta «dei Trenta») custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422.

L'intervento di restauro sulla Basilica dal 1991 è sostenuto completamente dalla Fondazione per complessivi €3.262.726,99.

Nel corso del 2007 si è proceduto al risanamento della parte inferiore del catino absidale, per rimuovere macchie provocate da infiltrazioni d'acqua. Inoltre, poiché negli anni scorsi, durante il restauro dell'abside, fu rinvenuto un affresco di notevole grandezza, probabilmente del 1400, raffigurante l'*Euarestia contornata da sei angeli*, è stato effettuato lo sventramento della parte inferiore dell'abside, il suo consolidamento con armatura in ferro e il restauro pittorico, tuttora in corso. Si è proceduto poi al restauro della Cappella di Santa Zita, che ha riguardato il tetto, ma anche il restauro pittorico e ligneo, il pavimento lapideo, l'inferriata antica, gli impianti elettrico e di riscaldamento, con posizionamento di vetri in corrispondenza dell'inferriata che divide la Cappella dalla Basilica. All'inizio dei lavori si è poi scoperto che la volta della Cappella è affrescata, per cui si è proceduto alla rimozione dell'imbiancatura che ricopriva gli affreschi. Inoltre, dopo un sopralluogo nelle stanze adiacenti alla Cappella, sono state rinvenute una vetrata e una balaustra dalla quale i canonici abitanti la «Canonica di San Frediano» veneravano in ogni ora del giorno la Santa.

Nel corso del 2008 le opere di restauro conservativo della Basilica hanno interessato l'Abside, la Cappella di Santa Zita, la Sagrestia e la base del Campanile. È stato infatti ultimato il restauro pittorico dell'affresco rinvenuto in questi ultimi anni all'interno della parte inferiore dell'abside; si tratta di un affresco di notevole grandezza, raffigurante l'*Euarestia contornata da sei angeli* risalente probabilmente al 1400. È stato poi concluso il restauro dell'intera Cappella di Santa Zita. Dopo la sistemazione del tetto soprastante la stessa sono stati ultimati i restauri pittorici, compresa la riscoperta delle pitture nella volta, lignei, del pavimento lapideo, dell'antica inferriata e della ritrovata vetrata a balaustra. Sono stati inoltre ultimati i lavori relativi al rinnovo dell'impianto elettrico, alla realizzazione dell'impianto di riscaldamento e al posizionamento dei vetri all'inferriata che divide la Cappella dalla Basilica. Per quanto concerne la Sagrestia, dopo il risanamento, effettuato negli anni passati, del tetto, della volta in canniccio e della soprastante casetta, e la rimozione dei tamponamenti in muratura, sono stati conclusi i restauri degli interessanti affreschi ritrovati nelle pareti e nella parte esterna dell'abside inglobata nella Sagrestia stessa ed è stato realizzato l'impianto di riscaldamento. Sono stati inoltre riposizionati, completamente restaurati, i quattordici quadri conservati nella sagrestia provenienti dall'anti-

ca canonica di San Frediano ora « Real Collegio». Infine sono stati conclusi i lavori di consolidamento del paramento lapideo della base del campanile: da diversi anni infatti versava in visibile stato di degrado tanto che, spesso, in occasione di periodi piovosi, pezzi di pietra piuttosto grandi si staccavano dalla base dello stesso campanile richiedendo interventi per la messa in sicurezza della zona particolarmente transitata. In occasione di quest'ultima opera di risanamento sono state restaurate anche l'edicola situata alla base del campanile e la pittura su ardesia della Madonna del Soccorso. Nel 2009 si è proceduto alla realizzazione di impianti elettrici per l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento elettrico ed al completamento del restauro del paramento in pietra del basamento della torre campanaria della Basilica.

◆ **Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese**

– Intervento deliberato €175.000,00.

La rassegna «Lucca in Musica» rappresenta un'offerta culturale di eccellente qualità, frutto della collaborazione tra Associazione Musicale Lucchese, Teatro del Giglio e i maggiori enti locali, riuniti intorno ad un progetto di grandi eventi musicali: nell'anno dedicato a Pompeo Batoni, celebre ritrattista settecentesco, l'Associazione Musicale Lucchese e il Teatro del Giglio hanno voluto intonare la loro programmazione all'evento culturale, contribuendo così ad arricchire il calendario delle manifestazioni coordinate con la mostra di Palazzo Ducale. Il primo concerto si è tenuto il 13 febbraio 2009 nella Basilica di San Frediano con l'orchestra sinfonica e il coro «Giuseppe Verdi» di Milano che hanno eseguito la Sinfonia n. 9 di Beethoven. I solisti erano la soprano austriaca Anna-Katharina Behnke, considerata una delle più emozionanti voci della sua generazione, la mezzosoprano Annely Peebo e il tenore islandese Jon Ketilsson, ottimi interpreti di brani sinfonico-vocali, e il basso Peter Mikulas. Sul podio, il giovane Cristian Arming, uno dei direttori più apprezzati e richiesti tra gli emergenti. Il concerto rappresentava una produzione esclusiva, ospitata solamente a Lucca e a Treviso. In marzo ci sono stati due appuntamenti al Teatro del Giglio: Mario Brunello e l'orchestra «L'arte dell'arco» e l'Amsterdam Sinfonietta diretta da Jean Guhen Queyras. Mario Brunello è uno dei più grandi violoncellisti del nostro tempo e ha suonato con le orchestre e i direttori più prestigiosi. Molto attivo nell'ambito della musica da camera, in occasione del concerto di marzo si è esibito insieme all'Orchestra «L'arte dell'arco», *ensemble* padovano fondato e diretto da Federico Guglielmo, composto da alcuni dei migliori musicisti italiani specializzati nell'esecuzione su strumenti antichi. Sono stati eseguiti brani di Antonio Vivaldi e Francesco Geminiani, due grandissimi autori del Settecento italiano. L'Amsterdam Sinfonietta è la più importante orchestra d'archi olandese e una delle più apprezzate al mondo. Composta da ventidue musicisti da camera, l'orchestra, come già detto, è stata diretta da Jean-Guihen Queyras, giovane e bravissimo violoncellista canadese. In programma brani di Wolfgang Amadeus Mozart e Franz Joseph Haydn. «Lucca in musica» si è conclusa il 17 aprile nella Basilica di San Frediano con «La creazione», oratorio per soli, coro e orchestra di Franz Joseph Haydn. Il maestro affresco sinfonico-corale e capolavoro assoluto del compositore austriaco è stato interpretato dalla soprano Gemma Bertagnolli, il tenore Mirko Guadagnini e il basso Fulvio Bettini. I musicisti erano quelli dell'Orchestra da camera di Mantova diretta da Enrico Onori – *ensemble* che nel corso dell'ormai ventennale vita artistica ha collaborato con direttori e solisti di fama internazionale ed è stata protagonista di innumerevoli concerti in Italia e all'estero – e il coro da camera «Ricerare *ensemble*».

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ Prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca

– Intervento deliberato €70.000,00.

I Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di Villa Guinigi rappresentano, ciascuno con le proprie caratteristiche, due aspetti diversi ma al tempo stesso complementari ed indispensabili per ricostruire in maniera organica la storia artistica lucchese.

Il primo, Museo/Residenza nobiliare, documenta l'assetto dei palazzi dei mercanti lucchesi, presentandosi come importante esempio di «museo nel museo» strettamente connesso ad aspetti particolarissimi della storia cittadina; il secondo, invece, si configura come vero e proprio Museo della città e del suo territorio e conserva uno dei più ricchi ed interessanti esempi di raccolte di opere d'arte prodotte per Lucca da artisti, lucchesi o stranieri, operanti in città per la committenza ecclesiastica e laica. Entrambi trovano sede in due prestigiose dimore storiche della città: una quattrocentesca (Villa Guinigi) costruita dall'allora Signore di Lucca poco fuori la cerchia muraria duecentesca; l'altra seicentesca (Palazzo Mansi) trasformata dalla famiglia Mansi in «palazzo di rappresentanza» in linea con il gusto barocco dell'epoca. Dopo alterne vicende che nel corso dei secoli ne alterarono e mutarono le architetture, i due complessi – ceduti in proprietà allo Stato – vennero restaurati e adattati, a partire dalla metà circa degli anni Sessanta, a strutture museali.

La vicenda che ha portato alla formazione delle collezioni museali lucchesi e alla loro distribuzione nelle due sedi espositive è articolata e complessa. Di fatto iniziò ai primi dell'Ottocento, con i tentativi – falliti – prima di Luisa Baciocchi nel 1809 e poi di Maria Luisa Borbone nel 1820, ma fu solo con l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana nel 1847 – quando Leopoldo II donò numerose opere provenienti dalle collezioni del Gabinetto Mediceo e di quello Granducale – che iniziò la fase che condusse, con molte difficoltà e lungaggini, alla formazione di un vero e proprio Museo a Lucca, ossia all'apertura nel 1875 della Pinacoteca. Negli anni successivi la crescita dell'entità delle collezioni artistiche, nonché la loro diversificazione tipologica, resero necessari nuovi spazi; per questo nel 1924 venne inaugurato il nuovo Museo Civico di Villa Guinigi. Dopo gli anni di chiusura del periodo bellico, nel 1948 le collezioni lucchesi furono cedute dal Comune allo Stato che nel 1952 riaprì la Pinacoteca con un nuovo ordinamento e allestimento; contemporaneamente si lavorava al restauro di Villa Guinigi a sua volta inaugurata con una nuova veste nel 1968.

Già nel 1961 lo Stato aveva acquistato Palazzo Mansi – splendida residenza nobiliare connotata da un appartamento monumentale decorato da arazzi fiamminghi e rare tappezzerie – con l'intento di dare degna e definitiva sede alla Pinacoteca (i cui spazi venivano reclamati dall'Amministrazione Provinciale che nel frattempo aveva trovato sede in Palazzo Ducale) e di distribuire in maniera il più possibile organica le collezioni tra le due nuove sedi espositive. Nel 1977 Palazzo Mansi aprì con un allestimento provvisorio. Grazie ai nuovi spazi disponibili ebbe inizio anche un'operazione di revisione dell'ordinamento di Villa Guinigi che contribuì a definire sempre più in maniera esplicita la specifica vocazione dei due Musei che costituiscono oggi un unico sistema museale di livello europeo e di tipo integrato – grazie anche al coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune – le cui potenzialità sono state recentemente accresciute dagli importanti lavori di allestimento (nuove sezioni, vecchie sezioni completate o in corso di completamento) ed ordinamento effettuati a partire dal 2001 con il sostegno della Fondazione.

Il Museo di Villa Guinigi oggi si articola in varie sale con un ordinamento che accorpa testimonianze artistiche differenti per fasi cronologiche omogenee: le collezioni costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte direttamente legate alla storia della città; il nucleo principale risale agli indennamenti dei beni ecclesiastici successivi all'unificazione a cui poi si aggiunsero le opere acquisite dallo Stato Lucchese nel corso del XIX secolo attraverso doni, ac-

quisti e depositi di vari enti. Gli interventi di nuovo allestimento hanno comportato una decisa riduzione delle opere esposte ed una selezione dei pezzi più significativi e rappresentativi, molti dei quali per l'occasione sono stati anche restaurati. Inoltre sono stati realizzati allestimenti e ambientazioni in grado di evocare il ruolo dei singoli pezzi all'interno dei luoghi originari in cui si trovavano collocati, sottolineando dunque l'importanza non solo degli oggetti ma anche del rapporto e delle relazioni instauratesi tra questi e il rispettivo «contesto». La sezione archeologica, ampliata con i ricchi rinvenimenti degli ultimi anni, costituisce al momento la più importante raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca, ligure e romana provenienti da scavi in città e sul territorio. Dalla sezione archeologica si passa alla produzione artistica dall'Alto medioevo al XIII secolo, per proseguire con le sale che riguardano il periodo dalla fine del Duecento al Cinquecento. La sala dedicata all'arte religiosa dal XIII al XIV secolo richiama, con il nuovo allestimento, l'idea di una navata, suddivisa in cappelle laterali con altari. Le opere sono tutte di artisti lucchesi o artisti non lucchesi che hanno lavorato per Lucca tra cui Tino Camaino, Spinello Aretino, Jacopo della Quercia e il Civitali. Il percorso prosegue con una sezione dedicata alla lavorazione artigianale lucchese delle tarsie lignee, con portali provenienti da San Romano ed altre opere, fino alla sala dedicata alla pittura del Cinquecento. Sono stati poi completati i lavori di ordinamento e allestimento della sezione «Pittura del XVII e del XVIII secolo», che accoglie opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Paolini, Reni, Lombardi e Batoni) molte delle quali sono state per l'occasione restaurate.

Nel corso del 2008 sono iniziati poi i lavori di recupero e riallestimento della Sezione del Medioevo destinata a completare l'intero percorso museale. La nuova sezione nella quale gli interventi sono proseguiti nel 2009 è dedicata all'arco cronologico compreso tra il VI e il XIII secolo, e in essa, coerentemente con le scelte effettuate per gli altri settori espositivi, si è messo in evidenza il dialogo tra le varie opere: così i reperti archeologici, le Croci dipinte, gli affreschi, i bacini ceramici, le preziose oreficerie longobarde e alcuni importanti nuclei di monete coesistono in contesti cronologicamente coerenti, dove la scultura ha la prevalenza assoluta e costituisce il riferimento costante lungo l'intero arco temporale. Altro impegnativo proposito di questo allestimento è stato il tentativo di rispettare il più possibile la collocazione originaria dell'opera, suggerendo non solo le altezze e i punti di vista più consoni ma, come risulta evidente soprattutto nella quarta e quinta sala dedicate al XII e al XIII secolo, ricorrendo talvolta alla «ricostruzione» di un contesto che evocasse realtà verosimili e più agevolmente leggibili. Ad esempio, alla evocazione dell'interno di una chiesa si affida anche il nuovo allestimento della prima sala della nuova sezione dove si presentano i reperti provenienti dalla Chiesa dei Santi Giovanni e Reparata, il complesso che meglio delinea il passaggio a Lucca dalla tarda antichità all'epoca paleocristiana e dà conto del progressivo adattamento dei contenuti simbolici alle esigenze della nuova religione cristiana. Nel nuovo ordinamento ampio spazio è stato anche dedicato ai reperti del periodo della dominazione longobarda a Lucca, sia al prezioso materiale proveniente da corredi funebri sia ai reperti plastici: un ulteriore punto di forza è costituito dalla nuova proposta compositiva per lo scudo da parata, decorato da undici placchette figurate in lamina bronzea – già assai note per essere passate in numerose mostre – ma ora completo dell'umbone, recuperato di recente grazie a un accurato restauro, e riposizionati su di una struttura convessa dall'apparscente cromatismo, a suggerire il supporto originario. Continuando il percorso attraverso i secoli si giunge all'originale «riproposizione» della facciata di San Michele in Foro e alla ricostruzione del chiostro di San Giorgio. Da questa stessa sala prende poi forma anche il suggestivo percorso visivo che consente al visitatore di «entrare» all'interno di una chiesa medievale con la *Croce dipinta* di Berlinghiero come punto focale.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il percorso storico-figurativo riprende a Palazzo Mansi dove il secondo piano – completamente riallestito per proseguire idealmente lo svolgimento cronologico dell'arte lucchese illustrato nel Museo di Villa Guinigi – è stato dedicato alla cultura figurativa lucchese dal XIX al primo XX secolo con opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Nocchi e completato con le opere dei pittori attivi nel Novecento. Il museo presenta inoltre un esteso campionario di tessuti antichi lucchesi compresi tra il XVI e il XVIII secolo, principalmente veluti e damaschi, affiancato da alcuni capi realizzati, abiti e paramenti religiosi e laici, tali da illustrare le principali tipologie di costume e di decorazione: vesti liturgiche molte delle quali in damasco (tessuto che a partire dal 600 divenne il più tipico della produzione locale) e manufatti di uso profano. Purtroppo della fiorente produzione tardomedievale di sete (lampassi) lucchesi, niente rimane in città; mentre gli antichissimi esemplari del «lascito Tongiorgi», un nucleo composto di preziosi tessuti copti dei secoli VI-X, vengono invece presentati (per evidenti motivi conservativi) solo attraverso esposizioni temporanee. L'appartamento monumentale costituisce il fulcro di Palazzo Mansi e si propone, con i nuovi allestimenti, come esempio di «museo nel museo»: gli arredi sono stati infatti scelti appositamente per ricreare l'idea della vita e dello stile lucchese dell'epoca. I dipinti esposti nella Pinacoteca rappresentano poi un *corpus* di grande valore e una panoramica significativa sulle maggiori scuole pittoriche da quella toscana a quella veneta, da quella emiliana a quella fiamminga. Nel corso del 2009 sono stati portati avanti e sono in fase di conclusione i lavori di restauro e riallestimento del lungo corridoio prospiciente il giardino, fino ad oggi inutilizzato e in stato di degrado, dove il nuovo ordinamento ha consentito di esporre significative opere di artisti lucchesi operanti nei primi decenni del XX secolo – molte delle quali donate di recente al Museo – come i dipinti di Giuseppe Ardinghi – con le quali integrare e arricchire il già consistente panorama sull'arte contemporanea locale. Particolare attenzione è stata dedicata alla scultura in bronzo, ai bozzetti in terracotta di Urbano Lucchesi, alle collezioni di gessi, fase preparatoria, ma opere d'arte essi stessi, di molti monumenti cittadini.

◆ Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda nelle aree produttive della Provincia di Lucca (ex Piano Locale di Sviluppo)

- Intervento pluriennale 2008/2011 per un totale di €1.500.000,00
- Quota anno 2009 €450.000,00 (oltre ad €50.000,00 per il 2008, €750.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011).

Trattasi di uno degli interventi che la Fondazione ha sostenuto, avendo recepito, nella redazione del Documento programmatico-previsionale 2007, le linee programmatiche del «Piano Locale di Sviluppo», predisposto dalla Provincia e dalla CCIAA di Lucca allo scopo di «rilanciare i motori dello sviluppo locale tenendo conto della mutata situazione relativa alla manodopera, all'integrazione europea e alla sostenibilità ambientale».

Tale intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €1.500.000,00 così ripartito: €500.000,00 all'anno per tre anni. Analogamente a quanto accaduto per altri due interventi ricompresi nel Piano Locale di Sviluppo (Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale e Cittadella della calzatura), la Provincia di Lucca, che coordina l'iniziativa, ha segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €50.000,00 per il 2008, €450.000,00 per il 2009, €750.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011.

Il complessivo intervento dell'Amministrazione Provinciale sulle aree produttive risulta articolato sostanzialmente su due progetti:

- progetto «nelle aree rurali della Toscana», sviluppato in collaborazione con la Regione Toscana, ente attuatore;
- progetto «Progettazione e realizzazione di una rete infrastrutturale a banda larga per le aziende dei distretti cartario e lapideo».

Gran parte del territorio rurale e montano della provincia di Lucca è ormai dotato della linea internet veloce. A meno di due anni dal posizionamento dei primi ripetitori, infatti, circa il 90% degli interventi, nei 32 comuni coinvolti nel progetto, è stato portato a termine. I cittadini interessati sono oltre 60.000 e, grazie alla realizzazione della rete *wireless*, possono ora usufruire dei servizi offerti da internet.

I lavori di Eutelia, la società incaricata della realizzazione della rete, stanno andando avanti come da programma, nonostante qualche difficoltà tecnica incontrata durante il percorso soprattutto per l'individuazione di alcuni siti idonei per l'installazione degli apparati di trasmissione. Sono in corso gli interventi di attivazione nelle frazioni non raggiunte dall'infrastruttura informatica.

Il progetto colma una sorta di emarginazione tecnologica di una consistente fetta della popolazione che, adesso, è in grado di utilizzare una rete adeguata per accedere a servizi internet di natura pubblica e privata che consentono di informarsi, acquistare, dichiarare, certificare, prenotare, comunicare, intrattenere e formare. La connessione internet ad alta velocità, visti i vantaggi a cui permette di accedere, è un fattore di sviluppo e può essere considerato un diritto universale.

Il progetto banda larga «Tutti i toscani in Rete», avviato con un protocollo d'intesa tra Provincia, Regione e Comunità montane, è stato presentato alle popolazioni attraverso specifici «*Connectivity day*», promossi per spiegare ai cittadini le potenzialità della Rete.

Internet non è solo ADSL o banda larga. In questa galassia virtuale in continua evoluzione la nuova frontiera è oggi la connessione a «larghissima

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

banda» con reti di nuova generazione (*Next Generation Network*). È proprio con questo progetto di sviluppo infrastrutturale, dedicato in particolare ai distretti industriali del territorio, che la Provincia di Lucca – primo caso in Italia di notifica sulle NGN presentato all'Unione Europea da un ente pubblico italiano – si candida a diventare soggetto attuatore per una sperimentazione su scala nazionale.

Con questo progetto, la Provincia di Lucca anticipa lo stesso Governo, che sta sollecitando gli enti locali a perseguire strategie locali di infrastrutturazione con reti di ultima generazione. Il progetto di «Rete lucchese di nuova generazione» prevede l'uso della fibra ottica, con capacità molto elevata e prestazioni ai massimi livelli: da 10 a 100 Mega *byte*, con la garanzia di una banda minima di almeno 2Mb. Una «potenza di rete» sempre disponibile in qualsiasi luogo geografico sia situata l'impresa che si connette e in qualsiasi condizione climatica.

- ◆ **Realizzazione della cittadella della calzatura nel Comune di Capannori (ex Piano Locale di Sviluppo)**
 - Intervento pluriennale 2009-2011 per un totale di €700.000,00
 - Quota anno 2009 €300.000,00 (oltre ad €150.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011).

Tale intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €700.000,00 così ripartito: €100.000,00 per il 2007 ed €300.000,00 all'anno per il 2008 e per il 2009. Analogamente a quanto accaduto per altri due interventi ricompresi nel Piano Locale di Sviluppo (Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale e Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda), il Comune di Capannori, che coordina l'iniziativa, ha segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €300.000,00 per il 2009, €150.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011.

Nel mese di maggio 2009 è avvenuta la posa della prima pietra dell'opera – del costo complessivo di €5/milioni – che vede capofila il Comune di Capannori e come *partner* la Provincia di Lucca e la CCIAA con il sostegno, oltreché della Fondazione, della Regione Toscana.

Si tratta di un polo di eccellenza nel campo dell'innovazione tecnologica, non solo a livello nazionale, ma anche europeo: il centro sarà infatti dotato di una struttura di servizio attrezzata con laboratori e altre risorse strumentali per condurre ricerche applicate, favorire il trasferimento tecnologico, effettuare prove e *test* sperimentali-prestazionali, con la presenza di locali idonei a sviluppare incubatori tecnologici e centri di competenza per il settore della moda ed altri campi e per fornire servizi avanzati alle imprese del territorio. In particolare all'interno del centro saranno presenti laboratori sulla tracciabilità della Calzatura, progetto di eccellenza del Ceseca, laboratori per lo sviluppo di sistemi di riduzione della produzione dei rifiuti in collaborazione con la Regione e un centro di ricerca per le nanotecnologie in collaborazione con l'Università di Pisa e la Scuola Normale di Pisa.

Si tratta di un'infrastruttura – che si colloca logisticamente nella principale area di insediamento del comparto calzaturiero lucchese – che ha un'importanza vitale per lo sviluppo del sistema economico locale. Sistema che va accompagnato verso nuove politiche imprenditoriali, supportandolo nella riorganizzazione di nuove forme di *governance* e dello sviluppo di produzioni innovative a maggiore valore aggiunto. In un momento di difficoltà economica, il polo tecnologico assume ancora maggiore rilevanza, perché giocherà un ruolo determinante per il rilancio e lo sviluppo dei settori produttivi della nostra provincia e sarà in grado di dare una spinta propulsiva alle imprese piccole e grandi già esistenti e di attrarne di nuove.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Per uscire dalla crisi le imprese devono essere sempre più competitive, puntando sulla qualità e quindi sull'innovazione. La funzione del polo tecnologico di Capannori, legato alla storia dei distretti e delle filiere del territorio, e in particolare a quella del calzaturiero, sarà proprio questa.

L'edificio principale, con una superficie di 810 metri quadrati, sarà a 2 piani, oltre ad una terrazza in gran parte coperta e ospiterà incubatori d'impresa, laboratori informatici, laboratori di ricerca per il trasferimento tecnologico, centri e laboratori per prove e *test* sperimentali e laboratori dotati di attrezzature all'avanguardia, oltre ad uffici e sala riunioni.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione in prossimità dell'area di sosta principale di un fabbricato ad uso locale tecnico.

L'edificio sarà contraddistinto dalla flessibilità sia nella modifica degli ambienti che degli impianti e sarà caratterizzato da forme semplici e utilizzo di materiali di pregio contraddistinti da un alto contenuto tecnologico, che forniranno all'opera un'immagine di qualità che rifletterà il contenuto tecnologico degli spazi interni.

Sarà anche improntato alla massima efficienza energetica con sistemi di protezione solare per ridurre la climatizzazione interna del fabbricato. Sul fabbricato saranno installati pannelli solari fotovoltaici in modo che l'edificio possa produrre in autonomia energia per il proprio fabbisogno.

Per quanto riguarda le sistemazioni esterne si prevede la realizzazione di una strada di accesso, di aree di sosta per un totale di circa 1.000 metri quadrati, di percorsi pedonali, di una piazzetta antistante il fabbricato con aree a verde e panchine.

- ◆ **Versamento a FLAFR delle quote 2009**, ordinaria (€40.000,00) e straordinaria [(€605.000,00) per la copertura delle spese necessarie al funzionamento di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale)].

FLAFR, della quale si è già detto nella sezione «Partecipazioni» e della quale sono:

- Fondatori Istituzionali
 - il Comune di Lucca
 - la Provincia di Lucca
 - la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - la Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - la CCIAA di Lucca
 - l'Associazione Industriali di Lucca
- Fondatori/Partecipanti altri dodici enti lucchesi pubblici e privati (originariamente, trentacinque),

ha avviato fino dal 2003 una complessa iniziativa culturale con quattro Università:

- Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma
- Politecnico di Milano
- Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa
- Università di Pisa,

di cui le prime tre allora associate nel Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (CISA), per la costituzione, prima, e per il funzionamento e lo sviluppo, poi, di una scuola di alta formazione dottorale con vocazione internazionale orientata a studi per l'innovazione istituzionale e tecnologica.

L'iniziativa, innovativa essa stessa per il rilevante impegno finanziario e tecnico-organizzativo di soggetti diversi dallo Stato e per le previste modalità di *governance* della scuola, si è concretizzata:

- da un lato, nella costituzione della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi di Lucca (IMT), dal 1° gennaio 2006 «*istituto statale di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito*

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

nel sistema universitario italiano, dotato di personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile», con approvazione del relativo statuto (DM 18/11/2005);

- dall'altro, nella predisposizione da parte di FLAFR delle strutture e dei servizi necessari per le attività scientifiche e didattiche di IMT.

Il provvedimento ministeriale – che consentì di conseguire, nell'interesse dell'intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dal territorio lucchese, con un impegno economico di soggetti locali senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti – tuttavia introdusse un'inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi, FLAFR, i fondatori istituzionali della stessa e le Università citate avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR), ottenendone formale accoglimento il 23 giugno 2004, discontinuità che determinò l'apertura di un contenzioso, positivamente concluso a seguito dell'approvazione di un nuovo testo statutario (D.M. 6 febbraio 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 44 del 22 febbraio 2007 in vigore dal 9 marzo 2007) che ha restituito al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT).

Come già detto nella sezione «Partecipazioni», FLAFR è stata formalmente costituita il 16 luglio 2003, con acquisto della personalità giuridica il 28 ottobre 2003 (n. 77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16 febbraio 2004.

È governata da un Consiglio di Amministrazione di tredici membri, espressione sia dei fondatori istituzionali (complessivamente dieci rappresentanti) sia di tutti gli altri aderenti.

Attualmente è presieduta dal dr. Arturo Lattanzi, Vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

FLAFR, dotata di una struttura organizzativa leggera, è supportata operativamente dalla Fondazione.

IMT è nata come divisione di CISA a seguito di delibera del 6 agosto 2004 del Consiglio Direttivo di CISA.

Il Consiglio Direttivo di CISA (del quale facevano parte rappresentanti di FLAFR), nell'adunanza del 7 ottobre 2004, nominò gli organi amministrativi e direttivi di IMT, al 50% espressione della stessa FLAFR.

Con decorrenza 1 gennaio 2006, come già detto, IMT è istituto universitario autonomo.

IMT è governata da un Consiglio Direttivo composto, oltre che dal Direttore, da 6 membri di espressione universitaria e 6 membri di espressione FLAFR, riunitosi per la prima volta a ranghi completi il 6 luglio 2007. In tale occasione è stato confermato direttore il prof. Fabio Pammolli, ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze, che riveste tale incarico fino dalla costituzione della Scuola.

L'8 febbraio 2008, FLAFR e IMT hanno sottoscritto una specifica convenzione, immediatamente operante, per disciplinare il complesso dei reciproci rapporti in esecuzione delle previsioni statutarie di IMT. La convenzione specifica e quantifica:

- le contribuzioni che i Fondatori Istituzionali, per il tramite di FLAFR, si impegnano annualmente ad effettuare, in varie forme, a favore di IMT per tutta la durata della convenzione;
- le utilità che IMT ritrae da tali contribuzioni, misurate con i parametri in uso per le statistiche universitarie, ivi compresi i beni acquistati, negli anni ed a vario titolo, da FLAFR nell'esclusivo interesse di IMT e dalla stessa FLAFR trasferiti gratuitamente a IMT.

Conformemente al disegno originario approvato da MiUR, Università e FLAFR hanno cooperato per caratterizzare IMT:

- mediante proposte formative e lavorative in grado di attrarre a livello internazionale studenti e giovani ricercatori;
- integrando ricerca e insegnamento sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale nelle scienze politico-sociali, nell'economia e nel *management*, nelle tecnologie industriali e dell'informazione;
- curando la formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- adottando un modello operativo e culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- favorendo la residenzialità di studenti e docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

In questo quadro, particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi sono chiamati a svolgere in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è previsto ampio spazio all'approfondimento personale, componente che assume ulteriore peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

IMT è operante dall'anno accademico 2004-2005 con un piano scientifico-didattico approvato da MiUR ed inserito nella programmazione triennale 2004-2006 del sistema universitario nell'ambito dell'obiettivo di potenziamento della rete di alta formazione, inizialmente con cinque programmi triennali di dottorato:

- Scienza e Ingegneria Biorobotica, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non (BSE);
- Scienze e Ingegneria dell'Informatica, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazioni industriali (CSE);
- Tecnologie e *Management* dei Beni Culturali, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche (TMCH); con il XXV Ciclo è stato attivato il nuovo programma, più coerente con il modello organizzativo e l'identità scientifica di IMT, dal titolo *Management* e Sviluppo dei Beni Culturali (MDCH);
- Economia, Mercati e Istituzioni, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate (EMI);
- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica (PSIC).

Ciascun programma di dottorato prevede l'assegnazione di borse di studio, da un minimo di 6 ad un massimo di 8 per ogni programma. Nei primi tre Cicli di Dottorato, altre borse sono state assegnate da FLAIFR ai dottorandi non borsisti residenti in provincia di Lucca.

I docenti dei corsi sono circa 60, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

Il XX Ciclo di Dottorato (75 posti disponibili, 589 domande di ammissione, 75 ammessi) si è concluso con il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, al momento, da parte di 62 allievi.

Il XXI Ciclo di Dottorato (60 posti disponibili, 572 domande di ammissione e 46 ammessi) si è concluso con il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, al momento, da parte di 24 allievi.

Il XXII Ciclo di Dottorato non è stato attivato.

Il XXIII Ciclo di Dottorato (45 posti disponibili, 534 domande di ammissione, 33 ammessi), sta concludendo il secondo anno di corso.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il XXIV Ciclo di Dottorato (45 posti disponibili, 980 domande di ammissione, 34 ammessi), sta concludendo il primo anno di corso.

Gli allievi iscritti al 31 dicembre 2009 sono in totale 86. I diplomati, alla medesima data, sono in totale 86.

Le valutazioni dei Cicli di Dottorato attivati sono lusinghiere da parte di docenti e allievi sotto tutti i profili.

Ad agosto 2009 sono stati emanati i bandi del XXV Ciclo di Dottorato per 48 posti disponibili. Le domande di ammissione sono state 1352; gli ammessi 48.

Segue lo schema riepilogativo del numero di domande pervenute e del numero degli ammessi per ciascun Ciclo di Dottorato. Tra parentesi è riportato (di cui del precedente) il numero delle domande pervenute da Paesi stranieri ed il numero degli ammessi stranieri.

	XX Ciclo			XXI Ciclo		
	domande/ammessi/diplomati			domande/ammessi/diplomati		
BSE	41(5)	15 (2)	13 (1)			
CSE	24 (2)	15 (1)	11 (1)	68 (46)	8 (0)	8 (0)
TMCH	317 (0)	15 (0)	14 (0)	191 (20)	15 (0)	8 (0)
EMI	89 (7)	15 (0)	12 (0)	171 (87)	10 (4)	1 (1)
PSIC	118 (5)	15 (0)	10 (0)	142 (36)	13 (4)	4 (2)

	XXIII Ciclo		XXIV Ciclo		XXV Ciclo	
	domande/ammessi		domande/ammessi		domande/ammessi	
BSE						
CSE	203 (173)	12 (4)	446 (425)	10 (5)	486 (446)	12 (7)
MDCH					270 (141)	12 (7)
EMI	193 (137)	11 (3)	274 (235)	11 (5)	301 (233)	12 (3)
PSIC	138 (89)	10 (4)	260 (190)	13 (7)	295 (151)	12 (6)

Di particolare rilievo il significativo aumento del numero di domande provenienti dall'estero, verificatosi negli ultimi due anni, in particolare da Paesi asiatici ed africani.

Le prove di ammissione prevedono l'attribuzione di punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è dato al progetto di ricerca che ogni candidato deve presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio.

Data la natura stessa delle interazioni di ricerca tra allievi, giovani ricercatori e docenti *senior*, l'identità scientifica della scuola viene definita un vero processo di co-evoluzione tra aree di ricerca e dottorati.

Fin dalla sua costituzione FLAFR ha avviato la propria opera, d'intesa con le controparti universitarie, a beneficio del costituendo Istituto di Studi Avanzati Lucca (ISAL, che ancora non aveva assunto l'attuale denominazione di IMT) per definirne le complessive esigenze in termini di:

- sede (ubicazione, requisiti);
- fabbisogno tecnico;
- fabbisogno finanziario,
- cooperando intensamente:
 - con propri rappresentanti in tutti gli organismi (temporanei e definitivi, anche universitari) interessati all'attivazione ed al successivo funzionamento di ISAL;
 - alla formalizzazione degli impegni organizzativi e finanziari propri e dei propri fondatori istituzionali, culminata nella sottoscrizione dello specifico Patto del 5 ottobre 2004 e successive integrazioni che prevede le seguenti quote di partecipazione agli oneri di competenza:

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

		Ctv	Ctv
	%	fino al 2008	dal 2009
Comune di Lucca	27,8	€ 695.000	€ 605.000
Provincia di Lucca	27,8	€ 695.000	€ 605.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	27,8	€ 695.000	€ 605.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca	5,6	€ 140.000	€ 122.000
CCIAA di Lucca	5,5	€ 137.500	€ 120.000
Associazione Industriali di Lucca	5,5	€ 137.500	€ 120.000
Totale soggetti lucchesi	100,0	€ 2.500.000	€ 2.177.000

cui debbono aggiungersi le contribuzioni ministeriali che per il biennio 2009-2010 ammontano a circa €4,7/milioni (di cui sicuramente continuativi: €1,5/milioni ex Legge Finanziaria 2005).

Superata la fase progettuale, le attenzioni di FLAFR sono state principalmente rivolte ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi a favore di IMT e l'avanzamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo che li esprimono e che complementano il Progetto Scientifico-Didattico, di stretta competenza universitaria.

In particolare FLAFR ha operato:

- curando la realizzazione della sede (aule, laboratori, uffici, ecc.) di IMT (**Progetto Immobiliare**);
- approntando servizi a favore di IMT – informatici e telematici, tecnici e tecnologici, alloggi (fino al 2008), mensa, ecc. – per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori (**Progetto Tecnico-Organizzativo**);
- erogando contribuzioni (€800.000 ad anno, dal 2008) per l'assunzione di «giovani ricercatori»;
- erogando altre contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

L'iniziativa avviata da FLAFR con le Università citate è dunque un **progetto culturale complesso e continuativo** nel quale l'ampia ristrutturazione eseguita su importanti beni culturali vincolati (e l'insieme dei servizi predisposti ed offerti) è del tutto strumentale al più vasto progetto finalizzato alla costituzione ed allo sviluppo di una scuola di eccellenza, internazionalmente aperta, volta programmaticamente all'innovazione.

Il **Progetto Immobiliare** ha lo scopo di dotare IMT di propri esclusivi spazi nel Complesso Monumentale San Ponziano di Lucca, integrativi di quelli gratuitamente messi a disposizione dalla Fondazione nel Complesso di San Micheletto (aule, uffici, alloggi per complessivi mq 1.140) e, da fine 2008, nel Complesso monumentale San Francesco, più avanti brevemente descritto. Messo a punto e realizzato per FLAFR da un *pool* di professionisti e di fornitori e diretto in proprio tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione, il Progetto Immobiliare è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- avvio della progettazione: 1 aprile 2004
- presentazione della prima richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori: 29 giugno 2004
- consegna dei locali da parte della proprietà locatrice:
 - Chiesa di San Ponziano: 25 giugno 2004
 - ala del Complesso Monumentale già sede dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini: 31 marzo 2005
- avvio dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano: 5 luglio 2004
 - ex Istituto Boccherini: 1 aprile 2005
- termine dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano (Biblioteca e pertinenze: mq 1.513 su quattro piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 18 di-

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- dicembre 2005 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2005);
- ex Istituto Boccherini (Aule/Laboratori/Uffici: mq 1.028 su tre piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 11 settembre 2006 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2006);
- Spese di investimento al 31 dicembre 2009: circa €9/milioni.

Il Complesso Monumentale appartiene alla Fondazione Istituto di San Ponziano, «fondazione di diritto privato, con finalità di istruzione, educazione e cultura» sottoposta «alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca» costituita l'8 maggio 2006, in esecuzione del D.L. 5/12/2005 n. 250 art. 1 *sexies*, per trasformazione dello storico quasi omonimo istituto pubblico di educazione femminile (conservatorio) riconosciuto con R.D. 5/3/1855 n. 1662 (serie 3a, parte supplementare).

Il 22 luglio 2004 FLAFR ha stipulato con l'allora Istituto San Ponziano di Lucca un contratto di locazione poliennale (otto anni, rinnovabile per altri otto) che include, fra l'altro ed in particolare, la disciplina dei rapporti fra le Parti in ordine ai rilevanti interventi di ristrutturazione da effettuare al bene locato (la citata porzione del Complesso Monumentale) e la qualificazione di IMT come soggetto terzo beneficiario della locazione.

Gli interventi effettuati, debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, oltre a rendere la citata porzione del Complesso monumentale pienamente rispondente alle esigenze di una scuola di eccellenza, costituiscono un importante recupero artistico e culturale, realizzato ovviamente in stretto accordo con la locale Soprintendenza.

Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adattamento prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa di San Ponziano, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci.

Il secondo lotto prevedeva di ricavare all'interno dell'ex Boccherini ambienti per aule, laboratori, segreteria amministrativa, oltre ad una mensa, che da inizio 2009 ha trovato collocazione nell'immobile acquistato dalla Fondazione all'interno del Complesso monumentale San Francesco.

Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei propri fondatori istituzionali.

Inoltre la Fondazione ha proceduto all'acquisto di una porzione del Complesso monumentale di San Francesco, all'interno del centro storico, nelle immediate vicinanze del Complesso monumentale di San Ponziano, per destinarlo, adeguato funzionalmente, a residenza universitaria e mensa. I lavori di ristrutturazione, interamente a carico della Fondazione, hanno permesso di avere a disposizione circa mq 3.600, gran parte dei quali utilizzati da IMT. Questa la distribuzione su cinque piani:

- mq 1565 alloggi;
- mq 630 aule;
- mq 764 mensa;
- mq 641 depositi e altri spazi.

Il **Progetto Tecnico-Organizzativo** ha lo scopo di dotare in vario modo IMT di tutti i servizi necessari per operare, con esclusione di quelli riconducibili a temi scientifico-didattici.

Messo a punto e realizzato in proprio da FLAFR, tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione, ha comportato spese di investimento per circa €950.000,00.

Il soggiorno degli studenti, in precedenza assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in possi-

mità delle sedi didattiche, da inizio 2009 è stato assicurato interamente all'interno del Complesso monumentale San Francesco.

Al primo piano dell'ala del Complesso monumentale di San Micheletto che ospita le aule, messo gratuitamente a disposizione dalla Fondazione, sono disponibili anche una decina di residenze per il corpo docente.

Il servizio mensa, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è stato prestato, a cura di azienda specializzata con la quale FLAFR ha stipulato uno specifico contratto, fino a tutto il 2008 nella piccola mensa allestita all'interno dell'ex Boccherini, e da inizio 2009 nella nuova struttura all'interno del Complesso monumentale San Francesco.

Il servizio mensa è interamente gratuito per studenti (borsisti e non) e docenti.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

◆ Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale in Pietrasanta (ex Piano Locale di Sviluppo)

- Intervento pluriennale 2009-2010 per un totale di €350.000,00
- Quota anno 2009 €150.000,00 (oltre ad €200.000,00 per il 2010).

Analogamente ad altri due interventi ricompresi nel Piano Locale di Sviluppo (Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda e Cittadella della calzatura) le istituzioni interessate hanno segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Per il progetto in argomento il complessivo stanziamento di €350.000,00 è stato così ripartito: €150.000,00 per il 2009 ed €200.000,00 per il 2010.

Il Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Lucense s.cons.p.a. hanno realizzato, con il sostegno della CCIAA e della Fondazione e con il supporto del Museo dei Bozzetti di Pietrasanta e della Fondazione Ragghianti di Lucca, il primo nucleo del Museo Virtuale della Scultura di Pietrasanta.

Il nucleo attualmente realizzato è un'installazione di realtà virtuale basata su un sistema di visualizzazione stereoscopica su schermo cilindrico di grandi dimensioni, ospitato nella sede di Pietrasanta dell'Associazione Industriali di Lucca. Tale sistema consente al visitatore di trovarsi immerso in un'ambientazione virtuale tridimensionale, rappresentata da una piazza delle sculture evocativa di Pietrasanta, in cui è libero di muoversi ed esplorare, con elevato livello di realismo, i modelli tridimensionali delle opere presenti.

Il progetto è nato con alcuni obiettivi strategici:

- proporre nuovi paradigmi e strumenti di interazione e fruizione dei beni culturali;
- fornire una dimostrazione delle potenzialità delle tecnologie degli ambienti virtuali per la promozione culturale ed economica del territorio, con l'intento di valorizzare l'immagine di Pietrasanta quale centro di riferimento anche per l'arte digitale;
- stimolare l'impiego di tali tecnologie innovative anche nei settori industriali – per le attività di *design*, *formazione*, *marketing* – e strutturare quindi un'azione di sostegno per l'introduzione ed il trasferimento tecnologico di tali innovazioni.

Il Museo Virtuale della Scultura è stato in seguito arricchito di nuovi contenuti, alcuni dei quali in corso di sviluppo, legati al territorio, alle sue tradizioni, alle sue attività culturali e produttive.

In particolare è oggi presente una sezione dedicata allo scultore Leone Tommasi, che comprende la ricostruzione virtuale e l'analisi iconografica e stilistica del grandioso monumento al Descamisado che non fu mai portato a termine a causa della caduta del governo Peron.

Sono in corso di realizzazione:

- lo sviluppo di percorsi multimediali interattivi aventi per oggetto la trattazione del periodo storico in cui le fonti attestano la presenza di Miche-

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

langelo a Pietrasanta, per reperire i marmi pregiati necessari alla costruzione della facciata della Chiesa di San Lorenzo a Firenze, e dell'impulso che la presenza dell'artista conferì all'attività estrattiva della zona, con visualizzazione delle differenti ipotesi storico-scientifiche sulla dislocazione dei sentieri attribuibili a Michelangelo e delle vie del marmo dell'epoca. Facendo emergere questa realtà storica, ai più sconosciuta, è possibile fornire un'esperienza unica di fruizione capace di stimolare nel visitatore/turista il desiderio di recarsi personalmente nei luoghi descritti, alimentando così nuovi percorsi culturali in grado di richiamare i flussi turistici a compiere escursioni all'interno del territorio versiliese. Questi contenuti sono inoltre considerati come propedeutici ad una futura attività finalizzata allo sviluppo del Museo al fine di farlo diventare il prestigioso contenitore virtuale dell'opera di Michelangelo;

- la creazione di un archivio multimediale dell'artigianato artistico, con particolare riferimento alle abilità manuali e gestuali necessarie per la creazione di un'opera artigianale scultorea. L'accesso all'archivio avverrà tramite un percorso interattivo di *edutainment*, grazie al quale la collettività potrà avvalersi di un efficace strumento didattico in grado di tramandare alle giovani generazioni la tradizione artigiana e il relativo patrimonio culturale.

I progetti presentati costituiscono un primo nucleo del Laboratorio che si sta realizzando nel centro storico di Pietrasanta, un laboratorio fisico e sul web incentrato sulle tecnologie della *virtual reality* e dedicato alla valorizzazione dell'intera filiera del lapideo, dall'eccellenza storica e culturale alle moderne tecniche di produzione grazie anche al coinvolgimento degli attori locali, non solo a livello istituzionale, ma anche culturale e artistico di Pietrasanta, al fine di realizzare un *network* internazionale di collaborazioni tra arte e tecnologia.

◆ Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico)

- Intervento deliberato €150.000,00.

Nell'ambito di questa linea di intervento, che mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, anche nel 2009 la CCIAA di Lucca ha proseguito l'attività di trasferimento delle tecnologie e dell'innovazione a favore delle imprese dei distretti e dei sistemi economici dell'area lucchese.

Coerentemente all'attività di sostegno posta in essere negli anni passati, la CCIAA ha continuato a seguire l'attività dei laboratori di qualità e dello sportello «SITCAM», ma sotto angolature diverse e innovative. Tali strutture, infatti, pur continuando ad offrire alle imprese i servizi «tradizionali», attraverso i quali si sono sviluppate in questi anni, hanno rinnovato la propria attività in base agli *input* dati dalla CCIAA stessa e dai nuovi progetti condivisi anche con le associazioni di categoria.

Lo sportello SITCAM – sportello informativo a carattere tecnologico divenuto negli ultimi anni punto di riferimento fondamentale, perché capace di fornire informazioni documentate, assistenza tempestiva e percorsi formativi qualificati – è stato riorganizzato in modo più rispondente alle esigenze attuali delle imprese, rafforzando alcune attività su temi che si era iniziato a trattare negli ultimi anni. In particolare, oltre alla prosecuzione dell'attività sulle tematiche della qualità, della normazione e certificazione:

- è stata dettagliata e approfondita l'attività della sezione Sitcam – bioedilizia, con la raccolta e la sistematizzazione di informazioni e documentazione su normative, tecnologie e tecniche;
- è stato aggiornato, come di consueto, il *data-base* della normativa tecnica per il settore cartario;

- è stata estesa l'attività di prima informazione anche ai temi dell'efficienza energetica nell'industria.

Lo sportello, oltre ad organizzare due seminari sul tema dell'efficienza energetica, ha fornito supporto agli uffici camerali competenti per l'effettuazione delle seguenti attività:

- indagine, mediante l'erogazione di 40 questionari ad altrettante imprese del territorio, finalizzata ad individuare i fattori che possono influenzare in modo positivo o negativo l'adozione di misure di efficienza energetica da parte delle imprese;
- interventi di *pre-check* energetico in 10 PMI, volti ad individuare i punti di debolezza energetica delle imprese intervistate.

Gli interventi in azienda hanno evidenziato che, soprattutto nelle imprese di minori dimensioni, la sensibilizzazione, le conoscenze e le competenze su questi temi non sono ancora sufficientemente diffuse, anche a causa della vastità e della complessità tecnica degli argomenti da presidiare. Pertanto nel 2010 le iniziative in questo campo proseguiranno con ulteriori attività formative e informative.

Nel corso del 2009 è stato inoltre avviato un progetto nuovo nei contenuti e nel metodo, denominato SIL (Sistema Innovazione Lucca) per supportare le micro e piccole imprese manifatturiere dei settori lapideo, nautico, calzaturiero e cartario della provincia di Lucca nel processo di innovazione. La CCIAA ha attivato una procedura di selezione pubblica alla fine della quale Lucense, Ceseca ed M&C (società di comunicazione) si sono aggiudicati il lavoro ed hanno avviato l'attività prevista dal bando. Finalità del progetto è stata quella di individuare ipotesi di miglioramento del funzionamento di determinate filiere produttive, attraverso la razionalizzazione e l'innovazione delle modalità operative delle micro-piccole imprese e dei rapporti fra di esse e con il mercato finale.

Infine, relativamente al progetto «Qualità e innovazione di prodotto: elementi fondamentali per il futuro del settore calzaturiero lucchese», le attività sono state molteplici ed articolate secondo tre macro-aree quali:

- **diffusione di nuovi *concept***: è proseguita attraverso il contatto capillare con le singole aziende intrapreso negli anni scorsi, che ha consentito la corretta applicazione dei marchi «vera pelle» e «vero cuoio» e dei pittogrammi indicanti i materiali di fabbricazione;
- **miglioramento del controllo qualità**: è stata prestata particolare attenzione alla cura della cooperazione tra aziende di produzione, soggetti della distribuzione e *partner* tecnologici e scientifici. In questo senso, Ceseca ha svolto un importante ruolo di interfaccia offrendo anche alle piccole aziende che non dispongono in proprio di adeguate strutture, il necessario supporto tecnico per testare i propri prodotti sulla base di capitolati tecnici e delle norme internazionali. È stato pertanto intrapreso un percorso che facilita l'inserimento in *network* specializzati in modo da poter praticare percorsi di miglioramento continuo finalizzati a dare risposte qualificate in merito al controllo qualità e alla certificazione dei prodotti, e contare al tempo stesso su *partner* tecnologici in grado di rispondere prontamente alla richiesta di *test* e analisi eseguibili solo con particolari attrezzature e specifiche competenze. Il «*Network* Qualità e Certificazione» ha preso avvio con l'adesione alla «TecnoRete» della Regione Toscana di cui fanno parte, fra gli altri, soggetti dotati di laboratori di ricerca, controllo qualità, *test* fisico-meccanici e chimici;
- **calzature personalizzate e su misura**: è stato fornito alle aziende supporto per studi applicativi per la misurazione del piede e della forma, finalizzati alla realizzazione di modelli personalizzati e su misura, in linea con i più attuali *trend* della segmentazione e specializzazione del mercato. L'azione è stata svolta con il sistema del contatto *one to one*, per superare la barriera dell'abitudine consolidata alle produzioni di volume. È stata svolta un'indagine su quanto realizzato a livello europeo sulle tematiche

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

in parola ed è stato creato un *network* specializzato per consentire di presentare progetti di ricerca e sviluppo necessari per la costituzione della piattaforma, ritenuta il volano indispensabile su cui coinvolgere le aziende lucchesi che sceglieranno di cogliere questa opportunità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INTERVENTI DIRETTI

◆ Realizzazione di impianti presso alcune scuole superiori della provincia di Lucca

- Intervento pluriennale 2009-2021 per un totale di €3.790.000,00
- Quota anno 2009 €1.000,00.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento delle rate di un mutuo decennale dal 2012 al 2021 – contratto dall'Amministrazione Provinciale di Lucca – con finanziamento «ponte» fino al 2012. Il complessivo stanziamento di €3.790.000,00 è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento:

- €1.000,00 per l'anno 2009
- €120.000,00 per l'anno 2010
- €250.000,00 per l'anno 2011
- €379.000,00 all'anno dal 2012 al 2019
- €258.000,00 per l'anno 2020
- €129.000,00 per l'anno 2021

Il progetto riguarda alcuni edifici scolastici e prevede una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'adeguamento degli stessi agli *standard* di sicurezza e alla riqualificazione complessiva dei fabbricati. In generale gli edifici scolastici infatti presentano numerose criticità, dovute, generalmente, alla vetustà degli immobili, alla loro struttura architettonica oltre che a modalità di costruzione ormai non più adeguate alle attuali esigenze di contenimento energetico. Si è reso quindi necessario studiare le migliori strategie applicabili alle strutture esistenti in modo da recuperare, in via prioritaria, gli immobili che attualmente presentano le maggiori criticità. I criteri utilizzati nel progetto si sono ispirati all'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza degli immobili, sia dal punto di vista statico/sismico che impiantistico e antincendio, di favorire l'accessibilità da parte di tutti i soggetti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, di migliorare il livello di *confort* termo-acustico e luminoso, di limitare i consumi energetici mediante l'impiego di materiali che migliorano l'efficienza energetica, limitano le dispersioni e si orientano all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Gli interventi previsti sono stati articolati secondo una logica di ripartizione territoriale in modo da interessare le varie zone del territorio provinciale ed interessano i seguenti istituti scolastici della provincia:

- Liceo Scientifico «A. Vallisneri» di Lucca;
- Istituto Alberghiero «F.lli Pieroni» di Barga;
- Istituto «C. Piaggia» di Viareggio;
- Liceo Scientifico «Galileo Galilei» e I.T.C.G. «Luigi Campedelli» di Castelnuovo Garfagnana.

L'attuale sede del Liceo «A. Vallisneri» a Lucca è stata costruita in fasi successive. Il fabbricato e l'annessa palestra in muratura, costruiti negli anni '60 del secolo scorso, rappresentano il nucleo originario del complesso scolastico. Nel decennio successivo la scuola, in seguito ad un incremento delle iscrizioni, è stata ampliata con la costruzione di una nuova palestra e di nuovi locali didattici realizzati in prefabbricato leggero; l'intervento previsto riguarda il padiglione prefabbricato contenente laboratori e aule che evidenzia alcuni problemi relativi alla sicurezza, al *confort* termico ed all'efficienza energetica, alle barriere architettoniche e alla qualità complessiva delle finiture e degli impianti. L'intervento si articola in due fasi successive:

- adeguamento sismico del padiglione prefabbricato, per adeguare strut-

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

turalmente l'immobile alla normativa attuale in materia sismica, predisponendolo al contempo per gli interventi previsti nella seconda fase. Tale lotto di lavori prevede la realizzazione di un insieme di opere finalizzate all'irrigidimento delle strutture (di fondazione, d'elevazione ed orizzontali);

- adeguamento funzionale ed energetico del padiglione prefabbricato: l'intervento prevede la sostituzione totale del tamponamento di facciata esistente, realizzato in prefabbricato leggero, con un nuovo sistema di chiusura verticale assemblato a secco nel quale saranno integrati componenti opachi e trasparenti ad elevate prestazioni energetiche. È prevista anche la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento a pannelli radianti e di un ascensore esterno. A completamento sono stati previsti alcuni interventi di riqualificazione architettonica dei locali interni, tinteggiature, porte, servizi igienici oltre all'adeguamento degli impianti antincendio.

Il fabbricato sede dell'Istituto Alberghiero a Barga, costruito verso la fine degli anni Cinquanta del secolo scorso, presenta infissi esterni realizzati con struttura in ferro e vetrate di tipo *float*, privi dei requisiti antinfortunistici e di contenimento energetico previsti dalle attuali norme. L'intervento prevede pertanto la totale sostituzione degli infissi esistenti, attualmente in stato di avanzato degrado, con nuovi infissi a taglio termico e vetrata basso-emissiva, dotati di pellicola assorbente, al fine di limitare le dispersioni termiche sia d'inverno che nei mesi intermedi più caldi, con il duplice beneficio di adeguare il grado di sicurezza antinfortunistica di infissi e superfici vetrate ed un considerevole risparmio energetico sui consumi di riscaldamento. Sono inoltre previsti alcuni interventi volti a migliorare la qualità architettonica del fabbricato (tinteggiature esterne e sistemazione dell'area esterna di pertinenza), la realizzazione di opere volte al superamento delle barriere architettoniche, la sicurezza antincendio.

Anche il fabbricato sede dell'Istituto «C. Piaggia» di Viareggio, costruito verso la fine degli anni Sessanta del secolo scorso, e successivamente ampliato, presenta, nella parte più vecchia, infissi esterni in alluminio e vetri di tipo *float* privi dei requisiti antinfortunistici e di contenimento energetico previsti dalle attuali norme. L'intervento prevede pertanto la sostituzione di tali infissi, con nuovi infissi a taglio termico e vetrata basso-emissiva, dotati di pellicola assorbente, al fine di limitare le dispersioni termiche.

Il complesso che ospita il liceo scientifico «G. Galilei» – I.T.C.G. «L. Campedelli» di Castelnuovo Garfagnana è costituito da due fabbricati, contigui fra loro in modo da costituire praticamente un unico immobile. In particolare la sede del Liceo Scientifico, costruita negli anni Ottanta del secolo scorso, recentemente interessata da un intervento di adeguamento alla normativa antisismica, presenta alcuni problemi di *comfort* interno principalmente legati alla qualità del riscaldamento. L'attuale impianto a ventilconvettori, infatti, oltre a risultare particolarmente dispersivo, non consente di ottenere un soddisfacente grado di *comfort* soprattutto all'interno del «doppio volume» (corridoio centrale) che caratterizza architettonicamente il fabbricato. L'intervento prevede pertanto l'adeguamento dell'attuale impianto di riscaldamento con la sostituzione dei ventilconvettori presenti e la realizzazione di un sistema radiante a parete e a pavimento che contribuisca ad aumentare il *comfort indoor* delle aule e degli spazi collettivi. A completamento è stata prevista anche la sostituzione di alcuni infissi esterni privi delle caratteristiche di legge in materia di contenimento energetico che interesserà anche in parte l'Istituto Tecnico in modo da garantire una sensibile riduzione delle superfici disperdenti.

La ripartizione dei costi ha subito variazioni dovute principalmente al mutato quadro economico dell'intervento sul Liceo Scientifico «A. Vallisneri» di Lucca, la cui progettazione è risultata più complessa di quanto inizialmente preventivato. La struttura prefabbricata realizzata negli anni Settanta, in-

fatti, pur presentando un adeguato livello di staticità, ha manifestato inadeguatezza a livello delle fondazioni, rilevata a seguito di indagini strutturali approfondite finalizzate anche a verificarne l'adeguatezza in relazione alla normativa sismica (le cui norme tecniche sono state peraltro modificate nel marzo 2008). I risultati delle indagini hanno quindi indicato l'esigenza di effettuare un importante intervento di adeguamento statico delle strutture di fondazione oltre a quelle di elevazione, accompagnato dalla scelta di ampliare l'immobile completando il primo piano anche nella porzione che attualmente è elevata solo al piano terra. È stata inoltre prevista la realizzazione di un ascensore in modo da consentire l'accessibilità completa del fabbricato, ad oggi impedita dalla presenza del solo vano scale quale unico elemento di collegamento verticale. Le suindicate scelte progettuali, ed in particolare l'ampliamento di circa 250 mq, hanno inciso sostanzialmente sulla originaria previsione di progetto con un incremento della spesa inizialmente preventivata. Inoltre, le indagini sullo stato dell'immobile, hanno determinato anche la scelta di sostituire completamente il tamponamento perimetrale in luogo dell'originaria previsione di realizzazione di un «cappotto» esterno. Gli effetti economici derivanti dall'incremento degli interventi sul Liceo Scientifico «A. Vallisneri» hanno determinato la riduzione delle risorse disponibili per gli altri 3 edifici, dove si è optato per la realizzazione degli interventi di contenimento energetico e di adeguamento degli impianti termici accompagnato dalla sostituzione degli infissi, le due primarie criticità che da un lato incidono sul *comfort indoor* e dall'altro rappresentano le componenti principali dei costi di esercizio degli immobili in questione.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ **Restauro e adeguamento alle norme vigenti della Scuola Media Carducci di Lucca** (edificio di proprietà della Fondazione Istituto San Ponziano)
 - Intervento pluriennale 2009-2026 per un totale di €1.641.037,16
 - Quota anno 2009 €3.125,00.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento del 50% delle rate di un mutuo quindicennale di €2,2/milioni dal 2011 al 2026 – contratto dalla Fondazione Istituto San Ponziano – con finanziamento «ponte» fino al 2011 per massimi €2,2/milioni; tasso fisso 5% su entrambe le operazioni. Il complessivo stanziamento di €1.641.037,16 è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento:

- €3.125,00 per l'anno 2009
- €33.750,00 per l'anno 2010
- €80.055,41 per l'anno 2011
- €105.110,81 all'anno dal 2012 al 2025
- €52.555,41 per l'anno 2026.

La Scuola Media Carducci ha sede nell'antico Monastero di San Ponziano, che si affaccia sulla Piazza omonima; è situata nel lato orientale della città, a breve distanza da Porta Elisa. L'intero complesso comprende, oltre al convento, due chiostri, un cortiletto interno, gli orti (cortile e campi sportivi) e la Chiesa di San Ponziano, che attualmente ospita la biblioteca di IMT Altì Studi di Lucca. La Scuola Media occupa tre ali del Monastero. L'entrata principale si trova a nord della Piazza, dove si apre l'ampio portale di accesso, sormontato dallo stemma dell'ordine olivetano e, naturalmente, dall'intestazione dell'attuale istituto.

Il Monastero fu fondato nel 790, sotto l'episcopato di Giovanni I, ad opera del diacono Jacopo, suo fratello. Fu occupato inizialmente da una comunità di monache benedettine, sostituite sul finire del X secolo dai «Benedettini neri», grazie ai quali acquistò prestigio e fama. Nel 1378 il Monastero fu sotomesso agli Olivetani, sotto il cui governo ampliò i propri possedimenti, che giunsero a comprendere il territorio del lago di Sesto. Nel 1805, con l'inizio del principato di Elisa Baciocchi, ebbe inizio una politica che condusse alla soppressione del convento di San Ponziano. Nel 1808 i monaci furono

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

costretti a trasferirsi in Santa Maria dei Servi, dove convissero con i Domenicani. Nello stesso anno si insediarono in San Ponziano le monache benedettine e poi, nel 1820, le suore domenicane. Nel 1835, a seguito della necessità di riorganizzare le strutture per l'istruzione e l'educazione scolastica, due istituti educativi furono accorpati nell'Istituto Maria Teresa e trasferiti nell'ex convento olivetano. Il collegio cambiò intestazione nel 1847 dopo l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana, prendendo il nome di Istituto Maria Antonia, e nel 1859, con la costituzione del governo provvisorio della Toscana, prendendo il nome di Regio Istituto di San Ponziano fino al 1907. Negli anni seguenti il convento ebbe molteplici destinazioni, fra cui accantonamento delle truppe durante la prima guerra mondiale e scuola per allievi ufficiali di complemento e per allievi sottufficiali. Nel 1925 vi si insediarono diversi istituti scolastici cittadini fino al 1942, anno in cui divenne sede della Scuola Media Carducci.

L'intervento di restauro e consolidamento del complesso prevede:

- opere di straordinaria manutenzione della porzione nord del fabbricato, con il consolidamento dei solai delle aule che si affacciano sul chiostro grande ed il rifacimento del tetto della zona a nord-ovest del chiostro piccolo;
- interventi di manutenzione e di modifica distributiva interna finalizzate ad una migliore fruibilità dell'ambiente scolastico, in particolare:
 - interventi sulla pavimentazione e sugli intonaci dei chiostri, con la realizzazione di canalizzazioni per la parte impiantistica sotto la nuova pavimentazione; in questa fase sono comprese anche le opere di finitura: pulizia delle colonne e dei capitelli, tinteggiatura, ripristino delle cornici in pietra delle finestrate;
 - realizzazione di servizi igienici nella zona d'ingresso adiacente alla portineria;
 - ristrutturazione del padiglione nord, dove attualmente esiste una piccola palestra, servizi igienici e spogliatoi; in questa zona sarà realizzato un primo piano dimezzando il volume della palestra per la realizzazione di 4 aule, servizi igienici e scale;
 - consolidamento di parte della copertura del chiostro grande;
- intervento sulla porzione a ovest del complesso, denominata «*ai granai*», per il consolidamento di una parte dei solai.

◆ Prosecuzione dei *Master* in Finanza ed in Psicopedagogia

– Intervento deliberato €400.000,00.

L'*Master* in discorso – giunti alla settima edizione – si collocano nell'ambito dell'iniziativa della Fondazione denominata MUL (*Master* Universitari Lucca) e si svolgono sotto la responsabilità didattica e scientifica dell'Università di Pisa.

La Fondazione, oltre al sostegno economico, provvede anche a quello logistico, mettendo a disposizione strutture per le attività didattiche e scientifiche nel Complesso di San Ponziano (comprese dotazioni *hardware* e *software* di avanguardia che consentono interattività sia nelle lezioni che nelle esercitazioni) e, tramite Celsius s.cons.r.l., a quello organizzativo, che include i servizi di segreteria e le attività promozionali e di comunicazione.

Il *Master* in Finanza, organizzato dalla Facoltà di Economia, fino all'anno accademico 2005-2006 è stato caratterizzato dalla presenza di due indirizzi: finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari, con previsione di una parte comune. Dall'anno accademico 2006-2007, per naturale evoluzione, i due originari indirizzi hanno dato vita a due *Master* distinti: «Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario» e «Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio», che con la sesta edizione hanno cambiato la denominazione rispettivamente in *Master* in «Corporate Finance & Banking» e *Master* in «Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari». La durata complessiva è di un anno, con impegno *full-time*. L'obiettivo prioritario è

quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. I *Master* sono destinati a laureati, con o senza esperienze lavorative, che abbiano uno spiccato interesse per le tematiche finanziarie; si qualificano per una forte interazione con il mondo operativo e fanno leva sul coinvolgimento di docenti, di provenienza universitaria o aziendale, con comprovata e qualificata esperienza sul campo. Un contributo particolare proviene dalle grandi aziende, private o pubbliche, operanti a livello nazionale e internazionale. La didattica utilizzata è prevalentemente di tipo interattivo, puntando al coinvolgimento in aula tramite l'utilizzo di «*case studies*», simulazioni con supporto informatico e lavori di gruppo con l'assistenza di *tutor*, anche provenienti dal mondo aziendale. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Il piano didattico si articola in Moduli tematici, che abbracciano i più importanti temi finanziari. Il percorso formativo si completa con uno *stage*, della durata minima di 3 mesi. Ogni modulo termina con lo svolgimento di *test* di valutazione dell'apprendimento. Il conseguimento del titolo di *Master* avviene dopo la discussione di un *Project Work* elaborato durante il periodo di *stage*.

La sesta edizione si è svolta da marzo a luglio 2009 ed ha fatto registrare 5 iscritti per il *Master* in Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari e 9 iscritti per il *Master* in *Corporate Finance & Banking*, con quota di iscrizione di €4.800,00 per entrambi.

La settima edizione è iniziata a gennaio 2010 con 7 iscritti per il *Master* in Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari e 10 iscritti per il *Master* in *Corporate Finance & Banking*, con quota d'iscrizione per entrambi di €4.800,00. A partire da tale edizione i *Master* comportano l'attribuzione di 65 CFU (Crediti Formativi Universitari) – riconoscibili in ambito universitario secondo le normative dei singoli Atenei – anziché 60 CFU attribuiti con le edizioni precedenti.

L'edizione 2008-2009 dei *Master* in **Psicopedagogia delle Disabilità** (I e II Livello), organizzati congiuntamente dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Medicina e Chirurgia, ha affrontato il tema dei disturbi e delle strategie dell'apprendimento. Obiettivo dei *Master* è favorire il possesso delle nozioni e delle competenze necessarie per affrontare un rapporto psicopedagogico efficace con i soggetti disabili di ogni età, dall'infanzia all'età adulta, con qualunque tipo di disabilità, delle funzioni motorie, senso-percettive, linguistiche, cognitive e relazionali, che ostacolano i processi di apprendimento, la convivenza sociale e il lavoro. Tra le tematiche affrontate si annoverano: sviluppo e devianze delle funzioni cognitive, valutazione e strategie psicopedagogiche nei disturbi senso-motori, nei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento. Il programma formativo è particolarmente complesso, per cui sono previste diverse tipologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni sui progetti di recupero, supervisioni psicodinamiche della relazione educativa, *stage* di formazione, seminari di esperti su argomenti specifici, prove *in itinere*, esercitazioni nelle scuole del Comune di Lucca, esame conclusivo con discussione di una tesi scritta.

Per la trasversalità della tematica relativa alla psicopedagogia delle disabilità sono stati ammessi a partecipare:

- per il *Master* di I livello i candidati in possesso del diploma universitario o della laurea inerente all'area sanitaria, scientifico-tecnologica, psicopedagogica, umanistica ed economico-giuridica;
- per il *Master* di II livello i candidati in possesso della laurea vecchio ordinamento, specialistica/magistrale, inerente all'area sanitaria, scientifico-tecnologica, psico-pedagogica, umanistica ed economico-giuridica.

I *Master* possono anche interessare laureati in possesso di titolo di abilitazione alle attività didattiche di sostegno e possono essere considerati com-

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

plementari anche di altre specializzazioni già acquisite (ad es. la Psicologia Clinica e la Neuropsichiatria infantile).

I *Master* prevedono lezioni nei fine settimana, il venerdì pomeriggio ed il sabato per l'intera giornata.

La verifica delle cognizioni acquisite avviene sia al termine del corso, previo accertamento degli obblighi di frequenza e mediante la discussione di una tesi redatta dal candidato, sia durante il corso mediante prove scritte *in itinere*.

Un particolare sostegno didattico (esercitazioni, materiale clinico, ausili didattici, biblioteca scientifica) è assicurato dall'Istituto di Ricovero e Cure a carattere Scientifico (IRCCS) Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa).

I *Master* comportano l'attribuzione di 60 CFU (Crediti Formativi Universitari).

La sesta edizione dei *Master* si è svolta nel periodo gennaio-dicembre 2009 con 14 iscritti e quota di iscrizione pari a €3.500,00. La Fondazione ha disposto l'assegnazione di borse di studio che sono state attribuite dal Consiglio dei *Master* (includendo un giudizio di merito) a 7 allievi.

A partire dalla settima edizione (2009-2010), il cui bando di iscrizione scade il 31 marzo 2010, i *Master* in psicopedagogia non rientrano più nell'ambito dell'iniziativa della Fondazione denominata MUL (Master Universitari Lucca) e quindi neppure fra gli interventi diretti della Fondazione; peraltro, apprezzandone il contenuto scientifico-didattico, la Fondazione ha finanziato l'iniziativa concedendo un contributo di €26.100,00 a valere sul Bando 2009, di cui si dirà più avanti.

◆ Intervento di sostegno alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici e sussidi didattici

– Intervento deliberato €200.000,00.

La Fondazione e la Provincia di Lucca, che hanno già collaborato sostenendo progetti rivolti al mondo dei giovani sia in campo formativo che culturale, hanno ritenuto opportuna l'assegnazione di agevolazioni per l'acquisto dei libri di testo, per il diritto allo studio, agli studenti che frequentano le scuole statali e paritarie dislocate sul territorio provinciale. Il progetto, con l'intento di supportare le famiglie e contrastare il fenomeno del «caro-libri», ha consentito il rimborso parziale o totale della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri scolastici, anche nell'intento di combattere fattivamente la dispersione scolastica: è rivolto infatti a studenti che, residenti nella provincia, frequentano la scuola secondaria di primo grado (scuola media) ed il triennio della scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore), sia statale che paritaria, più facilmente vittime dell'abbandono del percorso formativo. Il bando emanato ha coperto la fascia ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, che tiene conto del nucleo familiare, del reddito complessivo, del patrimonio mobiliare e immobiliare e di altri parametri, elaborato dalle amministrazioni comunali) tra €13.500,01 ed €18.000,00, ampliando di fatto le opportunità del tradizionale bando regionale del diritto allo studio che assegna contributi per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie con ISEE fino ad €13.500,00. Per l'erogazione del buono è necessario che i genitori si impegnino a garantire la frequenza scolastica del proprio figlio per l'anno scolastico 2009-2010, per almeno 150 giorni di lezione o di 75 giorni se trattasi di studenti in situazione di *handicap* o disabilità certificati. Qualora la frequenza risulti inferiore, il nucleo familiare perderà il diritto a presentare domanda di rimborso per gli anni successivi.

◆ Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico)

– Intervento deliberato €75.000,00.

Nel 2009 la CCIAA ha realizzato svariati percorsi formativi innovativi mirati ai distretti e ai sistemi economici locali, nonché al settore turistico, affian-

cati da interventi formativi ispirati alla tematica più nuova e attuale del risparmio energetico, sia nell'industria che nell'edilizia. Si tratta di un'attività progettata, organizzata e realizzata dalla CCIAA in modo autonomo, prevedendo talvolta la collaborazione di altri soggetti, quali ad esempio i consorzi, nell'ottica di un continuo arricchimento dell'offerta formativa e del costante miglioramento degli *standard* qualitativi del servizio offerto.

In particolare:

1. per il distretto nautico, è stato realizzato il corso dal titolo: «La gestione della finanza aziendale e l'ottimizzazione dei rapporti con il sistema bancario per le imprese del settore della nautica»; dal 23 al 26 giugno si è svolta a Viareggio la manifestazione «Interboat», forum internazionale della nautica da diporto, con 46 aziende partecipanti, di cui 33 italiane e 13 straniere per un totale di oltre 400 incontri. Sono inoltre state organizzate visite aziendali presso i cantieri nautici e le imprese di sub fornitura navale;
2. per il settore cartario è stato realizzato il corso dal titolo «Progettare e gestire l'efficienza energetica nell'industria cartaria», articolato in 3 moduli per 24 ore complessive da 3 ore ciascuno;
3. altro ciclo di nuovi percorsi rivolti alla promozione dell'innovazione nel settore edile ed in particolare dell'edilizia sostenibile è stato il progetto «Ecostruendo», avviato già nel 2008 con una serie di corsi di formazione dedicati ad imprenditori edili, elettrici e termoidraulici; il progetto persegue l'obiettivo di promuovere sul territorio la creazione e diffusione di nuove competenze in materia di realizzazione e ristrutturazione di edifici che, oltre a rispondere agli *standard* previsti dalle normative vigenti, abbiano caratteristiche di basso impatto ambientale ed elevate prestazioni energetiche. Anche la terza edizione del progetto è stata organizzata in collaborazione con Lucense s.cons.p.a. e strutturata in 3 percorsi di formazione, della durata complessiva di 36 ore, rivolti rispettivamente ad imprese edili e ad installatori elettrici e termoidraulici. Alle lezioni teoriche sono seguite le visite al «cantiere scuola», rappresentato dal Polo tecnologico Lucchese, progettato e realizzato dalla CCIAA con il contributo della Regione Toscana e della Fondazione secondo principi di compatibilità e quindi con tecniche e tecnologie innovative che lo rendono un edificio efficiente a basso consumo, che utilizza energie rinnovabili a basso impatto ambientale;
4. con riguardo al tema dell'internazionalizzazione sono stati realizzati entrambi i percorsi formativi programmati: il primo dal titolo «La gestione operativa della lettera di credito con particolare riferimento alla LC Import» si è svolto nel mese di giugno con 10 partecipanti, mentre il minimaster modulare «Principi e tecniche per operare nei mercati esteri» ha registrato 37 partecipanti suddivisi in 3 moduli;
5. altra attività che la CCIAA ha realizzato e che prosegue anche nel 2010 è il progetto «Lucca Innova», che si pone l'obiettivo di rafforzare, far crescere l'azienda e renderla competitiva, attraverso la corretta valorizzazione e la concretizzazione di un'idea innovativa. Il percorso, iniziato a fine 2008 attraverso un'intensa attività di *scouting*, ha portato all'individuazione e selezione di 17 idee imprenditoriali, alle quali la CCIAA ha fornito un'accurata assistenza per la messa a fuoco dell'idea imprenditoriale, ai fini della redazione del *business plan*. L'ulteriore fase del progetto ha visto la raccolta e la valutazione dei *business plan*, a seguito della quale alcuni *business plan* sono risultati sostanzialmente corretti, pur necessitando di alcune puntualizzazioni/integrazioni, mentre altri sono parsi carenti negli aspetti formali e sostanziali: in entrambi i casi la CCIAA ha proposto un percorso di formazione mirato e personalizzato al fine di mettere definitivamente a punto il documento. A seguito di questa attività, la CCIAA ha messo a disposizione di 4 imprese un ventaglio di opportunità e di servizi: messa in contatto con potenziali finanziatori; mes-

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

sa in contatto con *temporary manager*; segnalazione e assistenza per la partecipazione a premi per «l'innovazione»; assistenza gratuita alla presentazione di domande di finanziamento per la partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali. Quanto all'incontro con i potenziali finanziatori, il c.d. «*elevator pitch*», in data 14 dicembre 2009 è stato organizzato un evento mirato a mettere in contatto le 4 imprese con 7 «*Business Angels*»: i proponenti hanno esposto il proprio piano di impresa ed i finanziatori hanno avuto modo di valutarne le potenzialità di sviluppo e le aree di miglioramento. Ciò ha dato il via ad una fase interlocutoria durante la quale le imprese «in gioco» valuteranno l'opportunità di partecipare a successivi percorsi formativi per allineare i progetti ai suggerimenti dei possibili finanziatori.

◆ Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese

- Intervento deliberato €75.000,00.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di sportello per la fornitura gratuita di informazioni sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'impresa e sono stati organizzati percorsi formativi ed attività seminariali tradizionali, ma si sono sviluppati anche nuovi filoni di attività già intrapresi gli anni scorsi in tema di supporto alla neo-impresa, per dare risposte coerenti alle esigenze delle imprese già operanti legate allo *start up*, al rafforzamento della propria posizione sul mercato o allo sviluppo di nuovi modelli di *business*.

Dalle diverse esigenze degli aspiranti imprenditori e delle neo-imprese ha tratto origine l'impianto della formazione, coerentemente rivolto agli aspiranti imprenditori, alle neo-imprese e alle imprese consolidate, con una programmazione di percorsi dai contenuti e dalle formule organizzative diverse a seconda del *target* cui sono stati rivolti. A tale proposito, la CCIAA ha proseguito nell'organizzazione autonoma sia dell'attività di orientamento allo sportello, affidata a funzionari dell'Ufficio Sviluppo Imprenditoriale, sia della progettazione, promozione e realizzazione dei corsi di formazione, avvalendosi di docenti esterni, opportunamente selezionati ogni tre anni con procedura pubblica e di personale interno, qualora in possesso delle necessarie competenze. Tutte le attività descritte sono state periodicamente monitorate con riguardo sia agli aspetti numerici (aumento o diminuzione dei contatti allo sportello e degli iscritti ai corsi di formazione), sia agli aspetti sostanziali (variazione delle esigenze espresse dall'utenza, rilevazione del gradimento del servizio ricevuto). Ciò ha consentito di verificare costantemente l'efficacia dell'azione svolta ed, eventualmente, di apportare le opportune modifiche in modo tempestivo.

In particolare nel corso del 2009 sono state realizzate:

- iniziative di promozione degli strumenti di finanziamento utili all'avvio di impresa attraverso l'attività seminariale: sono stati svolti tre incontri informativi dedicati alla diffusione delle informazioni sui bandi di agevolazione; il primo, dal titolo «Commercio e turismo: le nuove agevolazioni regionali» si è tenuto nel febbraio 2009 presso la sede camerale di Viareggio; il secondo, dal titolo «Invitalia: le agevolazioni per chi vuole aprire un'impresa» si è svolto a Lucca nel luglio 2009, mentre il terzo ha avuto luogo a dicembre 2009 ed è stato dedicato ad un riepilogo delle misure di agevolazione di Invitalia e ad uno sguardo d'insieme sulle prospettive per il 2010;
- attività formativa a favore della creazione di impresa: si è svolta secondo l'impostazione tradizionale dei due Minimaster base dal titolo «Orienta la tua idea di impresa». Come di consueto, al termine di ciascun minimaster è seguito il relativo percorso di approfondimento personalizzato che, rispetto alla formula organizzativa delle precedenti edizioni, è stato potenziato in termini quantitativi per erogare ad ogni partecipante me-

ritevole fino ad otto ore di formazione sul *marketing* e otto sugli aspetti economico-finanziari.

Sono stati inoltre predisposti percorsi specifici di «*job creation*» tematici, per settore di attività, quali:

- «Crea la tua impresa nei servizi alla famiglia» ed un ciclo di incontri tecnici personalizzati,
- «Come aprire un *Bed & Breakfast* in Toscana»,
- «Ciclo di incontri tecnici personalizzati conseguenti al percorso «Le leve del successo dell'impresa artigiana», conclusosi nel dicembre 2008».

Sono poi proseguiti i percorsi del progetto «Giove», di supporto all'impresa «neonata» – da 0 a 3 anni – nell'ambito del quale erano previsti 5 moduli intitolati, rispettivamente: «Come vendere con successo: tecniche di vendita in fiera», «Il *Telemarketing*», «Investimenti e mezzi di copertura: quali criticità? Quale strategia?», «Lo *Shopper Marketing*: come attirare e conquistare il visitatore del punto vendita e trasformarlo in acquirente», «La gestione del tempo per i commerciali».

Nel corso del 2009 sono state realizzate ulteriori iniziative di formazione dedicate a tematiche specifiche riguardanti l'imprenditoria femminile, l'importante tema dei ricambi generazionali, gli aspetti legati alle abilità comunicative.

Nell'ambito delle attività dello Sportello Nuova Impresa sono da annoverare quelle progettate e realizzate dal Comitato Imprenditoria femminile. In particolare, il Comitato ha collaborato alla realizzazione dei corsi di formazione «al femminile» suddetti, dando una concreta risposta all'esigenza di formazione «di genere» emersa in occasione di un'indagine statistica che ha coinvolto circa 300 imprese; ha progettato il Convegno del 20 settembre 2009 sulla valenza del *Social Network* come strumento di *business* ed ha partecipato attivamente a varie iniziative ed eventi realizzati a livello provinciale.

Anche per il 2009 la CCIAA ha partecipato all'Associazione senza scopo di lucro «Osservatorio Permanente *Franchising*» e, sempre nell'ottica di fornire un'informazione in tempo reale e completa anche sulle procedure burocratiche, amministrative e sull'universo delle tipologie di attività di impresa, è stato rinnovato l'abbonamento alla banca dati «Filo di Arianna».

Gli strumenti di supporto per l'attività di sportello si sono ulteriormente arricchiti grazie al Pacchetto Servizi Mondimpresa, che offre una vasta gamma di approfondimenti tematici e banche dati utili per assistere ed orientare quelle imprese che si trovino in fase di espansione sui mercati internazionali.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- ◆ **Realizzazione di un centro per disabili presso l'Arciconfraternita di Misericordia di Maria SS. del Soccorso di Montecarlo**
 - Intervento pluriennale 2009-2013 per un totale di €1.000.000,00
 - Quota anno 2009 €200.000,00 (oltre ad €200.000,00 all'anno dal 2010 al 2013).

L'esigenza di realizzare un centro polivalente scaturisce da un'attenta analisi svolta dalla Misericordia di Montecarlo sul territorio, che ha rilevato un costante aumento, nella piana di Lucca, della presenza di soggetti con disabilità: sono stati rilevati infatti negli ultimi anni 1300 casi; la fascia di età giovanile (4-18 anni) risulta essere quella più colpita. La rilevanza della disabilità come bisogno sociale in crescita ha quindi evidenziato la necessità di differenziare ed ampliare l'offerta di servizi destinati a tale utenza, al fine di assicurare il diritto all'inclusione sociale. Lo sport – momento privilegiato di socializzazione con notevoli risvolti positivi sulla personalità, strumento efficace per uscire dall'isolamento e combattere l'individualismo favorendo l'integrazione – può rappresentare lo strumento ideale per l'integrazione dei soggetti disabili e per la prevenzione del disagio giovanile. L'area individuata per la realizzazione del Centro, posta in via Provinciale di Montecarlo, località Fornace, è collocata sul versante di un rilievo in zona collinare. Il cantiere è sorto su un terreno incolto di circa 1.850 mq, disposto ai piedi di un pendio, sul quale si è resa necessaria la demolizione di un capannone preesistente. Il progetto è improntato alla realizzazione di un edificio che riprenda l'architettura sobria conventuale presente nell'impianto planimetrico del Capoluogo, mediata da richiami ad elementi caratterizzanti il contesto ambientale, quali la rocca di Montecarlo e gli edifici rurali circostanti (fattorie ed annessi agricoli). L'intervento, caratterizzato da una configurazione «corte» si articola in due corpi principali congiunti con un elemento «torre», perno compositivo dei due corpi principali che richiama la rocca del Cerruglio di Montecarlo. I lavori prevedono, dopo l'ultimazione delle opere di sistemazione del cantiere e del terreno, la realizzazione delle opere di fondazione, precedute dal posizionamento delle condotte per l'areazione naturale degli ambienti (strategia bioclimatica per il raffrescamento o riscaldamento naturale dei locali interni), delle strutture orizzontali e dei solai al piano seminterrato, delle strutture verticali al piano seminterrato e delle strutture orizzontali e dei solai al piano terra. Il progetto condurrà alla realizzazione di un Centro assolutamente privo di barriere architettoniche e quindi completamente accessibile, composto da campi polivalenti, spazi all'aperto attrezzati e da una serie di edifici che ospiteranno sale conferenze, sale ricreative e ristoro, sale per corsi professionali, ambulatori medici specialistici, ambulatorio pronto soccorso, sale riabilitative, sale accoglienza per gli ospiti, nonché sale gestione e amministrazione dei servizi erogati.

◆ Costituzione e attività della Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale

– Intervento deliberato €120.000,00.

Di questo intervento si è già detto nella sezione «Partecipazioni». Lo stanziamento di €140.000,00, inizialmente previsto nel Documento programmatico previsionale 2009, in corso d'anno ha subito le seguenti variazioni:

- la modifica della propria destinazione da «Costituzione ed attività della Fondazione Volontariato e partecipazione » ad «Attività della Fondazione Volontariato e partecipazione »
- la riduzione, a seguito di accordi intercorsi con la Fondazione Volontariato e partecipazione stessa, da €140.000,00 ad €120.000,00.

La Fondazione per il Volontariato, dopo aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nell'aprile 2009, ha regolarmente dato inizio alla propria attività istituzionale. Dopo una fase iniziale di progettazione, studio ed attivazione di rapporti istituzionali, l'attività realizzata nel corso del 2009, che si estrinsecherà soprattutto nel corso del 2010, risulta significativa e piuttosto diversificata per tipologie ed argomenti. Si segnalano alcune attività, tra le più significative:

- realizzazione di una serie di incontri e seminari di studio su alcune problematiche giuridiche del terzo settore, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali ed alle altre ONLUS;
- realizzazione di un progetto di ricerca di portata nazionale sul volontariato di protezione civile;
- sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per una serie di attività congiunte di particolare interesse reciproco, sempre sulle tematiche istituzionali della Fondazione;
- affidamento da parte della Regione Toscana di nuove ricerche in tema di «Giovani ed impegno sociale», «Non-autosufficienza», «Politiche sociali e partecipazione»;
- affidamento di altre ricerche da parte del Centro Servizi Volontariato della Toscana su tematiche relative agli aspetti organizzativi e problematiche connesse delle organizzazioni di volontariato in Toscana;
- prosecuzione della progettazione di attività di ricerca, che ha portato la Fondazione ad impegnarsi in particolare sul tema del disagio socio-abitativo, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Firenze;
- attività editoriale ed altre attività svolte in conformità alle finalità istituzionali della Fondazione stessa, che possono far ritenere conclusa la fase costitutiva e progettuale.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

◆ Ristrutturazione di un immobile destinato a sede del polo scientifico e tecnologico lucchese (II e III Lotto)

- Intervento pluriennale 2007-2009 per un totale di €1.000.000,00
- Quota anno 2009 €350.000,00 (oltre ad €300.000,00 per il 2007 ed €350.000,00 per il 2008).

Il progetto riguarda l'area dell'ex Bertolli a Sorbano del Giudice, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della «lucchesità» nel mondo.

L'intervento mira alla creazione di un centro di competenze di valenza internazionale che affronti le tematiche di robotica percettiva, teleoperazione e ambienti virtuali, con specifiche competenze nell'ambito dei simulatori e delle tecnologie informatiche e telematiche. Il centro si avvarrà delle competenze e delle risorse rese disponibili dal Laboratorio PERCRO della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, attivo da anni sulle tematiche di interesse del Centro e già presente sul territorio lucchese con la propria divisione IDD (*Industrial Design Division*) dedicata alla ricerca industriale.

Il progetto si fonda sulla convinzione che sempre di più, in futuro, le piccole-medie imprese potranno rimanere sul mercato solo ricorrendo costantemente e sistematicamente all'innovazione, con riferimento alla gamma dei prodotti e servizi offerti, alla ricerca di nuovi mercati, ai metodi produttivi o di distribuzione, alla ricerca di nuovi modelli gestionali. L'obiettivo consiste pertanto nel capitalizzare al massimo le potenzialità della ricerca, rendendo più fluidi i collegamenti con i vari settori produttivi attraverso politiche mirate al trasferimento tecnologico, di cui il Polo diverrà il centro propulsore.

Il I Lotto dell'intervento non ricade fra quelli previsti dalla Fondazione come intervento pluriennale legato al Piano Locale di Sviluppo. Tuttavia, la Fondazione partecipa, a partire dall'annualità 2005, con un finanziamento di €200.000 annui per la sua realizzazione.

L'edificio – per il quale si prevede una superficie utile di mq 2600, di cui mq 1000 di seminterrato, mq 1000 di piano rialzato e mq 600 al primo piano – è stato progettato secondo tecniche di rispetto ambientale e di basso consumo energetico; l'intendimento è di arrivare alla costruzione di un immobile eco-compatibile che possa costituire esempio di edilizia «*green building*».

Il cantiere dei lavori è stato avviato nel gennaio 2007. La fine dei lavori, prevista inizialmente per il maggio 2008, subirà uno slittamento di 12 mesi a causa di infiltrazioni di acqua, proveniente dalla falda, riscontratesi nella realizzazione del piano seminterrato, che hanno costretto a modifiche progettuali e alla necessità di ottenere le conseguenti autorizzazioni amministrative.

Nell'agosto del 2007 la CCIAA di Lucca ha trasferito la proprietà dell'immobile in corso di edificazione ad apposita propria società a responsabilità limitata unipersonale in *house* denominata «Lucca Innovazione e Tecnologia srl». Una volta completato l'edificio, nello stesso troveranno collocazione sia Centri di Servizio alle imprese, le cui competenze saranno in grado di offrire servizi avanzati, in particolare nel settore della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, sia Laboratori di Ricerca, con particolare riferimento alla realtà virtuale in accordo con università ed istituti universitari attivi sul territorio.

La realizzazione del II lotto – che costituisce uno dei progetti che rientrano nel Piano Locale di Sviluppo – prevede un investimento complessivo superiore ad €8/milioni ed è una diretta estensione di quello precedente in quanto, per svolgere appieno le funzioni di Polo Tecnologico, è necessario disporre di immobili opportunamente costruiti ed attrezzati ove poter ubica-

re, oltre alle funzioni di laboratori a carattere scientifico e di centri di competenza tecnologici, anche imprese innovative. In questo modo, il Polo Tecnologico lucchese potrà svolgere la funzione di incubatore per un nuovo tessuto imprenditoriale ancora oggi poco presente nella provincia rispetto a quanto esistente in alcune di quelle limitrofe. Per dare risposta a tale esigenza la CCIAA di Lucca, per il tramite di «Lucca Innovazione e Tecnologia srl» ha acquistato, nell'agosto 2007, un immobile ubicato in prossimità dell'edificio in costruzione del I lotto. L'immobile ha una volumetria di circa mq 14.000. La progettazione dell'intervento complessivo prevede la demolizione del fatiscente edificio esistente e la costruzione di un nuovo complesso. Anche questo edificio verrà realizzato utilizzando tecnologie di rispetto ambientale e di basso consumo energetico. Lo scopo finale è quello di disporre di un'area vocata all'innovazione tecnologica che, anche a livello architettonico, possa essere considerata come un esempio di applicazioni innovative di bioarchitettura riferite all'industria edilizia ed all'impiantistica. Il nuovo complesso potrebbe essere realizzato in più fasi in funzione dell'insieme dei finanziamenti che si renderanno disponibili, essendo quelli attualmente accertati ancora insufficienti alla completa realizzazione dell'opera.

Nel corso del 2008 è stata portata a compimento la progettazione, sono state ottenute le relative autorizzazioni amministrative ed è stato bandito l'appalto dei lavori, aggiudicato a dicembre 2008 con prevista consegna del manufatto entro il 2010. L'appalto in questa fase ha riguardato la prima parte del II lotto per un importo complessivo di €5/milioni. La progettazione dell'intervento complessivo prevede, infatti la realizzazione di due sub-lotti: il primo si compone di tre nuovi edifici uniti tra loro da un giardino d'inverno, il secondo sub-lotto consiste nella realizzazione di un ulteriore edificio da adibire a sede di laboratori, per circa 3.650 mq complessivi di superficie.

Nel febbraio 2009, dopo il completamento della fase di demolizione del preesistente edificio, hanno avuto avvio i lavori di ricostruzione, che si sono svolti secondo il previsto cronoprogramma: entro l'estate sono stati realizzate le sonde geotermiche, la platea di fondazione, il solaio del piano terreno. Nell'ultima parte dell'anno sono state completate le parti strutturali in cemento armato dei tre blocchi di cui si compone l'edificio ed, in particolare, tutti gli orizzontamenti sino alla copertura.

Nel mese di dicembre è stata perfezionata la prima perizia di variante all'appalto dei lavori principali e sono stati aggiudicati anche i lavori inerenti ai laboratori, con riformulazione del cronoprogramma complessivo dell'intero intervento, la cui conclusione è prevista per il 2011.

INTERVENTI DIRETTI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

◆ **Colonie estive marine e montane per bambini in situazione di disagio**

– Per spesa complessiva di €221.573,20.

Anche quest'anno, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Fondazione ha predisposto un programma di soggiorni estivi gratuiti al mare e in montagna, riservato a bambini, ragazze e ragazzi dai 6 ai 17 anni, appartenenti a famiglie non abbienti. Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e, soprattutto, dei bambini, a partire dal 2007 l'attività è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e, attraverso questa, con i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia. Da tale collaborazione è nato un programma articolato, con un ventaglio di opportunità ancora più ampio, tale da trasformare la tradizionale colonia estiva in una vera e propria vacanza. Sono infatti previsti soggiorni al mare a Marina di Massa, Policoro (Matera), Antignano (Livorno), in barca nell'Arcipelago Toscano, in montagna al «Ciocco» di Castelvechio Pascoli (Barga), nel Parco naturale dell'Orecchiella (Villa Collemandina) e a Bosentino (Trento). In virtù del programma e grazie alla collaborazione attivata, anche quest'anno sono pervenute richieste in numero sensibilmente superiore rispetto agli anni passati, di cui alcune per turno doppio, suddivise fra le varie tipologie di soggiorno offerte. L'esperienza ha quindi prodotto risultati soddisfacenti, che trovano conferma nell'ampia partecipazione registrata e nell'ottimizzazione dei costi sostenuti. Risultati che possono così essere riassunti:

- vacanze rivolte a bambini e ragazzi con un'età compresa fra i 6 e i 17 anni;
- domande presentate: 428, di cui 95 scartate (54 perché doppie o ritirate, 23 per mancata fornitura della certificazione ISEE, 9 presentate in ritardo, 2 per documentazione non idonea e 7 per problematiche presentatesi durante il soggiorno dell'anno precedente);
- domande accolte: 335 di cui due per turno doppio;
- partenze effettive: 315 (di cui 175 maschi e 140 femmine);
- Marina di Massa (soggiorno marino): 69 partecipanti;
- Policoro (soggiorno marino): 37 partecipanti;
- Antignano (soggiorno marino): 28 partecipanti;
- Viareggio (barca a vela): 30 partecipanti;
- Bosentino (soggiorno montano): 41 partecipanti;
- Parco dell'Orecchiella (soggiorno montano): 40 partecipanti;
- Castelvechio Pascoli (soggiorno montano): 72 partecipanti.

Il 15% dei bambini che hanno usufruito dei suddetti soggiorni è risultato di nazionalità straniera con provenienza, in prevalenza, da Romania, Albania e Marocco, mentre i bambini partecipanti in carico ai servizi sociali sono stati in tutto 156, rappresentando il 49% del totale.

◆ **Progettazione e costruzione di una residenza sanitaria assistita per anziani nell'ex Ospedale Tabarracci di Viareggio**

- Intervento pluriennale 2009-2024 per un totale di €2.288.784,74
- Quota anno 2009 €25.000,00.

L'intervento della Fondazione è finalizzato al pagamento della quota interessi delle rate del mutuo che l'Azienda Speciale Pluriservizi di Viareggio, costituita per iniziativa dell'Amministrazione comunale, ha contratto per la realizzazione della citata residenza assistita per anziani autosufficienti, inabili con un modesto grado di dipendenza psico-fisica, non autosufficienti, disabili o invalidi. L'intervento – articolato in quattro fasi distinte: recupero architettonico, consolidamento statico, rifacimento impianti, realizzazione di verde attrezzato – prevede la realizzazione di complessivi 56 posti letto di cui 29 al piano rialzato e 27 al primo piano, articolati in due nuclei distinti per piano composti l'uno da camere doppie e l'altro da camere singole, con zone riservate ai servizi ricavate al piano seminterrato, presente principalmente sotto la porzione del lato sud dell'edificio. La residenza sarà quindi organizzata in quattro aree abitative dotate ognuna di bagno assistito, comprendenti le camere con i rispettivi servizi e le aree destinate alle attività comuni, poste in zona centrale rispetto alle aree abitative, composte da soggiorno, sala pranzo, servizi igienici, nonché locali e servizi per il personale dedicato al funzionamento della struttura.

Il complessivo stanziamento sarà ripartito sulla base di un piano di intervento in corso di definizione.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI
O DI PUBBLICA UTILITÀ

- ◆ **Ristrutturazione, mediante la costituzione di apposito comitato, di Villa Niemack in Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete, da adibire in parte a sede della Croce Rossa Italiana**
 - Intervento pluriennale 2009-2019 per un totale di €1.050.638,70
 - Quota anno 2009 €26.706,85 (oltre ad €102.393,18 all'anno dal 2010 al 2019).

Villa Niemack si inserisce nel settore nord-occidentale della città di Lucca, tra i baluardi San Pietro e San Salvatore, in via dei Bacchettoni. È riscontrabile, per la prima volta, nella planimetria del Piano regolatore di ampliamento della città risalente al 1914. È infatti negli anni a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento che la città conosce il periodo di maggiore sviluppo urbanistico ed economico, evidenziato soprattutto dall'ampliamento della linea ferroviaria. Nell'ambito di tale sviluppo viario si prevedeva anche l'ampliamento della città, soprattutto a sud, dove furono avviate opere di bonifica che favorirono il sorgere di nuovi immobili privati ed industriali, tra cui ville e palazzi liberty. Villa Niemack venne realizzata prima del 1913 per l'industriale Giovanni Niemack, il cui zio, nel 1878, aveva introdotto la lavorazione del cotone greggio a Lucca. L'edificio presenta pianta regolare compatta, con lato maggiore disposto sul confine est del lotto ed ingresso dal lato sud; la posizione dell'edificio, non edificato su preesistenze, è piuttosto insolita rispetto alla tipica posizione del «villino di fine 800» che generalmente si colloca nella zona centrale del lotto con giardino anche di fronte al prospetto principale e rivolto verso la strada principale. L'ingresso sul lato sud è costituito da una scala a due rampe contrapposte rispetto ad un pianerottolo centrale, con una doppia possibilità di accesso alla veranda vetrata, attraverso la quale si accede all'edificio vero e proprio.

La Villa versava in stato di completo abbandono e l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, proprietaria della struttura, era intenzionata a venderla per poter disporre di fondi con cui finanziare la propria attività.

In data 19 marzo 2009 è stato costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, che ha provveduto alle opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio. L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2018, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza datrice di ipoteca.

Il restauro è stato accurato: sono state recuperate tutte le piastrelle originali in ceramica della facciata; è stata realizzata – secondo il disegno originario – la cancellata esterna divelta, per il recupero dei metalli, ai tempi del Fascismo. Sulla scalinata e sul terrazzo al primo piano di facciata sono state ripristinate – sempre sulla base del progetto originario – le balaustrate con colonnini in cotto smaltato. All'interno è stato effettuato il recupero di tutti i pavimenti originali, diversi in ogni stanza, degli stucchi decorativi, di una scala in ferro battuto di alto artigianato. È stata sistemata e riaperta la terrazza del primo piano, caratterizzata dalle decorazioni in facciata con piastrelle raffiguranti le conchiglie San Giacomo. Sono stati realizzati nuovi servizi igienici, ristrutturate le cantine al piano seminterrato e, dove possibile, recuperati i vecchi termosifoni in ghisa.

Il restauro è stato portato a termine in pochi mesi ed il 28 gennaio 2010 ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione. Villa Niemack è stata destinata in parte (piano seminterrato e primo piano) alla Croce Rossa Italiana, mediante la stipula di un contratto di comodato d'uso tra la Croce Rossa stessa e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete: in par-

■ ticolare i locali del piano seminterrato saranno utilizzati come servizi, anche per l'ubicazione di frigoriferi dove conservare i generi alimentari ricevuti in dono, mentre il primo piano sarà utilizzato come sede della Croce Rossa stessa. Il secondo piano invece sarà concesso in locazione per consentire alla «Carlo Del Prete» di usufruire di un reddito.

◆ **Ristrutturazione di una parte di fabbricato di proprietà della Croce Verde di Lucca da destinare all'implementazione di attività e servizi istituzionali già esistenti ed a sede di associazioni di volontariato lucchesi prive di sede adeguata**

– Intervento deliberato €100.000,00.

La Croce Verde di Lucca, fondata nel 1893, svolge attività di volontariato in un ambito vasto comprendente interventi di tipo socio-sanitario, socio-culturale, socio-assistenziale, educativo e formativo. Il progetto prevede la ristrutturazione di una porzione del fabbricato, di proprietà della Croce Verde, che ne ospita anche la sede, inaugurata nel dicembre 2002.

Il progetto generale, iniziato nel 2006, prevedeva la demolizione di interni, la ricostruzione e l'allestimento di un soppalco per una superficie totale di circa 600 mq distribuiti su due piani.

Nel corso del 2009 sono stati portati a termine i lavori relativi alla realizzazione del soppalco, destinato ad accogliere un'area museale ed una biblioteca, una sala convegni, uffici e locali da concedere in uso gratuito ad altre associazioni di volontariato.

INTERVENTI DIRETTI

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Come noto per la Fondazione è il settore tradizionalmente di maggiore impegno. La Fondazione nel **campo dell'arte** sostiene le iniziative miranti al recupero e al restauro conservativo degli edifici storici, anche destinati al culto, e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento.

In **campo culturale** le iniziative sostenute riguardano principalmente manifestazioni teatrali, musicali e museali.

Il complesso di tali interventi mira a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'obiettivo non secondario di diffonderne la conoscenza nella collettività, di migliorarne la fruibilità e di determinare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo alla crescita ed all'affermazione delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse, principalmente turistiche e commerciali.

Si illustra solo una parte dei numerosi interventi, i più significativi:

- ◆ €300.000,00 a favore della Fondazione Ragghianti di Lucca per la mostra «Pompeo Batoni 1708-1787» oltre ad €250.000,00 corrisposte alla medesima Fondazione Ragghianti per conto del Comune di Lucca, quale quota di competenza del Comune stesso per il sostegno finanziario della mostra.

A tre secoli dalla nascita di Pompeo Batoni (Lucca, 25 gennaio 1708 – Roma, 4 febbraio 1787), il mondo anglosassone, nel quale il pittore è molto conosciuto, gli ha dedicato due mostre, prima al *Museum of Fine Arts* di Houston e quindi alla *National Gallery* di Londra.

Figlio di un orafo lucchese, Batoni si trasferì a Roma nel 1727, all'età di 20 anni. Allievo della scuola pittorica di Agostino Masucci, e successivamente di Francesco Ferdinandi, detto l'Imperiali, entrò ben presto in contatto con antiquari e committenti importanti.

In Lucca, sua città natale, è stata realizzata a Palazzo Ducale, dal 6 dicembre 2008 al 29 marzo 2009 – poi prorogata fino al 3 maggio 2009 per beneficiare delle festività pasquali e dei «ponti» del 25 aprile e 1° maggio – la rassegna conclusiva e più completa delle celebrazioni batoniane, non solo per numero delle opere ma anche per la qualificata presenza, accanto ai ritratti e ai quadri di soggetto profano (mitologici, storici e allegorici), dei dipinti di grande formato, in particolare le spettacolari pale d'altare. Le opere – 80 dipinti, 15 disegni e alcune significative testimonianze di arti decorative – concesse in prestito dalle maggiori collezioni pubbliche e private europee ed americane, hanno consentito di ripercorrere, in un percorso articolato in sei sezioni, in modo completo ed esaustivo, le vicende di questo protagonista dell'arte europea del Settecento. La prima sezione, *Le allegorie delle arti e gli ammaestramenti della mitologia*, raccoglieva una serie di dipinti allegorici che, concentrati soprattutto negli anni quaranta del settecento ed eseguiti in prevalenza per committenti lucchesi e fiorentini, consacravano il suo successo e finivano con rappresentare una sorta di dichiarazione, per immagini, della sua poetica. Tra questi, il più significativo è l'Allegoria delle Arti, eseguito nel 1740 per uno dei suoi fedeli corrispondenti, il marchese fiorentino Vincenzo Maria Riccardi. La seconda, *Le grandi pale d'altare e i dipinti di devozione domestica*, analizzava il successo di Batoni nell'ambito della pittura sacra, un genere cui era particolarmente predisposto sia per la sua profonda religiosità, sia per la sua formazione determinata dallo studio di Raffaello, di Correggio e di grandi classicisti del seicento, come Domenichino e Guido Reni. Dai suoi esordi giovanili, la pala della Vergine e il Bambino con i beati Pietro, Castora, Forte e Lodolfo, eseguita tra il 1732 e il 1733 per la chiesa di San Gregorio al Celio, si giunge alle importanti commissioni da parte della corte pontificia, testimoniati dal grande dipinto «Cristo consegna le chiavi a San Pietro», collocato nel 1742 nel Caffèaus del Quirinale, o la pala monumentale rappresentante *La caduta di Simon Mago*, dipin-

ta tra il 1746 e il 1755 per la Basilica di San Pietro, poi collocata in Santa Maria degli Angeli, opere che lo consacrarono come l'ultimo grande interprete della gloriosa Scuola Romana fondata da Raffaello. La terza, *I ritratti del Grand Tour*, presentava i grandi ritratti della maturità, quando Batoni, a partire dal 1750, già affermato come pittore di storia e per gli altissimi risultati conseguiti nel genere sacro, cominciò a produrre un tipo particolare di opere destinate a dargli grandi guadagni e successo internazionale, tanto da divenire in breve tempo il principale ritrattista di Roma. I suoi clienti erano i giovani aristocratici inglesi, scozzesi e irlandesi che soggiornavano a Roma nell'ambito di quel viaggio di formazione detto il *Grand Tour*, che li portava in Italia per godere la mitezza del clima, lo splendore luminoso del paesaggio mediterraneo, ma soprattutto per ammirare i capolavori dell'arte antica da cui apprendere, con i segreti della vera bellezza – quella ideale – le norme del buon gusto. Mentre la straordinaria pittura allegorica, sacra, mitologica e storica fece la fama di Batoni nelle grandi corti europee, la grande produzione dei ritratti, apprezzati soprattutto per la loro verosimiglianza, assicurò all'artista un enorme successo professionale determinato da una forte e continua richiesta sia interna che internazionale. Questo è l'oggetto della quarta sezione, *La società internazionale: aristocratici, ecclesiastici, intellettuali*. Batoni seppe alternare ai ritratti tipici del *Grand Tour*, immagini più semplici dove, senza una particolare ambientazione, emergevano i personaggi fermati nella loro individualità attraverso un'indagine e una resa più approfondita dei caratteri e delle psicologie, ma anche mediante una maggiore concentrazione nella resa pittorica, caratterizzata da una qualità altissima, delle stoffe e dei dettagli degli abiti. La quinta sezione, *Le corti e le immagini del potere*, segue l'affermazione di una nuova tipologia, quella del ritratto di Stato. Gli esponenti delle case regnanti e dell'aristocrazia pontificia trovarono in lui un perfetto interprete, in grado di creare indimenticabili immagini che traducono in un linguaggio accessibile e diretto la dignità connessa al ruolo di governo e la consapevolezza del rango. Tranne i pontefici, tutti i potenti effigiati da Batoni si recarono personalmente a posare nel suo studio. Si trattava di eventi decisamente fuori dell'ordinario: nella maggior parte dei casi erano gli artisti a recarsi a corte, o si servivano di ritratti e di incisioni. Le cronache del tempo sottolineano con compiacimento le soste nella casa di Batoni in via Bocca di Leone, nel cuore della Roma del *Grand Tour*. La sesta e ultima sezione, *Dal paesaggio alla storia*, proponeva alti esempi di pittura paesaggistica e storica dell'artista lucchese. A partire dal Seicento, la pittura di paesaggio era avidamente collezionata e soddisfaceva le esigenze dei ceti socialmente più elevati e del collezionismo internazionale.

La mostra ha fatto registrare circa 35.000 visitatori, di cui oltre 27.000 paganti. Gli articoli apparsi su testate giornalistiche italiane e straniere e su molte riviste di settore hanno confermato la qualità del progetto espositivo e unanime apprezzamento. La mostra è stata inoltre un'occasione privilegiata per le scuole per approfondire la conoscenza di un periodo storico-artistico, di un clima culturale e di uno stile che Batoni rappresenta in maniera per certi versi unica. La mostra è stata pertanto arricchita da un progetto didattico articolato in itinerari tematici di visita, elaborati in relazione all'età dei ragazzi e in riferimento ai programmi scolastici, condotto da un gruppo selezionato di storici dell'arte e supportato da materiali didattici appositamente elaborati.

- ◆ €4.221,37 al Comune di Lucca per la promozione e lo sviluppo dell'attività musicale e teatrale nei settori: lirica, concertistica, prosa, danza rivolta agli adulti ed alle giovani generazioni, oltre ad €100.735,90 all'anno per 5 anni dal 2010 al 2014 quale intervento pluriennale 2009-2014, per complessivi €507.900,87. Si tratta dell'impegno assunto dalla Fondazione ad effettuare, tramite il Comune di Lucca, il pagamento delle rate del mutuo quinquenna-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

le contratto dal Teatro del Giglio per coprire il proprio disavanzo di cassa, per il quale il Comune di Lucca ha sottoscritto una fideiussione a favore della banca erogatrice (Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA). Dal 1985 il Giglio ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico. Il Teatro, sede di un'intensa attività artistica nel corso dei secoli, svolge la propria attività pressoché ininterrottamente dal 1819 (anno della sua inaugurazione dopo l'incendio che l'aveva distrutto). Negli ultimi 25 anni si è andato definendo un cartellone annuale che vede presenti nelle stagioni teatrali una stagione lirica dedicata principalmente a grandi compositori, una stagione di prosa di compagnie primarie italiane e straniere di autori classici e moderni, una significativa stagione concertistica, parte della quale prodotta direttamente e parte in collaborazione con qualificate istituzioni musicali, una rassegna di spettacoli di danza oltre ad altre occasioni di spettacolo sostenute da vivaci personalità artistiche.

Il Teatro del Giglio svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti al mondo della scuola e dedica al pubblico dei più piccoli una rassegna di spettacoli «Teatro ragazzi» normalmente coincidente con l'anno scolastico. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del Teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo.

- ◆ €200.000,00 alla Provincia di Lucca per il completamento dell'intervento di restauro e delle conseguenti azioni di valorizzazione di Palazzo Ducale, oltre ad €200.000,00 per l'anno 2010, quale intervento pluriennale 2009-2010, per complessivi €400.000,00. Il Palazzo Ducale rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca e l'evoluzione architettonica dell'edificio è legata inscindibilmente alle vicende politiche della *Res Publica Lucensis*. Nel 1322 il condottiero lucchese Castruccio Castracani degli Antelminelli, al culmine del suo potere, acquistò un palazzo intorno al quale fece edificare una fortezza grande quanto un quinto della città. Alla morte di Castruccio, nel 1328, Lucca perse la sua indipendenza: sei consecutive dominazioni straniere si alternarono all'interno della fortezza Augusta. Solo nel 1369 i Lucchesi riuscirono a riacquistare la libertà corrispondendo a Carlo IV di Boemia l'iperbolica cifra di 300.000 fiorini d'oro. Nel 1370 il Consiglio degli Anziani, massimo organo collegiale della Repubblica, decise di trasferirsi nel vecchio palazzo di Castruccio. Le mura dell'Augusta, simbolo dell'oppressione straniera, furono abbattute a furor di popolo. L'edificio fu eletto sede delle massime istituzioni della Repubblica di Lucca. Alla metà del secolo XVI la residenza degli Anziani più che un grande edificio era un pittoresco insieme di costruzioni di varie epoche, collegate fra loro da alcuni cavalcavia. Nel 1577, a seguito dell'esplosione della polveriera, iniziò la riedificazione del complesso. Bartolomeo Ammannati nel XVI secolo e Filippo Juvarra nel XVIII secolo, furono incaricati della progettazione del Palazzo. Mentre l'impianto generale dell'edificio, che si snoda attorno ai due cortili, deriva dall'ideatore cinquecentesco, l'impianto architettonico del corpo nord è totalmente settecentesco. Nel XIX secolo la volontà e l'autorità di due donne resero possibile il completamento del Palazzo: Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone e Principessa di Lucca e Piombino dal 1805, commissionò l'edificazione del Quartiere del Trono e l'apertura della grande piazza antistante all'edificio; nel 1817, a seguito del Congresso di Vienna, la reggenza della città fu affidata a Maria Luisa di Borbone, che richiamò da Roma il giovane Lorenzo Nottolini. Architetto della Regia Casa dal 1818, Nottolini lavorò assiduamente per trasformare il palazzo in una Reggia che rispondesse alle esigenze e ai gusti di una corte europea. Nel 1847 il palazzo entrò a far parte del patrimonio del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo che donò una

nuova quadreria in sostituzione di quella dispersa da Carlo Ludovico di Borbone. Con l'Unità d'Italia il Palazzo, divenuto proprietà della corona sabauda, venne spogliato dei suoi mobili trasferiti, in parte, a Palazzo Pitti. Il 5 novembre del 1867, fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale alla cifra di 300.000 lire.

Il Palazzo è stato recentemente restituito all'antico splendore mediante impegnativi progetti di restauro: il progetto «Giubileo 2000», il progetto «monumento vivente», il restauro delle Sale di Rappresentanza, della Sala Giunta, della Sala del Presidente e dell'annessa segreteria, che hanno consentito di restituire alla città e rendere fruibile questo bene di notevole valore storico-artistico. Il Grande Giubileo dell'anno 2000 ha costituito l'occasione per un recupero fisico e funzionale del Palazzo, finalizzato alla riapertura di itinerari interni ed esterni all'intero complesso monumentale. Sono così state restaurate le sale del quartiere di parata, di notevole pregio per le decorazioni, gli affreschi, gli elementi decorativi dei pavimenti in cotto antico ed in seminato alla veneziana, la cappella di Santa Maria della Rotonda; sono stati recuperati spazi per uffici e servizi, sono stati sistemati i cortili ed inseriti ascensori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Negli anni 2001-2002 gli interventi hanno consentito il recupero di altre parti significative: la palazzina delle ex guardie su Cortile degli Svizzeri destinata a Caserma dei carabinieri ed il lato interno del muro di cinta dello stesso Cortile verso piazza San Romano. Negli anni successivi il restauro dell'intero complesso è proseguito con la riqualificazione degli ambienti della Palazzina Nord di Cortile Carrara, parte integrante del Palazzo, la cui costruzione fu terminata nel 1834 e destinata a sede della Reale Intima Segreteria di Gabinetto e del Consiglio di Stato. È stato inoltre avviato il recupero funzionale di alcuni spazi del sottotetto della Palazzina Nottolini, già utilizzati per uffici, il cui restauro ha portato alla luce la parte superiore del teatrino di corte. Il progetto finanziato con il presente intervento concerne il restauro dei locali sottotetto del Palazzo compresi fra Via Vittorio Emanuele, Piazza Napoleone e Cortile Carrara, adibiti a carcere di palazzo nel XVII secolo: si tratta del recupero di una porzione del Palazzo fino ad ora quasi del tutto sconosciuta, finalizzato all'apertura di un itinerario conoscitivo di notevole interesse storico-culturale. Il primo intervento consiste nel restauro del tetto, in quanto la vetustà dell'orditura lignea e del manto di copertura hanno permesso infiltrazioni d'acqua piovana che, oltre a danneggiare le strutture lignee, hanno condotto ad un progressivo degrado degli ambienti sottostanti. Il Progetto di restauro di Palazzo Ducale è stato inserito nel PIUSS del Comune di Lucca ed a seguito dell'istruttoria condotta dalla Regione Toscana è stato classificato tra i progetti cosiddetti «funzionali», per i quali nei prossimi mesi la Regione prevede di mettere a disposizione ulteriori risorse che concorreranno, unitamente a quelle rese disponibili a livello locale, alla copertura dei costi d'investimento.

- ◆ €72.000,00 alla Parrocchia di San Pietro di Bagni di Lucca Villa per la prosecuzione dei lavori di restauro conservativo della Chiesa e della canonica di San Martino in Bagni Caldi, oltre ad €72.000,00 all'anno dal 2010 al 2013 quale intervento pluriennale 2009-2013 per complessivi €360.000,00. Il progetto prevede il consolidamento ed il ripristino strutturale dell'edificio – costituito dalla chiesa, dalla canonica e dal campanile – situato nel cuore del centro storico di Bagni di Lucca, in prossimità delle principali sorgenti termali. Purtroppo i lavori di edificazione dello stabilimento termale indebolirono le fondamenta della Chiesa, compromettendone la stabilità e obbligando l'amministrazione comunale ad ancorarla, con un sistema di tiranti, a ciò che rimaneva del Grande Albergo delle Terme. La chiesa, costruita da Iacopo di Puccio nel 1292, venne modificata nell'800 ad opera del governo ducale. Durante alcuni restauri effettuati nel dopoguerra è riemersa la struttura romanica della facciata. Sul frontone era presente una terra-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

cotta attribuita a Luca Della Robbia raffigurante San Martino a cavallo, ora conservata nella Chiesa di Corsena. L'immagine del Santo è presente anche in una tela rinvenuta all'interno dell'edificio, opera del pittore olandese Jan Von der Straet (1523-1604), noto in Italia con il nome di Stradano. Dopo la conclusione delle opere relative alla messa in sicurezza dell'area ai fini dell'esecuzione dei successivi lavori, al definitivo smantellamento dei sistemi di ancoraggio e di sostegno delle strutture murarie della Chiesa nonché al ripristino della copertura, fu confermata la situazione di precarietà delle strutture murarie della Canonica. Talché a partire dal 2008 sono stati programmati interventi di consolidamento delle fondazioni e delle strutture di elevazione, dei solai di piano e della copertura della canonica, oltre a piccoli lavori di completamento relativi alla Chiesa.

- ◆ €40.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il progetto «Napoleone», oltre ad €250.000,00 per il 2010, quale intervento pluriennale 2009-2010, per complessivi €290.000,00. La Provincia di Lucca, con la collaborazione di *Hermès* e con il concorso della *Réunion des Musées Nationaux* di Francia, ha promosso «Mito e Bellezza», un percorso espositivo che svela il legame tra Napoleone ed Emile Maurice Hermès in un gioco di corrispondenze tra i foulard della *maison* francese, simboli, oggetti, opere d'arte e documenti di epoca napoleonica. La mostra, promossa dal MiBAC – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e dal *Musée de l'Armée* di Parigi, è stata allestita – dal 6 dicembre 2009 all'11 aprile 2010 – nel Palazzo Ducale, in cui governò, dal 1805 al 1814, la principessa Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone. Si tratta di 900 mq di esposizione, organizzati in 4 sezioni dedicate rispettivamente a Napoleone, a *Hermès*, agli apparati militari di primo e secondo Impero così come alla marina, e alla vita civile, di cui fanno parte 80 foulard e 140 oggetti provenienti dalle più prestigiose collezioni francesi. Il percorso espositivo racconta, in un gioco di rimandi, il mito napoleonico e quella passione per l'Impero di Emile Maurice Hermès che lo spinse a ideare sia una specifica sintassi iconografica utilizzata nei foulard sia la realizzazione di raffinati articoli da viaggio ispirati al condottiero. Nel 1937 Emile Maurice Hermès, prendendo ispirazione dalla tradizione dei *mouchoir de cou*, il fazzoletto da collo indossato ancora oggi dai soldati, ha inventato il *carré* in seta 90x90, facendolo diventare un elegante accessorio di abbigliamento femminile. Le ricerche effettuate evidenziano come, per oltre 40 anni, il suo interesse e quello del genero Robert Dumas si sia orientato verso tantissimi oggetti legati al mito dell'Impero, molti dei quali appartenevano alla collezione di famiglia conservata all'ultimo piano della *maison* a Parigi. L'epopea napoleonica è evidente nella produzione di *Lettre a Murat* (1946), *Victoire A* (1948), *Victoire B* (1949) e *Napoleon* (1967), ma sono oltre un centinaio i foulard fortemente connotati storicamente. Simboli e «storie» ispirate all'Impero diventano così un gioco per caratterizzare un'intera produzione; un gioco che «Mito e Bellezza» ripropone al visitatore, coinvolgendolo in un percorso in cui scoprire identificazioni e abbinamenti e in cui al foulard viene riconosciuto un inaspettato valore culturale. In *Les Robes* (Ledoux, 1968), ad esempio, sono raffigurati nove cavalli di razze diverse; alcuni sono ispirati ai ritratti dei cavalli più belli delle Grandi Scuderie napoleoniche. Spunta, tra questi, «*le Sara*», uno dei preferiti dell'imperatore: lo accompagnò nella campagna di Russia ed è rappresentato da *Hermès* con la sella utilizzata il giorno della sua incoronazione. In mostra, grazie ai prestiti di 12 tra i più importanti musei francesi e italiani, anche la collezione di armi che Napoleone donò al Generale in Capo Masséna, le placche mobili originali di *Caran d'Ache*, i modelli a grandezza naturale dei *sapeurs* della *Grande Armée* del 1806-1807, gli oggetti «da campagna» e da viaggio dell'Imperatore, i soldatini della collezione Frank, carte geografiche d'epoca, l'originale fontana a cocò, un distributore di bibite che distillava rinfrescanti bevande a base di limonata e liquirizia in estate e cal-

de tisane nei periodi freddi. Dopo Lucca, la mostra sarà allestita nell'inverno 2010-2011 presso il *Musée dell'Armée* di Parigi.

- ◆ €250.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago per il 55° Festival Puccini 2009. La 55° edizione del Festival Puccini ha fatto registrare ottimi risultati: oltre 47.800 spettatori provenienti da 39 paesi diversi, che hanno assistito agli spettacoli delle 25 serate proposte nel cartellone, firmato da Carlo Pesta, direttore artistico del Festival, a cui si è aggiunto il pubblico di «*Tosca Amore disperato*» di Lucio Dalla. La stagione ha segnato una sostanziale crescita di interesse attorno alla proposta artistica del Teatro, confermando il Festival Puccini come una manifestazione di alta cultura, con forte radicamento sul territorio. In un momento difficile per l'impresa culturale in Italia e nel mondo, il Festival Puccini rappresenta un'eccezione, con spettatori provenienti da tutto il mondo: al primo posto il Regno Unito, paese dal quale proviene il maggior numero di spettatori stranieri, grazie soprattutto alla facilità di collegamento con la Toscana; sono infatti numerosi i voli diretti operati dalle compagnie *low cost* sull'aeroporto di Pisa Galileo Galilei, *partner* della Fondazione Festival Pucciniano, con il quale anche quest'anno è stato organizzato, proprio in aeroporto, un grande allestimento dedicato a *Scolpire l'Opera* ed in particolare alla *Fanciulla del West*, che Franco Adami realizzerà per il 56° Festival. Nella classifica degli spettatori stranieri si piazzano al secondo posto i tedeschi, mentre olandesi e scandinavi fanno registrare una notevole crescita. Numerose le promozioni volte a favorire la fruizione degli spettacoli da parte dei giovani e degli spettatori di altre manifestazioni della Versilia. Il Cartellone ha inoltre accolto due grandi classici della danza, *Il lago dei cigni* e *Giselle* con l'applauditissima compagnia del balletto di Mosca Teatro *La Classique* diretta da Elik Melikov. Grande apertura anche al territorio con numerose iniziative volte a favorire associazioni culturali e di volontariato, per portare a teatro non solo i turisti, ma anche il pubblico locale e gli anziani. Il pubblico del festival ed i giornalisti arrivati da tutto il mondo hanno decretato il successo delle due nuove produzioni di *Tosca* per la regia di Beppe De Tomasi e l'allestimento scenico di Antonio Mastromattei e di *Manon Lescaut*, realizzata in coproduzione con l'Opera di Nizza con le scene di Poppi Ranchetti e la regia di Paul-Emile Fourny, che dopo le applaudite recite di Torre del Lago è stata presentata a Nizza con una serie di repliche a partire dal 25 settembre 2009. Grande successo anche per *La bohème* firmata Scaparro e Folon a cui anche la Versiliana ha reso omaggio con la mostra *L'allée des pensées*. La *Turandot*, nella ripresa dell'allestimento con la regia di Maurizio Scaparro, scene di Ezio Frigerio e costumi di Franca Squarciarapino, si è dimostrata ancora una volta l'opera pucciniana più gettonata dal pubblico, conquistando il *palmares* dell'opera più vista della stagione. Grandi stelle e giovani di talento hanno catturato il pubblico e anche quest'anno il festival può vantare alcuni debutti di tutto rilievo come quello di Martina Serafin nel ruolo di *Manon* e i debutti sul podio di Torre del Lago dei giovani direttori Salvatore Percacciolo (*Tosca*) e Mauro Roveri (*Turandot*). Stagione intensa anche per l'orchestra del Festival Puccini che oltre alle opere pucciniane in cartellone si è cimentata nelle musiche di Tchaikovsky e Adam in accompagnamento al *Lago dei cigni* e *Giselle*, ed affrontato l'esecuzione dal vivo della *Tosca* di Lucio Dalla sia a Torre del Lago che all'Arena di Verona. Il Festival ha voluto inoltre essere vicino alle vittime dell'incidente ferroviario che ha colpito nel giugno 2009 la città di Viareggio: la sera della prima infatti, il 10 luglio 2009, si è aperta con l'esecuzione di un brano tratto dal *Requiem* di Mozart dedicato alle vittime e la Fondazione Festival Pucciniano si è prodigata per raccogliere fondi tra il pubblico, gli artisti ed il proprio *staff*: i fondi raccolti sono stati consegnati al Comune di Viareggio per la Croce Verde.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €170.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per le manifestazioni del Carnevale di Viareggio 2009. La Fondazione Carnevale è da tempo impegnata in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Il Carnevale di Viareggio con i suoi oltre 130 anni di storia è fra le più note manifestazioni carnevalesche in Italia e richiama migliaia di spettatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Fin dal 1925, con l'uso della cartapesta o carta a calco, il Carnevale ha fatto propria la filosofia del recupero e del riciclaggio, attraverso una tecnica manuale ed un modo originale e creativo, utilizzando un materiale usato e gettato via. La povertà dei mezzi utilizzati nella lavorazione, come la carta di giornale, la colla di farina, la creta, il gesso, i giunchi, costituisce la caratteristica della tecnica viareggina, che si esprime in modo dirompente nella costruzione dei grandi carri allegorici. Il carattere artigianale del carnevale di Viareggio affonda le sue radici nelle darsene dove maestri d'ascia e falegnami costruivano i bastimenti. L'esperienza della cantieristica navale si è col tempo trasferita nell'artigianato del carnevale, che ha utilizzato e fatte proprie le sue tecniche e i metodi costruttivi. I grandi carri di cartapesta sono il fulcro della manifestazione viareggina, che nelle sue sfilate propone un grande spettacolo di cui i palcoscenici viaggianti costituiti dai grandi carri sono solo uno degli ingredienti, insieme alla musica dei gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo, alle luci, ai colori e alla folla. Sono previste costruzioni di prima categoria (le più grandi, pesano circa quaranta tonnellate ciascuna), e di seconda categoria (di circa trenta tonnellate ciascuna). Inoltre mascherate in gruppo (composte ciascuna da otto elementi in cartapesta alti circa tre metri), maschere isolate e alcuni carri riornali. Il progetto di promozione del Carnevale di Viareggio nel 2009 ha avuto il principale obiettivo di consolidare il posizionamento nazionale ed internazionale che nel corso del tempo la manifestazione ha acquisito. La Cittadella del Carnevale, inaugurata nel 2001, è situata nella piana di Viareggio, in prossimità dello svincolo autostradale con l'Aurelia; è disposta intorno ad una piazza ellittica che evidenzia il carattere di fondale e nello stesso tempo sottolinea la volontà di porsi come emergenza del territorio. L'insieme dei sedici capannoni e degli altri edifici costituisce una piazza, ambiente ideale per feste e rappresentazioni. Sulla piazza si aprono le porte da dove escono i carri. La strada ellittica perimetrale esterna è il luogo degli incontri tra i visitatori e gli artigiani al lavoro, che su essa hanno le loro botteghe. All'interno della Cittadella dal 2003 trova ospitalità anche il Museo del carnevale, il cui percorso inizia con un ideale corteo di modellini di carri allegorici di prima e seconda categoria, protetti da contenitori trasparenti, che offrono la possibilità di osservare la struttura, le diverse soluzioni compositive e la traduzione in chiave satirica dei vari temi affrontati. Una serie di bacheche in legno contengono opere originali di alcuni noti artisti che hanno lavorato per il carnevale fra cui *Moses Levy* e *Uberto Bonetti*, al quale è dedicato ampio spazio a testimonianza del suo lungo e intenso rapporto con il Carnevale di Viareggio. Sulle pareti e sui pannelli del museo sono esposti i manifesti ufficiali, che offrono una panoramica sulla grafica del carnevale a cui hanno contribuito artisti di fama nazionale e internazionale. Nelle varie sezioni in cui il museo è articolato è possibile osservare le fasi costruttive, dal bozzetto al manufatto finito, della nascita «della maschera», con la tecnica della cartapesta o più precisamente della carta a calco viareggina. Il museo della Cittadella si propone come uno «scrigno della memoria» dove i visitatori possano cogliere e capire la suggestione del carnevale. Al piano terra sono allestiti i laboratori didattici dove le scolaresche hanno la possibilità di praticare le più elementari tecniche di manipolazione della carta a calco.

◆ €100.000,00 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival La Versiliana 2009, che prende il nome dalla famosa villa dannunziana che lo ospita. Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXX edizione, il Festival si è confermato, anche nel corso dell'estate 2009, uno dei più apprezzati nel pur vasto panorama teatrale e culturale italiano, e tra le pochissime realtà in Italia in grado di far registrare un incremento di presenze nell'arco dei due mesi di attività. Elemento trainante si è rivelato il successo degli incontri pomeridiani del «Caffè», condotto da Romano Battaglia (10.000 presenze in più) e della *Versiliana dei Piccoli* (2.000 presenze in più) assieme alla stagione teatrale che ha registrato 30.000 spettatori e un incasso complessivo di circa €800.000. In tutto hanno varcato il cancello del Parco della Versiliana per assistere agli incontri pomeridiani, agli spettacoli serali e alle altre attività 110.000 spettatori-presenze: il 10% circa in più rispetto al 2008, nonostante la debolezza dei flussi turistici, in particolare, nel mese di luglio. Per quanto concerne in particolare gli spettacoli serali, la rassegna comprendeva 37 appuntamenti teatrali tra spettacoli di prosa (18), danza (11) e concerti (8). Otto in totale gli spettacoli da «tutto esaurito» (*Grease* due volte, *Momix* tre volte, il concerto di Cristiano De André, Enrico Brignano e Anbeta Toromani-Jose Perez), 5 le prime nazionali (*Don Giovanni ... e le sue donne* di Tinto Brass, *Il primobacio.com*, *Je Me Souviens*, *La locandiera* e *Yest*), per un palinsesto che ha confermato la crescita della prosa e della danza (+16%) e la difficoltà della musica leggera rispetto all'anno precedente (-20%). Dati in linea con il progetto-obiettivo della Fondazione Versiliana che prevedeva il raggiungimento della centralità, anche per risultati economici, degli eventi culturali, insieme al rilancio sul piano europeo del Festival, e al rafforzamento del primato tra i Festival estivi italiani. Un cartellone che ha saputo coniugare il «classico», che caratterizza il palinsesto teatrale con la migliore prosa prodotta in Italia e i migliori interpreti (Moni Ovadia con *Shylock*, Luca De Filippo in *La dodicesima notte*, Corrado Tedeschi nel discusso *Don Giovanni* di Brass e *La Locandiera* con Mirandolina-Eva Robin's) al nuovo teatro, rivolto ai giovani, con i volti televisivi, conosciuti dalle grandi masse e per questo popolari (*in primis* Riccardo Scamarcio in Mozart). Da segnalare il Galà Pucciniano-Premio Martini che è riuscito, in soli due anni, a diventare evento centrale per produttori, distributori, attori, registi e addetti del teatro e che per l'occasione ha visto premiata Lina Wertmuller con il «Premio alla Carriera». Da ricordare tra i protagonisti di questa lunga e suggestiva stagione la «signora della danza» Luciana Savignano con il Balletto di Milano, Raffaele Paganini con la Compagnia Nazionale di Roma, il Maestro Giorgio Albertazzi, Lindsey Kemp con la sua *Cenerentola* e ancora le canzoni di Enrico Ruggeri, Ivano Fossati, Ornella Vanoni e la satira di Sabina Guzzanti, Antonio Cornacchione, Gioele Dix ed Enrico Brignano. Non è mancata l'operetta con il sempre presente *Il paese dei campanelli*, come non sono mancate le realtà nuove del panorama nazionale e regionale rappresentate in questa edizione da Tradanza Company lanciata dal Festival proprio lo scorso anno e i Botega. Gli incontri pomeridiani del Caffè hanno fatto registrare 60.000 presenze totali per 61 incontri con 211 ospiti tra politici, rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle associazioni, personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti e scrittori, medici, sportivi e personaggi legati alla moda e all'arte. Ottimo anche il successo fatto registrare dalla *Versiliana dei Piccoli*: 19 spettacoli andati in scena (*Pinocchio*, *Hansel e Gretel*, *Pierino e il lupo*, *Pippi calzelunghe* e *La Sirenetta*) e una presenza media, giornaliera, di oltre 360 bambini. Tra le attività di maggior successo i «Compiti in Compagnia» al mattino e il laboratorio del marmo patrocinato dall'artista Franco Adami. Grande interesse e partecipazione anche per l'esperienza dell'orto biologico e dei laboratori dei contadini, una novità attuata in collaborazione con il Consorzio «Toscana Produce». Infine da sottolineare che, oltre ai lavori di ammodernamento dello spazio del Caffè, del Teatro e del Parco, do-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

po due anni di lavori finalmente il pubblico della Versiliana ha ritrovato la Villa, riaperta ai piani inferiori dopo la delicata fase di restauro.

- ◆ €50.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per la Fondazione Paolo Cresci, oltre ad €50.000,00 per l'anno 2010 quale intervento pluriennale 2009-2010 per complessivi €100.000,00. Detta fondazione – costituita nel 2002, per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana – ha lo scopo di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero. L'Archivio è composto da migliaia di pezzi: epistolari, fotografie, documenti d'archivio, documenti personali di emigrati, libri e riviste, materiali e reperti riguardanti questo importante fenomeno storico e sociale. L'impegno della Fondazione Paolo Cresci per salvaguardare questo patrimonio culturale deriva dalla consapevolezza che nello studio delle vicende italiane, dal 1861 in poi, pochissima attenzione è stata riservata all'emigrazione, mentre non è possibile scrivere la storia d'Italia senza inserirvi le vicende di coloro – circa 26 milioni in un secolo – che lasciarono la loro terra, molto spesso anche la famiglia, per cercare all'estero adeguate risposte alle proprie aspettative di vita. La Toscana in particolare e soprattutto i territori delle province di Lucca, Pistoia e Massa hanno pagato un forte tributo all'emigrazione, con un esodo di tali proporzioni da impoverire sensibilmente le risorse umane di queste terre, spopolando specialmente le piccole comunità urbane e rurali. La raccolta e la valorizzazione della memoria dell'emigrazione lucchese, oltre che una ricerca di indubbio interesse storico, costituisce il doveroso riconoscimento del sacrificio di quanti ebbero il coraggio di partire per cercare lontano un migliore destino per se stessi, le proprie famiglie e la società di appartenenza. Una lezione di vita che si intende proporre a tutti, in particolare alle nuove generazioni, nel contesto della nostra realtà sociale interessata dal fenomeno del multiculturalismo. Con questo spirito la Fondazione Paolo Cresci, in collaborazione con università, musei ed istituti culturali di prestigio, promuove e cura iniziative per la diffusione della conoscenza del fenomeno migratorio tra cui l'apertura del museo, che espone una selezione dei documenti dell'archivio, la stampa di pubblicazioni scientifiche, l'allestimento di mostre e l'organizzazione di iniziative e percorsi didattici con le scuole e le associazioni di italiani all'estero.
- ◆ €80.000,00 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana – Firenze per una ricerca e uno studio su «Napoleone ed Elisa in Toscana». Il progetto è volto alla conoscenza e valorizzazione dell'epoca napoleonica a Lucca, con riferimento in primo luogo alla figura di Elisa Baciocchi. Il progetto, avviato nel 2007, vede coinvolte, oltre importanti realtà regionali, le massime autorità di ambito napoleonico a livello internazionale e prosegue le linee-guida già indicate negli anni precedenti, tese a promuovere iniziative di carattere scientifico: pubblicazioni di volumi, organizzazioni di giornate di studi, conferenze ed eventi culturali. Nel 2009 il progetto è stato dedicato all'individuazione e trascrizione degli inventari delle residenze parigine di Elisa, strettamente correlati all'inventario del Palazzo di Lucca del 1814, già pubblicato con il contributo del 2008. Di particolare rilievo, inoltre, l'indagine in corso negli Archivi Nazionali di Parigi sulle forniture delle manifatture lucchesi per le residenze di Napoleone in Italia e la ricerca sugli epistolari di Elisa, sia per quanto riguarda i contatti con l'ambito culturale lucchese sia per quanto riguarda le oltre 60 lettere inedite che Napoleone inviò a Lucca alla sorella Elisa. Il progetto mira a valorizzare il territorio e la storia lucchese nel periodo napoleonico, con l'obiettivo di mettere in luce le emergenze di interesse storico presenti sul territorio e valorizzare il patrimonio storico, artistico e documentario di epoca napoleonica che attiene alla storia di Lucca, nell'in-

tento anche di inserire il territorio lucchese nei più prestigiosi circuiti nazionali ed internazionali di ambito napoleonico, garantendo così una promozione culturale e turistica.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €60.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per la V edizione del *Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber*. Il Festival ha un duplice intento: da un lato promuovere il *Teatro Canzone* come genere specifico nella cultura teatrale italiana per continuare il percorso di Gaber e Luporini – attività svolta anche costantemente dalla Fondazione Giorgio Gaber attraverso pubblicazioni discografiche e iniziative editoriali – dall'altro sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso la testimonianza di grandi nomi dello spettacolo, sul valore culturale che ha lasciato il *Signor G*. Come sempre in programma alla Cittadella del Carnevale di Viareggio e presentata da Enzo Iacchetti, conduttore delle precedenti edizioni, la quinta edizione del *Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber* – svoltasi il 24 ed il 25 luglio 2009 – per ricordare il settantesimo anniversario della nascita dell'artista ha visto la partecipazione di nomi importanti del mondo dello spettacolo (fra gli altri: Lucio Dalla, Ivano Fossati, Gianna Nannini, Luca Carboni, Morgan, Sergio Cammariere, Enrico Bertolino, Dario Vergassola), ma anche di giovani talenti – scelti sulla base di una selezione, organizzata e gestita dalla Fondazione Giorgio Gaber – che proseguono nel genere del *Teatro Canzone*, creato più di trent'anni fa dalla genialità della coppia Gaber-Luporini. Fausto Bertinotti e Walter Veltroni sono stati protagonisti di un dibattito sulla figura e l'opera di Giorgio Gaber. Ospite speciale è stato il regista Mario Monicelli: sono stati proiettati anche estratti del suo film *Rossini Rossini*, in cui Gaber interpretò il ruolo di Domenico Barbaja, impresario del celebre compositore. Il 26 luglio la Fondazione Giorgio Gaber ha organizzato una serata supplementare dedicata alla memoria delle vittime dell'incidente del 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio. Migliaia di persone hanno assistito alla serata per rendere omaggio alle vittime, ricordate da personaggi dello spettacolo, dello sport e della cultura, ma anche dai molti volontari che nelle ore immediatamente successive al disastro si sono prodigati nei soccorsi.
- ◆ €56.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per lavori di manutenzione straordinaria di un immobile di proprietà comunale denominato Chiesa del Principe. Trattasi di una piccola chiesa, dedicata a Santa Maria della Neve, eretta nella seconda metà del XV secolo, così denominata perché di proprietà della Repubblica di Lucca: per «Principe» infatti, si intendeva il «Consiglio dei Centoventi», ovvero l'antico governo lucchese, e non i principi napoleonici o borbonici che abitarono il Palazzo Ducale, come generalmente si crede. La chiesina è stata destinata al culto fino agli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale; successivamente è stata sconsacrata: l'abbandono e la mancanza di interventi manutentivi avevano determinato l'inagibilità del fabbricato, che il Comune intende recuperare anche in relazione alla vocazione turistico-termale della zona. Nel 2002 l'edificio è stato oggetto di un primo ed urgente intervento di manutenzione focalizzato essenzialmente nella riparazione del tetto e dello scannafosso posteriore, al fine di eliminare le cause principali di degrado connesse alle infiltrazioni d'acqua; si intende ora procedere ad un complessivo recupero dell'edificio che comprenda fra l'altro: la rimozione della tinteggiatura esistente nell'orditura portante del soffitto del locale Sacrestia, costituito da travi e travicelli di legno e mezzanine di cotto, al fine di riportare il tutto allo stato originario; la sostituzione delle travature secondarie deteriorate; la spicconatura degli intonaci sui muri portanti interni; la sabbatura delle strutture lignee di copertura; la ripulitura del pavimento e degli infissi; la realizzazione di nuovi impianti elettrico e di riscaldamento; la tinteggiatura interna di tutto l'edificio.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €50.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il Progetto Radici. Si tratta di un progetto pluriennale avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana, quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, già sostenuto dalla Fondazione negli anni precedenti e oggetto anche di importanti finanziamenti da parte della Comunità Europea. Il Progetto è definito da un'ampia serie di interventi culturali connessi tra loro da un comune obiettivo, rappresentato dalla ricerca, dalla conservazione e dalla valorizzazione delle radici storiche e culturali nonché delle tradizioni del territorio. Si articola in più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (festival musicali, seminari, mostre, convegni ecc.), la pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'Identità e della Memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna, aperta al pubblico dal 2004. Si tratta di un centro di raccolta documentale in cui sono confluiti e continuano a confluire documenti, pubblicazioni, studi e materiale, anche multimediale, sulla storia, la cultura e le tradizioni della Garfagnana nella più ampia accezione. Alla Banca della Memoria fa capo inoltre una collana editoriale denominata «Banca dell'identità e della memoria» che ha al proprio attivo tra libri e quaderni oltre 20 pubblicazioni, nel cui ambito viene pubblicato materiale documentario su varie tematiche legate alle tradizioni, all'economia, alla storia, alla cultura della Garfagnana, cercando di coniugare il carattere divulgativo con l'approfondimento scientifico. L'attività del 2009 si è concretizzata, tra l'altro, nella pubblicazione, come volumi o quaderni della collana editoriale, di diversi lavori di ricerca e raccolta documenti, allo scopo di potenziare ulteriormente il centro di documentazione sulla Garfagnana; nell'organizzazione di concerti nei luoghi della storia e dell'arte più significativi della zona, che ha permesso di unire alla diffusione della cultura musicale l'opportunità di far conoscere e valorizzare le chiese, le rocche, i borghi più antichi e caratteristici; nella realizzazione della rassegna cinematografica serale «Effetto Cinema» con proiezioni di elevato livello qualitativo, per favorire la più ampia conoscenza e valorizzazione di opere di rilevante interesse culturale; nella realizzazione di iniziative in collaborazione con le scuole del territorio per il potenziamento dell'offerta didattica ed in particolare per l'approfondimento culturale in campo letterario, artistico, storico finalizzato alla conoscenza del territorio. Relativamente al potenziamento della «Banca dell'Identità e della Memoria» nel corso del 2009 sono stati acquisiti ulteriori documenti storici, nuove pubblicazioni, materiale video e fotografico, per i quali è stato programmato un attento lavoro di catalogazione per la massima fruibilità da parte dell'utenza.
- ◆ €47.000,00 alla Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca per il completamento del restauro delle due tele della Chiesa di San Ponziano. Si tratta di due tele presenti nella chiesa di San Ponziano, di autore ignoto, raffiguranti la prima *La Vergine del Rosario e santi domenicani*, la seconda *La Chiesa si abbevera alla sapienza di San Tommaso*, derivanti dallo scambio, risalente al 1873, con la Chiesa di San Romano, di due tele del pittore Giovan Domenico Lombardi, raffiguranti *Il miracolo del beato Bernardo Tolomei e Il beato Bernardo Tolomei fra gli appestati*. Le ragioni di tale «traslocamento», stando a quanto verbalizzato nel documento di scambio, sembrano essere riconducibili alla scarsa fruibilità pubblica e alle non ideali condizioni di conservazione delle opere del Lombardi nella chiesa di San Ponziano. Le suddette tele di autore ignoto necessitavano di una consistente opera di restauro, anche perché nel novembre 2004 furono trafugate dalla Chiesa di San Ponziano – svuotata di tutti gli arredi per consentire la realizzazione delle

opere di restauro effettuate dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, affittuaria dei locali della chiesa stessa – e successivamente ritrovate mentre stavano per essere trasformate, essendo entrambe di grandi dimensioni (m 6,22x4,57), in più tele da piazzare singolarmente sul mercato. Il soggetto della Madonna del Rosario è stato dipinto da grandi artisti come il Caravaggio, il Vasari ed altri ancora in quanto la pratica del Rosario che nasce intorno all'anno mille nei monasteri, come preghiera per i converti, e diffusa capillarmente dall'ordine dei fratelli predicatori, è un tema molto caro ai domenicani e molto presente nella iconografia. Pare che San Domenico avesse chiesto alla Madonna un aiuto per la conversione degli eretici e la Madonna abbia risposto di raccomandare la pratica del Rosario. Nella tela di San Ponziano il tema del dono del Rosario è interpretato in modo particolare in quanto la Madonna dona il Rosario alla Chiesa e non direttamente a San Domenico, come avviene nella iconografia più frequente. San Domenico in questo caso sembra quasi un intercessore, a dimostrazione di una più attenta e meno miracolistica rievocazione dell'evento. *La Chiesa si abbevera alla fonte della sapienza di San Tommaso* rappresenta San Tommaso d'Aquino alla sommità di una grande fontana barocca, da cui scende l'acqua della sapienza, alla quale si disseta la chiesa universale. Il quadro rappresenta un'impostazione scenica, con ai lati due quinte formate da fughe di colonne corinzie e al centro in posizione sopraelevata San Tommaso con gli attributi agiografici che gli competono: la colonna dello Spirito Santo che lo ispira ad un orecchio, in una mano un libro e nell'altra la penna, sul petto il sole, simbolo della sacra erudizione. Nella parte bassa del quadro la folla dei personaggi, in prevalenza ecclesiastici, con il Papa in primo piano, che si abbevera all'acqua che scende dalla fontana. La grande ed elegante fontana occupa il centro della scena. Tutti i personaggi poggiano su un piano che può essere interpretato come un palcoscenico. Il quadro si inserisce nel novero dei dipinti celebrativi del grande Aquinate, secondo una tradizione iconografica antica e consolidata nell'ordine domenicano, che ha sempre fortemente sostenuto il culto di questo illustre confratello.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €45.000,00 all'Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2009, che si prefigge di diffondere la cultura musicale attraverso la conoscenza del repertorio cameristico e la valorizzazione di giovani musicisti, ma anche di promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale. La stagione 2009 è stata centrata sul Settecento, in onore dell'importante mostra dedicata al pittore Pompeo Batoni. Da gennaio a marzo si è svolta la stagione cameristica invernale che ha proposto dodici concerti e una grande varietà di repertori, dal «teatro da camera» dell'attore-cantante Luigi Maio all'esibizione della pianista Jin Ju che ha eseguito celebri pagine di Mozart, Chopin, Debussy e altri autori su pianoforti e fortepiano d'epoca, fino alla contaminazione con la musica pop e i cantautori italiani del gruppo vocale «Cluster». In febbraio si è aperta la settima edizione di «Lucca in Musica» di cui si è già detto, il cui programma era particolarmente ricco di autori settecenteschi. Da gennaio a maggio si è svolta anche la terza edizione di «Musica ragazzi», la rassegna realizzata dall'Associazione Musicale Lucchese e dal Teatro del Giglio per avvicinare le nuove generazioni alla musica mentre in aprile si è tenuto «La Turchia e le turcherie», ciclo di conferenze e concerti dedicato alle suggestioni musicali e culturali provenienti dalla Turchia. In luglio e agosto a Pieve a Elci si è tenuta l'ottava edizione del «Festival di Musica da Camera della Versilia». Hanno completato il programma della 45ª stagione musicale le iniziative della Sezione Giovani e i percorsi di approfondimento di «Dentro la musica», curati dal maestro Simone Soldati.
- ◆ €40.000,00 all'Associazione Toscana Arti Fotografiche di Lucca per la mostra «Lucca Digital Photo Fest 2009», svoltasi dal 14 novembre all'8 dicem-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

bre 2009, giunta alla quinta edizione. L'Associazione Toscana Arti Fotografiche opera nel campo dell'arte fotografica attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi culturali. Dal 2005 lo staff dell'Associazione progetta e organizza il *Lucca Digital Photo Fest*, festival internazionale di fotografia digitale, che ha catalizzato in breve tempo l'attenzione di critica, stampa, artisti e fotografi italiani e stranieri. Il Festival è ormai consacrato a livello internazionale come uno degli appuntamenti di maggior spessore culturale nell'ambito dell'arte fotografica in Europa, affermando Lucca quale fucina artistico-culturale italiana e punto di riferimento per i massimi esponenti della fotografia mondiale. L'edizione 2009 ha previsto settanta esposizioni fotografiche di altissimo livello, alcune delle quali prodotte dall'Associazione stessa autonomamente o in collaborazione con soggetti italiani ed esteri che operano nel settore della cultura contemporanea. Tra queste le mostre:

- *Estasi e memorie. Eikoh Hosoe: nuovi «scrolls»*, antologica 1960-2005, ospitata a Villa Bottini;
- *In memory of the late Mr. And Mrs. Comfort. A Fable in 24 episodes*, il surreale servizio che Richard Avedon creò per la rivista «The New Yorker» nel 1995, presentata a Palazzo Tucci;
- *Cuba* di Ernesto Bazan, in anteprima mondiale. Immagini d'amore per l'isola, che hanno premiato Bazan con il prestigioso *The W.Eugene Smith Grant in Humanistic Photography* nel 1998 e un primo premio al *World Press Photo*, realizzata a Palazzo Guinigi;
- *Natura Morta* di Giacomo Costa, artista molto apprezzato quest'anno alla Biennale di Venezia, sempre a Palazzo Guinigi;
- *Schermo nero, notti bianche*, un viaggio nel cinema italiano e, insieme, nelle proprie radici, dell'italo-francese Claude Nori.

Il Festival ha inoltre proposto iniziative volte alla divulgazione e alla formazione quali: *workshops* con personalità della fotografia, tavole rotonde e dibattiti, proiezioni anche in collaborazione con il Circolo del Cinema. In questa edizione del Festival il *Lucca Digital Photo Award* è stato assegnato ad un grande protagonista della fotografia mondiale: Eikoh Hosoe. Il consueto appuntamento con il «*World Press Photo*», il concorso di fotogiornalismo, si è tenuto in una delle più suggestive sedi del Festival, i sotterranei del Baluardo San Colombano dove le 200 foto in esposizione sono state premiate dalla *World Press Foundation*. Nel complesso dell'ex Manifattura Tabacchi è stata invece celebrata la creatività al «femminile» con le mostre di Nancy Fina e Maïmouna Patrizia Guerresi, le installazioni di videoarte di Debora Vrizzi, Lucille Vrignaud, e, in anteprima, il video del progetto vincitore del premio *Amilcare Ponchielli 2009 «Umumalaika»* di Martina Bacigalupo.

- ◆ €40.000,00 al Comune di Seravezza per la mostra «Cultura della terra in Toscana – Mezzadri e coltivatori diretti nell'arte dell'Ottocento e Novecento». La mostra – ospitata nelle sale del Palazzo Mediceo di Seravezza dal 5 luglio al 29 settembre 2009 – si proponeva di raccontare, con 90 quadri, 20 opere grafiche e 10 sculture, la campagna italiana e in particolare quella toscana nel secondo Ottocento e primo Novecento, contraddistinta dalla mezzadria, termine che deriva dal tardo latino e che indica «colui che divide a metà». Le opere in mostra appartenevano ad artisti come Fattori, De Grada, Guidi, Ferroni, Viani, Vagaggini, Rosai, Lega e tanti altri che hanno rappresentato in modo diverso e talvolta antitetico la campagna rurale, illustrando la vita, i costumi e le abitudini delle popolazioni nei diversi, talora conflittuali, filoni iconografici. La prima sezione della mostra – dedicata ai Macchiaioli – mostrava come l'entrata in crisi di questo movimento, negli anni settanta dell'Ottocento, abbia coinciso con la nascita di un filone di pittura naturalistica, finalizzato a descrivere oggettivamente, in tele spesso di grandi dimensioni, la vita delle classi rurali. Mentre il filone dominante, tra l'ottavo e il nono decennio, è costituito dall'interpretazione rassicurante

della vita contadina, a partire dall'ultimo decennio del secolo si fa sempre più strada una tendenza alternativa, intenzionata a denunciare le condizioni di miseria e sfruttamento, anche in una situazione sociale tutto sommato «favorevole» come quella toscana, dove il sistema economico fondato sui principi della mezzadria aveva consentito condizioni di vita certamente migliori rispetto alla media nazionale. Una seconda sezione della mostra apriva il discorso su altre realtà regionali italiane: quella padana e quelle più aspre che si vivevano nelle regioni del Sud. La terza sezione della raccolta era dedicata ai principali momenti della vita quotidiana delle campagne: le feste campestri, i battesimi, i matrimoni, i funerali, le occasioni di religiosità, gli strumenti e i diversi momenti del lavoro nei campi, gli animali e i paesaggi rurali, con artisti come Giovanni Fattori con un grande capolavoro come *Casa colonica con la Porta Rossa* (1862), Lorenzo Viani con *Campagna contadina e versiliese*, Raffaele De Grada con *La fuga in Egitto* (1920), Memo Vagaggini con *Traghetto in Maremma* (1939). Un'altra parte della raccolta riguardava l'iconografia statuaria di artisti come Ugo Guidi e Quinto Martini, mentre la sezione grafica raccoglieva bozzetti originari approntati dai vari artisti, per la prima edizione illustrata delle *Veglie nere* di Renato Fucini (1889). Infine una parte dell'esposizione evocava l'immagine delle campagne toscane offerta dalla fotografia contemporanea culminante nel monumentale *Bauernwerk (Il lavoro dei contadini)* dello studioso svizzero Paul Scheuermeier, capace di documentare, mediante una serie di viaggi di studio e *reportage* fotografici compiuti in Italia a partire dal 1919, un mondo primitivo che stava per scomparire per sempre.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €20.000,00 al Real Collegio di Lucca per l'adeguamento ed il completamento dell'impiantistica elettrica dell'ex Real Collegio, oltre ad €20.000,00 per l'anno 2010, quale intervento pluriennale 2009-2010, per complessivi €40.000,00. Il Real Collegio di Lucca vanta una storia di oltre duecento anni ed ha sede in quello che era stato l'antico convento della Basilica di San Frediano, le cui origini risalgono al VI secolo. Sulle fondamenta del primo edificio sacro voluto dal Santo, la Basilica ebbe la sua conclusiva configurazione agli inizi del XII secolo. Nel tempo il monastero antico è stato profondamente trasformato e l'organismo originatosi per accrescimenti successivi è stato in gran parte uniformato nel corso del secolo XVII con l'innalzamento dei due grandi chiostri che prospettano le mura urbane. Nel susseguirsi dei percorsi coperti con strutture voltate si è tuttavia conservato pressoché inalterato il terzo e più antico chiostro di Santa Caterina, in collegamento con Piazza San Frediano, le cui origini si possono fare risalire al secolo XIII. La storia del Real Collegio di Lucca può dirsi iniziata a partire dal 1770, con la soppressione del monastero di San Frediano e l'impiego del patrimonio della comunità lateranense di San Frediano per la costituzione di uno «studio universitario». L'inaugurazione avvenne nel 1785 ma i primi concreti sviluppi si avviarono solo nel 1802, grazie ad alcuni lasciti destinati alla pubblica istruzione. È in questo periodo, sul volgere del Settecento, che venne edificato lo stabile sull'attuale Via della Cavallerizza, destinato a sede della Biblioteca Pubblica, trasferita circa un secolo dopo nell'ex Convento di Santa Maria Corteorlandini, nell'attuale sede della Biblioteca Statale di Lucca. Con la caduta della Repubblica Lucchese, nel 1805 il governo Baciocchi avviò la riforma degli ordinamenti scolastici in seguito alla quale furono fondati e successivamente riuniti l'Università e le scuole secondarie in un corpo unico intitolato Collegio e Liceo Felice, stabilito nell'ex convento di San Frediano. L'istituto così organizzato entrò in possesso dell'antico patrimonio monastico, aumentato con una dotazione di beni demaniali e, il 4 giugno 1814, venne infine ribattezzato Collegio Nazionale. Con la Restaurazione, nel 1819 furono apportate nuove riforme dal governo di Maria Luisa di Borbone; l'istituto si scisse in due parti: le scuole primarie e secondarie rimasero, assieme a un convitto, nello stabile di San Frediano, mentre l'insegnamento

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

universitario, opportunamente rivisitato, fu trasferito nel vicino palazzo Lucchesini, attuale sede del Liceo Classico. Il primo istituto ebbe nome di Real Collegio Carlo Lodovico, l'università si intitolò Liceo Reale. Il Real Collegio Carlo Lodovico dei Borboni divenne poi Collegio Ferdinando dopo l'annessione al Granducato di Toscana (1847), continuando a fiorire sotto il Regno d'Italia. L'azione educativa del Real Collegio ha rappresentato per centocinquanta anni una realtà di primo piano per la società lucchese, anche se va riconosciuto che il suo percorso formativo ha trovato discepoli ben oltre il panorama locale. Il suo declino segue quello di analoghe istituzioni in tutta Italia e nel 1938 venne decretata la sua soppressione come convitto. Da allora si è limitato all'amministrazione dei beni di proprietà, ovvero il complesso immobiliare dell'ex Convento di San Frediano, che negli anni ha ospitato istituti scolastici cittadini e varie associazioni culturali. Dal gennaio 2007 il complesso del Real Collegio è destinato a polo espositivo, aperto ad eventi di natura culturale, mostre, esposizioni, e di promozione turistica. La struttura è formata dal piano terra, consistente in un ampio salone, sale, ingresso con *reception*, tutto intorno ad un chiostro coperto, per una superficie complessiva di oltre 1.450 metri quadrati. Il primo piano, al quale si accede attraverso due ampie scale e un ascensore, è costituito da saloni di diversa dimensione, da ampi corridoi, dai servizi igienici e da un salone che contiene 350 posti a sedere; il tutto per un totale di oltre 1.200 metri quadrati. L'intervento prevede l'adeguamento ed il completamento dell'impiantistica elettrica mediante la sostituzione di corpi illuminanti dei locali interni, l'adeguamento della centrale elettrica esistente, nonché il completamento dell'illuminazione del primo chiostro attraverso l'installazione di corpi illuminanti a norma.

- ◆ €35.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il progetto: «Castelnuovo città della musica». La città di Castelnuovo ha dimostrato negli anni potenzialità e risorse nel campo della cultura musicale; il progetto «città della musica» mira a coordinare le attività musicali già esistenti sul territorio, supportandole e potenziandole attraverso l'individuazione di nuovi ambiti di intervento volti a dare organicità e completezza alle varie offerte formative culturali. Tutte le manifestazioni, pur mantenendo la propria identità e direzione artistica, entrano a far parte di un'unica programmazione generale sotto il logo della «città della musica», in modo tale da collocarsi in un adeguato periodo dell'anno, assumendo il giusto rilievo ed evitando la sgradevole sovrapposizione con altre manifestazioni. Il Teatro, la Scuola di Musica, la sala del consiglio all'interno della Rocca Ariostesca, la Piazza Umberto I, la ex pista di pattinaggio e la Fortezza di Monte Alfonso rappresentano i luoghi prestabiliti in cui si realizzano le manifestazioni della «città della musica». Il progetto si propone anche e soprattutto di diffondere la cultura musicale in ogni fascia di età nell'intento di ampliare l'utenza e diffondere capillarmente la cultura musicale. È infatti prevista la realizzazione di laboratori di alfabetizzazione musicale, di avviamento all'ascolto della musica con esecuzioni dal vivo, di presentazione ed avviamento agli strumenti.
- ◆ €35.000,00 alla Parrocchia di San Lorenzo di Segromigno Monte (Capannori) per il restauro del transetto sinistro, in particolare delle decorazioni murali e dell'altare in marmo dedicato al SS. Crocifisso. La grande Pieve di San Lorenzo rappresenta un esempio emblematico dell'evoluzione delle strutture ecclesiastiche medievali nella piana di Lucca. Sorta come chiesa dipendente da una delle prime pievi lucchesi, in età carolingia ottenne l'autonomia. L'accesso alle decime di una delle zone più fertili della piana ne permise infine, nel XII secolo, l'integrale ricostruzione su più ampia scala. A questo periodo risale la costruzione del campanile e la riedificazione integrale della Chiesa, strutturata su tre navate e dotata di abside semicircolare. Tra il

XVI e il XVII secolo furono inoltre realizzate, in sostituzione delle finestre medievali, aperture rettangolari sui lati esterni del transetto. Nel Settecento si operò una ricostruzione dell'abside in forma quadrangolare e vennero edificate due cappelle laterali; a questa stessa fase risale anche la costruzione della parte alta del campanile. Novecenteschi sono invece gli ultimi interventi di restauro, che hanno interessato soprattutto l'interno dell'edificio. La parte più antica della Chiesa è tuttora costituita dal campanile, che si erge sull'angolo sinistro della facciata. L'intervento più recente ha riguardato il restauro lapideo e pittorico del transetto sinistro.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €35.000,00 alla Parrocchia di Santo Stefano di Pieve Santo Stefano (Lucca) per il consolidamento delle fondazioni della Chiesa di Santo Stefano, mediante micropali. La Chiesa, di notevole valore culturale e religioso anche in considerazione delle opere in essa conservate, presenta numerose lesioni in corrispondenza della parte frontale ovest del fabbricato. I risultati derivanti da indagini geognostiche condotte nel corso del 2008 hanno fatto emergere la necessità di intervenire prontamente sulle strutture di fondazione, al fine di arrestare il fenomeno di cedimento rilevato nel corso degli ultimi anni e i conseguenti danni alle strutture, consentendo in seguito di provvedere al recupero degli elementi lesionati e quindi al complessivo restauro dell'edificio. Le opere di consolidamento, oltre a risultare indispensabili dal punto di vista della sicurezza delle strutture, potrebbero infatti rappresentare la prima fase di un progetto più ampio finalizzato al restauro dell'edificio nel suo complesso, comprendente il ripristino delle pavimentazioni e dei prospetti esterni, il recupero dell'affresco in facciata, delle pitture e degli elementi lapidei interni. In particolare l'intervento è finalizzato al consolidamento delle opere di fondazione e di una porzione dei muri portanti, con cordolo di sottofondazione in cemento armato ancorato tramite ferri d'armatura inghisati alle fondazioni in pietrame esistenti. Il cordolo di sottofondazione e contenimento sarà sostenuto da palificata in micropali. Di seguito si provvederà alla sostituzione della pavimentazione del portico con una più consona alle caratteristiche dell'edificio, alla ripresa degli intonaci e della tinteggiatura, alla pulitura delle porzioni in pietra delle facciate esterne.
- ◆ €35.000,00 al Comune di Massarosa per il Festival di Musica da Camera della Versilia «Concerti di Pieve a Elici». Da più di quaranta anni il Festival di Pieve a Elici (da qualche anno noto come Festival di Musica da camera della Versilia) offre concerti di altissimo livello nella splendida chiesa romanica di San Pantaleone. Il Festival, organizzato dal Comune di Massarosa e dall'Associazione Musicale Lucchese, è stato aperto il 5 luglio 2009 dal concerto di Kirill Troussov al violino e Alexandra Troussova al pianoforte. Gli appuntamenti del 2009 sono stati dieci, tutti di altissimo livello. Tra gli ospiti spiccano i nomi dei pianisti Pietro De Maria, Andrea Lucchesini, Pier Narciso Masi e gli archi di Cristiano Rossi e Mario Brunello. Ha chiuso la manifestazione il concerto della giovane violinista Veronika Eberle e il pianista Nicholas Rimmer che hanno eseguito musiche di Beethoven, Schubert e Janáček.
- ◆ €30.000,00 all'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti di Lucca per l'attività statutaria 2009. L'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti ebbe origine dall'Accademia degli Oscuri, un'adunanza prevalentemente letteraria, fondata a Lucca nella seconda metà del Cinquecento da Giovan Lorenzo Malpigli, sul modello dell'Accademia degli Intronati di Siena. Nel 1805, sotto il governo di Felice Baciocchi e di Elisa Bonaparte, all'Accademia degli Oscuri subentrò l'Accademia Napoleone. La nuova adunanza ebbe breve durata (1805-1814), ma fu molto attiva. Lo Statuto prevedeva che l'Accademia fosse articolata in due classi: Classe delle Scienze e Classe delle

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Belle Lettere e Belle Arti. Nel campo scientifico l'Accademia, pur non raggiungendo tutti gli ambiziosi obiettivi prefissati, poté registrare tra i soci scienziati di grande valore, come i matematici Joseph-Louis Lagrange e Gaspard Monge, l'astronomo matematico e fisico Pierre-Simon de Laplace, l'astronomo Giuseppe Piazzi, i fisici Alessandro Volta e Jean-Baptiste Biot, il chimico Claude-Louis Berthollet, i naturalisti Paolo Mascagni, Giovanni Fabbroni, Alexander Humboldt ed altri ancora. Con la Restaurazione, l'Accademia riprese l'antico nome e successivamente, con la Duchessa Maria Luisa di Borbone, fu denominata «Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti». Negli anni seguenti l'istituzione svolse un'intensa attività culturale, soprattutto nell'ambito degli studi di storia patria. Oggi si compone di tre classi (scienze morali; scienze fisiche, matematiche e naturali; arti) e – come recita lo statuto – «si propone di cooperare all'incremento delle scienze, delle lettere e delle arti con speciale riguardo alla regione Lucchese e alla sua storia». L'Accademia ha oggi sede nel complesso di Palazzo Ducale, mentre la sua biblioteca è in deposito presso la Biblioteca Statale di Lucca.

- ◆ €30.000,00 alla Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali di Lucca per il «Cantiere della Musica – Una Provincia in concerto», anno 2009. La Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali nasce nel 1998 con il nome di Federazione delle Associazioni Musicali Lucchesi; nel corso degli anni ha realizzato, grazie alle quattro associazioni che ne fanno parte (Associazione Musicale Marco Santucci, Associazione Musicale Concentus Lucensis, Associazione Orchestra da Camera Luigi Boccherini, Associazione Musicalia) prestigiose stagioni concertistiche quali il Festival di Musica Sacra del 1998, i Percorsi Musicali di un Millennio del 2000, le Stagioni musicali della Città di Lucca, le stagioni Suoni di una Città, ecc. Il Festival Cantiere della Musica, giunto alla sua sesta edizione, ha saputo nel corso di questi sei anni, crescere e radicarsi, attraverso manifestazioni realizzate nelle più belle pievi e nei più affascinanti *auditorium* presenti nel territorio provinciale. Si tratta di un festival importante che attraverso un fitto calendario di eventi intende valorizzare i musicisti e le realtà professionali presenti sul territorio lucchese, con la volontà di diffondere in modo gratuito la cultura musicale. Per l'anno 2009 sono stati programmati venti eventi tra concerti, conferenze ed incontri nei vari comuni della provincia. L'evento *clou* nel 2009 è stato rappresentato dal concerto «Ricordando un amico» dedicato alla memoria dell'ing. Gian Carlo Giurlani svoltosi a novembre presso il Teatro del Giglio, in occasione del quale si è svolta la consegna del riconoscimento della «Chiave di Violino» alla vedova, in ricordo di quanto lo stesso abbia fatto per la cultura e per la musica a Lucca. Alla realizzazione del concerto hanno contribuito anche altre associazioni: Scuola di Musica Sinfonia, Associazione Musicale Lucchese, Polifonica Lucchese, Cappella Santa Cecilia della Cattedrale di Lucca.
- ◆ €30.000,00 all'Istituto Storico Lucchese per l'attività. L'attività dell'Istituto Storico Lucchese si svolge annualmente presso la Sede Centrale e presso le trentacinque Sezioni Speciali e Territoriali che operano nel territorio della provincia di Lucca e nella zona della Valdinievole, con quattro sezioni a Fucecchio, area che nel Medioevo apparteneva a Lucca. Le numerose iniziative realizzate nel corso dell'anno sono rappresentate da convegni di studio, mostre, conferenze, cicli di lezioni e sono dirette in particolare alla conoscenza, alla divulgazione ed alla produzione di materiali attinenti alla storia delle diverse comunità, senza delimitazioni cronologiche, ma con particolare riferimento al periodo che va dal medioevo all'età contemporanea. L'attività di maggior rilievo è costituita dalla realizzazione di pubblicazioni tra cui: la rivista di studi lucchesi «Actum Luce», realizzata per opera delle Sede Centrale dal 1972, la «Rivista di archeologia storia e costume» edita dalla Sezione Speciale delle Seimiglia dal 1973, alcuni periodici come «Studi Versiliesi»

realizzati a cura della sezione Territoriale che comprende i Comuni di Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Forte dei Marmi, «Campus Maior», curato dalla Sezione di Camaiore, «Quaderni di Storia e cultura viareggina» a cura della Sezione di Viareggio pubblicati a partire dagli anni ottanta. Sono realizzati inoltre alcuni periodici editi dalle Sezioni Speciali quali «L'aldilà» della Sezione di Storia della Tanatologia, «Paralleli e Meridiani» della Sezione di Scienze Naturali e «Quaderni lucchesi di studi sul medioevo e il rinascimento» editi dall'apposita sezione. Sono inoltre realizzate numerose collane, che oltre a svolgere una funzione scientifica intendono conseguire finalità culturali e divulgative. Per l'anno 2009 la Sede Centrale ha organizzato, oltre ad una serie di incontri culturali svolti presso la propria biblioteca in Palazzo Ducale, l'Ottavo Convegno di Studi «Le Pizzorne e i paesi che le circondano» dedicato alla frazione di Lucchio, in collaborazione con la Sezione di Bagni di Lucca e con il Comune di Bagni di Lucca.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €30.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per la XXXVII edizione del Premio internazionale Satira Politica Forte dei Marmi e Mostre del Museo della Satira e della Caricatura. Il Premio Satira Politica ogni anno, da trentasette anni, riesce a portare a Forte dei Marmi una rosa di concorrenti italiani e stranieri prestigiosi che arricchiscono di importanza l'evento stesso e confermano un crescente successo di pubblico e di critica, mentre le mostre del Museo della Satira, a conferma di un percorso scientifico di studio e di ricerca sulla satira contemporanea e del passato, registrano un considerevole aumento di visitatori nonché dell'interesse da parte dei *media* nazionali. Il programma 2009 ha previsto sia un'indagine «storico-documentaria», sia uno sguardo sulla satira contemporanea italiana e straniera. Tra le mostre realizzate l'arte satirica de «Il selvaggio» di Mino Maccari con l'esposizione delle copertine originali del celebre giornale accanto alle rielaborazioni artistiche delle stesse che Maccari pubblicò in un album nel 1943. Il giornale «Il selvaggio» fu una delle manifestazioni artistiche, culturali e politiche più rilevanti del suo tempo con la partecipazione attiva di artisti e letterati.
- ◆ €30.000,00 alla Fondazione Artiglio Europa per la V edizione del Premio Internazionale Artiglio. La Fondazione Artiglio Europa – che prende il proprio nome «Artiglio» dalla nave So.Ri.MA. (Società Recupero Marittimi) di Genova che, con a bordo palombari di Viareggio, destò l'ammirazione di tutto il mondo per le imprese di recupero nel Mar Mediterraneo e nell'Oceano Atlantico nel periodo dal 1920 al 1940 – nasce per iniziativa ed impulso del Rotary Club di Viareggio. Il Premio Internazionale Artiglio nasce nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della scienza, della tecnica e dello sport nel mondo subacqueo, con l'intento di onorare i valori della grande tradizione marinara europea in ricordo della nave Artiglio. Si propone quindi di premiare persone, enti e associazioni che si siano distinte per creatività, impegno e determinazione in attività riguardanti il mondo subacqueo. Un premio moderno che guarda con attenzione allo sviluppo di tecnologie mirate a migliorare e salvaguardare la vita dell'uomo e degli altri esseri viventi nelle profondità marine. Un premio che guarda al mare come ad una delle ultime frontiere da rispettare e salvaguardare per la sopravvivenza stessa dell'uomo sul nostro pianeta. Il Premio Internazionale Artiglio 2009 sul tema «L'immersione profonda per lo studio dell'ambiente marino» è stato conferito all'unanimità a Sylvia Earle, denominata «Sua Profondità» dal New Yorker e dal New York Times, «Leggenda vivente» dalla Library of Congress di Washington; Sylvia Earle nel 1998 è stata anche dichiarata «Eroe per il Pianeta» dalla rivista Time. Oceanografa, esploratrice, autrice di molti volumi sugli oceani, conferenziera, è direttore esecutivo di molte imprese e organizzazioni *no-profit*, tra cui l'Aspen Institute, il Mote Marine Laboratory, il Duke University Marine Laboratory e molte altre. È stata a capo degli scienziati della NOAA (National Oceanic & Atmospheric Administration); ha fon-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

dato la Deep Ocean Engineering che, nel 1987, ha realizzato il Deep Rover, un sottomarino da ricerca utilizzabile fino a mille metri di profondità; nel 1992 ha fondato la Deep Ocean per l'esplorazione e la ricerca, ed oggi continua a progettare e gestire attrezzature innovative per lo studio delle profondità degli oceani.

- ◆ €25.000,00 all'Associazione Musicale Il Serchio delle Muse per «Il Serchio delle Muse Festival 2009». Il Festival è giunto ormai all'ottava edizione, sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Roni, basso di fama internazionale. La lirica, che rappresenta storicamente una delle forme artistiche più affermate nel territorio, trova in questo Festival itinerante un'espressione di elevata qualità, al contempo viva e vitalizzante perché riferita ad un'area meno dedicata all'offerta culturale rispetto alla Piana ed alla Versilia. Il «Serchio delle Muse» nasce dalla volontà di rendere omaggio con l'arte alla Valle del Serchio ed alle sue bellezze naturali, perché i concerti e le rappresentazioni operistiche si tengono nelle piazze, sui sagrati delle chiese, nei giardini, nei boschi: luoghi unici che per una sera si animano di luci, colori e suoni insoliti. Nel marzo 2008 il Serchio delle Muse si è costituito in associazione musicale senza scopo di lucro, al fine di dotare il festival omonimo di una struttura, ponendo tra i suoi obiettivi statutari non solo la realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, ma anche e soprattutto la promozione dell'interesse per la musica in tutti i suoi aspetti, culturali, sociali e ricreativi. L'Associazione Musicale Il Serchio delle Muse si propone di formare il pubblico di domani ed è proprio per questo che la stessa è impegnata anche in un programma divulgativo destinato in particolare alle istituzioni scolastiche e realizzato mediante l'organizzazione di spettacoli, incontri culturali e lezioni-concerto. L'ottava edizione del Festival, con diciannove appuntamenti a ingresso gratuito, ha quasi raddoppiato il proprio programma. Il Festival si è aperto il 26 luglio 2009, a Castelnuovo Garfagnana in piazza delle Erbe, con un concerto della prestigiosa Corale Giuseppe Verdi di Parma diretta dal maestro Fabrizio Cassi. Oltre al consueto omaggio al poeta Giovanni Pascoli nel mese di agosto a Casa Pascoli di Castelvecchio, con brani letti da Massimo Verdastrò, la rassegna ha proposto eventi di qualità tra cui l'esibizione dell'*Ensemble* dei Solisti del Festival Puccini di Torre del Lago, consolidamento di un connubio iniziato lo scorso anno. Da sottolineare poi il ritorno del maestro Domenico Pierini, primo violino del Maggio Musicale Fiorentino con il suo *ensemble* in *Le quattro stagioni* di Vivaldi.
- ◆ €25.000,00 ad Opera Barga – Associazione Culturale Teatro e Musica di Barga per l'attività. L'edizione 2009 del Festival Opera Barga, svoltosi come sempre a cavallo tra i mesi di luglio ed agosto presso il Teatro dei Differenti a Barga, fondato nel 1967 dai coniugi Peter Hunt e Gillian Armitage e diretto oggi dal figlio Nicholas Hunt, ha goduto di un'inedita attenzione da parte della stampa oltre che del consueto successo di pubblico. Fulcro del Festival è stata la rappresentazione del *Matrimonio segreto*, dramma giocoso di Domenico Cimarosa che inaugurò il Teatro dei Differenti nel 1795. L'inedita ambientazione dell'opera negli anni Trenta, studiata dal regista inglese Robin Tebbutt e ricreata dallo scenografo Nicholas Bovey, ha consentito di preservare, esaltandola, la vis comica della versione originale. Sotto il profilo musicale l'Orchestra Giovanile Oceani Sonori, formazione lucchese di recente costituzione, è stata affiancata da una sezione dell'*Ensemble* Le Musiche di Berlino, composta da prime parti di alcune tra le principali orchestre europee. A dirigerli il maestro Simone Bernardini, primo violino dei Berliner Philharmoniker, che ha proposto un'interpretazione intensa e convincente della briosa partitura dell'opera. L'*Ensemble* Le Musiche di Simone Bernardini è stata protagonista anche dell'edizione 2009 del progetto Musica nei Borghi: brani appartenenti al

grande repertorio cameristico europeo (Vivaldi, Beethoven, Haydn, Mozart, Debussy, Hindemith) sono stati eseguiti nei teatri e nei luoghi più suggestivi del comune di Bagnone, nel cuore della Lunigiana massese e a Barga, registrando in più occasioni il tutto esaurito.

Il progetto Piano Barga è stato interamente affidato ad Andrea Bacchetti: l'artista genovese ha offerto, nel corso di due *recital* presso il Teatro dei Diferenti, una straordinaria interpretazione delle *Variazioni Goldberg* di Bach e delle sonate per pianoforte di Galuppi.

Il Festival si è concluso con Federico Maria Sardelli e *Modo Antiquo*, l'orchestra barocca considerata una delle migliori formazioni di musica antica attualmente attive sulla scena internazionale, il cui concerto ha costituito un'importante ripresa del pluriennale ciclo barghigiano dedicato a Vivaldi. Il Festival ha beneficiato della collaborazione con la Cardiff International Academy of Voice, dipartimento dell'Università di Cardiff, nell'ambito del progetto europeo Leonardo per la mobilità internazionale, nonché, come sempre, dell'ospitalità e dell'amore per la musica mostrato da numerose realtà locali e dai Comuni coinvolti.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €25.000,00 al Centro Studi Giacomo Puccini per l'attività 2009. Il Centro rappresenta per la comunità scientifica e per gli appassionati d'opera in generale, il principale punto di riferimento per ogni sorta di attività sul compositore lucchese, sia di studio sia d'impegno diretto in manifestazioni culturali e di consulenza per gli spettacoli. Le priorità che si prefigge sin dalla fondazione (1996) sono:

- raccogliere e catalogare ogni tipo di fonte – in originale o in copia fotostatica e/o in formato elettronico – come lettere, abbozzi e schizzi musicali e letterari e di acquisire per consultazione copie di autografi, di partiture a stampa e degli spartiti delle opere di Puccini nelle diverse versioni;
- rendere accessibile a studiosi e appassionati una vasta biblioteca che contenga tutte le pubblicazioni sul musicista, oltre ad una scelta di libri ed articoli su compositori e problemi di storiografia musicale dell'epoca;
- fornire a chiunque operi nel mondo dello spettacolo, a cominciare dai teatri che mettono in scena le opere del maestro, ogni tipo di aiuto di carattere scientifico e pratico: dall'organizzazione di convegni di studio e conferenze, sino alla formulazione dei programmi di rassegne e festival;
- promuovere ogni tipo di ricerche su Puccini e il suo *milieu* cittadino, sulla musica del suo tempo e sul teatro d'opera a lui successivo, per verificare relazioni ed eventuali influenze dell'artista sui compositori più recenti e sulle poetiche da essi praticate.

L'attività del Centro è per sua natura pluriennale: i progetti di ricerca nascono, si sviluppano e si concludono in un arco temporale molto ampio, i progetti editoriali non sono mai circoscritti all'anno solare; rientrano inoltre nelle attività correnti che si ripetono senza soluzione di continuità l'arricchimento ed il potenziamento della biblioteca e dell'archivio nonché l'aggiornamento del sito *web*.

- ◆ €25.000,00 alla Promo PA Fondazione per il convegno «Lu.Be.C. 2009 – Lucca Beni Culturali V edizione». Promo P.A. è impegnata per la riforma e l'innovazione della Pubblica Amministrazione, realizza progetti e diffonde modelli, idee e pratiche innovative in tema di *governance*, beni culturali, turismo e *marketing* territoriale, energia e ambiente, tecnologie per la Pubblica Amministrazione, svolge attività di ricerca, formazione (seminari, corsi, preparazione a concorsi), consulenza. Enti, studiosi, dirigenti della Pubblica Amministrazione e professionisti, che aderiscono alla Fondazione, costituiscono una *knowledge based community* aperta alla circolarità della conoscenza e delle esperienze, che si confronta in appuntamenti ricorrenti (convegni annuali e rassegne) rivolti al mondo pubblico e privato. Il Convegno «Lu.Be.C. – Lucca Beni Culturali» è un incontro annuale sul tema della valo-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

rizzazione dei beni culturali, il cui obiettivo è promuovere ed approfondire la conoscenza dello scenario complessivo del settore, sia sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e gestionale, sia sotto il profilo dell'integrazione tra le diverse tipologie di risorse turistico-culturali, inscindibilmente legate agli strumenti dell'economia, del *marketing*, della comunicazione. Promo PA ha deciso di collocare a Lucca tale iniziativa, rafforzando il collegamento con il territorio attraverso la creazione dell'acronimo Lu.Be.C. (Lucca Beni Culturali). Lu.Be.C. 2009, tenutosi il 22 e 23 ottobre, si è svolto come di consueto in due sessioni plenarie mattutine e cinque pomeridiane parallele, alternando relazioni di carattere istituzionale e di indirizzo strategico a presentazioni di buone pratiche e progetti realizzati. La valorizzazione del patrimonio culturale è volano per lo sviluppo, fattore di attrattività e crescita per le aziende dell'ICT, agente fondamentale per la qualità della vita. Governare e rendere compatibili fra di loro questi processi è compito degli amministratori, dei funzionari del settore, dei professionisti e delle imprese. Per tutti Lu.Be.C. si è confermato luogo di incontro, di dibattito, di confronto e di nuove proposte. In linea con l'internazionalizzazione dell'iniziativa, da quest'anno Lu.Be.C. ha ospitato tra i relatori e tra gli espositori un paese straniero: la Cina. In particolare, l'intervento del Direttore dell'Ente Nazionale del Turismo Cinese, Xiong Shanhua, ha dimostrato l'importanza di definire linee strategiche per una solida collaborazione tra Italia e Cina, in un'ottica di valorizzazione delle risorse e di promozione turistica.

- ◆ €25.000,00 alla Prefettura di Lucca per un intervento urgente di straordinaria manutenzione agli infissi esterni in legno della Chiesa di Santa Maria Corteorlandini in Lucca di proprietà del Fondo Edifici di Culto. La Chiesa di Santa Maria Corteorlandini, detta anche Santa Maria Nera, fu eretta nel 1188, al posto di un edificio più antico. Della Chiesa medievale restano le due absidi minori e il fianco destro in cui si apre un portale con un archivolt decorato da un fregio, ai lati del quale aggettano due leoni. Nel 1580 la Chiesa venne affidata ai Canonici Regolari della Madre di Dio che subito si attivarono con un programma di interventi, volto in particolare a realizzare gli ambienti conventuali. Un riassetto globale attuato nel Seicento lasciò sostanzialmente invariato l'esterno romanico, ma trasformò notevolmente l'interno in chiave barocco-lucchese, talché, dopo tale intervento, la chiesa di Santa Maria Corteorlandini divenne uno dei più interessanti esempi di decorazione barocca esistenti nell'area. La facciata è costituita da quattro ripiani, oltre al timpano terminale tripartiti da altrettante linee verticali, che le conferiscono una struttura a schema di composito reticolato. Al piano terra quattro lesene creano tre spazi rettangolari per il grande portale secentesco al centro, e per le due finestre laterali. All'ingresso della Chiesa sono collocate due acquasantiere del 1586 di Giorgio Scala. Al centro della navata maggiore, si trova il pulpito di forma ottagonale. La Chiesa conserva numerose opere d'arte, quali, *La cacciata dei profanatori del Tempio*, affresco di Giovanni Marrassi; *La Madonna col Bambino e i Santi* di Matteo Rosselli; *La natività della Vergine* di Francesco Vanni. In questo ideale percorso, che passando per la Vergine torna a Cristo, fondamentale ruolo ebbe il *Tabernacolo* del 1673 realizzato da Giovanni Vambrè. Unica eccezione all'atmosfera barocca del tempio è rappresentata da un ovale del Tofanelli (1809). Alla chiesa appartiene anche una notevole statua in legno di San Nicola da Tolentino, scolpita nel 1407 da Francesco di Valdambriano, ora conservata nel Museo Nazionale di Villa Guinigi. Per una porta situata nel fianco sinistro della Chiesa si accede nella cappella, riproduzione seicentesca della Santa Casa di Loreto (da cui il nome Santa Maria Nera) in cui è presente un affresco di Filippo Gherardi.

Per la chiesa è stato proposto un intervento che prevede: opere urgenti di consolidamento strutturale e monitoraggio statico, indagini preliminari e studi propedeutici al restauro delle facciate ed alle relative progettazioni,

nonché l'opera di straordinaria manutenzione delle finestre e delle persiane in legno, situate nei locali sovrastanti la chiesa adibiti ad abitazione del Rettore ed ad alloggio dei prelati in occasione di particolari solennità religiose.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €25.000,00 all'Associazione Culturale *English World* di Lucca per «Lucca in Orchestra – X stagione – Festival di Pasqua e Pentecoste». Il festival, per il decimo anno consecutivo, ha proposto eventi musicali di grande attrattiva per il pubblico, nella cornice della Chiesa di San Giovanni a Lucca, sede tradizionale del Festival. La stagione sinfonica e cameristica attrae, grazie ai particolari canali di promozione attivati dall'Associazione, principalmente pubblico straniero (circa il 70%), determinando importanti ritorni economici sulle attività di ricezione turistica cittadina.

* * *

A questo tipo di iniziative si è poi aggiunto, già da diversi anni, un ulteriore aspetto che rappresenta ormai una componente significativa dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la **costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte** (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche, rarità bibliografiche), composta attualmente da circa 80 opere che abbracciano un arco temporale che va dalla fine del XIV agli inizi del XX secolo, tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la *mission* della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in zona opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

In corso d'anno è stato effettuato l'acquisto di un quadro olio su tela (cm 99,7x75,8) raffigurante Sir Charles Watson, del pittore Pompeo Batoni (Lucca 1708 – Roma 1787), al prezzo di €830.000,00. Charles Watson, unico figlio di Charles, vice ammiraglio della marina inglese e già comandante in capo della flotta delle Indie orientali, e di sua moglie Rebecca, figlia di John Buller, fu nominato baronetto all'età di nove anni nel 1760 in ricompensa del contributo del padre al mantenimento della supremazia navale britannica. Il suo *Grand Tour* non è ben documentato, ma è molto probabile sia lui il «Watson» o «Weston» registrato a Firenze il 3 giugno 1775. Come in altri ritratti degli anni Settanta, Batoni vi impiega il costume alla *Van Dyck*, color prugna, per i suoi effetti spettacolari. L'abito di seta dal collare di pizzo allacciato al collo con un fiocco è tipico dell'abbigliamento detto *Vandyke dress*, divenuto molto comune tra l'*élite* alla moda come costume per mascherate negli anni quaranta e diffuso nella ritrattistica inglese grazie anche a Tomas Hudson. Nel ritratto, Batoni consegue un vivo senso del movimento collocando la testa di Watson quasi a ridosso del margine superiore della tela e ritraendolo contro uno sfondo semplificato in modo da conferire maggiore risalto all'abbigliamento e ai lineamenti del giovane.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Massima attenzione è stata confermata, anche nel 2009, alle iniziative volte al sostegno delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado di assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. Massima attenzione alimentata dalla duplice consapevolezza dell'importanza degli obiettivi perseguiti dalle organizzazioni proponenti e del ruolo svolto dalle stesse per l'aggregazione sociale e per la maturazione nella collettività dell'esigenza di dare concreta attuazione ai principi di solidarietà.

In primo luogo si rammenta che in occasione del XVIII Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio (Torino, 2000) le Associate rilevarono la necessità di riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni, fortemente squilibrata fra Nord e Sud, ponendo in essere, con il coordinamento dell'ACRI, iniziative nei confronti del Sud d'Italia.

La Fondazione aderì già nel 2003 alla proposta dell'ACRI, tesa a promuovere iniziative a favore del Mezzogiorno, con un intervento a favore della regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo e Perugia, per lo sviluppo di specifici distretti culturali. Nel 2004 confermò il proprio precedente intervento nella stessa regione (Calabria) con identico stanziamento (€ 614.000,00) ma con diversa destinazione (volontariato, filantropia e beneficenza), unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo, Udine e Pordenone e Livorno. La seconda edizione del progetto peraltro non è poi stata attuata alla luce dei successivi sviluppi della vicenda di cui si dirà fra poco, con conseguente recupero all'inizio del 2007 del relativo stanziamento per lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale della Fondazione.

Nel corso del suddetto Congresso era stata rilevata inoltre la necessità di pervenire ad una migliore definizione del rapporto con il Terzo settore e con gli Enti di Volontariato per una riforma dell'art. 15 della Legge 266/1991. Gli Enti di Volontariato ed i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) avevano infatti presentato ricorsi innanzi al TAR del Lazio contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991.

In data 1° giugno 2005 il TAR del Lazio respinse i ricorsi proposti, non avendo riscontrato profili di illegittimità nel provvedimento ministeriale.

In pendenza del ricorso, nei bilanci della Fondazione, a partire da quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo.

L'ACRI aveva conseguentemente avviato contatti con gli Enti di Volontariato e i CSV per far cessare le controversie in corso ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando allo scopo sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la definizione del contenzioso amministrativo avrebbe reso disponibili.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato che presupponeva la cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali.

Il Protocollo prevedeva infatti che fossero destinate:

- ◆ alla promozione dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali:
 - a. le risorse accantonate dalle Fondazioni in via prudenziale ed ulteriore a quanto stabilito dal citato Atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge 266/1991;

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- b. una somma pari alla quota che, al 31 dicembre 2005, corrispondeva agli accantonamenti di 1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- c. l'80% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, da destinare:
 - per il 40% a favore della Fondazione per il Sud;
 - per il 40% a favore del Volontariato meridionale;
- ◆ all'adeguamento e sviluppo dei fondi speciali ex art. 15 della Legge 266/1991:
- d. il 20% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Nel XX Congresso Nazionale delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (Bolzano, 2006), le Fondazioni di origine bancaria assunsero un impegno politico di attuazione del Protocollo e, quindi, di supporto alla costituenda Fondazione per il Sud, destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia.

Corrispondentemente le Organizzazioni di Volontariato stipularono con l'ACRI un accordo transattivo nel quale si obbligarono a ritenere per cosa giudicata quanto deciso dall'Autorità competente nei giudizi relativi alle controversie in corso, rinunciando espressamente ad impugnazioni, a condizione che le Fondazioni approvassero l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per il Sud entro il 20 luglio 2006.

A titolo di reciproca concessione, nell'accordo transattivo l'ACRI si obbligò a promuovere, cooperando con le Fondazioni di origine bancaria, l'attuazione del Protocollo ed in particolare la costituzione della Fondazione per il Sud.

Conseguentemente, gli Organi della Fondazione deliberarono:

- a. di partecipare alla costituzione della «Fondazione per il Sud»;
- b. di destinare alla formazione del patrimonio iniziale della «Fondazione per il Sud», al momento della costituzione, la somma di €4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991;
- c. di destinare, in favore della costituenda «Fondazione per il Sud», la somma di €2.005.641,00, corrispondente, al 31 dicembre 2005, agli accantonamenti dell'1/15, riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- d. di assumere per il periodo di cinque anni l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dal 2005, alla «Fondazione per il Sud» il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
- e. di assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio impegno per il sostegno attivo e costruttivo alla costituenda «Fondazione per il Sud», coerentemente con la Mozione finale del suddetto XX Congresso nazionale.

La Fondazione, in data 20 novembre 2006, effettuò, come richiesto, i versamenti di propria competenza pari a:

- ◆ €4.436.682,00 quali somme indisponibili esercizi 2000-2004;
 - ◆ €2.005.641,00 quale quota di pertinenza del Volontariato ex Decreto ministeriale dell'11 settembre 2006 (avente ad oggetto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle Fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991).
- Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, qualificabile come ente strumentale, in relazione alla prevista destinazione delle attività residue in

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

caso di liquidazione (cfr. più avanti), fu rilevato contabilmente tra le «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» dell'attivo di bilancio, in contropartita di apposita voce tra i «Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi» del passivo.

In data 22 novembre 2006 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato 85 Fondazioni con un apporto di €209.644.346,69 per una dotazione patrimoniale complessiva di €300.324.798,45.

Le obbligazioni assunte dalle Fondazioni sono risolutivamente condizionate, senza effetto retroattivo, all'introduzione di ulteriori e più gravosi vincoli di destinazione delle risorse delle Fondazioni di origine bancaria rispetto al quadro normativo vigente, salvo rinegoziare gli obblighi di contribuzione assunti, e, in ogni caso, alla sopravvenuta inefficacia o abrogazione, espressa o tacita, del paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nello statuto della Fondazione per il Sud sono previste fra l'altro la gestione paritetica, fra Fondazioni ed Organizzazioni di Volontariato, della Fondazione medesima e la devoluzione delle attività residue ai Fondatori, in caso di liquidazione, in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Come si è detto, l'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 di importo pari al medesimo, finalizzato:

1. per il 40% al Progetto Sud;
2. per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla Legge 266/1991 e con procedure che saranno definite di concerto tra firmatari e aderenti all'accordo;
3. per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 della Legge 266/1991.

Le quote di cui al punto 1) sono state integralmente destinate alla Fondazione per il Sud, alla quale è stata inoltre destinata una parte delle somme disponibili per le finalità di cui ai punti 2) e 3), a titolo di compensazione del minor conferimento iniziale al patrimonio della Fondazione stessa registratosi per la quota di pertinenza del volontariato (ciò si è verificato in conseguenza del D.M. 11 settembre 2006 che ha disposto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti ex Legge 266/1991 del 2003-2004 nella sola misura di quanto previsto dall'Atto Visco. Nei casi di Fondazioni che non avevano tenuto conto dell'Atto medesimo, accantonando quindi una somma maggiore ai fondi speciali ex Legge 266/1991, una parte di tale accantonamento non è stata devoluta alla Fondazione per il Sud, ma è rimasta assegnata al fondo speciale regionale).

La quota di extra-accantonamento di cui ai punti 2) e 3) residuante dopo la decurtazione anzidetta è stata assegnata sulla base di un esame complessivo volto ad assicurare, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'intesa, una distribuzione delle risorse rispondente ai bisogni del volontariato delle diverse regioni italiane, tenendo conto degli accantonamenti «obbligatori» ai fondi speciali regionali già effettuati (quelli della Legge 266/1991) e della necessità di pervenire a una ripartizione regionale di risorse «sinergica, equa ed adeguata».

Per la Fondazione l'extra-accantonamento 2005 ha avuto la seguente ripartizione:

1) alla Fondazione per il Sud	
– quota ordinaria (40% come da Protocollo d'Intesa)	946.370,80
– quota integrativa straordinaria (compensazione minor conferimento del volontariato)	501.903,93
Totale versato alla Fondazione Sud	1.448.274,73

2) a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	458.826,13
3) ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	458.826,13
Totale extraccantonamento 2005	2.365.927,00

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

L'extra-accantonamento 2006 ha avuto la seguente ripartizione:

1) alla Fondazione per il Sud	410.064,80
2) a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	410.064,80
3) ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	205.032,40
Totale extraccantonamento 2006	1.025.162,00

L'ACRI, nel novembre 2008, ha reso noto che la rilevazione effettuata nel mese precedente ha consentito di accertare che l'ammontare degli extra-accantonamenti operati dalle Fondazioni nei bilanci 2007 per l'attuazione del Protocollo d'intesa (pari a €89,9/milioni) aveva superato ampiamente l'onere originariamente stimato, determinando l'apertura di un confronto con gli altri firmatari del Protocollo al fine di ricondurre detto ammontare alle dimensioni a suo tempo ipotizzate.

Tale confronto si è positivamente concluso con un accordo che prevede, fra l'altro, l'individuazione di un importo da impegnare per l'anno 2008 (a valere sui bilanci 2007) inferiore a quello complessivamente già accantonato dalle Fondazioni, e per gli altri due anni di durata dell'accordo (a valere sui bilanci 2008 e 2009) di importi in cifra fissa da destinare alla c.d. perequazione, coerenti con gli impegni originariamente assunti dalle Fondazioni. In particolare è stato concordato che, per quanto riguarda la perequazione (nelle due linee previste dal Protocollo: il sostegno del volontariato delle regioni meridionali e l'integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L.266/91), le Fondazioni assicureranno, a valere sui bilanci 2007, 2008 e 2009 i seguenti apporti:

- ◆ sui bilanci 2007: €42/milioni (per la perequazione dell'anno 2008);
- ◆ sui bilanci 2008: €40/milioni (per la perequazione dell'anno 2009);
- ◆ sui bilanci 2009: €40/milioni (per la perequazione dell'anno 2010).

A valere sui bilanci 2007 è stato inoltre stabilito di destinare alla Fondazione per il Sud un importo pari ad €20/milioni, anch'esso inferiore a quello che si sarebbe determinato con l'automatica applicazione dei meccanismi di calcolo degli anni passati. L'onere complessivo a carico delle Fondazioni, relativamente all'anno 2008 (a valere sui bilanci 2007), è quindi pari ad €62/milioni: il 31,1% in meno di quanto già accantonato in bilancio. Le risorse così recuperate, pari ad €27,9/milioni, sono pertanto reindirizzate dalle Fondazioni all'attività istituzionale ordinaria.

Per effetto dei nuovi accordi, l'impegno annuale delle Fondazioni nel periodo considerato risulta svincolato dall'ammontare degli accantonamenti ex L. 266/91 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo subiscono alcune variazioni. Con riferimento alla destinazione dell'extra-accantonamento 2007 sono state concordate le seguenti quote di ripartizione:

1. 32,3% alla Fondazione per il Sud (contro il 40% originariamente previsto)
2. 45,2% al sostegno del volontariato meridionale (contro il 40% previsto);
3. 22,6% ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (contro il 20% previsto).

Tenendo conto di questo nuovo quadro, l'ACRI ha provveduto alla ripartizione degli extra-accantonamenti 2007 delle Fondazioni mantenendo il criterio generale, già utilizzato negli anni precedenti, secondo cui le quote di ripartizione di cui ai punti 2 e 3 costituiscono un obiettivo da conseguire a livello di sistema nazionale, ma non un vincolo stringente per singola Fondazione, il cui apporto all'una o all'altra finalizzazione può quindi essere stabilito in una proporzione anche diversa. È stato così possibile garantire ad ogni regione il flusso finanziario previsto evitando, nel contempo, un'eccessiva frammentazione delle contribuzioni ed il conseguente aggravio amministrativo sia per le Fondazioni che per i contesti regionali beneficiari.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per la Fondazione l'extra-accantonamento 2007 è stato ripartito come segue:

1. alla Fondazione per il Sud	259.599,36
2. a sostegno del volontariato delle regioni meridionali (Calabria – sostegno alla progettazione sociale)	369.290,48
3. ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (Toscana)	175.868,19
Totale extraccantonamento 2007	804.758,03

Rispetto all'importo di €1.167.433,47 accantonato nel bilancio 2007, è residua la somma di €362.675,44, resasi nuovamente disponibile per l'attività istituzionale del 2008.

Relativamente agli extra-accantonamenti effettuati per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 si segnala quanto segue:

- ◆ le somme di cui al punto 1) sono state integralmente versate;
- ◆ la disponibilità delle somme di cui al punto 3) è stata comunicata al Comitato di gestione della Regione Toscana, con modalità analoghe a quelle seguite per la segnalazione delle somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991; l'utilizzo di tali somme avviene nelle forme e secondo le procedure di gestione dei fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991: è quindi il Comitato di gestione della Regione Toscana a richiedere il versamento degli stessi ai Centri di servizio;
- ◆ le somme di cui al punto 2) erano state tenute temporaneamente in sospeso, in attesa che fossero definite le relative procedure di assegnazione, in conformità a quanto concordato tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005. L'ACRI, con comunicazione del 9 marzo 2009, ha reso noto che gli accordi successivamente intercorsi in sede nazionale hanno previsto che le risorse in questione siano utilizzate per finanziare bandi regionali volti al sostegno della progettualità delle organizzazioni di volontariato operanti nei territori meridionali. Per quanto riguarda i primi bandi regionali da emettere è stato deciso di utilizzare parte delle somme impegnate a tale titolo dalle Fondazioni negli esercizi 2005 e 2006, mantenendo una riserva utile a stabilizzare i flussi di risorse disponibili per questa finalità anche negli anni successivi. La Fondazione ha quindi effettuato, in data 7 aprile 2009, il versamento di €680.589,37 a favore del Comitato di Gestione L. 266/91 – Regione Calabria, a valere sull'importo complessivo di €868.890,93, con un residuo di €188.301,57.

L'ACRI, con lettera del 21 novembre 2008, ha trasmesso una comunicazione congiunta dei firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, inerente alle ulteriori decisioni assunte dagli stessi in materia di utilizzo dei fondi speciali ex art. 15 L. 266/91. In particolare le organizzazioni firmatarie del Protocollo sopra citato, in data 22 ottobre 2008, hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra diversi punti di intesa, una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art. 15 della L.266/91 per il sostegno della cosiddetta progettazione sociale; l'accordo contempla «l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co.Ge e dei CSV previsto dalla normativa vigente».

Le parti firmatarie hanno convenuto, pur restando impregiudicata la valutazione dell'ACRI circa la formale interpretazione del DM 8 ottobre 1997, sulla opportunità di individuare un percorso comune e condiviso teso a realizzare una finalizzazione di fondi speciali per il volontariato che risponda sempre di più ai bisogni delle comunità territoriali. È stato pertanto concordato di costituire, in ciascuna Regione, un tavolo di concertazione composto da un'equilibrata rappresentanza di: Comitato di gestione, Organismo collettivo regionale rappresentativo del Volontariato, Fondazioni finanziatrici, Centri di Servizio/Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio, che opererà per la definizione re-

gionale degli ambiti, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione sociale.

L'ACRI, con lettera del 10 dicembre 2009, nel rammentare che:

- ◆ in conformità alle indicazioni operative dalla stessa fornite, nei bilanci relativi all'esercizio 2008 le Fondazioni hanno operato un extra-accantonamento in misura pari all'accantonamento ai Fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/1991, con riserva di congruare tale somma nel corso del 2009 a seguito della conferma, sempre da parte di ACRI, della quota di competenza di ciascuna Fondazione;
- ◆ la suddetta risoluzione trae origine dall'accordo del 22 ottobre 2008 con il quale, emendando l'originario Protocollo d'intesa, era stato ridotto l'ammontare delle risorse derivanti dagli accantonamenti nei bilanci relativi all'esercizio 2007 da destinare al progetto (31,1% in meno) ed era stato individuato un importo in cifra fissa per la perequazione dei due anni successivi (€40/milioni a valere sui bilanci 2008 e altrettanti su quello 2009). Le intese nazionali contemplavano inoltre la destinazione, in aggiunta ai predetti importi, di una somma alla Fondazione per il Sud (relativamente ai bilanci 2007: €20/milioni),

ha reso noto che:

- ◆ a seguito dei risultati gestionali relativi all'esercizio 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni (in totale €53,5/milioni), l'ACRI ha chiesto ed ottenuto un'ulteriore revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati;
- ◆ nella determinazione delle quote da assegnare alle suddette linee di intervento sono stati condivisi i seguenti criteri:
 - ricondurre ad unitarietà tutti gli interventi a sostegno della progettualità del terzo settore nelle regioni meridionali, facendo confluire nella Fondazione per il Sud anche le risorse destinate alla progettazione sociale delle Organizzazioni di Volontariato meridionali (gestite in precedenza con bandi a se stanti);
 - confermare le assegnazioni ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato comunicate a fine 2008 (fondi perequativi destinati ai CSV del Nord, del Centro e del Sud Italia). Sulla base di detti criteri le risorse a disposizione sono state così ripartite:
 - €22,6/milioni alla Fondazione per il Sud;
 - €29,9/milioni ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato (ex Legge 266/91);
- ◆ per effetto di questo nuovo accordo le somme impegnate da ogni Fondazione nel 2008 sono da suddividere per il 43,1% alla Fondazione per il Sud e per il 56,9% ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91);
- ◆ tenendo conto di questo nuovo quadro di riferimento, gli extra-accantonamenti 2008 delle Fondazioni sono stati ripartiti mantenendo il consueto criterio generale, già utilizzato negli anni precedenti, teso a garantire ad ogni Regione il flusso finanziario previsto evitando, al contempo, un'eccessiva frammentazione delle contribuzioni ed il conseguente aggravio amministrativo sia per le Fondazioni che per i contesti regionali beneficiari.

Relativamente alla ripartizione dell'extra-accantonamento 2008 (€898.878,02), la Fondazione conseguentemente ha:

- ◆ versato in data 12 gennaio 2010 alla Fondazione per il Sud, quale quota di propria spettanza, la somma di €387.425,40;
- ◆ comunicato ai Comitati di gestione delle regioni destinatarie dei Fondi le somme destinate ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91 (complessivamente €511.452,62, di cui €383.589,46 alla Regione Calabria ed €127.863,16 alla Regione Toscana), inviando copia per

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

conoscenza di dette comunicazioni ad ACRI per l'opportuno coordinamento dei successivi adempimenti. L'utilizzo delle somme comunicate avverrà nelle forme e secondo le procedure di gestione dei Fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge 266/91: saranno quindi i Comitati di gestione regionali a cui sono stati attribuiti i fondi a richiedere successivamente alle Fondazioni il versamento degli stessi ai Centri di servizio, alle scadenze previste in ciascuna Regione.

* * *

Fra gli altri interventi effettuati nel settore, si segnala innanzitutto lo stanziamento di €1.000.000,00 a favore del Comune di Viareggio per l'iniziativa legata al disastro ferroviario del 29 giugno 2009, provocato dal deragliamento di un treno merci, con fuoriuscita di gas da una cisterna contenente GPL e dalla terribile esplosione che ne è seguita, causa di oltre 30 morti e molti feriti, nonché della distruzione degli edifici circostanti. Il Sindaco del Comune di Viareggio nei giorni immediatamente successivi al disastro, ha rappresentato la necessità urgente di provvedere in tempi brevissimi alla sistemazione alloggiativa, in attesa della ricostruzione, di circa 34 nuclei familiari, mediante la stipula di contratti di affitto, per un anno, richiedendo a tal fine un contributo di €250.000,00. Dai successivi contatti intercorsi con il Comune di Viareggio è poi emerso che la sistemazione alloggiativa dei nuclei familiari interessati è stata assicurata con fondi pubblici, talché la somma di €1.000.000,00 complessivamente stanziata è stata resa disponibile per interventi strutturali per la protezione civile da realizzarsi nei luoghi del disastro.

Inoltre, nel corso della riunione della Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane, tenutasi il 6 luglio 2009, è stato raggiunto, tra l'altro, un accordo per un intervento congiunto da parte delle Fondazioni di origine bancaria toscane, a favore della Croce Verde di Viareggio, per l'acquisto di due ambulanze attrezzate, in parziale sostituzione di quanto andato distrutto nel disastro, del costo complessivo di €120.120,00. La quota a carico della Fondazione – determinata in proporzione all'entità dei contributi versati da ciascuna Associata all'ACRI – è risultata pari ad €15.231,22.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi.

◆ **Disabili, sia di tipo fisico che psichico, e soggetti in situazione di disagio sociale (emarginazione, tossicodipendenze ecc.).**

Fra le numerose iniziative sostenute si segnalano le seguenti:

- €67.151,50 all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete di Lucca per il risanamento della situazione economica oltre ad €35.000,00 per il rifacimento e la messa a norma dell'impianto di riscaldamento. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete prosegue, senza soluzione di continuità, l'opera e l'attività dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) «Rifugio Carlo Del Prete», a seguito della Legge Regionale 43/2004, che ha sancito una profonda trasformazione delle ex IPAB. L'istituzione trae le proprie origini dall'iniziativa di alcuni cittadini che, nel 1911, si proposero di svolgere attività assistenziale a favore dei minori in particolari condizioni di abbandono o di disagio e che comunque necessitavano di tutela, approvando lo statuto dell'istituzione denominata semplicemente «Rifugio». Nel corso degli anni successivi, il «Rifugio» ha svolto un'opera altamente meritoria nello specifico settore dell'assistenza all'infanzia, mediante il funzionamento di una scuola materna e di un doposcuola, in un primo tempo gestiti da personale religioso e successivamente da personale laico. Il Rifugio ha sempre goduto dell'apprezzamento della popolazione lucchese, la quale – non disponendo l'istituzione di una sede propria – decise una raccolta di fondi necessari per la costruzione di un apposito

fabbricato. In occasione dell'inaugurazione della nuova sede, nel 1932, il Rifugio assunse la denominazione di «Rifugio Carlo Del Prete» in memoria dell'eroico trasvolatore lucchese. Nel 1996, allorché l'attività assistenziale si era sensibilmente ridotta, il Rifugio, nel frattempo trasformato in IPAB, realizzò presso la propria sede una Comunità educativa per l'assistenza a favore dei minori in stato di abbandono e di disagio o comunque soggetti al rischio di coinvolgimento in attività criminose. La Comunità, a carattere familiare secondo la normativa regionale, è gestita da una cooperativa sociale, sulla base di un capitolato che prevede i reciproci obblighi. In tempi più recenti la comunità accoglie soprattutto minori stranieri non accompagnati, ai quali viene fornito aiuto morale e materiale. Il contributo di €67.151,50 è stato utilizzato per il ripianamento di un deficit di bilancio derivante in gran parte da un lodo arbitrale – concernente la compravendita di un complesso immobiliare – che ha visto l'Azienda stessa parte soccombente. Il contributo di €35.000,00 è stato invece finalizzato alla ristrutturazione ed alla trasformazione a gas metano dell'impianto di riscaldamento dell'immobile sede dell'Azienda, che mostrava limiti funzionali tali da non garantire la continuità del servizio ed in contrasto con le esigenze di contenimento dei consumi energetici.

- €50.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per le attività sociali 2009. Nell'attuale fase di crisi economica che il Paese sta vivendo la scelta dell'Amministrazione Comunale è stata quella di intervenire a sostegno dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli (anziani, portatori di *handicap*, giovani coppie, famiglie con bambini piccoli, nuclei familiari con problematiche di carattere sociale e/o economico). Gli interventi in tal senso vanno in molteplici direzioni: dal sostegno scolastico, all'assegno «prima dote» per i nuovi nati, ai contributi economici agli indigenti, all'assistenza domiciliare per anziani, portatori di *handicap* e minori in difficoltà, all'integrazione delle rette di ricovero in case di riposo, alla gestione, tramite convenzione con associazioni di volontariato, del servizio di Primo Soccorso, ad iniziative rivolte a contrastare il consumo di alcool e stupefacenti, all'istituzione di «borse lavoro» per favorire l'inserimento lavorativo, alla costituzione di fondi per far fronte a situazioni di emergenza e per l'abbattimento degli interessi sui mutui, fino all'acquisto di un immobile da destinare a finalità sociali. Molti di tali interventi erano già stati realizzati anche in passato, altri invece compaiono per la prima volta nella programmazione dell'Ente, proprio per far fronte alle nuove problematiche sociali ed economiche emerse negli ultimi anni.
- €30.000,00 al Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per l'attività. Il Ce.I.S. opera da oltre vent'anni nei contesti del disagio, del disadattamento, dell'emarginazione. Partendo dalla tossicodipendenza ha posto la sua attenzione anche verso altre forme di disagio sociale e individuale nuove e sempre più presenti: AIDS, tratta e prostituzione, problematiche dei minori, rivolgendo la sua attenzione anche alle nuove forme di povertà e connotandosi da sempre come punto di ascolto dei bisogni sociali emergenti. Il centro si occupa inoltre di iniziative di cooperazione internazionale. La logica dell'Associazione, cercando di adeguare le proposte all'evoluzione dei bisogni sociali, va oltre quella dell'assistenza e della solidarietà e concentra l'attenzione sulla promozione umana, sulla valorizzazione delle risorse individuali, sulla riscoperta delle motivazioni, sul reinserimento sociale, nel presupposto che per il superamento del disagio, dello svantaggio e dell'emarginazione è necessario non solo provvedere con servizi di accoglienza e di recupero, ma anche e soprattutto incidere nei contesti territoriali con approcci culturali e sociali innovativi.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- €25.704,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per il pagamento delle rate inerenti all'acquisto dell'azienda agricola «La Ficaia» situata nei pressi di Massarosa. La Fondazione Lucchese di Solidarietà – che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disagiate per favorirne l'integrazione – ha effettuato negli anni scorsi l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda agrituristica denominata «La Ficaia». Il complesso si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L'acquisto dell'azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell'omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati.
- €25.000,00 alla C.RE.A. Società Cooperativa Sociale a r.l. di Viareggio per il completamento della ristrutturazione della sede del centro diurno per persone con disabilità denominato «Il Capannone: un laboratorio delle differenze». C.RE.A. nasce nel 1982 nell'ambito dell'attività del «Capannone», nella Darsena di Viareggio, grazie all'opera di don Sirio Politi, al quale si affiancarono, da subito, altri tre preti operai e in seguito alcuni artigiani, con lo scopo di dare spazio ed attenzione ad un «artigianato creativo» quale concreta alternativa ai processi di omologazione e declino delle responsabilità sociali che caratterizzarono la fine degli anni '70, tanto che l'acronimo C.RE.A. stava per Cooperativa Realizzazioni Artigianali. Alla fine del 1987 la cooperativa viene ad assumere nuove finalità: fornire sostegno e assistenza a soggetti disabili, che peraltro facevano ancora riferimento al «Capannone». Si aprirono così, in convenzione con l'Ente pubblico, prima un corso di «orientamento e preformazione» e quindi un'attività di «terapia occupazionale» per adulti portatori di *handicap*, con sede nel «Capannone». Dal 1991 prese avvio un lavoro organico, nell'ambito del settore dell'*handicap*, con l'istituzione della comunità-alloggio per minori e successivamente, dal 1995, con la gestione di altri due centri diurni per disabili. Attualmente la cooperativa gestisce varie tipologie di servizi in diversi Comuni della Provincia di Lucca in convenzione con enti pubblici, aziende USL, enti privati. Tramite varie articolazioni si propone di accompagnare le persone attraverso l'individuazione, la scelta e la pratica di ruoli molteplici nel processo di ricomposizione della propria vita. Il progetto per il quale la Fondazione ha concesso il proprio contributo concerne la ristrutturazione del Capannone simbolo della cooperativa. La struttura infatti, ormai obsoleta, richiedeva un integrale intervento atto a migliorarne la funzionalità, tanto che il progetto ha comportato lavori di ristrutturazione dei servizi igienici, della mensa, dell'ambulatorio, degli spazi aperti, nonché degli impianti di riscaldamento ed elettrico. I lavori – iniziati nel dicembre 2007 con temporaneo trasferimento dei ragazzi nell'oratorio della Parrocchia di San Paolino – sono stati portati a termine nel corso del 2009.
- €25.000,00 al Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati di Lucca per l'attività. Il Gruppo si prefigge di promuovere la dignità della persona al di là di ogni distinzione di razza, colore, religione, cultura o lingua, favorire il diffondersi di una cultura dell'accoglienza quale premessa fondamentale per una progressiva integrazione e testimoniare con atti concreti la solidarietà con particolare riguardo ai migranti. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Gruppo opera mediante centri di ascolto, case di accoglienza, alloggi di emergenza, accompagnamento nella ricerca di un lavoro e di una casa, sportelli informativi ed altre iniziative di solidarietà (mensa, raccolta e distribuzione di alimenti ecc.). Negli ultimi anni, in particolare, il contributo della Fondazione è stato utilizzato per la realiz-

zazione di un progetto di assistenza a minori stranieri non accompagnati, consistente in un itinerario formativo che porti i minori ad un positivo percorso educativo-formativo ed all'inserimento sociale e nel mondo del lavoro. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati è in continuo aumento: talvolta vengono inviati con gravi sacrifici dagli stessi genitori; sono alla ricerca di una sistemazione adeguata per poter svolgere in seguito, dopo la frequenza di scuole o corsi professionali, un lavoro che possa permettere alle famiglie rimaste nel Paese di origine di migliorare la propria situazione economica, spesso di estrema povertà. Attualmente sono ospitati dal Gruppo circa 30 minori – presentatisi spontaneamente o accompagnati dalla Questura di Lucca – che vengono seguiti da personale qualificato e frequentano scuole o corsi di avviamento professionale.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- €24.091,49 quale quota di adesione all'iniziativa promossa dalla CEI – Conferenza Episcopale Italiana, e coordinata per le Fondazioni di origine bancaria dall'ACRI, finalizzata all'istituzione di un fondo per il cosiddetto «prestito della speranza». La CEI ha promosso la costituzione di un fondo nazionale nell'intento di sostenere le «famiglie che abbiano perso ogni tipo di reddito, con almeno tre figli oppure gravate da situazioni di malattia o di *handicap*». Il fondo è stato istituito, d'intesa con l'ABI, con l'obiettivo di raccogliere €30/milioni, di cui €20/milioni messi a disposizione dalla CEI stessa ed il resto da reperire anche mediante una colletta nazionale attivata il 31 maggio 2009 in tutte le parrocchie d'Italia. L'intervento a sostegno delle famiglie in stato di disagio, il cui numero viene stimato fra 20.000 e 30.000, avviene, con la partecipazione delle banche aderenti all'iniziativa, attraverso operazioni di micro-credito, con la garanzia del fondo nazionale medesimo. Attraverso tale meccanismo, la CEI stima di riuscire ad attivare un flusso di prestiti bancari quantificabile fra 6 e 10 volte l'entità del fondo, quindi dai 180 ai 300 milioni di euro complessivi. Per la costituzione del fondo la CEI ha interessato anche l'ACRI, ai fini di un coinvolgimento delle Associate nel raggiungimento dell'obiettivo programmato di €30/milioni. L'Ufficio di Presidenza dell'ACRI, considerate le finalità del fondo, il momento particolarmente difficile delle famiglie meno agiate, sulle quali si scaricano i disagi della negativa fase economica, e la sensibilità delle Associate, ha valutato con favore l'iniziativa della CEI e ha deciso di svolgere un'azione di sensibilizzazione e di sollecitazione presso le Fondazioni associate. Nel corso dell'Assemblea ACRI del 22 luglio 2009 è stata pertanto approvata una mozione con cui le Associate hanno valutato favorevolmente la partecipazione al fondo CEI con l'apporto di €1/milione, ripartito in quote individuali calcolate in funzione del patrimonio contabile desunto dal bilancio 2008. Il Consiglio ACRI del 22 luglio 2009 ha in proposito quantificato nella misura dello 0,0021% del patrimonio contabile 2008 la quota a carico di ogni Fondazione aderente all'iniziativa. Conseguentemente la Fondazione ha stanziato l'importo di €24.091,49, ottenuto applicando il criterio suindicato.

◆ Protezione civile

Questo l'intervento più significativo:

- €63.960,00 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca per l'acquisto di una piattaforma aerea per interventi di soccorso in spazi ristretti tipici del centro storico di Lucca. Si tratta di una piattaforma aerea autocarrata telescopica, le cui caratteristiche operative consentono di raggiungere i luoghi di intervento più ristretti, tipici dei centri storici medioevali di tutta la provincia – Lucca in primo luogo – che sono preclusi ad un automezzo di notevoli dimensioni quale l'autoscala, ed è per-

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

ciò utilizzabile per gran parte degli interventi di soccorso tecnico urgente che il Comando dei Vigili del Fuoco svolge su tutto il territorio provinciale (incendio, soccorso a persone rimaste chiuse nell'abitazione, verifiche di stabilità da effettuarsi in quota relativamente a cornicioni, tetti e alberi).

◆ Altri interventi sociali

Questi gli interventi più significativi:

- €60.000,00 all'UNICRI – United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute di Torino per il progetto «Dialogo e innovazione. La *governance* della sicurezza», oltre ad €60.000,00 all'anno dal 2010 al 2013, quale intervento pluriennale 2009-2013, per complessivi €300.000,00. Il progetto si svilupperà all'interno dell'ufficio su «Dialogo e Innovazione comunicativa» che il «Laboratorio sulla *governance* della sicurezza e l'antiterrorismo» dell'UNICRI ha recentemente aperto in provincia di Lucca. L'ufficio di Lucca si pone come obiettivo generale la messa in atto di programmi di comunicazione innovativi volti ad avere un impatto efficace sulla cittadinanza e a colmare la *gap* di informazione esistente tra l'azione degli organismi internazionali ed il livello locale. Inoltre, i programmi messi in atto dall'ufficio di Lucca intendono contribuire alla diffusione di un nuovo approccio di *governance* della sicurezza, agendo sulla percezione di insicurezza, spesso diffusa tra la popolazione anche quando non accompagnata da dati reali. In tale contesto, il progetto è specificatamente volto a favorire l'apertura dell'ONU alla cittadinanza attraverso l'elaborazione di un'efficace metodologia di interscambio tra queste due realtà e la promozione di occasioni di incontro e di una campagna informativa per promuovere la consapevolezza della presenza e dell'utilità dell'ONU, quale strumento concreto a disposizione della comunità locale. Per ottenere tali obiettivi, il progetto intende:
 - svolgere analisi per elaborare raccomandazioni metodologiche, coinvolgendo anche i centri di eccellenza locali;
 - promuovere un «Laboratorio sociale» in cui organizzare attività di innovazione comunicativa basate sui risultati dell'analisi (incontri settimanali con i cittadini, mostre, seminari ecc.) per il dialogo tra ONU e popolazione;
 - organizzare a Lucca una conferenza internazionale su dialogo e innovazione comunicativa;
 - definire una campagna informativa e pubblicitaria su «ONU a Lucca». La società civile locale sarà la principale beneficiaria delle occasioni fornite dal progetto, in cui affrontare dinamiche e fenomeni di pubblico interesse in una prospettiva nuova, beneficiando della possibilità di instaurare un dialogo diretto con agenzie sopranazionali ed accrescendo la conoscenza del loro impatto sul locale. Gli amministratori locali potranno beneficiare del contributo dato dal progetto all'analisi di strumenti di politica locale necessari per gestire situazioni concrete, indirettamente influenzate da scelte di politica internazionale.
- €50.000,00 al Comune di Capannori per un progetto di sentieristica dalle Pizzorne ai Monti Pisani (realizzazione zona nord). Con il progetto, al fine di contribuire alla valorizzazione del territorio del Comune di Capannori e delle sue importanti risorse ambientali, storiche, artistiche e religiose, si intende dotare la zona centro-nord del Comune (zona collinare delle Pizzorne) di una rete sentieristica, sulla scia di quanto realizzato nella zona sud dello stesso territorio comunale. Nell'individuazione e tracciatura di percorsi sono state privilegiate località che spiccano per caratteristiche ambientali e paesaggistiche – per esempio presenza di pievi e chiese – e che consentono al percorso medesimo di confluire nel-

la Via Francigena, che attraversa il Comune di Capannori. Inoltre, a ulteriore completamento della sentieristica esistente nella zona sud, è prevista la realizzazione di un percorso per disabili all'interno del circuito delle Ville di Vorno. Quest'ultimo progetto prevede la tracciatura del percorso, la sistemazione dei tratti di strada sterrati con materiale idoneo, la manutenzione periodica e il posizionamento della segnaletica.

- €30.000,00 al Centro Sociale per lo Sviluppo Umano di Viareggio per l'attività di assistenza allo sviluppo nella Provincia di Namentenga (Burkina Faso). Il Centro per lo Sviluppo Umano è un'associazione senza scopo di lucro sorta circa 15 anni fa per realizzare progetti di sviluppo in favore dei paesi più poveri del Terzo Mondo: ha preso il nome dall'Indice di Sviluppo Umano elaborato dall'UNDP (Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite) per classificare tutte le nazioni del mondo tenendo conto non solo del reddito ma anche delle condizioni di salute (durata della vita media, mortalità infantile ecc.) e del grado di istruzione (analfabetismo, frequenza scolastica ecc.). Da queste statistiche emerge non solo che il Burkina Faso è uno dei Paesi più poveri del mondo, ma anche che al suo interno esistono profonde differenze e che tra le 45 province quella più povera è il Namentenga. Questa provincia è divisa in otto dipartimenti: quattro nella parte sud dove si trova il capoluogo Boulsa e quattro nella parte Nord con capoluogo Tougouri. La parte Sud comincia a dare i primi segni di sviluppo. A Boulsa è arrivata la corrente elettrica e cominciano a svilupparsi piccole attività commerciali e artigianali; è stata costituita un'associazione, denominata Nasongdo, che ha costituito un fondo di rotazione per concedere microcrediti ai piccoli commercianti, artigiani, contadini ed allevatori. Sono stati anche organizzati corsi di taglio e cucito per insegnare un mestiere alle donne, che poi vengono aiutate a realizzare una loro sartoria. Nella zona Nord, il Centro iniziò col finanziare corsi di alfabetizzazione, molto richiesti dalla popolazione locale, soprattutto dalle donne che non avevano mai avuto la possibilità di frequentare alcuna scuola ed erano completamente analfabete. In queste zone il 98% della popolazione è rappresentata da contadini, che lavorano senza l'utilizzo della trazione animale o di altri mezzi meccanici di alcun tipo, sfruttando solo la stagione delle piogge, peraltro insufficienti e mal distribuite. Purtroppo il Burkina fa parte dei paesi sub-sahariani con un clima estremamente secco e con un terreno scarsamente produttivo. Sono stati perciò realizzati centri artigianali (falegnameria, meccanica, saldatura, taglio e cucito), per offrire la possibilità di lavorare a molte persone ed insegnare un mestiere ai più giovani. Il problema della scarsità di acqua potabile è stato affrontato con l'effettuazione di »forages» a grande profondità, inviando un'attrezzatura completa per la perforazione. Sono stati poi inviati calcolatori per aprire due piccole scuole di informatica, nonché asini ed aratri ai gruppi di contadini. È stato inoltre avviato un progetto sanitario che mira a combattere la malaria (che colpisce la quasi totalità degli abitanti di queste zone e causa molte migliaia di morti tra i bambini), la tubercolosi e per prevenire la diffusione dell'AIDS, attività per le quali è necessario attrezzare una rete di laboratori di analisi, formare adeguatamente il personale ed avere a disposizione qualche ambulanza.
- €20.000,00 all'Opera del Sacro Cuore di Pisa per la ristrutturazione dei locali dell'ex oratorio salesiano di Pietrasanta per le nuove attività di aggregazione giovanile e di educazione alla pace ed all'intercultura. Il progetto prevede l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dei locali del piano terra di un fabbricato posto nel centro storico di Pietrasanta, che ospita il centro diocesano di pastorale giovanile «Casa Diocesana la Rocca» e una biblioteca interculturale e di educazione alla pace, progettata

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

in collaborazione con la Biblioteca del Comune di Pietrasanta. I lavori di ristrutturazione del fabbricato, già sede dell'oratorio salesiano, poi donato dai salesiani stessi alla Diocesi di Pisa, sono iniziati nel 2006 ed hanno interessato la riqualificazione dei due piani superiori per l'accoglienza residenziale legata alla realizzazione di percorsi formativi, nonché la parziale ristrutturazione del piano terra. L'ultima fase del progetto comprende il completamento degli impianti elettrici del piano terra ed altri lavori di rifinitura, con l'obiettivo di rendere più funzionali tali locali per il potenziamento delle attività della biblioteca interculturale. L'Opera del Sacro Cuore, con la collaborazione della «Casa Diocesana La Rocca» e di altre associazioni, intende in tal modo potenziare il proprio intervento educativo e formativo sfruttando, quale risorsa fondamentale, le strutture recuperate, in modo di offrire alle nuove generazioni luoghi significativi di crescita umana, e a genitori, insegnanti, educatori, strumenti importanti per aiutare i giovani nel complesso processo di crescita.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INIZIATIVE DA BANDO

La Fondazione ha sostenuto principalmente iniziative indirizzate all'acquisto ed all'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche ed attrezzature sanitarie ad alta specializzazione, nonché alla ristrutturazione od all'ammodernamento di strutture ospedaliere, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Innanzitutto si elencano gli interventi effettuati a favore dell'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca:

- ◆ €119.950,00 per il potenziamento e l'innovazione del percorso assistenziale dell'U.O. Cardiologia del presidio ospedaliero di Lucca, nel quale l'organico si era rivelato insufficiente a soddisfare i bisogni della cittadinanza, anche in considerazione del mancato *turn-over*;
- ◆ €59.950,00 per il potenziamento e l'innovazione del percorso assistenziale dell'U.O. Radioterapia del presidio ospedaliero di Lucca. Negli ultimi anni è stato riscontrato un notevole incremento dell'attività dei settori ad alta specialità radioterapica, talché l'Azienda USL n. 2 di Lucca consentì un prolungamento del turno pomeridiano ed un turno serale. Ciononostante la lista di attesa a gennaio 2009 registrava circa 100 pazienti, di cui il 60% residente nell'ambito di riferimento dell'Azienda USL n. 2 di Lucca ed il 40% proveniente da altre aziende sanitarie toscane, con previsione di un considerevole incremento delle richieste. L'assunzione di un ulteriore medico specialista in radioterapia ha consentito di dare risposte più celeri alle comprovate esigenze dell'utenza della provincia di Lucca e non solo;
- ◆ €49.700,00 per il potenziamento e l'innovazione del percorso assistenziale dell'U.O. Anestesia del presidio ospedaliero di Lucca. Alla figura dell'anestesta rianimatore è ricondotta una grande quantità di attività di tipo anestesiológico, di rianimazione, di terapia antalgica, nonché l'esecuzione di molte metodiche diagnostico-terapeutiche invasive che vengono attuate nei vari reparti. Il potenziamento dell'organico è diretto in particolare ad introdurre stabilmente anche a Lucca la partoanalgesia, ovvero l'analgesia epidurale per il controllo del dolore nel travaglio del parto, come ampiamente praticato in altri presidi ospedalieri toscani;
- ◆ €29.960,00 per la stabilizzazione e lo sviluppo del laboratorio di bioingegneria presso l'U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale del presidio ospedaliero di Barga; l'istituzione del Reparto di Riabilitazione presso il presidio ospedaliero di Barga, avvenuta circa dieci anni fa, ha rappresentato un consistente cambiamento nell'ambito dell'attività di riabilitazione svolta dall'Azienda USL n. 2 di Lucca.

Contestualmente è stata realizzata una rete integrata di servizi di riabilitazione su tutto il territorio di operatività dell'Azienda Sanitaria stessa nonché avviate collaborazioni con il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST) dell'Università di Genova. Nel 2004 il «Laboratorio di Bioingegneria» assunse la propria connotazione definitiva grazie alla dotazione di un sistema stereofotogrammetrico «Vicon 612» acquistato con il contributo della Fondazione. Lo scopo del laboratorio è quello di raccogliere dati utili all'approccio terapeutico migliorandone l'efficacia, minimizzando i tempi di degenza dei pazienti, diminuendo il *disconfort* ed i relativi costi per le degenze, con conseguente incremento del *turnover* in reparto. Il Laboratorio, inoltre, si propone, mediante una costante attività di ricerca applicata, di individuare nuove procedure diagnostico/terapeutiche con particolare riferimento all'insorgenza di alcune patologie diffuse che con il tempo potrebbero richiedere un trattamento riabilitativo o addirittura chirurgico.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Di seguito si illustrano altri significativi interventi:

- ◆ €80.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura M. Domenica Barbantini di Lucca per l'adeguamento e l'ampliamento delle attività tecnico-logistiche e diagnostiche della Casa di Cura. Da anni la Casa di Cura ha intrapreso un programma di miglioramento della logistica e dell'attività sanitaria rivolta ai cittadini residenti nel Comune e non solo, con lo scopo di aumentare la disponibilità di ambienti per attività ambulatoriali, di incrementare e rinnovare le potenzialità strumentali della Casa di Cura, contribuendo alla riduzione dei tempi di attesa per l'effettuazione di taluni esami diagnostici, e di ottimizzare i percorsi e la sicurezza dei pazienti e del personale presenti all'interno della struttura stessa. Nel 2009 la Casa di Cura, nell'ambito del citato programma, ha proceduto alla realizzazione, presso struttura annessa preesistente e completamente ristrutturata allo scopo, di un ambulatorio chirurgico con indirizzo oculistico.
- ◆ €60.000,00 all'Azienda USL n. 12 di Viareggio per il progetto globale «Parkinson Versilia: dalla ricerca alla cura ambulatoriale e domiciliare». L'iniziativa, avviata da alcuni anni, si fonda sull'idea che un intervento globale – capace di integrare i molteplici aspetti della malattia di Parkinson, sia socio-sanitari che inerenti alla ricerca – possa rappresentare una risposta esauriente alle tante necessità del paziente, il cui percorso assistenziale si sviluppava in genere in modo abbastanza frammentario. La costituzione del Centro Parkinson consente, infatti, di realizzare un percorso sanitario e assistenziale standardizzato dalla diagnosi, alla impostazione terapeutica iniziale, al *follow-up* clinico, alla gestione delle complicanze e delle comorbidità proprie delle fasi avanzate della malattia. La gestione dell'ambulatorio coinvolge diverse figure professionali: specialisti in neurologia, psicologi, fisioterapisti ed infermieri professionali. La malattia di Parkinson, nel 40% dei casi, si complica con demenza e psicosi, imponendo spesso l'istituzionalizzazione del paziente per impossibilità da parte della famiglia di gestirlo. Il laboratorio di neuropsicologia, istituito nell'ambito del progetto globale, ha consentito il precoce riconoscimento del deterioramento cognitivo e quindi la pronta individuazione di un appropriato approccio terapeutico per il trattamento di tale complicanza. Alcuni pazienti con problemi motori particolarmente invalidanti sono stati trattati, attraverso terapie infusionali, con farmaci gestibili solo in ambito altamente specialistico, richiedendo un frequente monitoraggio clinico, sia per l'individuazione dell'adeguato dosaggio che per l'insorgere di eventuali effetti collaterali.
- ◆ €50.000,00 all'Azienda USL n. 12 di Viareggio per il potenziamento dell'*hospice*: struttura residenziale per la realizzazione di una rete di assistenza di cure palliative. Il termine «palliativo» si usa nel linguaggio medico per definire quei rimedi che vengono utilizzati per attenuare i sintomi di una malattia senza intervenire sulle sue cause. Le cure palliative si rivolgono a quei pazienti affetti da gravi malattie evolutive irreversibili, attraverso il controllo del dolore e delle alterazioni psicofisiche che influiscono negativamente sulla qualità di vita del malato e della sua famiglia. Il progetto finanziato negli scorsi esercizi ha condotto alla realizzazione di una rete di assistenza domiciliare di cure palliative attraverso una qualificata *équipe* multiprofessionale. Dal luglio 2009 è operativo a Nocchi di Camaiole, presso Villa il Contesso, l'*hospice* dell'Azienda USL n. 12 di Viareggio. Si tratta di una struttura aziendale residenziale di cure palliative con 8 posti letto, realizzata seguendo i parametri della Regione Toscana e destinata all'accoglienza di pazienti oncologici in fase avanzata di malattia. Gli ambienti si sviluppano per una superficie complessiva di circa 1250 mq e comprendono sei camere singole con disponibilità di posto letto per un accompagnatore ed una came-

ra doppia. Tutte le camere sono climatizzate e dotate di servizi autonomi. Vi sono ampi spazi per il soggiorno, la ristorazione, la socializzazione, oltre ad un ampio parco per i familiari dei pazienti. Un'altra area è adibita alle valutazioni del paziente all'ingresso ed alle terapie con prestazioni ambulatoriali (*day hospice*). L'*hospice* rappresenta il completamento della Rete Assistenziale, elaborata dalla Regione Toscana per i malati oncologici in fase avanzata di malattia, che si realizza secondo i modelli di assistenza ambulatoriale, assistenza domiciliare integrata al domicilio del paziente, assistenza specialistica e assistenza in strutture residenziali (*hospice*). Secondo i principi della medicina palliativa il domicilio resta sempre il luogo privilegiato per assistere adeguatamente questi malati: l'accoglienza all'*hospice* deve essere riservata per situazioni di insostenibilità dell'assistenza domiciliare, per l'insorgenza di aggravamento dei sintomi non più controllabili a casa o per difficoltà gestionali familiari.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- ◆ €45.000,00 alla Fraternità di Misericordia – Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede. La Misericordia, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (guardia medica, poliambulatori, trasporto a mezzo autoambulanze, trasporto scolastico disabili, prelievo per analisi di laboratorio, supporto logistico alla protezione civile) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali riuniti in un'unica struttura. La donazione, avvenuta nel 1993, di un immobile adiacente ad un terreno edificabile ha reso possibile la realizzazione del progetto. I lavori per la realizzazione della struttura, già finanziati negli scorsi esercizi, sono giunti a termine a fine 2005; successivamente si è passati al completamento funzionale, con l'allestimento del poliambulatorio ed il completamento dei locali destinati ad uffici e servizi complementari. Nel 2009 le opere di completamento del piano terra, del garage nel seminterrato, le finiture esterne del piano terra e del primo, il completamento delle scale nonché l'installazione dell'ascensore a servizio dei tre piani, hanno consentito, dopo l'inaugurazione avvenuta nel mese di settembre, il trasferimento della sede della Misericordia dalla piccola sede di via Roma, costruita dai fondatori nel 1911, al grande ed accogliente edificio realizzato in appena cinque anni dall'inizio dei lavori.
- ◆ €30.000,00 all'Azienda USL n. 12 di Viareggio per la prosecuzione del progetto «Ambulatorio per la diagnosi precoce del melanoma cutaneo». Il melanoma cutaneo è un tumore maligno con crescente incidenza nel mondo; può infatti colpire tutto l'arco dell'età adulta ed entrambi i sessi. Ad oggi sono stati ormai identificati alcuni importanti fattori di rischio che, insieme alla diagnosi precoce, sono i cardini su cui si basa la lotta a questo tumore. La diagnosi precoce rende la prognosi favorevole, grazie al fatto che il melanoma può rimanere confinato per lungo tempo agli strati più superficiali della pelle. Il progetto si pone come prosecuzione di quello realizzato nel 2008 – che contemplava l'acquisto di un dermatoscopio digitale di ultima generazione e di un elettrobisturi – mirando a potenziare ulteriormente l'attività, con l'affiancamento al personale strutturato di un medico specialista, cui conferire una specifica borsa di studio, e l'acquisto di un dermatomo a batteria da utilizzare per la dermochirurgia oncologica.
- ◆ €30.000,00 alla Croce Verde Pubblica Assistenza Ponte a Moriano (Lucca) per l'acquisto di due elettrocardiografi. Numerosi sono i servizi offerti dalla Croce Verde di Ponte a Moriano tra cui un servizio di ambulanza attivo 24 ore su 24, sia per i servizi di trasporto ordinari che per le emergenze nell'ambito del sistema 118, servizi sociali per disabili per conto della ASL n. 2 e del Comune di Lucca, attività di donazione del sangue, ecc. Presso la sede sono,

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

tra l'altro, presenti ambulatori medici messi a disposizione del personale medico della ASL e di medici liberi professionisti. L'acquisto di 2 nuovi elettrocardiografi – per la sostituzione di quelli precedentemente in uso, ormai obsoleti e inadeguati al servizio di emergenza – dovrebbe permettere di eseguire sia il monitoraggio che la defibrillazione, l'elettrocardiogramma e la misurazione dei livelli pressori e di saturazione del paziente, consentendo ai volontari di effettuare più efficacemente il servizio di emergenza offerto alla popolazione anche in assenza e/o in attesa del medico del 118.

- ◆ €30.000,00 alla Croce Verde di Forte dei Marmi per la realizzazione di un nuovo ambulatorio di medicina specialistica e diagnostica. Le linee guida della Regione Toscana in materia di sanità indicano e sollecitano la realizzazione sul territorio del maggior numero possibile di strutture sanitarie idonee a rendere sempre più semplice l'accesso alle prestazioni sanitarie in genere, ed in modo particolare alle prestazioni specialistiche, ivi comprese le diagnosi strumentali. La Croce Verde – che da tempo ha intrapreso tale percorso dotandosi di vari ambulatori specialistici, di un Primo Soccorso e di un Centro Dialisi, e che nel 2008, con il contributo della Fondazione, ha acquistato un ecografo di ultima generazione – per proseguire su questa linea ha deciso di realizzare presso la propria struttura un nuovo ambulatorio per effettuare esami ecografici sia in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale che in libera professione. Ciò nell'intento di contribuire all'abbattimento delle lunghe liste di attesa, che attualmente prevedono dai 60 ai 90 giorni di attesa per l'effettuazione delle prestazioni, ovviamente a svantaggio principalmente delle categorie più bisognose, che non possono fare a meno delle prestazioni mutualistiche.
- ◆ €25.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per l'attività di assistenza domiciliare gratuita a pazienti emopatici. Grazie a un numeroso gruppo di volontari la Sezione locale dell'AIL è molto attiva sul territorio per la realizzazione dei propri obiettivi, in particolare favorire l'integrazione e la collaborazione tra l'Ospedale di Lucca ed il reparto ematologico dell'Ospedale di Pisa. La Sezione ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. Già dal 2008 il Consiglio Direttivo AIL di Lucca ha ritenuto opportuno integrare i livelli di assistenza domiciliare già esistenti con un *team* specialistico e con un gruppo per assistenza psicologica e socio-familiare. È stata infatti rilevata la necessità di integrare l'assistenza domiciliare a carattere strettamente sanitario con interventi orientati alla sfera psicologica e socio-familiare, attraverso azioni di sostegno concernenti i bisogni ordinari e straordinari più o meno ricorrenti, correlati alle pesanti problematiche tipiche di tali pazienti. Il servizio attivato intende, quindi, integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive e di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità. L'assistenza domiciliare medico-infermieristica nella zona di Lucca riguarda circa 30 pazienti all'anno ed è interamente finanziata dalla Sezione. La convenzione con l'Azienda USL 2, per l'espletamento del servizio, è infatti sostanzialmente finalizzata a formalizzare il rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere ed esclude qualsiasi forma di remunerazione da parte delle ASL, ad eccezione di marginali rimborsi spese per materiali sanitari ed oneri assicurativi. Il servizio è realizzato da un medico ematologo (coordinato-

re), da un altro medico coadiuvato da un numero adeguato di infermieri specializzati che utilizzano le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione (un'autovettura ed un *computer* portatile) e da uno Psicologo. Il Servizio offerto si avvale inoltre della collaborazione di un gruppo di volontari che prestano la loro opera, per lo più supportando i pazienti ed eventualmente i loro familiari, per necessità quotidiane di carattere pratico, nei casi in cui ne sia rilevata la necessità.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione tradizionalmente ha riservato grande attenzione a questo settore, sostenendo le iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento ed in particolare le iniziative formative, anche universitarie e post universitarie, idonee a favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- ◆ €130.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per varie iniziative di formazione per la tutela e la valorizzazione della Fortezza di Mont'Alfonso, oltre ad €100.000,00 per il 2010 quale intervento pluriennale 2009-2010 per complessivi €230.000,00. La Fortezza di Monte Alfonso sorge su un rilievo poco fuori Castelnuovo e fu concepita come ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di «Monti». La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All'interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali. Lo stato di progressivo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della «linea gotica», non risparmiarono Monte Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne. Quando, il 1° novembre 1980, fu rogato l'atto di compravendita tra gli eredi della famiglia scozzese dei Bicchelli, che nel frattempo ne era divenuta proprietaria, e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo completo recupero ha costituito l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale. La Fortezza è stata oggetto di importanti lavori di restauro e di recupero funzionale che ad oggi hanno permesso la riapertura di edifici, l'accesso e la visita alla Fortezza medesima, l'apertura di uffici della Provincia e del Parco delle Alpi Apuane, il ripristino delle aree a verde e la loro liberazione da usi impropri, la messa in sicurezza delle zone inaccessibili.

Nel recente passato la Fortezza è già stata teatro di iniziative musicali di alto profilo, quali concerti di musica popolare, *rock* ed extra-colta, rassegne come «Il canto del Mondo – Le veglie di Monte Alfonso» e una compiuta stagione musicale nell'estate 2008.

Di qui la volontà dell'Amministrazione Provinciale di dare vita a iniziative formative artistiche e musicali finalizzate alla valorizzazione della Fortezza, coerenti con il programma «Castelnuovo Garfagnana – Città della Musica» e in sintonia con le possibilità di valorizzazione della Fortezza stessa.

L'Estate di Monte Alfonso ha offerto vari generi di spettacolo, dai concerti di musica classica al *pop*, dai *talk show* a tema culinario fino al cabaret. Monte Alfonso si sta affermando anche come centro per la didattica e la formazione di alto livello. Un percorso, quest'ultimo, che l'Amministrazione Pro-

vinciale ha portato avanti grazie alla realizzazione di seminari residenziali organizzati in collaborazione con la Scuola Civica di Castelnuovo Garfagnana, l'International Academy of Music e l'Orchestra Regionale Toscana.

- ◆ €200.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo. Il Turismo è un fenomeno sociale, culturale ed economico di fondamentale importanza per il nostro Paese. La competizione a livello internazionale ha orientato il turismo in Italia verso la valorizzazione dei legami tra turismo, territorio e tradizioni. In questa prospettiva particolare rilievo assume la formazione lungo tutta la «filiera produttiva» volta a creare le competenze necessarie per vincere a livello internazionale la sfida con i sistemi turistici concorrenti e per promuovere in tutto il mondo il «fare turismo *made in Italy*». In Toscana tutte le forme del turismo trovano espressione: balneare, culturale (artistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico, ecc.), scientifico, religioso, termale, montano, rurale, ecc. Una tale varietà nell'offerta turistica crea naturalmente un sistema complesso, dove interagiscono diversi elementi, la cui corretta gestione pone una sfida particolarmente impegnativa. Gli attori pubblici e privati che operano e/o che intendono entrare nel Sistema Turismo di oggi e di domani saranno sempre più chiamati a possedere una solida preparazione di base e ad acquisire conoscenze approfondite in discipline anche molto diverse tra loro, in continuo contatto con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni. Per rispondere a questi bisogni formativi e per rafforzare la creazione di sistemi turistici altamente competitivi, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università della Svizzera italiana si sono unite alla Fondazione Campus – Studi del Mediterraneo e alla Provincia di Lucca per offrire un percorso formativo a livello universitario completo, con frequenza obbligatoria e con una forte vocazione internazionale.

Il corso di laurea triennale in Scienze del Turismo prende le mosse da una concezione del turismo quale fenomeno economico, ma anche di comunicazione e di dialogo interculturale, strumento di valorizzazione dell'identità europea e mediterranea, e di concreta cooperazione con la sponda sud. Il percorso di studi proposto è fortemente orientato all'interdisciplinarietà di contenuti e metodi, e modulato su insegnamenti specifici afferenti a diverse aree disciplinari strettamente correlate tra loro: economia, comunicazione, scienze umane, diritto e istituzioni del turismo. Il corso triennale prevede due percorsi, nel quadro di una formazione comunque largamente comune:

- Economico-aziendale: gli studenti che si specializzano in questo ambito approfondiranno le tematiche e le tecniche relative all'economia ed alla statistica del turismo ed alla costituzione e gestione di imprese turistiche;
- Storico, artistico e delle scienze sociali: gli studenti che si specializzano in questo ambito approfondiranno le conoscenze e acquisiranno le competenze relative alla costituzione ed all'utilizzo delle «risorse turistiche», alla promozione e valorizzazione del territorio ed alla comunicazione turistica, pubblica e privata.

La specializzazione nei percorsi avviene soprattutto nel terzo anno, attraverso esami specifici e/o una diversa gradazione dei crediti nelle materie comuni.

I posti disponibili per ogni anno di corso sono 55 (più 10 riservati a non comunitari residenti all'estero). Per iscriversi è necessario superare una procedura di selezione consistente in un test scritto e in una prova orale.

Il Corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei si compone a sua volta di due percorsi:

- Turistico-Culturale, che intende sviluppare ed approfondire le conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, sociologiche e culturali con particolare riguardo al Mediterraneo in età medioevale ed in età moderna;

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Economico-Giuridico, che intende sviluppare ed approfondire le conoscenze economiche, giuridiche e manageriali con particolare riguardo alla configurazione che il fenomeno turismo assume nell'area del Mediterraneo.

La formula «Campus» – caratterizzata dal numero chiuso e dalla frequenza obbligatoria – consente percorsi di approfondimento intensivi e personalizzati, in continuo contatto con i docenti e i *tutor* dedicati. Il legame con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche è costantemente perseguito e valorizzato, attraverso *stage* e *study tour*. I corsi si svolgono nel Campus di Monte San Quirico, a pochi chilometri dalla città, in un piano del Seminario Arcivescovile appositamente e interamente rinnovato. Il Campus offre numerose aule per la didattica dotate di moderne attrezzature, un'ampia biblioteca specialistica con posti di studio riservati, un laboratorio informatico, una caffetteria. Il Campus dispone anche di alcune camere, riservate prioritariamente agli studenti del primo anno provenienti da più lontano.

Nella sessione del dicembre 2009 hanno conseguito la Laurea triennale in Scienze del Turismo 11 studenti, mentre 7 hanno conseguito la laurea specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei.

- ◆ €80.000,00 al Consorzio Formetica di Lucca per l'organizzazione di corsi per l'anno 2009. Formetica è il consorzio costituito dall'Associazione Industriali di Lucca per l'attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento, formazione, aggiornamento e specializzazione professionale, ricerca, sperimentazione e sviluppo prevalentemente nel comparto industriale. Il Consorzio si propone di sviluppare la propria attività nelle seguenti aree: obbligo formativo, corsi ed iniziative post-diploma e post-laurea, formazione continua, formazione professionale per giovani e adulti, sia occupati che non, formazione di ingresso al settore e sui temi della sicurezza del lavoro. Con l'intervento in parola il Consorzio intende diffondere maggiormente la conoscenza dei propri servizi presso i potenziali utenti presenti in provincia di Lucca e migliorare il servizio in modo che risponda sempre di più ai fabbisogni dei discenti, non solo in termini di contenuti didattici ma anche di qualità del personale e delle aule utilizzate, dotandole di strumentazioni ad alta tecnologia, quali impianti di videoconferenza, connessione Wi-Fi, PC di ultima generazione ecc. A tale scopo sono stati effettuati investimenti per realizzare campagne promozionali dei corsi di formazione organizzati da Formetica, sono stati acquistati libri didattici e PC, è stato assunto personale qualificato e sono state utilizzate aule didattiche dotate delle attrezzature necessarie. Nel corso del 2009 sono state realizzate oltre 730 ore di formazione sul tema della Sicurezza sul lavoro che ha visto coinvolti oltre 1200 partecipanti.
- ◆ €60.000,00 all'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini – Lucca per l'attività didattica. L'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini è una delle più antiche scuole musicali d'Italia. Fa parte del settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, insieme ai Conservatori, alle Accademie di Belle Arti, all'Accademia Nazionale di Danza, all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e agli Istituti superiori per le industrie artistiche. Gli ordinamenti didattico e statutario sono conformi alle direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR). L'Istituto rilascia Diplomi accademici di primo e di secondo livello, equivalenti a lauree di I e di II livello. I settori di attività propri dell'Istituto sono la formazione musicale professionale, la produzione artistica e la ricerca musicologica. L'Istituto inoltre organizza una propria stagione di concerti, cicli di seminari e conferenze. È attivo anche nel campo della formazione musicale di base, sia con propri corsi di studio che attraverso collaborazioni con altre istituzioni. Fino all'adozione del nuovo ordinamento di studi, che prevede un triennio

di I livello organizzato secondo principi ispirati all'organizzazione degli studi universitari, rimane in vigore il vecchio ordinamento, che prevede, una volta superato l'esame di ammissione, l'iscrizione dell'allievo ad una Scuola principale (di strumento, di canto o di composizione). Oltre alle lezioni della scuola principale, l'allievo deve frequentare i Corsi complementari, alcuni dei quali sono comuni a tutte le scuole (Teoria, solfeggio e dettato musicale, Esercitazioni corali, Storia della musica, Cultura musicale generale), mentre altri sono specifici di alcune scuole. Le scuole hanno durata diversa, e sono suddivise in periodo inferiore, medio e superiore, o semplicemente in periodo inferiore e superiore. Ogni periodo si conclude con il superamento di un esame di compimento – inferiore, medio o superiore (quest'ultimo detto anche esame di Diploma). Ogni corso complementare si conclude con il superamento di un esame di Licenza. All'interno di ogni periodo, il passaggio da un anno di studio all'altro della Scuola principale e dei Corsi complementari avviene comunque attraverso il superamento di un esame.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 60.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per l'attività istituzionale dell'anno 2009. La Scuola di Musica Sinfonia fu costituita nel 1995 per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti lucchesi. L'esigenza era quella di costituire nella città di Lucca una struttura che si occupasse specificatamente di didattica musicale e che si muovesse nell'ambito degli insegnamenti classici, ma con la possibilità di adottare programmi e criteri di accesso molto più liberi rispetto ai percorsi tradizionali delle strutture ufficiali come i Conservatori. Oggi la Scuola di Musica Sinfonia è divenuta un'importante realtà a livello nazionale con oltre 500 iscritti alle varie attività, 50 docenti tra corsi di base e corsi di perfezionamento, una bella sede in una villa vicino alle mura cinquecentesche di Lucca: una presenza di qualità in una città di grandi tradizioni musicali. L'attività della scuola si sviluppa su tre linee principali: la Scuola di Musica di Base, l'Attività sul Territorio e i Corsi Internazionali di Perfezionamento. La Scuola di Musica di Base attualmente offre l'insegnamento di 29 discipline musicali con 25 docenti diplomati e con diversi anni di esperienza didattica alle spalle. L'attività didattica, diretta sia all'ambito «professionale» che a quello «amatoriale», offre un'ampia gamma di insegnamenti, dalla propedeutica musicale all'armonia, dall'orchestra dei ragazzi all'arte scenica. In questi anni numerosi sono stati gli allievi presentati con ottimi risultati agli esami di Licenza e di Compimento presso i vari Conservatori e Istituti Musicali toscani o che sono risultati vincitori di concorsi musicali a livello regionale e nazionale. Per quanto riguarda i Corsi Internazionali di Perfezionamento l'anno 2009 ha toccato la quota *record* di 200 iscritti provenienti da tutto il mondo. Da segnalare infine la partecipazione al Concerto in Memoria dell'ing. Gian Carlo Giurlani realizzato al Teatro del Giglio il 29 novembre 2009, con la partecipazione di oltre 100 bambini dell'orchestra e del coro della Scuola.
- ◆ € 60.000,00 al Comune di Barga per un intervento di sostituzione/ integrazione arredi e attrezzature nelle scuole dell'obbligo. Il progetto è finalizzato:
 - alla sostituzione degli arredi (banchi, sedie, lavagne, armadi, ecc.), deteriorati in quanto in uso ormai da molti anni, nelle scuole del territorio di competenza dell'Amministrazione Comunale: scuole materne di Barga, di Fornaci di Barga, di Filecchio e di Castelvecchio Pascoli; scuole elementari di Barga, di Fornaci di Barga e di Filecchio; scuole medie di Barga e di Fornaci di Barga;
 - all'acquisto di nuove attrezzature, in parte in sostituzione di altre deteriorate, per il servizio di refezione scolastica, in particolare per il Centro di cottura sito in Fornaci di Barga di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Il Centro di cottura centralizzato è a servizio di tutte le scuole del Comune di Barga e del Comune associato di Fabbriche di Vallico con una fornitura media giornaliera di 700 pasti circa;

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- alla sostituzione degli arredi e attrezzature dei locali di sporzionamento pasti siti in ognuno dei plessi scolastici suddetti.
- ◆ €45.000,00 al Comune di Massarosa di cui €30.000,00 per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici comunali ed €15.000,00 per l'adeguamento ed il risanamento strutturale degli edifici scolastici. L'Amministrazione comunale ha realizzato un programma di interventi di adeguamento alle normative vigenti presso i seguenti plessi scolastici:
 - Scuole elementari delle frazioni di Quiesa e Bozzano, i cui edifici, eretti fra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, erano caratterizzati da ambienti privi di adeguati requisiti tecnico-edilizi rispetto alle normative in tema di sicurezza: sono stati perciò eseguiti lavori di consolidamento dei solai e di bonifica e ristrutturazione della pavimentazione;
 - Scuola media della frazione di Piano di Conca, il cui edificio, risalente agli anni Cinquanta del secolo scorso, necessitava prioritariamente di interventi atti al superamento delle barriere architettoniche, quali l'adeguamento dei servizi igienici, l'installazione di passamani per consentire spostamenti autonomi agli alunni con deficit motori e di adeguate luminosità per ipovedenti.
- ◆ €45.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per un progetto di introduzione dell'insegnamento musicale nelle scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Lucca. Il progetto, che interessa 4 Circoli didattici (Centro storico, San Marco, Arancio e parzialmente Sant'Anna), coinvolgendo circa 2.000 bambini, è realizzato dalla Scuola di Musica Sinfonia con l'affiancamento ai maestri titolari di docenti esperti nell'insegnamento della musica. L'attività si sviluppa su un'ora settimanale per ogni classe per l'intero anno scolastico, da ottobre 2009 a giugno 2010, interessando 11 Scuole primarie, per un totale di 87 classi e 13 sezioni dei 5 anni della Scuola dell'infanzia, per un totale di oltre 3.000 ore di insegnamento. Un ulteriore elemento qualificante del progetto è stata la presenza di due distinti corsi di formazione: l'uno rivolto alle maestre dei Circoli interessati, l'altro destinato ai musicisti che stanno operando come docenti esterni esperti nell'insegnamento della musica, che hanno così potuto beneficiare di un percorso formativo gratuito ed essere inseriti in un progetto lavorativo. Il progetto prevede inoltre alla fine del percorso un Festival «Crescere in Musica», realizzato con il contributo di tutte le scuole partecipanti al progetto, per un totale di oltre 40 manifestazioni di carattere musicale.
- ◆ €40.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per il *Master* di architettura «Il progetto dello spazio pubblico». Il *Master* post-universitario «Il progetto dello Spazio Pubblico» (MASP) nasce dall'esperienza di «Arredare la città», la rassegna biennale organizzata a Lucca da Lucense s.cons.p.a. Viene organizzato da Celsius s.cons.r.l., società strumentale di FLAFR che tuttora gestisce corsi di laurea e *Master* dell'Università di Pisa. Dall'ottava edizione (2008) prende avvio l'accordo con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa per la realizzazione del *Master* in argomento. Il MASP è un corso di perfezionamento aperto a 25 laureati provenienti dalle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, che svolgono la libera professione o impiegati negli uffici tecnici della pubblica amministrazione, in una prospettiva formativa che coniuga l'alto profilo teorico dei contributi didattici con momenti operativi. Il *Master* ha consolidato nel tempo una didattica fondata sullo stretto contatto tra corsisti e relatori invitati consentendo un apprendimento delle modalità progettuali attraverso le esperienze reali di attività professionale svolta. La comprensione delle implicazioni legate al tema dello spazio pubblico è assicurata da una serie di lezioni teoriche finalizzate a fornire ai corsisti gli strumenti metodologici per affrontare problemi specifici di tipo puramen-

te architettonico e di *design* ma all'interno del più generale problema urbano. Il trasferimento del *know-how* professionale avviene attraverso *workshop* su un tema specifico, ogni anno diverso, che prevedono la presenza di committenti reali. Durante i *workshop* gli aspetti teorici trattati, le differenti modalità e sensibilità manifestate dai progettisti invitati nel dare soluzioni ai problemi posti, le necessità del committente e le diverse inclinazioni dei corsisti vengono messe a sintesi e danno luogo a progetti sviluppati da piccoli gruppi di corsisti riuniti tra loro e coadiuvati in ogni incontro da progettisti nazionali e internazionali. Alla fine del *Master* i vari progetti prodotti vengono sottoposti al giudizio della giuria e premiati durante una mostra aperta alla città il cui allestimento costituisce ulteriore tema progettuale. Il corso, articolato in 12 moduli nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, si è svolto da ottobre 2009 a febbraio 2010. Il *Master*, che attribuisce 60 crediti universitari, mette a disposizione dei primi cinque studenti nella graduatoria altrettante borse di studio.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €33.000,00 all'Associazione «Centro di Cultura per lo sviluppo» dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Lucca per l'attività. Il Centro di cultura per lo sviluppo nasce dopo venticinque anni di presenza dell'Università Cattolica a Lucca e si propone di offrire un'azione di servizio e di proposta ancora più incisiva in ordine alla promozione di attività culturali, formative e di ricerca, ispirate alla visione cristiana della persona e del mondo per lo sviluppo locale e generale, nonché di offrire consulenze e supporti tecnici e operativi a persone ed enti che perseguono il medesimo scopo. La programmazione, per l'anno 2009, è stata elaborata tenendo presente:

- l'importanza, in un progetto di educazione permanente, della continuità del processo formativo: per questo motivo alcuni corsi richiedono di essere prolungati negli anni;
- le esigenze provenienti dalla realtà locale per un servizio culturale alla Diocesi, alla città, alle associazioni presenti sul territorio;
- le esigenze del decentramento per venire incontro alle diverse realtà territoriali presenti nella provincia di Lucca: la piana di Lucca, la Garfagnana, la Versilia,

e prevede:

- il completamento del corso di perfezionamento universitario in «Politiche sociali europee: Principi guida e progettazione partecipata» organizzato dall'Università Cattolica e tenuto a distanza anche a Lucca per tutta la Regione Toscana;
- il corso di perfezionamento universitario «La valutazione didattica» organizzato dall'Università Cattolica;
- la Didattica Ambientale: Aspetti ambientali ed antropici del Monte Pisano e aree contermini;
- il corso di lingua straniera primo e secondo livello: spagnolo, cinese mandarino, inglese;
- introduzione all'uso del PC,

nonché la presentazione del romanzo del dr. Dino Selva «Mosaico di Paese» e delle tesi del corso di laurea conseguite presso la sede dell'Associazione. In programma anche seminari e conferenze/concerto.

- ◆ €26.100,00 all'Associazione Lucca Innovazione per la settima edizione del *Master* in Psicopedagogia delle disabilità (2009-2010). Le scienze della formazione hanno acquisito una grande importanza nel panorama universitario italiano, poiché sono apparse sempre più evidenti la necessità e la difficoltà di formare professionalmente i giovani ad un rapporto educativo efficace. In questo sforzo scientifico e didattico è stato affrontato anche il grande problema del recupero dei disabili attraverso i cosiddetti *Corsi per il Sostegno*, promossi nell'ambito delle scuole di specializzazione per la Scuola Primaria e in quelle per la Scuola Secondaria. È dato per certo che la de-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

vianza rispetto alla norma può avere cause e radici non solo biologiche, ma anche ambientali o relazionali (carenze affettive o errori educativi) che possono incidere direttamente sulla struttura e sulla funzione del cervello. Per questo l'ambiente esterno deve diventare correttivo, integrativo, adattivo, attraverso un'educazione consapevole, mirata ed efficace. Il *Master*, che riconosce 60 crediti universitari, si propone di fornire nozioni e competenze necessarie per affrontare un rapporto psicopedagogico efficace con i soggetti disabili di ogni età, dall'infanzia all'età adulta, con qualunque tipo di disabilità, delle funzioni motorie, senso-percettive, linguistiche, cognitive e relazionali, che ostacolano i processi di apprendimento, la convivenza sociale ed il lavoro. Nel corso dei sette anni di attivazione del *Master* sono state intessute relazioni con il mondo scolastico e sanitario provinciale e regionale. Di concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli studenti del *Master* affiancano gli insegnanti di sostegno del Comune di Lucca all'inizio dell'anno scolastico per un totale di trenta ore ciascuno, quale esperienza formativa significativa sia per gli studenti stessi, sia per gli insegnanti. Il corso ha trovato particolare risposta e sensibilità nelle istituzioni locali che sono coscienti della importante presenza dei 180 disabili nelle scuole elementari e materne del Comune di Lucca e dei Comuni della Piana. È stato attivato inoltre un percorso a livello regionale per il riconoscimento della figura professionale dello «Psicopedagogista nella scuola» che vede come *partners* del progetto il Comune di Lucca, con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, la ASL di Lucca, l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Fondazione Stella Maris. Obiettivo del progetto è quello di dare adeguato riconoscimento professionale allo psicopedagogista, una figura che dovrebbe concentrare su di sé le funzioni di organizzazione e di coordinamento delle diverse professionalità che prendono in carico l'alunno con disabilità, al fine di migliorare la prassi scolastica quotidiana. Un primo progetto sperimentale di inserimento dello psicopedagogista nelle scuole toscane, finanziato e sostenuto in parte dalla Regione Toscana, dovrebbe partire con l'avvio dell'anno scolastico 2010-2011. In considerazione delle ultime variazioni legislative, in seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione, il *Master* potrebbe diventare un valido percorso alternativo nella preparazione dei docenti di sostegno nelle scuole dei diversi ordini e gradi. I programmi formativi sono particolarmente complessi per cui sono previste diverse tipologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni sui progetti di recupero, supervisioni psicodinamiche della relazione educativa, *stages* di formazione, seminari di esperti su argomenti specifici, prove *in itinere*, esame conclusivo con discussione di una tesi scritta. La vastità dei temi da affrontare ha suggerito due distinti tipi di programmi svolti in due distinti corsi: Disturbi e Strategie della Relazione; Disturbi e Strategie dell'Apprendimento, ciascuno dei quali si svolge nell'ambito di un anno accademico e si conclude con un esame di diploma.

- ◆ €25.000,00 alla Direzione Didattica Statale VI Circolo di Lucca per il progetto «Senza Zaino». L'idea di fondo del progetto, promosso dall'IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) per la Toscana, è stata quella di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Abolire lo zaino nelle intenzioni significa rendere la scuola ospitale, aperta alla dimensione della comunità, della responsabilità, facendo del bambino e del ragazzo i primi artefici del processo formativo: gli alunni sono i veri

proprietari dell'apprendimento e della vita di classe per cui l'insegnante viene a ricoprire un ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti e motivati non perché si indicano dei risultati da raggiungere, ma principalmente perché vi sono attività interessanti basate sull'esperienza, sulla ricerca, sul rispetto e la globalità della persona. Il Progetto Senza Zaino adotta il metodo del *Global Curriculum Approach* (GCA), metodologia che abilita alla pianificazione dell'intero ambiente formativo inteso come sistema che mette in relazione artefatti immateriali e materiali, *software* e *hardware*. L'aula, in quanto luogo dove quotidianamente si incontrano gli alunni e i docenti, è il cuore dell'organizzazione. È però la vita di tutto il plesso/scuola in definitiva ad essere momento di crescita e di sviluppo. In questo senso appartengono al *curriculum* educativo anche i modi di lavorare dei docenti nelle varie occasioni in cui si incontrano per organizzare e progettare le attività. Il progetto Senza Zaino ha assunto nel tempo una considerevole valenza e coinvolge circa 20 istituzioni scolastiche della Regione Toscana, di cui molte situate nel comune e nella provincia di Lucca, altre nelle provincie di Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto e Massa Carrara.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €25.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per le iniziative di formazione delle attività musicali, in particolare l'attività dell'orchestra di fiati della Provincia di Lucca: settanta strumentisti, diplomandi e diplomati, che si sono cimentati in un'esperienza del tutto nuova nel nostro territorio, ossia partecipare ad un complesso musicale sostenuto interamente dall'istituzione pubblica, così come avviene in altri Paesi d'Europa (ad esempio in Germania). L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Centro Tradizioni Popolari e assieme alla presidenza provinciale dell'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome), ha promosso il varo di questa nuova attività musicale, che ha lo scopo, da una parte, di offrire l'opportunità, pedagogica ed educativa, agli studenti di fine corso di cimentarsi nell'attività orchestrale e, dall'altra, di rappresentare un veicolo per inserirsi nel non facile mondo del lavoro in ambito artistico e concertistico. L'orchestra si prefigge di essere una sorta di «apprendistato» per strumentisti e direttori, attraverso la realizzazione di concerti. L'*ensemble* musicale è formato da 70 elementi, selezionati grazie ad uno specifico bando. Si tratta di ragazzi che hanno un'età compresa tra i 13 ed i 25 anni, residenti nel territorio provinciale. L'iniziativa dell'orchestra di fiati assume un valore rilevante in quanto, da una parte, rappresenta un progetto pilota in Italia e, dall'altra, offre l'opportunità ad un gruppo di giovani promettenti di misurarsi professionalmente sul campo. Si tratta di un'iniziativa che idealmente si affianca a quelle già sostenute in ambito musicale dalla Provincia, con un occhio di riguardo ai giovani, come il *Summer* Giovani, il *master* per tecnico del suono ed i corsi di didattica della musica della Scuola Sinfonia di Lucca.
- ◆ €20.000,00 all'Istituto Professionale Industria e Artigianato G.Giorgi di Lucca per l'installazione delle aule Multimediale e Cad elettrico-elettronico. Nell'Istituto sono attivi corsi di qualifica e *post* qualifica nei settori elettrico-elettronico, meccanico-termico e odontotecnico. In particolare sono attivi corsi di qualifica triennale per operatore (meccanico, termico, elettrico, elettronico, ecc.) e corsi biennali *post* qualifica attraverso i quali gli alunni conseguono il titolo di tecnico (dell'industria meccanica, dei sistemi energetici, dell'industria elettrica, dell'industria elettronica, ecc). Nell'anno scolastico 2009-2010 sono state attivate complessivamente ventuno classi frequentate nel complesso da circa quattrocentotrenta alunni. L'Istituto promuove da alcuni anni, in rete con altri Istituti superiori e il Centro Territoriale Permanente, corsi serali per adulti volti al conseguimento dei medesimi titoli di qualifica e *post* qualifica suddetti. Negli ultimi anni poi, dopo il lancio dei percorsi integrati di istruzione e formazione da parte della Regione Toscana, la scuola è diventata sede di corsi biennali di formazio-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ne per *drop-out* volti al conseguimento di qualifiche regionali (meccanico d'auto, addetto alla costruzione di strutture di carpenteria, addetto elettrico). Il progetto, al fine di rinnovare e potenziare le oramai obsolete dotazioni informatiche che non consentono più un adeguato livello di funzionalità didattica, è volto all'acquisizione e all'installazione di due aule informatiche multimediali complete, nelle quali gli alunni appartenenti ai settori elettrico, elettronico e odontotecnico potranno svolgere tutte le esperienze didattiche che necessitano dell'ausilio informatico. Mentre la prima aula, dotata di una fotocopiatrice multifunzione, verrà destinata ad uso misto, che coinvolgerà tanto le discipline di area comune che di area tecnica (con attività di laboratorio linguistico, laboratorio di matematica e fisica, realizzazioni multimediali, ricerca internet, stesura di testi, ecc.) la seconda aula sarà consacrata all'apprendimento delle tecniche CAD – disponendo del pacchetto Autocad LT 2009 – per il disegno di impianti elettrici e di circuiti elettronici. È previsto che le due aule si compongano ciascuna di 20 postazioni complete di *server*, di dotazione *software* di base (*Office*) e arricchite dall'indispensabile lavagna interattiva. Le due aule verranno collocate in locali idonei nella sede succursale di Via Santa Chiara in Lucca.

- ◆ €20.000,00 al Comune di Camporgiano per la ristrutturazione e messa a norma della scuola primaria e dell'infanzia del Capoluogo. I Tecnici del Provveditorato alle opere pubbliche di Lucca, dopo accurata verifica, hanno inibito l'uso dei locali all'interno e all'esterno degli edifici sedi della scuola dell'infanzia, della scuola elementare, della mensa nonché dei locali a servizio dell'Istituto Comprensivo di cui le scuole stesse fanno parte, ubicati nel Capoluogo. L'Amministrazione Comunale si è quindi prontamente attivata con la Regione Toscana al fine di predisporre un progetto che urgentemente permettesse di sanare gli stati di pericolosità, mettendo a disposizione degli scolari ambienti più sicuri. I lavori hanno avuto prontamente inizio ed hanno riguardato la realizzazione delle seguenti opere:
 - realizzazione di un nuovo corpo edilizio contenente i servizi igienici per la scuola materna in sostituzione di quello esistente, costituito da box prefabbricato;
 - sostituzione generale dei corpi illuminanti e dei corpi radianti;
 - nuova impermeabilizzazione di una porzione della copertura;
 - rimozione e ripresa di intonaci distaccati e conseguenti opere di imbiancatura;
 - realizzazione di una nuova scala di sicurezza e spostamento di quella esistente in posizione idonea per l'adeguamento del sistema delle vie di esodo;
 - realizzazione dell'impianto idrico antincendio generale, a servizio anche della scuola media facente parte del complesso, mediante posa in opera di vasca di accumulo, centrale tecnica per la pressurizzazione ed il pompaggio, rete di distribuzione alle manichette.
- ◆ €20.000,00 al Comune di Fabbriche di Vallico per il completamento di un edificio scolastico sede della scuola materna ed elementare in località Isola. Il vecchio edificio, l'unico presente nel Comune, a seguito di verifiche di carattere tecnico fu dichiarato inagibile, mostrando, in rapporto alla normativa antisismica, problematiche statiche della struttura in cemento armato e al piano di fondazione. Gli alunni hanno trovato temporanea sistemazione in altri locali, mentre nel frattempo il Comune ha avviato la costruzione del nuovo fabbricato scolastico, giunto a compimento nel mese di marzo 2009, che ha una superficie coperta di circa 430 mq e presenta aree pavimentate all'aperto, parcheggi, giardino ed aree verdi di pertinenza. Il nuovo edificio ospita una sezione della scuola materna con i relativi servizi, tre aule della scuola elementare, un'aula insegnanti, una cucina, il refettorio, un ampio atrio multifunzionale (palestra, spettacoli, riunioni) ed i relativi ser-

vizi. La soluzione costruttiva identificata si caratterizza per diversi aspetti: sotto il profilo localizzativo e funzionale l'area individuata si trova in un ambito territoriale scarsamente urbanizzato con presenza di modeste costruzioni e scarso sviluppo edilizio; sul piano architettonico, il ricorso ad una pianta compatta ha permesso di ottimizzare lo spazio coperto e di garantire la favorevole esposizione di tutti gli ambienti, con l'ottimizzazione dell'apporto di calore naturale nei giorni invernali e un buon ricircolo d'aria nei giorni più caldi. Per le innovative tecniche costruttive di «bioarchitettura» l'edificio è stato inserito all'interno della pubblicazione curata dalla Regione Toscana *Linee Guida per l'edilizia in legno in Toscana*. La scuola ospita gli alunni di quattro Comuni presenti nella valle del torrente Turrice Cava ed è la prima in zona di montagna in cui vengono svolte forme innovative di didattica quali il progetto «Senza Zaino» e «Errequ@dro – Scuole in rete, reti di Scuole», che, grazie ad una lavagna interattiva e a sistemi di teleconferenza, consente anche ai ragazzi di una piccola scuola di montagna di seguire lezioni a distanza, fruire di contenuti multimediali, condividere progetti ed esperienze educative ed anche di superare le difficoltà che spesso si incontrano in certe zone in relazione agli eventi climatici. Il contributo 2009 è finalizzato alla copertura delle spese relative alle opere atte a migliorare l'accessibilità ed il grado di inserimento ambientale del nuovo fabbricato, quali l'asfaltatura dei percorsi carrabili, la sopraelevazione del muro di contenimento realizzato a margine della strada provinciale, la realizzazione di un pavimento in muratura di pietrame a faccia vista e la posa in opera di una ringhiera, di un cancello e di quattro punti luce.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sostiene iniziative sia di ricerca pura che applicata.

Una menzione particolare merita innanzitutto il contributo di € 250.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per lo sviluppo del Parco Tecnologico e Tematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi. Il progetto ha concretizzato gli obiettivi previsti di supporto e potenziamento delle azioni e delle attività di sostegno alla ricerca applicata, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico a favore del sistema economico lucchese; in particolare quest'anno è stato concluso positivamente il progetto di indagine dei fenomeni e delle esigenze di cambiamento nelle micro e piccole imprese manifatturiere dei settori calzaturiero, cartario, lapideo e navale della provincia, avviato nel corso del 2008. Sono state proposte una serie di azioni di intervento tra cui in particolare la costituzione di un Laboratorio Tecnico-Gestionale, con prime specifiche attività di formazione e di *benchmarking* delle *performance* aziendali. Sono inoltre state formulate ipotesi di sviluppo di reti di imprese, diversificate per filiera, riflessioni/proposte relative all'area del *marketing* e della ricerca di nuovi mercati; è stata formulata anche una proposta per la realizzazione di un Osservatorio sulla nascita di nuove imprese in campi innovativi quali ad esempio la *green economy*, a cui possa essere legata la nascita di nuovi *business* e un rinnovamento dell'economia reale potenzialmente in grado di compensare le perdite occupazionali fisiologiche dei settori tradizionali.

Sono proseguite le attività di concertazione, coordinamento e progettazione rivolte allo sviluppo dei progetti relativi al Polo Tecnologico Lucchese, al Centro di Competenza in Ambienti Virtuali (AV) & ICT e al collegato Laboratorio di Realtà Virtuale di Pietrasanta. In particolare:

- ◆ è stato approvato, e quindi in corso di realizzazione, il progetto INNOPAPER presentato su bando regionale PRSE-linea 1.2 nell'ambito di TECNORETE, la rete regionale dei centri di competenza qualificati, quale studio di fattibilità di un Polo di Innovazione per il settore cartario;
- ◆ è stata elaborata, assieme ad alcuni docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa, la proposta di costituzione di un laboratorio Tecnico-Gestionale (Gestilab) orientato allo sviluppo di ricerca applicata, di progetti e servizi innovativi, prevalentemente ICT, nel settore della gestione aziendale con particolare riferimento al campo delle *operation* aziendali (gestione della logistica, della produzione, della manutenzione ecc.) sia per aziende industriali/manifatturiere che di servizi. Tale progetto è stato presentato alla sezione carta dell'Associazione Industriali ed è risultato di interesse da parte delle aziende. Lucense s.cons.p.a. ha avviato concreti rapporti di collaborazione con professionisti e società che operano nel settore della promozione culturale e della realizzazione di allestimenti e produzioni multimediali al fine di addivenire alla costituzione di un nuovo «laboratorio». Nell'ambito di questo settore sono stati inoltre supportati i progetti relativi al Laboratorio/Museo di Realtà Virtuale a Pietrasanta, a LuccaMUST, «Complesso Museale di Palazzo Guinigi», quest'ultimo promosso dal Comune di Lucca, con l'intento di realizzare all'interno del complesso medesimo uno spazio narrativo che illustri, attraverso opere e tecnologie multimediali, le principali caratteristiche del contesto urbano e territoriale, nonché le sue trasformazioni nel tempo. Sono state avviate le prime forme di collaborazione con IMT Alti Studi di Lucca con la partecipazione congiunta al progetto *Second Life of Public Services* (Sistema per la creazione e gestione di servizi di pubblica utilità attraverso la virtualizzazione degli oggetti nel *Web*) su bando *Start-up* del Ministero dello sviluppo economico.

È stato fornito adeguato supporto alle istituzioni locali per il monitoraggio dei bandi di finanziamento e per la definizione ed impostazione sia di linee stra-

tegiche di sviluppo del territorio, anche in riferimento ai bandi POR e PIUSS, che di nuovi progetti di interesse del territorio stesso; sono inoltre in fase di svolgimento le attività relative al progetto LUSLIN (Lucca Servizi Logistici Innovativi).

Il Centro Qualità Carta ha continuato ad investire risorse sia per il presidio della normativa, nazionale e comunitaria, del settore cartario, sia per lo sviluppo di competenze per prove e *test* nel campo della alimentarietà della carta, su prodotti innovativi da impiegare nell'ambito di allestimenti, *design* e accessori, sulle fibre di cellulosa; in particolare è stato acquistato lo strumento Kajianiz300 e sono iniziate, per alcune imprese del Distretto cartario, le attività di analisi e misura delle fibre di cellulosa nella carta, finalizzate alla riduzione dei consumi energetici nel processo cartario.

Sono stati predisposti e presentati sul bando regionale per i servizi avanzati e qualificati alle Piccole e Medie Imprese cinque progetti per altrettante imprese, tutti approvati, relativi ai temi dell'ottimizzazione dei processi organizzativi e produttivi e dei consumi energetici. Alcuni di questi progetti sono poi direttamente svolti e supportati dal Centro Qualità Carta.

È stata promossa un'azione di comunicazione ed informazione volta a promuovere sia le competenze acquisite che i sistemi sviluppati, allo scopo di ampliare le azioni di trasferimento anche al di fuori dell'ambito provinciale e sono stati supportati gli enti territoriali per le attività di comunicazione, a livello nazionale ed internazionale, relative alle tematiche trattate dai progetti svolti.

Sempre a favore dell'Associazione Lucca Innovazione è stato concesso un contributo di €50.000,00 per lo studio di fattibilità sull'applicazione della tecnologia della torcia al plasma per la valorizzazione dello scarto di *pulper* delle cartiere lucchesi (scarti di cartiera derivanti dallo spappolamento della carta da macero, costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico). Il progetto costituisce la prosecuzione dello studio avviato e sostenuto dalla Fondazione lo scorso anno finalizzato a:

- ◆ rafforzare le ricerche volte a dimostrare e verificare l'applicabilità, tecnica ed economica della tecnologia della torcia al plasma per il recupero energetico dello scarto di *pulper* delle cartiere che utilizzano, come materia prima, la carta riciclata;
- ◆ rafforzare e sviluppare attività di R&S dirette al trasferimento di conoscenze alle imprese, attraverso dinamiche settoriali ed intersettoriali, *partnership* tra centri di competenza e di trasferimento tecnologico per la valorizzazione dei sottoprodotti originati dall'impianto al plasma, e di soluzioni che minimizzino il consumo energetico dell'impianto e il suo impatto ambientale.

Il distretto cartario lucchese è il più grande d'Italia, con circa 6000 addetti. È quindi un settore fondamentale per l'economia lucchese e dell'intera regione. È per questo che da tempo si è posto il problema di intervenire per ridurre l'impatto ambientale di tali attività industriali, dal momento che ogni anno vengono prodotte nella zona oltre 90.000 tonnellate di scarto di *pulper*. In tale scenario si è reso necessario individuare e analizzare, con il supporto delle cartiere lucchesi, le principali alternative tecnologiche disponibili per il trattamento di tale rifiuto. Attraverso lo svolgimento di un'attività di comparazione, la tecnologia di conversione al plasma è risultata la migliore, con un basso impatto ambientale che permette il riciclo di tutti i materiali, abbattendo tra l'altro le emissioni inquinanti. L'utilizzo della torcia al plasma genera il *syn-gas*, un derivato gassoso a minimo impatto ambientale (composto da ossigeno, anidride carbonica, vapore acqueo e monossido di carbonio) e il *melt*, residuo vetroso inerte e totalmente riciclabile. Il progetto che l'Associazione, tramite Luccense s.cons.p.a., sta portando avanti punta a definire le condizioni per realizzare un impianto che rappresenti un forte elemento innovativo per il distretto cartario lucchese sul tema energia-rifiuti. Nel corso della 2009 è stata pienamente dimostrata l'applicabilità della tecnologia di gassificazione in argomento, inoltre:

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ è stato prodotto un progetto di dettaglio di un impianto articolato in *layout*, diagrammi di flusso e rendimenti energetici;
- ◆ sono state presentate, su bandi europei e regionali, due proposte progettuali rispettivamente per la valorizzazione dei sottoprodotti *syn-gas* e *melt* e per la realizzazione di torce innovative con maggior durata e minor consumo di energia elettrica;
- ◆ è stato elaborato un piano economico-finanziario di massima, adeguato allo stato di avanzamento del progetto;
- ◆ è stato ufficialmente avviato il processo partecipativo ai sensi della Legge Regionale 69/2007 per il coinvolgimento degli *stakeholder* per la realizzazione dell'impianto.

Si illustrano poi altri interventi significativi, tutti nella forma di contributo:

- ◆ €30.000,00 al C.N.R. – Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione A. Faedo di Pisa per un'analisi sismica di campanili e torri in muratura. La ricerca è finalizzata allo studio del comportamento meccanico di strutture murarie snelle, quali campanili e torri, in presenza di terremoti. Tali costruzioni, che costituiscono un'importante parte del patrimonio artistico regionale e nazionale, per la loro semplicità rispetto a strutture murarie complesse quali edifici e sistemi di volte e cupole, possono essere utilizzate per validare sia i modelli costitutivi per modellare la muratura, sia i metodi numerici utilizzati per la soluzione del problema dinamico. Un ulteriore e non trascurabile elemento che concorre a qualificare i campanili e le torri come interessanti oggetti di studio è la relativa facilità con la quale è possibile ottenere dati sperimentali in grado di integrare e completare i risultati della modellazione numerica. La ricerca intende mettere in luce la rilevanza sia scientifica sia applicativa di metodi di calcolo per lo studio di campanili e torri in muratura, che possono trovare un largo impiego nel settore della conservazione e protezione del patrimonio monumentale nazionale soggetto a rischio sismico. In particolare il codice di calcolo messo a punto nel percorso del progetto sarà utilizzato per lo studio di un campanile esistente, ubicato nella provincia di Lucca.
- ◆ €20.000,00 al CE.T.U.S. – Centro Didattico di Educazione Ambientale e Studio dei Mammiferi Marini di Pietrasanta per l'attività. Il 31 ottobre 2001, con un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fu istituito il «Santuario dei Cetacei», un'area di 90.000 kmq compresa tra Corsica, Toscana, Liguria e Francia meridionale che ha lo scopo di proteggere i mammiferi marini ed il loro *habitat*. Il CE.T.U.S. ha effettuato il primo censimento dei cetacei presenti stabilmente o in transito in questo tratto di mare, rendendo pubblici i dati relativi alla quantità e alla distribuzione spaziale di delfini e balene nel tratto toscano del Santuario; effettua studi e ricerche sul comportamento dei delfini e le loro interazioni con le attività di pesca, compiendo anche un'utile attività di educazione ambientale marina; svolge didattica nelle scuole e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il mare. Le attività di ricerca attuate nel corso del 2009 hanno impegnato i biologi del CE.T.U.S. per un totale di 75 giorni, nei periodi stagionali di primavera, estate ed autunno. Durante le uscite, effettuate nelle acque della Versilia dove il Centro svolge attività di ricerca dal 2000, sono stati osservati i comportamenti dei delfini appartenenti alla specie *Tursiops truncatus*. La ricerca ha confermato la presenza dello stanziale gruppo di tursiopi in queste acque, grazie agli oltre 40 avvistamenti per un totale di 420 delfini. Tale presenza è sicuramente dovuta non solo alle condizioni ambientali favorevoli tipiche di questo tratto di mare, ma anche alle opportune disponibilità di cibo e sostanzialmente alla mancanza di competitori e di fonti di disturbo. Per contro le temperature superficiali del mare, rilevate ad ogni avvistamento, non hanno dimostrato nessuna correlazione con la presenza

dei delfini stessi. L'unico dato, eventualmente da verificare in prossimi studi, è la possibile preferenza delle femmine a partorire nei mesi caratterizzati dalla presenza di acqua calda, da giugno a settembre, periodo in cui la temperatura si assesta intorno ai 24-26 °C. Ciò può essere collegato anche a comportamenti dei tursiopi del gruppo alfa, che tendono a formare gruppi più numerosi e con evidenti atteggiamenti sessuali di accoppiamento proprio durante questi mesi, mentre nei restanti mesi autunnali e invernali la media dei gruppi si abbassa.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ €20.000,00 al Dipartimento di Patologia e oncologia sperimentali dell'Università di Firenze per una ricerca sulla potenzialità farmacologica di molecole antiapoptotiche in glaucoma, degenerazione maculare e retinopatie genetiche: studi in vitro e in modelli animali. L'apoptosi è una morte cellulare fisiologica, coinvolge nel mantenimento dell'omeostasi numerica delle cellule dei tessuti e nell'eliminazione di cellule danneggiate, che è regolata da meccanismi assai complessi. Eventi biochimici diversi innescano cascate segnalatorie che possono aver esito nell'attivazione di particolari enzimi litici, che distruggono irreversibilmente ultrastrutture e funzioni cellulari attuando una morte cellulare attiva, l'apoptosi appunto, paragonabile a un vero e proprio suicidio cellulare. La più importante di queste vie segnalatorie coinvolge un poro del mitocondrio, il quale, in risposta ai più svariati stimoli, si apre ed immette nel citoplasma molecole che eseguono il suicidio apoptotico. Da molti anni il Dipartimento citato studia sperimentalmente l'apoptosi nella fisiologia e nella patologia dell'uomo, dal cancro alle malattie neurodegenerative. Un gruppo di patologie da eccesso di apoptosi sulle quali è stato focalizzato l'interesse è rappresentato dalle patologie oftalmologiche. Il progetto, che prevede la collaborazione dell'Unità di Oftalmologia della stessa Università di Firenze, valuterà le potenzialità farmacologiche di molecole antiapoptotiche e antiangiogenetiche nel trattamento di malattie retiniche altamente invalidanti, dal glaucoma alla degenerazione maculare, nella cui patogenesi un eccesso di morti cellulari per apoptosi o una deregolazione dell'angiogenesi giocano un ruolo fondamentale. Tali molecole verranno analizzate a vari livelli in vista della loro applicabilità come nuovi farmaci antiapoptotici ed antiangiogenetici in gravi malattie di interesse oftalmologico di alto impatto sociale, quali il glaucoma, la degenerazione maculare senile e alcune retinopatie genetiche, il cui paradigma è la retinite pigmentosa, con lo scopo di aprire prospettive di reale applicabilità terapeutica delle molecole stesse. La ricerca biomedica di base in oggetto, mediante il trasferimento dei propri risultati, ha inoltre lo scopo di fornire un importante contributo alla sperimentazione preclinica e poi clinica, tesa alla realizzazione di nuovi farmaci di interesse oftalmologico.
- ◆ **Attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa** (fra i vari progetti sostenuti si segnalano gli interventi più significativi per impegno finanziario della Fondazione):
 - €23.000,00 al Centro Interdipartimentale di ricerche agro-alimentari E. Avanzi, oltre ad €23.000,00 per l'anno 2010, quale contributo pluriennale 2009-2010 per complessivi €46.000,00, per il progetto «La debole forza: agricoltura sociale e aree rurali a sostegno dell'inclusione sociale». La valorizzazione delle funzioni non produttive dell'agricoltura rappresenta un obiettivo centrale delle politiche dell'Unione Europea a sostegno dell'agricoltura multifunzionale. A fronte di un innalzamento della competizione sui mercati internazionali dei prodotti agricoli, obiettivo principale dell'Unione è quello di strutturare un modello europeo di agricoltura capace di assicurare continuità al sistema produttivo primario e, allo stesso tempo, mettere a disposizione del sistema locale una più ampia gamma di servizi, in campo ambientale e sociale, dando continuità alla vita delle comunità rurali. Il progetto in argomento si inserisce nella pro-

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

spettiva descritta, con l'intento di analizzare, studiare, mettere a punto nonché testare un nodo di intermediazione per lo sviluppo agricolo e sociale, capace di promuovere formule attive di integrazione tra risorse agricolo-rurali e risorse sociali nel territorio della provincia di Lucca, nel quale risulta peraltro presente un'adeguata offerta di servizi da parte di soggetti a bassa contrattualità (disabili fisici e psichici, tossicodipendenti e alcolisti, immigrati). Il progetto quindi intende fornire risposte adeguate ai bisogni della popolazione locale, valorizzando il settore agricolo e diversificando i servizi offerti sul territorio in campo sociale. In sintesi il progetto si propone di: valorizzare l'uso a fini sociali dell'agricoltura; promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti a bassa contrattualità; valorizzare risorse agricole e rurali a rischio di abbandono; sostenere le realtà produttive agricole più deboli ed a rischio di abbandono; fornire sostegno sociale a nuclei familiari rurali a rischio di isolamento.

- €30.000,00 al Centro Interdipartimentale di Ricerche di Farmacologia Clinica e Terapia Sperimentale per il progetto di ricerca «Farmacologia preclinica di nuovi inibitori delle tirosin-chinasi per trattamento del carcinoma papillare sdifferenziato della tiroide». Il carcinoma papillare della tiroide rappresenta la neoplasia maligna endocrina più frequente e l'1% circa delle neoplasie umane. I carcinomi differenziati della tiroide vengono generalmente trattati con successo dall'approccio combinato di chirurgia, terapia radiometabolica e terapia TSH-soppressiva. Questo approccio terapeutico tuttavia non impedisce l'insorgenza di recidive nel 20-40% dei casi. Nei casi di recidiva tumorale si può verificare una sdifferenziazione cellulare che porta ad una crescita tumorale più rapida, un comportamento clinico più aggressivo, con diffusione metastatica e la perdita della capacità di captare il radioiodio da parte della neoplasia, rendendo inefficace questa terapia. A questo stadio avanzato anche chemio e radioterapia hanno dimostrato scarsa efficacia ed il carcinoma sdifferenziato risulta il responsabile della maggior parte dei decessi dovuti al carcinoma tiroideo. Un numero crescente di farmaci, che hanno come bersaglio gli oncogeni attivati, hanno già determinato benefici clinici sui pazienti, dimostrando così il potenziale terapeutico d'inibizione degli oncogeni nei tumori umani. Altri farmaci, che agiscono da differenti livelli sugli oncogeni attivati o iperespressi, sono stati recentemente approvati come inibitori del recettore per il fattore di crescita epidermico e del recettore per il fattore di crescita vascolare endoteliale, prevenendo l'angiogenesi tumorale. Uno dei bersagli più promettenti per lo sviluppo di una terapia selettiva per i pazienti affetti da carcinoma papillare della tiroide è l'oncogene attivato RET, in quanto mutazioni sia germinali che somatiche in RET causano lo sviluppo del carcinoma papillare sdifferenziato della tiroide. La ricerca si propone di sviluppare a livello preclinico nuovi inibitori delle tirosin-chinasi per il trattamento del carcinoma papillare sdifferenziato della tiroide. Il programma di ricerca, di durata biennale, sarà articolato in varie fasi e sarà volto a dimostrare un effetto in vivo sia sulla regressione della massa tumorale, sia sulla diminuzione della densità microvascolare, nonché sulla espressione dei fattori pro-angiogenici.
- €20.000,00 al Dipartimento di Oncologia, dei trapianti e delle nuove tecnologie in medicina per una ricerca e lo sviluppo di metodi e sistemi per il monitoraggio *real-time* e l'analisi della *performance* chirurgica in laparoscopia. La MIS (*Minimally Invasive Surgery*) ha assunto nello scenario medico un ruolo dominante. Contrariamente a quanto avviene nella chirurgia tradizionale, in cui possono essere necessarie incisioni anche importanti nei tessuti sani per raggiungere l'organo bersaglio, con le tecniche MIS vengono sfruttati orifizi naturali dell'organismo oppure incisioni di dimensioni ridottissime, attraverso le quali vengono in-

trodotto strumenti diagnostici o terapeutici. La mancanza di un accesso diretto alle cavità dell'organismo comporta una considerevole limitazione della capacità di interazione con i tessuti. La visione endoscopica è palesemente inferiore a quella diretta ad occhio nudo. La mobilità e la maneggevolezza degli strumenti chirurgici introdotti attraverso piccole aperture nel corpo del paziente è significativamente limitata. Risulta inoltre necessario un elevato grado di coordinazione occhio-mano per navigare correttamente in un ambiente remoto percepito in modo bidimensionale e con un punto di vista che varia secondo la posizione dell'endoscopio e non coincide con quello della visione diretta del chirurgo. Infine, i lunghi strumenti rigidi utilizzati sono causa di una dissociazione moto-sensoriale nell'interazione tra l'operatore e il paziente, poiché le estremità funzionali non sono in grado di ricevere e trasmettere informazioni sensoriali all'operatore. Per superare alcuni dei limiti tecnici e rendere più sicuro il ricorso a questa chirurgia, risulta fondamentale un adeguato *training* del chirurgo e il miglioramento della strumentazione. La «comprensione e la valutazione della *performance* chirurgica» diventa strategica nel processo di miglioramento delle tecniche MIS. Il progetto si propone di creare un sistema per l'analisi, la valutazione e la modellazione della *performance* chirurgica in MIS con l'obiettivo di costituire uno strumento di:

- *training* per la valutazione oggettiva della *performance* chirurgica;
- valutazione ergonomico/funzionale degli strumenti chirurgici;
- analisi e modellazione della *performance* chirurgica necessari ad avviare un percorso finalizzato all'automazione e all'assistenza robotica del gesto.

Il sistema dovrebbe:

- integrando moduli *hardware* per l'acquisizione dei dati relativi all'esecuzione di un intervento/esercizio e moduli *software* per l'elaborazione degli stessi, produrre l'acquisizione di una serie di dati utili ai fini dell'individuazione di parametri descrittivi e rappresentativi della *performance*;
- affrontare lo studio della curva di apprendimento di un chirurgo comparando le *performance* eseguite da un chirurgo esperto con quelle eseguite da un chirurgo novizio, e dell'ergonomia della procedura chirurgica mettendo in relazione il movimento degli strumenti con la variazione di postura del chirurgo;
- sviluppare metriche di valutazione inter-persona, al fine di valutare come la *performance* chirurgica risulti influenzata dal livello di esperienza del chirurgo che la esegue e metriche di valutazione inter-strumento, al fine di valutare come la *performance* del chirurgo vari in relazione al particolare strumento usato.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA
POPOLARE LOCALE

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €150.000,00 alla Fondazione Casa Lucca per il progetto «Fondazione Casa Lucca – Emergenza casa nella provincia di Lucca». Con approvazione unanime del Consiglio provinciale, nel mese di aprile 2007 è stata istituita la Fondazione Casa Lucca, attivatasi dal mese di luglio 2007 a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte della Regione Toscana e conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private. Scopo istituzionale della Fondazione è la realizzazione di iniziative destinate a far fronte a quelle situazioni di disagio che hanno origine dalla mancanza di un alloggio, favorendo altresì l'inserimento nel tessuto economico-produttivo e l'integrazione sociale. La Fondazione Casa Lucca si struttura sul modello della c.d. «Fondazione di partecipazione», unendo in sé le caratteristiche proprie del modello codicistico della «Fondazione» ad elementi che appartengono tradizionalmente al modello dell'Associazione. In tal modo è stato possibile istituire un patrimonio di destinazione a struttura aperta, che può accrescersi nel tempo: ai Fondatori originari possono infatti aggiungersi altri Partecipanti istituzionali nel corso della vita della Fondazione. La Fondazione Casa Lucca interviene con varie modalità. Poiché al momento della stipula del contratto di locazione, il conduttore deve versare a titolo cauzionale un importo pari al massimo di tre mensilità – peso economico non certo trascurabile per le fasce deboli della popolazione – la Fondazione Casa Lucca attiva, in collaborazione con istituti creditizi ed attraverso i propri *partner*, microprestiti per l'accesso alla casa. A tal fine è attivato un Fondo di Garanzia per la concessione di prestiti a interessi zero a favore di soggetti con limitata capacità reddituale, che si trovino nella necessità di sostenere spese per la conclusione di contratti, l'anticipazione delle mensilità nonché per l'eventuale adeguamento dell'immobile locato. Inoltre, considerato che nel corso del rapporto di locazione eventi eccezionali o cause di forza maggiore possono determinare la morosità del locatario, la Fondazione Casa Lucca, attraverso l'attivazione di un fondo a ciò destinato, può garantire i proprietari, le associazioni, gli enti che rendono disponibili gli alloggi dal rischio di morosità del conduttore in caso di mancato pagamento dei canoni locativi. La Fondazione Casa Lucca mette inoltre a disposizione un servizio di consulenza e di indirizzo, gestito dai propri *partner* e da soggetti del terzo settore con ampia esperienza nel campo, finalizzato all'inserimento abitativo e all'accompagnamento degli utenti. Attraverso un'attenta analisi del mercato immobiliare locale, nell'intento di permettere l'incontro tra domanda ed offerta, la Fondazione Casa Lucca si prefigge lo scopo di trovare le risposte più adatte ai singoli casi di disagio abitativo. Una rete di servizi di consulenza e di indirizzo gestita dai propri *partner* orienta l'utenza verso i servizi disponibili sul territorio volti a favorire l'inserimento abitativo ed anche lavorativo, attuando una collaborazione fattiva con i Servizi sociali e le organizzazioni del terzo settore. Inoltre la Fondazione Casa Lucca rende disponibili alloggi correntemente denominati «parcheggio», ossia unità abitative completamente arredate, adiacenti alle sedi di soggetti appartenenti al terzo settore, *partner* della Fondazione, e da questi gestiti. Tali unità sono assegnate temporaneamente a persone e/o nuclei familiari con elevato disagio sociale, privi di risorse, che conseguentemente versano in condizioni di particolare bisogno e di urgente necessità abitativa, anche per fronteggiare l'emergenza sfratti. Il periodo di assegnazione varia da un minimo di sei mesi a un massimo di dodici, consentendo alle persone ivi ospitate il superamento della fase critica ed il recupero di una parziale autonomia, indispensabile per effettuare una scelta consapevole di soluzioni alternative. La

Fondazione Casa Lucca offre poi alle imprese, ai privati, agli enti locali la possibilità di vedere recuperati, valorizzati e gestiti nel tempo i loro patrimoni immobiliari, garantendone al contempo la destinazione sociale. In un territorio come quello della provincia di Lucca, caratterizzato da carenza di soluzioni abitative adeguate per chi si trova in stato di bisogno, esiste al contempo un vasto patrimonio immobiliare sottoutilizzato. Una situazione del genere sottrae sicuramente risorse importanti alla comunità, senza d'altra parte generare utili e benefici per gli stessi proprietari. In questo quadro di sintesi, la Fondazione Casa Lucca è a disposizione per il completo recupero e la valorizzazione degli immobili, garantendo la destinazione sociale degli stessi ed il pieno sfruttamento delle risorse abitative disponibili sul territorio. Gli immobili così reperiti, anche in sede di conferimento a fronte dell'adesione dei soci, possono essere ristrutturati ed eventualmente riadattati a nuove tipologie di destinazione. L'attività di recupero degli immobili potrà avvenire, in dipendenza dell'importanza dell'intervento necessario nel singolo caso specifico, o attraverso la concessione di contributi per la ristrutturazione, su richiesta del soggetto interessato, oppure, in caso di lavori di più modesta entità, attraverso l'intervento diretto dei *partner* della Fondazione Casa Lucca. Una volta terminata la ristrutturazione degli alloggi, questi entreranno a vario titolo nella disponibilità della Fondazione e saranno destinati a sopperire al disagio abitativo tramite due diverse modalità:

- locazione diretta alle persone svantaggiate segnalate da amministrazioni comunali e da associazioni del terzo settore;
- concessione in comodato d'uso a soggetti del terzo settore che svolgono servizi di accompagnamento sociale all'abitare attraverso loro operatori ed educatori specializzati.

Dopo le famiglie accolte nel corso del 2008 nelle case messe a disposizione da alcuni *partner*, anche nel 2009 è proseguita questa importante attività della Fondazione Casa Lucca. In tutto è stata data accoglienza a 16 famiglie: nel dettaglio, il Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati ha accolto 3 famiglie per un anno; sempre 3 famiglie hanno ricevuto accoglienza nella casa messa a disposizione dal Ce.I.S.; la Misericordia di Lido di Camaiore ha ospitato una famiglia per un anno ed una famiglia è stata accolta dal Comune di Borgo a Mozzano, mentre 8 famiglie hanno abitato per brevi periodi nella casa messa a disposizione da So&Co – Solidarietà e Cooperazione – Consorzio Cooperative Sociali di Lucca.

In data 23 novembre 2009 sono stati poi assegnati i primi tre appartamenti acquistati direttamente dalla Fondazione Casa Lucca a Camigliano, nel comune di Capannori. Altre acquisizioni a Lucca e Massarosa seguiranno a breve. Gli appartamenti, di circa 65 metri quadri l'uno, sono stati affidati a canone sostenibile a famiglie individuate secondo criteri concordati tra tutti i soci della Fondazione. I requisiti prevedono: la posizione nella graduatoria, un reddito che permetta di pagare un canone di affitto agevolato, il reddito garantito per la durata del contratto da parte di un socio della Fondazione Casa Lucca, essere giovani coppie (massimo 35 anni e tre anni di matrimonio/convivenza) o, infine, essere famiglie monogenitoriali.

- ◆ €130.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni del «Settembre Lucchese» 2009. Quella del Settembre Lucchese è un'antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce, che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta «Volto Santo». Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l'evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale, oltre alle cerimonie religiose, si tengono anche fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la Processione che si snoda lungo le vie della Città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla Cappella in cui è conservato il

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Volto Santo, in Cattedrale. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d'accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari. Sono da segnalare la fiera del bestiame, a Monte San Quirico, e la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti. Nel corso degli anni altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato. Nell'edizione 2009 del Settembre Lucchese, oltre alla classica Luminara di Santa Croce, sono stati organizzati numerosi eventi, quali ad esempio: «Antiquariato e musica» nelle vie del centro storico, «Il Castello rivive» nel borgo di Nozzano Castello; la «Mostra dei prodotti tipici dell'agricoltura e del territorio lucchese» organizzata dalla CCAA di Lucca nel loggiato di Palazzo Pretorio; «In fiera», *expo* del Settembre Lucchese; il festival dei giochi di strada; la «Festa del bambino al Luna Park», oltre a spettacoli teatrali, concerti, mostre e cicli di conferenze.

- ◆ €100.000,00 all'Agenzia per il Turismo di Lucca per le attività di promozione turistica in Italia ed all'estero. Il programma realizzato dall'APT nel 2009 mira ad armonizzare il più possibile le azioni di promozione e di *marketing* territoriale – in una logica incentrata sulla valorizzazione dell'identità storica, culturale e ambientale del territorio – nel tentativo di ricercare un maggiore coordinamento delle iniziative per ottimizzare le risorse e promuovere al meglio le manifestazioni esistenti. Partendo dalla premessa che in Lucchesia il mercato turistico negli ultimi anni ha fatto registrare una costante crescita con ottimi risultati nel 2007 (+14%) e un 2008 con dati altalenanti, l'APT ha mirato alla conquista di nuove fette di mercato, con la proposta di pacchetti turistici legati alle manifestazioni più prestigiose e ai personaggi noti come Giacomo Puccini. Per potenziare l'offerta turistica e promozionale, l'APT ha proposto tavoli di concertazione con i principali interlocutori per una migliore programmazione degli appuntamenti soprattutto per la Valle del Serchio e la Garfagnana. Proprio per queste zone è proseguita la collaborazione con il GAL per una riorganizzazione del progetto di *marketing* territoriale «Ponti nel tempo». È continuato, inoltre, il lavoro svolto insieme all'Associazione Strada del vino e dell'olio, le associazioni dei *sommelier*, Vinolia e i Consorzi dei prodotti tipici, e sono state sviluppate ulteriormente le sinergie con le varie Condotte *Slow food* della zona di competenza. I mercati su cui «investire» in promozione variano a seconda delle iniziative. Per il 2009 l'attenzione è stata concentrata sull'Italia, sui Paesi del nord Europa, su Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna. Ma anche su USA, Giappone e Brasile. Come nel 2008, non è mancata l'attenzione riservata ai Paesi Arabi così come ai mercati turistici emergenti di Russia, Cina e India. Il servizio di prenotazione *last minute* delle strutture ricettive è entrato a regime nel 2009 dopo una prima fase sperimentale, vincendo anche il primo premio alla prestigiosa *Viscom* di Dusseldorf, la più importante fiera europea sulla comunicazione digitale. All'esterno dell'*Info point* regionale di Piazza Santa Maria a Lucca uno schermo riporta la situazione aggiornata in tempo reale della disponibilità delle camere nelle strutture che hanno aderito al progetto, con l'indicazione del prezzo e i contatti telefonici per prenotare. Il servizio è particolarmente indicato per coloro che arrivano a Lucca in cerca di una sistemazione negli orari in cui gli Uffici di accoglienza sono chiusi. La seconda fase del progetto prevede sia l'installazione di *totem* informativi nelle stazioni, negli aeroporti di Pisa e Firenze, negli autogrill, sia l'attivazione dello stesso sul sito dell'APT. La terza e ultima fase prevede l'interfacciabilità dei *totem* informativi con la funzione *touch screen* (il tocco sul video) che metterà direttamente in contatto il turista con la struttura ricettiva senza l'utilizzo del telefono personale. Si mira anche ad allargare il progetto alla Mediavalle ed alla Garfagnana. Anche nel 2009, inoltre, è proseguita l'attività promozionale dell'APT attraverso gli *educational tour* e i *workshop*

con l'accoglienza di giornalisti specializzati e *tour operator*. Un'attenzione particolare è stata riservata al turismo scolastico, legato alle figure della letteratura e della cultura del territorio, così come al turismo verde ed alla valorizzazione dei periodi di bassa stagione. Per promuovere Lucca, la Piana e la Valle del Serchio sono stati attuati nel 2009 oltre 20 progetti. A Giacomo Puccini – su cui la promozione ha continuato ad essere incentrata – sono stati affiancati altri personaggi: Luigi Boccherini, proposto soprattutto sul mercato spagnolo, dove il compositore settecentesco è grandemente stimato. La figura di Giovanni Pascoli è stata invece un veicolo importante per il turismo scolastico italiano ed itinerari specifici hanno rilanciato l'immagine di Castruccio degli Antelminelli, grande condottiero medievale, intelligente stratega militare e politico. Molte energie sono state convogliate su progetti dedicati al verde: con il progetto «La Provincia di Lucca in Fiore» si è mirato a mettere in sinergia tutti gli eventi legati al «verde» e ai «fiori» (Camelie, Azalea, Santa Zita, Murabilia, Festival delle Ville), definendo un circuito annuale che migliorasse l'accoglienza e costituisse una promozione di «nicchia» su alcuni mercati dove il fiore e le piante sono molto apprezzate (Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Giappone e Cina). Anche la storia del commercio lucchese è divenuto un prodotto per turisti: con «Le Botteghe della Tradizione» è stata realizzata una guida illustrata con la storia e il vissuto delle botteghe che caratterizzano l'intero territorio, al fine di realizzare percorsi in tutti e 28 i Comuni di competenza dell'APT. In attesa che nel 2011 possa essere realizzata una mostra sui Longobardi, che attragga il pubblico tedesco, si è riconfermata la promozione sia per le ville monumentali e le Pievi, soprattutto per l'Inghilterra e i Paesi del nord Europa, sia per la Via Francigena. Le Ville monumentali incastonate nelle colline lucchesi rappresentano una fonte importante per le presenze e l'accoglienza turistica. Molti sono gli eventi che, in forma sparsa, promossi da privati e/o enti pubblici si svolgono durante l'anno, spesso reclamizzati pochi giorni prima dell'appuntamento. L'APT mira appunto, in collaborazione con gli enti locali ed i proprietari delle Ville, a realizzare un calendario degli eventi nelle Ville e nelle Pievi, da utilizzare per la promozione sul territorio, soprattutto verso i mercati inglesi e i «Paesi dell'Aringa». I *target* medio-alti sono stati invece intercettati con «Lucca Preziosa», «Bagni e Danza» e «Lucca *Elegance*». «Lucca Preziosa», definita la più prestigiosa rassegna europea dedicata al gioiello di ricerca, è un evento unico nel suo genere in Italia, con una forte presenza all'estero in paesi di grande interesse per l'APT. Le sinergie sono quindi due: una di implementazione dell'accoglienza con l'evento primaverile a Lucca dal 23 aprile al 17 maggio 2009 ed una ancora più importante con la costruzione di un pacchetto promozionale per i due Paesi esteri dove è presente la rassegna: New Delhi e Monaco di Baviera. «Bagni e Danza», lo *stage* di danza artistica che ormai da tre anni si svolge a Bagni di Lucca, sta «rilanciando» le presenze turistiche nella Valle del Serchio e nella Val di Lima. È una manifestazione che pur avendo una ricaduta limitata rispetto al territorio di competenza dell'APT, può divenire una buona occasione di accoglienza per un zona a forte presenza turistica nell'Ottocento, ma ora meno «gettonata». Questo evento, il rilancio delle Terme, le nuove strutture ricettive extra-alberghiere stanno determinando un'inversione di tendenza verso una nuova crescita del turismo nella zona. «Lucca *Elegance*» è una nuova iniziativa del 2009, realizzata da privati con un *target* medio-alto ricercando il bello e l'eleganza nell'arte, nell'antiquariato e nell'alta decorazione. Una nuova occasione di presenza primaverile per una settimana, dal 16 al 22 aprile 2009, per implementare l'accoglienza con gli standisti e la promozione con i visitatori. Nuovo impulso è stato dato poi ai gemellaggi (Le città gemelle) per creare flussi di visita periodici. Le manifestazioni di punta su cui si è incentrata l'azione dell'APT Lucca sono state ancora «Lucca *Comics&Games*», «Lolio e i tesori di Lucca» e i campionati di *Sudoku*. «L'Olio e i Tesori di Lucca» è una manifestazione che unisce eventi enogastronomici

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

(L'Olio) ad eventi culturali (i Tesori) e, dal 2008, anche gli eventi della «Tradizione» e presenta quindi motivi di originalità che offrono potenzialità di crescita, sia come evento di accoglienza, ma anche di promozione per un periodo di bassa stagione. «Lucca Comics&Games» è tra le più importanti manifestazioni internazionali ed attira decine di migliaia di appassionati. Con *Comics and Games* l'APT ha ritrovato un'ottima collaborazione, che ha determinato l'accoglimento della richiesta dell'APT di reintrodurre un evento primaverile. È stata così realizzata l'edizione 2009 di «Lucca Animation» (Festival Internazionale del Cinema di animazione), dal 18 al 22 marzo, in un periodo di bassa stagione. Per quanto riguarda il *Sudoku*, l'APT ha cercato di mantenere a Lucca la sede delle competizioni più prestigiose, sia nazionali che internazionali. Dopo l'ideazione del campionato italiano e mondiale insieme alla rivista Nonzero, che hanno «proiettato» Lucca nel mondo degli appassionati di questo rompicapo, il *Sudoku* si conferma un veicolo promozionale importante per Lucca e il suo territorio. Sulla base dell'esperienza fatta nel 2008 con l'APT Versilia, sono stati proposti inoltre eventi legati al mare e alla nautica – comparto estremamente importante per il territorio provinciale – per manifestazioni di promozione del territorio in Gran Bretagna, USA, Paesi Arabi, Principato di Monaco. Non sono poi mancate attività per il turismo enogastronomico e la promozione dei prodotti locali ed iniziative legate ai Lucchesi nel Mondo. La presenza organizzata dell'Associazione Lucchesi nel Mondo in vari Stati esteri può rappresentare l'occasione per la realizzazione di promozioni mirate ai discendenti dei nostri connazionali all'estero. Il turismo di ritorno della terza e quarta generazione di emigranti dai Paesi soprattutto di lingua inglese è stato ricercato attraverso iniziative mirate nei vari Paesi come la Gran Bretagna, gli USA, il Benelux, l'Australia, l'Argentina e il Brasile, mete di emigrazione all'inizio del secolo scorso.

- ◆ €100.000,00 al Comune di Capannori per la XX Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia. La visita degli antichi giardini delle ville, a cui fanno da cornice incontri, mostre, convegni e giornate di studio sul tema, ha attirato anche nel 2009 spettatori provenienti da ogni parte del mondo. L'edizione 2009 – svoltasi dal 14 al 29 marzo, per tre fine settimana consecutivi – ha proposto un cartellone molto ricco, offrendo la possibilità di percorrere tre diversi itinerari:
 - L'ITINERARIO DELLE CAMELIE, che portava alla scoperta delle piante di *Camelia* che popolano il borgo, nei giardini, nei parchi e nelle ville storiche, con la possibilità di visitare la piantagione sperimentale di camelie da tè, realizzata nel 1987, che oggi produce tre varietà particolari di tè; si è potuto ammirare inoltre un intero parco a tema dedicato alla *Camelia*, chiamato appunto «*Camellietum Compitese*»: si tratta di un giardino botanico che raccoglie 20 tra le 260 specie di *Camelia* esistenti in tutto il mondo e oltre 140 *cultivar* considerate «Antiche Camelie della Lucchesia», alcune delle quali non più reperibili in commercio. All'interno dell'itinerario è stata allestita la «Mostra scientifica del fiore reciso», ospitata presso la sede del Centro Culturale Compitese, con una panoramica molto ampia delle *cultivar* di *Camellia japonica* (circa 200) presenti nel territorio della Lucchesia e non solo: da svariate edizioni infatti il Giardino di Boboli di Firenze espone le sue camelie a fianco di quelle provenienti dal parco del Castello di Pillnitz (Dresda – Germania);
 - L'ITINERARIO STORICO ha condotto i visitatori a scoprire le opere che più rappresentano le memorie del passato presenti all'interno dei paesi di Pieve e Sant'Andrea di Compito: il «Borgo delle Camelie», abitato sin dall'antichità più remota, è portatore di un grande patrimonio storico, come testimoniano la torre di segnalazione del XIII secolo, ricordo di epici scontri tra lucchesi e pisani; la chiesa di San Pietro al Forcone, fondata dai monaci della vicina abbazia di Sesto (San Salvatore ora scomparsa)

verso il IX secolo; il ponte medievale detto «alle fontane», che scavalca il fiume La Visona, risalente al periodo intorno al mille ed infine le margi-
nette, sorta di tabernacoli votivi diffusi nel borgo;

- L'ITINERARIO DELLE ACQUE era invece incentrato sul fiume La Visona, attorno al quale è sorta la vita del borgo: attraverso questo percorso, immerso nel verde e nella caratteristica vegetazione fluviale, si incontrano manufatti e strutture attinenti al tema dell'acqua, come frantoi, fonti d'acqua, lavatoi e ponti in pietra.

Accanto a questi tre percorsi, la ventesima edizione della manifestazione ha ospitato una mostra, organizzata in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dal titolo «Erbe spontanee nella tradizione alimentare del Capannorese», con oltre 70 specie vegetali tipiche, corredate da opportune schede tecniche. Infine, grazie alla partecipazione del Comune di Capannori, è stata riproposta per il quarto anno l'iniziativa «Camelie a tavola», che ha coinvolto ristoratori e albergatori di Lucca e Capannori.

- ◆ €50.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il progetto «Ponti nel Tempo», programma di *marketing* territoriale per la promozione del territorio montano-rurale della provincia di Lucca, che comprende Alta Versilia, Garfagnana e Valle del Serchio, che ha preso il via nel 2002 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa da parte di Provincia di Lucca, CCIAA di Lucca, Comunità Montane della provincia, Aziende di Promozione Turistica di Lucca e Versilia, Ente Parco Alpi Apuane e dal Gal-Garfagnana Ambiente e Sviluppo. Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere i tre territori ponendo l'accento sulle loro tipicità culinarie, paesaggistiche, storiche in un'ottica di sinergia e integrazione. Sotto il marchio «Ponti nel Tempo» vengono così organizzate manifestazioni espositive di prodotti locali, eventi di gastronomia, turismo, arte, cultura, folklore che ogni mese interessano diverse località dell'area in questione e che mirano alla valorizzazione di itinerari, tradizioni e prodotti tipici (castagna, farro, maiale, fungo, miele, ecc.). Questi ultimi sono esposti, insieme a prodotti di artigianato, nei «Mercati del bello e del buono» organizzati ogni mese in concomitanza degli eventi del calendario. In occasione di alcune di queste manifestazioni, ogni anno viene allestito il «Treno dei Sapori» con locomotiva a vapore e carrozze d'epoca, con partenza da Livorno e arrivo alle stazioni delle località interessate. «Ponti nel Tempo» si pone come obiettivo quello di collegare idealmente – come il suo simbolo richiama anche a livello visivo – passato e presente, tradizioni antiche e gastronomia tipica, in una parola l'essenza più vera di queste terre che, per la loro storia, sono accomunate da un patrimonio culturale, ambientale ed architettonico unico. Per cogliere al meglio questi aspetti ogni anno viene elaborato un calendario che comprende dodici mesi di appuntamenti: nel calendario 2009 sono stati ricompresi numerosi eventi, tra i quali emergono appuntamenti classici come «La valle dell'olio», «Il solstizio d'estate», «Il borgo della poesia», «Castelnuovo città della castagna», ecc.

- ◆ €25.000,00 alla CCIAA di Lucca per l'organizzazione della manifestazione «L'Olio e i Tesori di Lucca» – 2009», svoltasi dal 17 ottobre 2009 al 6 gennaio 2010. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, ha costituito l'occasione per visitare gli antichi borghi della Piana di Lucca, della Valle del Serchio e della Garfagnana, con un fitto calendario di appuntamenti enogastronomici dedicati ai sapori della tavola lucchese, richiamando migliaia di visitatori e ravvivando la città di Lucca e tutto il suo territorio, in un periodo altrimenti di bassa stagione turistica. In particolar modo si segnala la mostra-mercato «Il Desco. Sapori e saperi lucchesi in mostra» che si è svolta nei *week-end* e giorni festivi tra il 15 novembre e l'8 dicembre 2009 presso i saloni ed i chioschi del Real Collegio, che ha visto la partecipazione di oltre 100 espositori legati ai settori dell'enogastronomia, dell'arte, dell'artigianato,

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

dell'editoria e del turismo culturale. All'esposizione commerciale sono state associate degustazioni guidate organizzate in collaborazione con le Condotte locali di *Slow Food* e l'Associazione Italiana *Sommeliers*. Alla Sala del Gusto è stato possibile seguire vari laboratori e corsi di degustazione, avvalendosi dell'esperienza dei ristoranti della zona. La Sala delle Arti ha ospitato eventi musicali e culturali ispirati alla tradizione musicale lucchese. L'iniziativa ha registrato circa 50.000 visitatori con un incremento del 20% rispetto alle scorse edizioni. Il programma ha promosso inoltre un calendario di visite guidate dedicate alla riscoperta di tesori storico-artistici non sempre fruibili dal pubblico dei visitatori. È stato così possibile visitare gratuitamente la Chiesa di Santa Maria *Forisportam*, l'Archivio Storico Diocesano, la Fortezza e il Teatro di Montecarlo ed il Castello di Benabbio. Un'ulteriore sezione del programma includeva tutti gli appuntamenti legati alla tradizione delle festività natalizie, con un calendario di eventi musicali svoltisi presso le architetture sacre del territorio, fra cui la rassegna concertistica «Note di Natale», presso le chiese parrocchiali di Montecarlo, la Messa di Natale al Convento dell'Angelo di Ponte a Moriano e il Concerto di Capodanno al Teatro del Giglio.

- ◆ €20.000,00 all'Associazione Strada del Vino e dell'Olio di Lucca, Montecarlo e Versilia – Capannori per le attività di promozione economica territoriale e dei prodotti tipici, vino ed olio. Il percorso turistico-culturale della Strada del Vino e dell'olio, che ha come filo conduttore i vini Doc Colline Lucchesi e Montecarlo e l'olio Dop Lucca, si snoda da Montecarlo, sulle colline che contornano i Comuni di Lucca, Altopascio, Capannori e Porcari, per spingersi nell'area della Versilia, interessando le aree collinari dei comuni di Camaiore, Massarosa, Pietrasanta e Seravezza. È questa la «Strada del Vino e dell'Olio – Lucca, Montecarlo e Versilia», alla quale partecipano una settantina di aziende, tra fattorie, agriturismi, ville, ristoranti e botteghe artigiane. Il clima mite, l'esposizione a mezzogiorno e la presenza di alte cime che proteggono dai venti freddi di settentrione, contribuiscono ad un'ottima produzione vinicola e olivicola. Ma il vino e l'olio possono essere un'occasione anche per scoprire e conoscere un territorio con un grande patrimonio storico, culturale e artistico. Il progetto mira a sostenere la comunità rappresentativa della produzione tipica lucchese, favorendo momenti di incontro e interscambio commerciale e promozionale fra il sistema delle imprese del settore agroalimentare e il sistema ristorativo e ricettivo di Lucca e della Versilia. Le iniziative prevedono la partecipazione a manifestazioni di settore, la produzione di materiale grafico a supporto della promozione, interventi di sostegno alla commercializzazione, la definizione di un calendario delle iniziative con relativa diffusione sui *mass media*. Inoltre, a supporto, è prevista la modifica della cartellonistica preesistente e la sua implementazione con l'estensione a tutta l'area relativa ai Comuni della Versilia ed al Compitese.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE INIZIATIVE DA BANDO

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €220.000,00 al Comune di Lucca per la riqualificazione del Campo CONI. Il campo di atletica, il Palazzetto dello sport e i terreni circostanti destinati all'edilizia sportiva fanno parte di un polo sportivo di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Sia il campo di atletica che il Palazzetto dello sport, a causa anche della carente disponibilità di strutture sportive ubicate nelle immediate vicinanze della città, sono costantemente utilizzati da un numero elevato di utenti (privati cittadini, scuole, associazioni/società sportive, ecc.). In particolare gli impianti, essendo ubicati in prossimità del centro storico cittadino, in zona di facile accesso, dotata di ampio parcheggio e già capolinea di numerosi mezzi pubblici, sono frequentati da utenti provenienti dalle varie frazioni del Comune di Lucca, oltre che dai Comuni limitrofi e dalle province di Pistoia e Pisa. Inoltre i suddetti impianti sportivi e i relativi spogliatoi sono frequentemente utilizzati per manifestazioni legate a gare sportive, numerose e frequenti, data la cospicua presenza sul territorio di associazioni sportive di caratura nazionale. Da un recente censimento avente ad oggetto l'attività sportiva presente sul territorio comunale è stato rilevato che, a fronte degli esistenti 60 impianti di proprietà pubblica (comprese le palestre scolastiche), sono operanti 375 associazioni e società sportive con circa 45.000 praticanti, oltre a 56 scuole (primarie e secondarie di primo e secondo grado) con circa 11.000 praticanti. La nuova struttura da realizzare presso il campo di atletica, concepita con caratteristiche polivalenti per *basket*, pallavolo, ginnastica, attività scolastica e ludico-sportiva in genere, avrà lo scopo di migliorare la ricettività del Campo, acquistando probabilmente l'omologazione per incontri di carattere internazionale. La pista coperta sarà costituita da un rettilineo a sei corsie della lunghezza complessiva di 50 metri oltre che dalla pedana del salto in lungo, del salto con l'asta, e di tutte le altre attrezzature per la pratica dell'atletica *indoor*. Il campo polivalente per il *basket* e la pallavolo sarà utilizzabile per ulteriori discipline sportive quali scherma, ginnastica, pallamano, grazie all'utilizzo di allestimenti mobili. Lungo i muri perimetrali della struttura, saranno installati accessori per altre attività: canestri per *minibasket*, spalliere, pertiche, attrezzi vari per la ginnastica correttiva ecc. Il fabbricato, delle dimensioni complessive di circa 1.000 metri quadrati, verrà realizzato tramite portali in legno lamellare, manto di copertura in lastre metalliche coibentate, fonoassorbenti e con ridotta dispersione termica, murature di tamponamento in blocchi di cemento termoisolanti, infissi a taglio termico e vetrate di sicurezza termiche; il manto interno per le attività sportive sarà del tipo polivalente, adatto ai vari sport praticati all'interno della struttura. I servizi di supporto alla nuova palestra (spogliatoi, servizi igienici, segreteria, magazzini, ecc.) saranno gli stessi del campo di atletica, già ampiamente dimensionati, facilmente raggiungibili, con collegamento esterno coperto e già accessibili agli atleti diversamente abili. Sulla falda di meridione del tetto degli spogliatoi potranno inoltre essere installati pannelli solari fotovoltaici e/o termici per migliorare l'efficienza degli edifici e ottimizzare le risorse a disposizione.
- ◆ €120.000,00 alla Provincia di Lucca per «Spazi e musica per i giovani». La Provincia, a seguito di una sempre più pressante richiesta di spazi da parte dei giovani, ha deciso di destinare la struttura dell'ex Ostello della Gioventù a Centro di aggregazione giovanile – particolarmente attraente per i più giovani – con la realizzazione di diversi tipi di laboratorio. Per l'apertura del Centro, ultimate a fine 2009 le opere di ristrutturazione dello stabile, si è reso necessario provvedere all'arredamento dei locali ed individuare un percorso finalizzato al coinvolgimento dei giovani. Tale percorso si è sviluppato

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

intorno alla musica, linguaggio universale che esprime la voglia di comunicare dei giovani. L'impegno nel settore artistico e musicale ha una valenza educativa e formativa importante con effetti positivi anche nella prevenzione della devianza. Nell'ambito di tale percorso sono stati previsti: il concorso *Summer Giovani*; la creazione di un laboratorio musicale e altri spazi presso il Cantiere Giovani di Lucca; l'attivazione di una rete tra i soggetti coinvolti; la mappatura degli spazi musicali per i giovani e delle opportunità musicali sul territorio. Il *Summer Giovani* è un concorso musicale aperto alle *band* ed ai cantanti non professionisti della Regione Toscana; nato nel 2005, sulla scia del noto *Summer Festival* e su impulso degli Assessorati alle Politiche Giovanili del territorio, il concorso è cresciuto giungendo nel 2009 alla quinta edizione. L'evento si è svolto nei mesi di giugno e luglio diviso in 4 fasi: pre-selezione dei gruppi partecipanti; selezioni eliminatorie nelle piazze e centri storici più suggestivi della Toscana; semifinali dei gruppi selezionati; finale del concorso sul palco del *Summer Festival*.

- ◆ €20.000,00 al Centro Giovani Calciatori di Viareggio per il 61° Torneo Mondiale di calcio «Coppa Carnevale 2009». La 61.a edizione della manifestazione, alla quale hanno partecipato 40 squadre in rappresentanza di tutti i continenti, ha assunto la nuova denominazione di «Viareggio Cup World Football Tournament Coppa Carnevale», con un *restyling* del marchio, ora costituito da una «V» stilizzata che rappresenta Viareggio, con 5 coriandoli che rappresentano i 5 continenti ed i 5 cerchi olimpici. Il Torneo è riconosciuto dal C.O.N.I., dalla F.I.G.C., dalla U.E.F.A. e dalla F.I.F.A. Ogni anno, per tradizione, il Torneo si effettua dal lunedì seguente la prima domenica sino al lunedì seguente la terza domenica di Carnevale: nel 2009 si è svolto dal 9 al 23 febbraio. Il Centro Giovani Calciatori fu fondato il 20 novembre 1947. Nel febbraio dell'anno successivo, in concomitanza con il corso mascherato e la sfilata dei carri allegorici, i soci fondatori ebbero l'idea di organizzare un Torneo interprovinciale che chiamarono «Coppa Carnevale». La necessità e soprattutto il desiderio di aprire di nuovo le porte del mondo esterno all'inizio del periodo *post-bellico*, unitamente al successo e alle richieste di partecipazione, furono tali che nell'anno successivo (1949) trasformarono il Torneo locale in Torneo Internazionale. Era così nato il 1° Torneo di Viareggio. Anche l'edizione 2009 ha fatto registrare molte presenze, calamitando su Viareggio l'attenzione degli addetti ai lavori, nazionali ed esteri, unitamente alla presenza delle più importanti testate giornalistiche sportive con le principali TV nazionali. RAI SAT ha ripreso in diretta tutte le partite giocate allo Stadio dei Pini, offrendo all'intero comprensorio una straordinaria occasione di visibilità.
- ◆ €20.000,00 all'Associazione sportiva dilettantistica Atletica Virtus Cassa di Risparmio di Lucca per l'attività. L'associazione si pone come scopo statutario la propaganda e l'incremento dell'attività sportiva intesa come mezzo di formazione fisica e morale dei giovani, promuovendo ogni forma agonistica ed associativa. Di fronte alle problematiche giovanili attuali, che ogni giorno fanno emergere situazioni di estremo disagio, l'Associazione cerca, da oltre trenta anni di attività, di offrire a molti giovani lucchesi la possibilità di fare attività sportiva e socializzare in un ambiente sano e sicuro.
- ◆ €20.000,00 all'Associazione sportiva Centro Minibasket di Lucca per l'attività giovanile, rivolta ai bambini dai 5 agli 11 anni, effettuata nelle palestre del Comune e della Provincia di Lucca.
- ◆ €15.000,00 all'A.S. Versilia Nuoto di Viareggio per il 33° Trofeo internazionale di nuoto Mussi Lombardi Femiano svoltosi dal 14 al 15 novembre 2009. Il 22 ottobre 1975 in Toscana ebbe inizio una vasta operazione di Polizia Giudiziaria con la partecipazione di forze della Toscana e della Liguria. Una

squadra di poliziotti operò a Querceta: nel corso dell'operazione i terroristi coinvolti spararono raffiche di mitra che raggiunsero i quattro poliziotti che operavano in posizione più avanzata. Tre restarono immediatamente uccisi: il Brigadiere Gianni Mussi e gli Appuntati Giuseppe Lombardi e Armando Femiano; il quarto, il Maresciallo Giovambattista Crisci, riportò gravissime ferite. Sopravvisse e subì numerosi interventi chirurgici. Dopo una lunga convalescenza riprese il servizio attivo, tornando a svolgere le proprie funzioni. Lo Stato assegnò ai quattro poliziotti la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Un gruppo di sportivi versiliesi, sensibili alla tragedia consumatasi, per non dimenticare, organizzò una manifestazione sportiva locale nella disciplina del nuoto intitolata ai tre caduti di Querceta. In pochi anni la manifestazione crebbe di prestigio e nel 1982 assunse carattere internazionale. Al suo sviluppo provvide un Comitato Organizzatore presieduto da Giovambattista Crisci, affiancato dal gruppo storico di sportivi.

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Gli anziani, pur con il loro prezioso «bagaglio» di esperienza in tutti gli ambiti della vita, rappresentano una risorsa spesso non valorizzata della società. Con questo convincimento, la Fondazione sostiene le iniziative volte ad assicurare l'inserimento sociale degli anziani (o il reinserimento) ed a preservarne (o recuperare) l'equilibrio psico-fisico.

Fra i numerosi interventi si segnalano:

- ◆ €440.000,00 al Comune di Lucca per il progetto «Assistenza alla persona anziana non autosufficiente affetta da demenza/Alzheimer». La non autosufficienza, tanto per gli aspetti legati alla pressione demografica quanto per le caratteristiche di perdita e/o di mancanza di autonomie (deficit fisici e/o sensoriali, perdita di relazioni significative, perdita di ruolo sociale, ecc.), si connota come una problematica particolarmente complessa, in grande crescita ed in continua evoluzione. L'invecchiamento della popolazione e lo sviluppo tecnologico e farmaceutico di oggi, conducono, inoltre, ad un considerevole aumento delle patologie croniche e di tutte le conseguenze ad esse connesse: in Italia, in media, otto anziani su dieci soffrono di una o più patologie croniche caratterizzate da diversi stadi di gravità. Le persone con gravi stati clinici e perdita dell'autonomia rappresentano il 5% della popolazione, che necessita di programmi costruiti in modo integrato all'interno della rete socio-assistenziale. Da una parte l'incidenza delle malattie invalidanti (Parkinson, Demenze, Alzheimer) cresce e dunque cresce il bisogno di assistenza, dall'altra il fenomeno di compressione delle dimensioni familiari e di indebolimento della rete di auto-aiuto familiare si traduce in una ridotta capacità dei nuclei di risolvere al proprio interno le necessità assistenziali. Al costante aumento della domanda di servizi agli anziani, affetti da gravi patologie, il Comune di Lucca ha cercato di offrire risposte articolate:
 - Area della domiciliarità: assistenza specializzata a domicilio in collaborazione con l'Associazione Don Baroni di Lucca (per le persone non autosufficienti affette da demenze/Alzheimer). L'obiettivo è quello di mantenere quanto più possibile l'anziano nel proprio contesto familiare, sostenendo la famiglia che si assume il carico assistenziale e ritardando/limitando l'inserimento in strutture residenziali;
 - Area della semiresidenzialità: i Centri Diurni Alzheimer (per soggetti anziani non autosufficienti, affetti da demenza senile ed in particolare da malattia di Alzheimer, con gravi disturbi del comportamento) si collocano all'interno di un sistema diversificato di servizi e interventi integrati, secondo la logica della circolarità e dell'interscambio tra le diverse tipologie di prestazioni. I Centri operano a sostegno dell'azione della famiglia, in particolare per le situazioni caratterizzate da elevata intensità assistenziale (persone la cui condizione di bisogno è aggravata da disturbi cognitivi e del comportamento associati a forme varie di demenza) per le quali sia possibile definire e attivare un programma di «cura», con la finalità del miglioramento delle condizioni di vita dell'assistito e dei suoi familiari. È specificatamente indicato per quei soggetti che vivono ancora in famiglia, costituendo uno «spazio di transizione» che preserva il mantenimento a domicilio e ritarda l'istituzionalizzazione;
 - Area della residenzialità: il Nucleo Alzheimer (per persone con decadimento cognitivo medio-grave e con prevalenti disturbi comportamentali come agitazione, aggressività, *wandering*, a volte coesi anche con altre patologie) e le tre RSA (per i soggetti in cui lo stadio del decadimento cognitivo e psico-fisico raggiunge livelli di elevata gravità). Favorisce l'inserimento organico ed equilibrato (accoglienza temporanea e/o permanente) in relazione all'evoluzione della condizione e dei bisogni della persona e del relativo progetto assistenziale in un'organizzazione strut-

■ turale ispirata alla cultura sociale del servizio ed al modello familiare degli ambienti.

I complessi residenziali e semiresidenziali per anziani in località Monte San Quirico (nell'immediata periferia della città) e nel centro storico (Pia Casa), all'interno dei quali si trovano i Centri Diurni, il Nucleo Alzheimer ed il Centro Diurno «Sette Arti», forniscono prestazioni socio-assistenziali (cura della persona, assistenza igienica); prestazioni socio-sanitarie (assistenza medica, infermieristica, riabilitativa); prestazioni di fisioterapia; attività di animazione, socializzazione e rieducazione.

Nel corso del 2009 63 nuovi ospiti sono stati accolti nelle diverse tipologie di struttura.

Le strutture si avvalgono di personale specializzato che prevede varie figure professionali: assistenti alla persona, fisioterapisti, infermieri ed educatori professionali. Tutto il personale in servizio ha una particolare formazione ed un'adeguata predisposizione alla comprensione dei comportamenti, all'intervento nei momenti di crisi, alla comunicazione verbale e non verbale e segue corsi di formazione permanente.

Gli ambienti interni ed esterni sono stati attentamente pensati come prolungamento della casa e risultano accoglienti e confortevoli, pur rispettando i criteri di sicurezza dell'ammalato. All'esterno di entrambi i complessi ci sono gli spazi-giardino, controllati, protetti, delimitati, dove gli ospiti sono liberi di muoversi, camminare e svolgere attività finalizzate, come ad esempio il giardinaggio.

Nel 2009 è entrato in funzione, presso il complesso di Monte San Quirico, il nuovo centro-cottura, che ha notevolmente migliorato il servizio di ristorazione per tutti gli ospiti delle Comunità residenziali e semiresidenziali per anziani del Comune di Lucca (circa 300 pasti al giorno), con una cucina più vicina alle esigenze specifiche, legata alla tradizione, maggiormente flessibile nella scelta dei menù e degli eventuali cambiamenti.

- ◆ €40.000,00 alla Pubblica Assistenza Stazzema per la realizzazione di una struttura polifunzionale per anziani. La Pubblica Assistenza di Stazzema nacque nel 1996 in seguito agli eventi alluvionali che colpirono l'Alta Versilia. Inizialmente le principali attività svolte riguardavano esclusivamente l'ambito sanitario, ma negli ultimi anni l'Associazione si è impegnata anche in altri settori. Attualmente, oltre ai servizi di trasporto ammalati, anziani e portatori di *handicap*, svolge il servizio di 118 nelle ore diurne, gestisce le attività relative al distretto socio-sanitario del Comune di Stazzema, organizza corsi di formazione di primo soccorso per volontari e per la popolazione, promuove attività di carattere culturale, ricreativo e sportivo, svolge attività di protezione civile e di salvaguardia del patrimonio ambientale. Il progetto presentato nel 2009 mira alla realizzazione di una struttura polifunzionale di assistenza all'anziano, con un bacino di utenza che comprende le zone montane dell'Alta Versilia e parte del fondovalle, nell'intento di dare risposta alle varie esigenze di questa particolare fascia sociale.
- ◆ €20.000,00 alla Misericordia di Galliciano per la realizzazione di una struttura socio-sanitaria idonea ad accogliere anziani ed ammalati, da realizzare ristrutturando un immobile di proprietà della Misericordia stessa, con lo scopo di ospitare anziani per periodi di tempo più o meno lunghi, cercando di supportare l'assistenza prestata dalle famiglie.

INIZIATIVE DA BANDO

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI
O DI PUBBLICA UTILITÀ

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €100.000,00 alla Provincia di Lucca per la realizzazione del tratto di pista ciclo-pedonale dal confine della provincia di Lucca a Filettole (Pisa), oltre ad €200.000,00 per il 2010, quale intervento pluriennale 2009-2010 per complessivi €300.000,00. Nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario di Giacomo Puccini è stato ideato un ambizioso progetto di itinerario ciclo-pedonale interprovinciale (per la provincia di Lucca: Comuni di Lucca, Viareggio e Massarosa; per la provincia di Pisa: Comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano) che contempla interessi naturalistici, ambientali, culturali. Il tratto di pista ciclo-pedonale da realizzare costituisce parte del più ampio progetto, elaborato sempre dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con la Provincia di Pisa e il Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, che collega Lucca al mare e al Lago di Massaciuccoli e che si colloca all'interno del piano per la realizzazione di una rete provinciale di ciclopiste. Gli interventi previsti riguardano un esteso territorio della Toscana nord-occidentale, poco noto, ma molto affascinante oltre che per gli aspetti paesaggistici, naturalistici e culturali per la significatività del complesso sistema idraulico che governa il regime delle acque della piana alluvionale. Il territorio compreso tra la foce dei fiumi Arno e Serchio e del bacino di Torre del Lago, con piccole variazioni, percorre il confine storico tra la Repubblica di Lucca e quella marinara di Pisa. Il sistema difensivo lucchese e quello pisano si fronteggiavano proprio lungo il corso del fiume Serchio: i castelli di Nozzano e Ripafratta costituivano i baricentri di un sistema di controllo e di comunicazione militare e civile. A partire dalla metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento il paesaggio di questo territorio assurge a soggetto dell'intensa stagione pittorica macchiaiola, *post-macchiaiola*, simbolista ed impressionista di alcuni pittori di area fiorentina, lucchese e pisana, che insieme a Giacomo Puccini costruirono una baracca sulle sponde del Lago dove Puccini stesso stabilì la propria residenza. Costeggiando il paesaggio fluviale del Serchio si incontrano l'ambiente umido del Lago e del Padule di Massaciuccoli, che costituisce un'oasi botanica di grande rilevanza per la presenza di numerose specie endemiche e relitte, il territorio di bonifica del parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, la foce e la zona dunale costiera. È inoltre rilevante la connessione con il cospicuo patrimonio di sentieri escursionistici presenti sulle colline marittime. L'itinerario ciclabile, che si colloca in un contesto turistico molto rilevante dalle potenzialità plurime, segue il percorso del fiume Serchio, essenzialmente lungo l'argine, proseguendo fino alla foce per poi risalire in direzione parallela alla linea di costa, all'interno della macchia pinetata della Tenuta Salviati, nel Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, fino a Torre del Lago, e poi attraversando la pineta della Tenuta Borbone, fino a Viareggio. Su tale percorso si attesta il collegamento fra la costa e il Lago parallelamente al canale della Bufalina che consente di raggiungere il centro di Torre del Lago direttamente fino all'area del nuovo teatro. All'altezza di circa la metà del tragitto lungo il fiume Serchio in corrispondenza di Vecchiano e dell'abitato di Nodica, si distacca un itinerario in direzione est-ovest, fino a raggiungere il Lago in prossimità del confine provinciale per poi proseguire in un semicircolo lacustre sia in direzione di Torre del Lago (villa Puccini) che di Massaciuccoli (villa Ginori). Si tratta di un itinerario complesso che unisce alcuni tratti di pista ciclabile esistente e altri che invece devono essere realizzati *ex-novo* o in adeguamento di strade bianche esistenti. Il tracciato da realizzare nel territorio della provincia di Pisa ha una lunghezza complessiva di circa trentotto chilometri, dei quali circa venti lungo le sponde del fiume

Serchio, mentre nel territorio della provincia di Lucca ha una lunghezza di circa otto chilometri. Il tratto di ciclopista da realizzare oggetto del contributo deliberato dalla Fondazione si snoda per circa due chilometri e mezzo dal confine provinciale a Ripafratta in riva sinistra del fiume in area golena- le su viabilità esistente, in prosecuzione del tratto di ciclopista realizzata dalla Provincia di Lucca ed inaugurata nel 2006, che a sua volta si configura come la prosecuzione della pista ciclabile esistente nel parco fluviale del Serchio, realizzata dal Comune di Lucca; ciò a sottolineare l'importanza dell'opera, che ancorché limitata nella sua lunghezza, costituisce continuità con quanto fino ad oggi realizzato e quanto in futuro realizzabile a completamento di un sistema di rilevanza provinciale e sovraprovinciale. Gli interventi necessari alla realizzazione di tale tratto di pista consistono in sintesi nel taglio di vegetazione, nella scarifica del manto stradale e successivo ripristino mediante stesura di geotessuto e materiale di cava, oltre che nella installazione di elementi di arredo urbano quali panchine, cestini e cartellonistica identificativa del tracciato.

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

- ◆ € 200.000,00 per l'iniziativa, coordinata da ACRI, a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile 2009. L'ACRI, con lettera del 9 aprile 2009, ha reso noto che il proprio ufficio di Presidenza, nell'esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma, ha ravvisato l'opportunità, anche in accoglimento di istanze provenienti da talune Associate, di proporre alle Fondazioni di realizzare un'iniziativa congiunta di sostegno di quei territori, chiedendo ad ogni Fondazione associata un contributo pari allo 0,15 per mille del patrimonio contabile 2007, tale da consentire di raggiungere una somma pari a circa € 7,2/milioni, da destinare ad interventi da individuare in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. La Fondazione ha aderito all'iniziativa promossa da ACRI, stanziando l'importo di € 200.000,00 arrotondato per eccesso (€ 170.312,00 applicando il criterio suddetto).
- ◆ € 20.000,00 alla Parrocchia di San Donato di Lucca quale contributo al pagamento delle rate del mutuo contratto per il completamento del nuovo centro parrocchiale, oltre ad € 20.000 all'anno dal 2010 al 2013 quale intervento pluriennale 2009-2013 per complessivi € 100.000,00. La parrocchia di San Donato, al fine di provvedere al pagamento a saldo dei lavori commissionati per la realizzazione del centro parrocchiale «Le Vele», costituito da un oratorio e da vari ambienti destinati alla catechesi, ha provveduto a contrarre un mutuo ventennale con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per complessivi € 650.000,00. La Fondazione si è impegnata a contribuire al pagamento delle rate semestrali, fino al 2013.
- ◆ € 20.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per la realizzazione della residenza Elisir (appartamenti realizzati nell'immobile di Via del Moro). Il progetto ha per oggetto il risanamento e la ristrutturazione dell'ampio compendio immobiliare, situato nel centro storico della città, adiacente alla sede storica della Misericordia. Si prevede la realizzazione di appartamenti di diversa metratura, corredati da spazi, sale e servizi comuni per la socializzazione e l'eventuale ristorazione, da destinare ad anziani, soggetti svantaggiati ed eventualmente a foresteria studenti. L'obiettivo è quello di mantenere le persone, soprattutto quelle tradizionalmente residenti nel centro storico, in un ambiente privato, ma assistito dai principali servizi di tipo sociale e sanitario, locando gli appartamenti realizzati a canoni agevolati, il cui flusso consenta comunque l'ammortamento del mutuo da contrarre per il finanziamento dell'intervento.
- ◆ € 20.000,00 al Comune di Giuncugnano per la realizzazione di una piscina comunale. Il progetto prevede la realizzazione di una piscina scoperta su un

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

terreno di proprietà comunale posto nelle immediate vicinanze sia delle locali scuole che del vicino ospedale di comunità (RSA di Magliano). Il terreno destinato alla realizzazione della piscina risulta caratterizzato da discreta pendenza, con conseguente necessità di realizzare opere di contenimento ed un muro per il livellamento del terreno, che sarà realizzato con muratura in pietrame. La piscina, completa di impianto di filtrazione, di forma rettangolare, dovrebbe essere realizzata in calcestruzzo rivestito con telo costituito da vinile speciale armato color sabbia, resistente all'azione dei raggi ultravioletti, fissato mediante profilo metallico rivestito. L'area circostante verrà interamente sistemata attraverso livellatura e seminagione. L'intero complesso sportivo sarà dotato di adeguato impianto di illuminazione. La struttura, oltre che dalla comunità locale, potrà essere utilizzata anche da turisti che nel periodo estivo soggiornano nel Comune di Giuncugnano.

* * *

CONCLUSIONI

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi €28.149.114, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per €16.695.638, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lett. c) del D.Lgs. 153/1999 per €5.629.823, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 aprile 2010 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per €750.643.

Si propone quindi di destinare:

- ◆ la somma di €100.000 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Michele»;
- ◆ la somma di €750.643 agli altri fondi per l'attività d'istituto, per la realizzazione del Progetto Sud;
- ◆ la somma di €4.222.367 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio dell'esercizio 2009 e le proposte sopra formulate.

Lucca, 12 aprile 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



3

■ BILANCIO DI ESERCIZIO 2009

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2009

◆ SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

◆ NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Criteri di valutazione
- Note allo stato patrimoniale
 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 2. Immobilizzazioni finanziarie
 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 4. Crediti
 5. Disponibilità liquide
 6. Ratei e risconti attivi
 7. Patrimonio netto
 8. Fondi per l'attività d'istituto
 9. Fondi per rischi e oneri
 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 11. Erogazioni deliberate
 12. Fondo per il volontariato
 13. Debiti
 14. Ratei e risconti passivi
- Conti d'ordine
- Note al conto economico
 15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
 16. Dividendi e proventi assimilati
 17. Interessi e proventi assimilati
 18. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 20. Oneri
 21. Proventi straordinari
 22. Oneri straordinari
 23. Imposte
 24. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 25. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 26. Accantonamento al fondo per il volontariato
 27. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
 28. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31-12-2009	31-12-2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	31.056.896	24.787.616
	a) beni immobili	26.044.131	21.203.168
	<i>di cui:</i>		
	– beni immobili strumentali	26.044.131	21.203.168
	b) beni mobili d'arte	3.748.197	2.918.197
	c) beni mobili strumentali	1.106.328	509.763
	d) altri beni	158.240	156.488
2	Immobilizzazioni finanziarie:	937.784.322	794.967.399
	b) altre partecipazioni	386.111.781	388.731.325
	<i>di cui:</i>		
	– partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	445.994.897	315.909.659
	d) altri titoli	73.612.896	59.261.667
	e) polizze di capitalizzazione	32.064.748	31.064.748
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	187.545.033	211.217.944
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	137.672.876	80.333.236
	b) strumenti finanziari quotati	33.219.349	77.255.228
	<i>di cui:</i>		
	– titoli di debito	29.964.905	1.760.600
	– titoli di capitale	0	0
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	3.254.444	75.494.628
	c) strumenti finanziari non quotati	16.652.808	26.420.004
	<i>di cui:</i>		
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	16.652.808	14.696.659
	– strumenti finanziari derivati	0	11.723.345
	d) pronti contro termine	0	27.209.476
4	Crediti	5.412.716	6.339.219
	<i>di cui:</i>		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	33.248	59.099
5	Disponibilità liquide	79.557.713	202.747.582
7	Ratei e risconti attivi	8.040.407	6.684.684
TOTALE DELL'ATTIVO		1.249.397.087	1.246.744.444

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2009	31-12-2008
1	Patrimonio netto:	1.157.066.124	1.147.213.934
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	178.937	178.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929
	d) riserva obbligatoria	78.045.083	72.415.260
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	59.508.821	55.286.454
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
2	Fondi per l'attività d'istituto:	66.283.403	66.420.619
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	31.298.918	33.810.381
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	228.204	4.730.726
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
	d) altri fondi	34.756.281	27.879.512
3	Fondi per rischi e oneri	5.020.494	5.058.984
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.283	70.664
5	Erogazioni deliberate:	17.940.135	25.292.484
	a) nei settori rilevanti	15.236.739	21.480.264
	b) negli altri settori statutari	2.703.396	3.812.220
6	Fondo per il volontariato	2.394.461	2.447.211
7	Debiti	590.074	240.406
	<i>di cui:</i>		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	590.074	240.406
8	Ratei e risconti passivi	113	142
TOTALE DEL PASSIVO		1.249.397.087	1.246.744.444
CONTI D'ORDINE		31-12-2009	31-12-2008
	Beni di terzi	74.612	944.612
	Beni presso terzi	858.237.982	714.374.188
	Garanzie e impegni	19.344.320	23.850.947
	Impegni di erogazione	25.845.160	11.793.928
	Altri conti d'ordine	2.275.005	2.649.125
Totale conti d'ordine		905.777.079	753.612.800

SCHEMI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

		31-12-2009	31-12-2008
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	237.754	- 72.568
2	Dividendi e proventi assimilati:	11.632.038	31.994.750
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	11.621.776	31.994.750
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	10.262	0
3	Interessi e proventi assimilati:	14.472.191	15.695.263
	a) da immobilizzazioni finanziarie	11.667.576	9.891.187
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.075.903	5.392.463
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.728.712	411.613
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 901.692	- 5.095.332
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.035.883	- 5.383.363
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	- 928.679
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	- 141
10	Oneri:	- 3.428.663	- 2.554.690
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 581.768	- 558.878
	b) per il personale	- 975.834	- 716.729
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	- 32.441	- 21.289
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 670.751	- 326.996
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 138.283	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 1.263	- 2.332
	f) commissioni di negoziazione	- 18.032	- 4.390
	g) ammortamenti	- 199.847	- 163.168
	i) altri oneri	- 842.885	- 782.197
11	Proventi straordinari	6.043.868	107.133
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.932.011	148
12	Oneri straordinari	- 886.450	- 4.578
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 880.675	0
13	Imposte	- 55.815	- 49.869
AVANZO DELL'ESERCIZIO		28.149.114	33.707.926
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.629.823	- 6.741.585
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	- 16.695.638	- 17.517.491
	a) nei settori rilevanti	- 14.283.326	- 15.626.081
	b) negli altri settori statutari	- 2.412.312	- 1.891.410
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 750.643	- 898.878
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 850.643	- 3.493.783
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	- 2.494.905
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 100.000	- 998.878
	d) altri fondi	- 750.643	0
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 4.222.367	- 5.056.189
AVANZO RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 aprile 2010, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2009.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio 2009 non hanno subito variazioni rispetto al passato ad eccezione di quelli adottati per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del *software* è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione», volto ad allestire nel complesso immobiliare di «San Michele» le aule destinate ad ospitare corsi *post* universitari, è calcolato tenendo conto dell'effettivo deperimento subito. Gli immobili, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole e sono valutati al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Rispetto al precedente bilancio la Fondazione non si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008, estesa all'esercizio 2009 dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2009, che permette ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio, ovvero, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale approvata, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Ciò in quanto la ripresa dei mercati finanziari, riportando i valori dei titoli a livelli attendibili, ha consentito di ridurre sensibilmente o addirittura annullare le perdite da valutazione sugli strumenti finanziari interessati. Pertanto sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in particolare:

- ◆ gli strumenti finanziari non quotati e non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo;

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ◆ gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato; le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono considerate strumenti finanziari quotati.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari e postali, nonché dalle giacenze di cassa contante e valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserva obbligatoria.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett.c) del D.Lgs. 153/1999 è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 13 aprile 2010.

Riserva per l'integrità del patrimonio.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato, per l'anno 2009, nella misura massima del quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 13 aprile 2010.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.

I fondi per le erogazioni rappresentano le somme disponibili per l'attività erogativa non assegnate alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri fondi per l'attività d'istituto.

Gli altri fondi per l'attività d'istituto rappresentano la contropartita di beni e partecipazioni, iscritti nelle voci «immobilizzazioni materiali e immateriali» e «immobilizzazioni finanziarie» dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni stante la natura strumentale degli stessi rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione.

Tra gli altri fondi per l'attività d'istituto è altresì compreso il «Fondo per la realizzazione del Progetto Sud» che accoglie l'accantonamento effettuato in attuazione degli impegni assunti con l'adesione all'accordo stipulato tra ACRI e mondo del Volontariato nell'ottobre 2005; tale fondo è stato ricompreso nella voce «altri fondi», anziché nella voce «fondi per le erogazioni nei settori rilevanti», in cui era stato classificato nei precedenti bilanci, in seguito a nuove indicazioni fornite dall'ACRI.

Fondi per rischi e oneri.

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data della chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvivenza. Il fondo accoglie tra l'altro il «Fondo credito d'imposta Irpeg» che rappresenta la contropartita di quanto evidenziato nell'attivo a fronte dei crediti d'imposta verso l'Erario oggetto di contenzioso tributario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo accoglie gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti vigenti a favore del personale dipendente, al netto della quota impiegata nel fondo di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate.

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate, a favore di beneficiari determinati, e non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato.

Il fondo per il volontariato accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Debiti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Attività e passività in valuta.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte con valutazione al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione; i proventi derivanti dai fondi comuni chiusi di investimento immobiliare sono equiparati ai dividendi.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
beni immobili	26.044.131	21.203.168	4.840.963
beni mobili d'arte	3.748.197	2.918.197	830.000
beni mobili strumentali	1.106.328	509.763	596.565
altri beni	158.240	156.488	1.752
Totale	31.056.896	24.787.616	6.269.280

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Costo storico	21.203.168	2.918.197	1.280.616	166.451
Ammortamenti	—	—	770.853	9.963
<i>Saldo al 31 dicembre 2008</i>	<i>21.203.168</i>	<i>2.918.197</i>	<i>509.763</i>	<i>156.488</i>
Acquisti	4.868.463	830.000	799.959	3.791
Rivalutazioni	—	—	—	—
Cessioni/Donazioni	27.500	—	5.586	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Ammortamenti dell'esercizio	—	—	197.808	2.039
Altre variazioni	—	—	—	—
Saldo al 31 dicembre 2009	26.044.131	3.748.197	1.106.328	158.240

Beni immobili

La voce comprende i seguenti immobili:

- ◆ complesso immobiliare di «San Micheletto», sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa, nonché, per una considerevole parte degli spazi (mq 4.000 circa), concesso permanentemente in uso gratuito ad enti *no profit*.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione *post* universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999-2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2008. In particolare nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese per complessivi €86.832 relative prevalentemente ad interventi strutturali di recupero e miglioramento resisi necessari al fine di reperire ambienti idonei al nuovo assetto degli uffici della Fondazione.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

prezzo di acquisto	€ 6.911.536
spese di ristrutturazione anno 2002	€ 1.174.716
spese di ristrutturazione anno 2003	€ 1.511.669
spese di ristrutturazione anno 2004	€ 872.844
spese di ristrutturazione anno 2005	€ 76.982
spese di ristrutturazione anno 2006	€ 155.217

spese di ristrutturazione anno 2007	€	109.307
spese di ristrutturazione anno 2008	€	76.776
spese di ristrutturazione anno 2009	€	86.832
TOTALE	€	10.975.879

- ◆ complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, detto comunemente «La Stecca», acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA; trattasi di fabbricato per il quale è stato emesso in data 27 novembre 2007 il Decreto di Vincolo storico-artistico ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale). Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di ristrutturazione con ultimazione di buona parte di essi ed è stato perfezionato l'acquisto di ulteriori locali adiacenti, dotati di ampio spazio a parcheggio, con contestuale cessione in parziale permuta di uno dei tre posti auto, acquistati nell'anno 2008, destinati a servizio dell'immobile, ubicati in un parcheggio interrato nelle immediate vicinanze. Stante la natura strumentale dell'immobile, rispetto alle finalità perseguite dalla Fondazione, per la copertura degli oneri (relativi all'acquisto dell'intero complesso, compresi locali adiacenti e pertinenze, ed alle successive opere di ristrutturazione) sono stati utilizzati fondi destinati alle erogazioni per l'attività istituzionale:

prezzo di acquisto	€	2.200.000
spese di ristrutturazione anno 2006	€	530.067
spese di ristrutturazione anno 2007	€	3.414.692
spese di ristrutturazione anno 2008	€	3.435.614
oneri per acquisto locali adiacenti e posti auto anno 2008	€	733.748
spese di ristrutturazione anno 2009	€	3.944.131
oneri per acquisto locali adiacenti anno 2009	€	837.500
cessione in permuta posto auto anno 2009	€	-27.500
TOTALE	€	15.068.252

Beni mobili d'arte

La voce comprende i seguenti beni:

- ◆ sessantaquattro opere pittoriche iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi €3.159.609; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico o storico, acquisiti con fondi per le erogazioni, per complessivi €2.468.909:
 - dipinto raffigurante *La morte di Virginia* del pittore lucchese Gian Domenico Lombardi;
 - dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante *San Giovanni Battista*, concesso in comodato gratuito alla Soprintendenza per le province di Lucca e Massa Carrara, esposto al pubblico presso i Musei Nazionali di Lucca;
 - quadri raffiguranti *L'incredulità di san Tommaso* e *Giovanni Antonio Nocchi* attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
 - quadro raffigurante *San Paolino Vescovo* del pittore Gaspare Mannucci;
 - quadri *Allegoria di Lucca*, *La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300*, *Ritratto della Regina Margherita*, *Volto Santo* e *Ritratto di Re Vittorio Emanuele III* del pittore Luigi De Servi;
 - coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi;
 - quadro ad olio su tela raffigurante *Cristo deposto dalla Croce* del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
 - quadro raffigurante *Madonna con bambino in trono fra i santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate*; sopra, *Cristo Benedicente*, attribuito al Maestro di San Davino;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- olio su tavola del pittore versiliese Filadelfo Simi raffigurante *Autoritratto in tenuta da cacciatore*;
- dipinto su tela raffigurante *Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche* attribuito al pittore lucchese Pietro Ricchi;
- ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente Cassa di Risparmio di Lucca) della pittrice Maria Stuarda Varetti, concesso in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;
- sedici dipinti raffiguranti quindici Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, di cui sette concessi in comodato gratuito a Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per il mantenimento nella tradizionale collocazione nel Palazzo di Residenza;
- tempera su tavola fondo oro attribuito al Maestro del San Paolo Perkins attivo a Lucca alla metà del secolo XIV. Trittico: scomparto centrale *Madonna con il Bambino e i santi Caterina d'Alessandria, Giovanni Battista, Pietro e Giacomo*; nel pinnacolo la *Crocifissione*; negli sportelli i *Santi Paolo, Antonio Abate e Cristoforo*; nei pinnacoli *l'Annunciazione*;
- pastello su cartoncino del 1936 del pittore Alfredo Meschi raffigurante una veduta del complesso di San Michele dalle Mura;
- olio su tela del secolo XVIII del pittore Lorenzo Moni raffigurante *Scena di carnevale in Piazza San Michele in Foro*;
- olio su tela del secolo XVII raffigurante *Allegoria della Musica* del pittore Antonio Franchi detto «Il Lucchese»;
- olio su tela con cornice coeva raffigurante *Religioso Agostiniano* del pittore Giovan Domenico Ferrucci;
- olio su tela raffigurante *Sacra Famiglia con sant'Anna, san Gioacchino e angeli* del pittore Gian Domenico Lombardi;
- olio su tela raffigurante *Allegoria della pittura*: trattasi di opera riconosciuta dalla critica specializzata come una delle tre copie note di un originale ormai perduto di Pompeo Batoni;
- tempera su tavola a fondo oro raffigurante *Compianto sul Cristo Morto*, del XIV secolo, attribuita a Giuliano Di Simone;
- olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante *Madonna con Bambino, san Bernardino, san Domenico e san Luigi*, concesso in comodato alla Soprintendenza per le province di Lucca e Massa Carrara, esposto al pubblico presso i Musei Nazionali di Lucca;
- due tempere su tavola fondo oro attribuite a Spinello di Luca Spinelli, detto Spinello Aretino, raffiguranti San Pietro e un santo non identificabile;
- dipinto ad olio su tela raffigurante la poetessa Teresa Bandettini Landucci nelle vesti di una musa, della pittrice Angelica Kauffmann;
- dipinto ad olio su tela del pittore Pompeo Girolamo Batoni raffigurante *Ritratto di Sir Charles Watson*, acquistato nell'esercizio per €830.000;
- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi, raffiguranti i ritratti di alcuni appartenenti alla famiglia Montauti, donati alla Fondazione, nel mese di novembre 2006, dal socio avv.Enrico Montauti (deceduto nel corso dell'anno 2009) con l'intenzione che le stesse opere fossero conservate a futura memoria dei Suoi cari in un ambiente appositamente dedicato, quale la sala De Servi, allestita dalla Fondazione nell'ala sud del complesso di «San Michele», dove trovano attualmente collocazione altre opere del pittore. Ai dipinti è stato attribuito un valore unitario di €6.000, pari all'importo indicato nell'atto di donazione;
- ◆ un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il *Volto Santo*, risalente al XVI secolo, acquisito per €7.747;
- ◆ manoscritti, enciclopedie e pubblicazioni storiche, acquistati con fondi per le erogazioni per complessivi €298.000, rappresentati da:
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société*

de gens de Lettres di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond; composta da 35 volumi, concessa in comodato gratuito alla Biblioteca Statale di Lucca;

- manoscritto originale del libretto dell'opera *Tosca* di Giacomo Puccini;
- spartito per canto e pianoforte contenente la revisione autografa, mai resa pubblica, della terza versione dell'opera *La rondine* di Giacomo Puccini;
- bozze del libretto e della partitura d'orchestra de *La fanciulla del West* con interventi autografi di Giacomo Puccini;
- carteggio di lettere e cartoline autografe di Giacomo Puccini;
- ◆ un oggetto d'arte (*Madonna del Soccorso* di Giovanni Vambrè) acquistato dalla Fondazione per €59.393 e concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
- ◆ altri oggetti d'arte per complessivi €199.448, rappresentati da:
 - una statua in argento, raffigurante San Francesco d'Assisi;
 - un busto in terracotta, raffigurante il Cristo in passione, dello scultore Matteo Civitali, concesso in comodato gratuito alla Soprintendenza per le province di Lucca e Massa Carrara, esposto al pubblico presso i Musei Nazionali di Lucca;
 - un *Volto Santo* del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno;
 - un crocifisso bronzeo attribuito alla Scuola del Giambologna;
 - un busto in bronzo di Benedetto Cairoli di Urbano Lucchesi del 1889, rinvenuto all'interno del complesso immobiliare di San Micheletto;
 - autopiano appartenuto a Giacomo Puccini;
 - bassorilievo del *Volto Santo* in terracotta avente sullo sfondo monumenti di Lucca dello scultore Francesco Petroni;
 - cartina topografica del Ducato di Lucca e paesi limitrofi eseguita a mano nel 1846 con inchiostro di china colorato su carta intelata dal Maggiore dello Stato Maggiore Generale Celeste Mirandoli e donata a S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone;
 - opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin della mostra «Gianni Berengo Gardin. Toscana, gente e territorio» rappresentanti immagini particolarmente significative dell'ambiente umano, paesaggistico e monumentale della regione Toscana e segnatamente della città di Lucca;
 - centrotavola in argento sbalzato di manifattura lucchese risalente al periodo Luigi XV, concesso in comodato gratuito alla Soprintendenza per le province di Lucca e Massa Carrara, esposto al pubblico presso i Musei Nazionali di Lucca.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Beni mobili strumentali

La voce comprende i seguenti beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi €1.106.328:

macchine da ufficio elettroniche	€	91.222
impianti telefonici	€	3.970
arredamento	€	167.552
arredamento immobile «La Stecca»	€	410.468
autovetture	€	10.644
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€	297.798
mobili e macchine da ufficio ordinarie immobile «La Stecca»	€	18.260
macchinari e attrezzature varie	€	82.392
macchinari e attrezzature varie immobile «La Stecca»	€	8.658
impianti di allarme e di ripresa televisiva	€	5.914
impianti e mezzi di sollevamento	€	9.450

Il costo complessivamente sostenuto nel corso dell'esercizio per complessivi €799.959 si riferisce, per €472.535, ad acquisti di beni mobili destinati all'alle-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

stimento di locali presso l'immobile «La Stecca», effettuati con utilizzo di fondi per attività istituzionale.

Altri beni

La voce comprende:

- ◆ biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per €154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca (comodato gratuito);
- ◆ immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€3.303), costituite esclusivamente da *software*.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
altre partecipazioni	386.111.781	388.731.325	-2.619.544
titoli di debito	445.994.897	315.909.659	130.085.238
altri titoli	73.612.896	59.261.667	14.351.229
polizze di capitalizzazione	32.064.748	31.064.748	1.000.000
Totale	937.784.322	794.967.399	142.816.923

Il miglioramento del quadro economico generale rispetto all'esercizio precedente, che ha consentito una significativa ripresa dei mercati finanziari con una conseguente riduzione dei tassi monetari, ha indotto gli organi della Fondazione a riconsiderare la strategia gestionale del portafoglio immobilizzato deliberando i seguenti principali interventi:

- ◆ incremento della componente obbligazionaria in particolare di quella a tasso fisso;
- ◆ arbitraggi tra gran parte dei titoli obbligazionari a tasso variabile collegati all'Euribor e titoli obbligazionari a tasso fisso;
- ◆ allungamento della vita residua dei titoli obbligazionari a tasso fisso, comunque in media non oltre i cinque anni, per una maggiore stabilizzazione dei rendimenti nel tempo, operatività che ha inoltre consentito la monetizzazione di parte delle plusvalenze maturate sugli investimenti effettuati in precedenza.

* * *

Le riduzioni di valore emerse alla fine dell'esercizio rispetto al valore contabile di diversi strumenti finanziari immobilizzati, in particolare delle partecipazioni detenute in Intesa Sanpaolo SpA e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e delle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund comparto «Global Equity», sono state valutate di carattere non durevole, pertanto non state effettuate svalutazioni su tale comparto.

Altre partecipazioni

Movimentazione	Partecipazioni non quotate			
	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Lucense S.cons.pa	Fondazione per il Sud
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	52.167	4.436.682
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	52.167	4.436.682

Movimentazione	Partecipazioni quotate			
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Intesa Sanpaolo SpA	Mediobanca SpA	Enel SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	6.888.825	14.779.150	2.619.544	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	4.578.000	8.375.400	2.164.500	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—	3.199.524
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Vendite	—	—	2.619.544	—
Rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	3.199.524
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	6.888.825	14.779.150	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	3.684.000	10.395.000	—	—

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente in seguito alla vendita dell'intera partecipazione detenuta in Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA (n. 300.000 azioni ordinarie), avvenuta in due *tranche*, per un controvalore complessivo di €2.629.275.

Nel corso del 2009 è stata inoltre acquistata una partecipazione in Enel SpA (n. 900.000 azioni ordinarie) per un controvalore complessivo di €3.199.524; tali azioni sono state successivamente trasferite al portafoglio non immobilizzato in seguito alla sopravvenuta decisione di avviare un'attività di *trading* su titoli azionari cui conferire inizialmente le azioni Enel già in posizione.

La voce esprime pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

1. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA
 - *sede*: Piazza San Giusto 10 – Lucca;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2008)*: utile di €114.046.963;
 - *ultimo dividendo percepito*: dividendo a saldo per l'anno 2008, l'8 maggio 2009, per €7.776.016, su n. 144.000.305 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,054); il dividendo unitario complessivo per l'anno 2008 è stato di €0,136, l'acconto per complessivi €11.808.025 è stato incassato il 31 dicembre 2008;
 - *quota posseduta*: n. 144.000.305 azioni ordinarie da nominali €0,75 pari al 20,386% del capitale sociale;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- *valore attribuito in bilancio*: €323.904.773 pari al costo di acquisto;
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2008)*: €247.738.879 detratti i dividendi. In merito occorre segnalare che:
 - al 31 dicembre 2008 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054) alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di liquidazione, sarebbe pari ad €323.398.333 con una minusvalenza contingente di €506.440;
 - i dati di bilancio della partecipata al 31 dicembre 2009 attualmente disponibili (bilancio non ancora approvato dall'Assemblea dei Soci) evidenziano un utile netto di circa €25/milioni; ipotizzandone la distribuzione integrale, al netto del 5% da destinare a riserva legale, il valore di realizzo conseguente all'esercizio dell'opzione di vendita risulterebbe pari a circa €324/milioni, superiore al valore di bilancio delle azioni stesse;
 - *esercizio dell'opzione di vendita*: l'Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta dell'11 febbraio 2010 ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita sulla partecipazione alle condizioni contrattualmente previste. A questo proposito si rileva che, alla fine del mese di marzo 2010, la Fondazione è stata informata circa l'intenzione da parte della Cassa di distribuire parte delle riserve disponibili sotto forma di dividendo straordinario. Tale eventuale decisione, peraltro prontamente contestata dalla Fondazione con lettera del 1° aprile 2010, determinerebbe una riduzione del valore di realizzo dell'opzione di vendita solo parzialmente compensata dal maggior dividendo. La quantificazione degli effetti economici per la Fondazione (differenza tra minor valore di realizzo e maggior dividendo) sarà possibile in via definitiva solo al momento in cui sarà fissato il controvalore di liquidazione dell'opzione di vendita (liquidazione prevista per il 5 luglio 2010);
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
2. Cassa Depositi e Prestiti SpA
- *sede*: Via Goito 4 – Roma;
 - *oggetto*: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2008)*: utile di €1.389.442.521;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 14 maggio 2009, per €2.520.000, su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario €0,70);
 - *quota posseduta*: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali €10,00 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per €50.184);
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2008)*: €97.419.985 detratti i dividendi;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
3. Lucense s.cons.pa («organismo di ricerca» senza fini di lucro)
- *sede*: Via del Marginone 159 – Lucca;
 - *oggetto*: svolgimento di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2008)*: perdita di €59.330;
 - *quota posseduta*: n. 1.010 azioni ordinarie da nominali €51,65 pari al 10,1% del capitale sociale;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- *valore attribuito in bilancio*: €52.167;
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2008)*: €49.163;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
4. Intesa Sanpaolo SpA
- *sede*: Piazza San Carlo 156 – Torino;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2008)*: utile di €1.068.659.742;
 - *ultimo dividendo percepito*: nel corso dell'anno 2009 non è stato percepito alcun dividendo, l'ultimo incassato risale al 22 maggio 2008, per €1.254.000, su n. 3.300.000 azioni ordinarie;
 - *quota posseduta*: n. 3.300.000 azioni ordinarie da nominali €0,52 pari allo 0,026% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €14.779.150 pari al costo di acquisto;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
5. Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
- *sede*: Piazza Salimbeni 3 – Siena;
 - *oggetto*: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2008)*: utile di €1.223.343.147;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 21 maggio 2009, per €39.000, su n. 3.000.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,013);
 - *quota posseduta*: n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali €0,67 pari allo 0,045% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: €6.888.825 pari al costo di acquisto;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
6. Fondazione per il Sud – ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria senza fine di lucro
- *sede*: Piazza Mattei 10 – Roma;
 - *scopo*: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia;
 - l'ultimo bilancio approvato si è chiuso in pareggio e si riferisce all'anno 2008;
 - *ammontare conferito*: €4.436.682 corrispondente alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991;
 - *valore attribuito in bilancio*: €4.436.682 interamente coperto da apposito fondo del passivo.
- È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Titoli di debito

Movimentazione	JP Morgan Chase Bank	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Dexia Crediop SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	10.000.000	94.163.712	20.000.000
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	10.000.000	—	—
Rimborsi	—	4.163.712	—
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	90.000.000	20.000.000

Movimentazione	Banca Carige SpA	Banco Popolare Soc.Coop.	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	10.000.000	2.703.485	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	10.000.000	5.010.015
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	5.000.000	—	—
Rimborsi	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	5.000.000	12.703.485	5.010.015

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ obbligazione strutturata emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare), indicizzata alla *performance* del Fondo PIMCO Emerging Markets Bond Fund, Institutional Class, Accumulation Shares e rimborsabile anticipatamente al raggiungimento di un rendimento cumulato del 20%; valore nominale €40.000.000, valore contabile €40.000.000;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA il 15 gennaio 2008, scadenza 15 gennaio 2010, con *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare): nominali €30.000.000, valore contabile €30.000.000, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 18 punti base;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA il 3 marzo 2008, scadenza 3 marzo 2010, con *rating* S&P «A-» (*rating* capogruppo Banco Popolare): nominali €20.000.000, valore contabile €20.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 6 mesi + 35 punti base;
- ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop SpA (nota con durata massima 10 anni, scadenza massima 30 giugno 2016, con *rating* S&P «A» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali €10.000.000, valore contabile €10.000.000; cedola relativa al primo anno pari al 6% (4% I semestre e 2% II semestre), a partire dal secondo anno cedola pari al 100% dell'Alpha (differenziale, se positivo, tra il rendimento di una gestione in titoli azionari USA e la *performance* dell'indice S&P 500) calcolato dal momento della sottoscrizione;

Titoli di debito					
Citigroup Funding Inc.	Banca IMI SpA	UBI Banca ScpA	Intesa Sanpaolo SpA	Banca MPS SpA	UniCredit
20.000.000	—	—	44.952.250	69.155.296	44.934.916
—	10.140.000	30.202.200	52.884.297	118.876.110	98.563.888
—	—	—	—	—	—
—	—	5.147.500	36.002.034	75.636.916	63.375.416
—	—	—	—	—	20.000.000
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
20.000.000	10.140.000	25.054.700	61.834.513	112.394.490	60.123.388

Titoli di debito					
BEI Lst.	Enel Investment Holding BV	Barclays Bank PLC	Edison SpA	Veneto Banca Holding ScpA	BTP
—	—	—	—	—	—
3.746.821	5.739.996	16.062.519	4.077.011	6.000.000	124.739.578
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
3.746.821	—	4.068.209	4.077.011	—	124.739.578
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	5.739.996	11.994.310	—	6.000.000	—

- ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop SpA (nota con durata massima 5 anni, scadenza massima 30 giugno 2011, con *rating* S&P «A» con rimborso automatico al raggiungimento del 15% di rendimento complessivo): nominali €10.000.000, valore contabile €10.000.000; cedola annuale pari al 70% dell'utile derivante da una gestione dinamica in titoli obbligazionari di paesi emergenti con massimo effetto leva 150%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Citigroup Funding Inc. con scadenza 7 agosto 2019, con *rating* S&P «A» (*rating* garante Citigroup Inc.); la nota emessa il 20 luglio 2006, inizialmente con scadenza 20 luglio 2016 e con rendimento indicizzato alla *performance* di un paniere equiponderato su 3 indici azionari (USA, Uem e Jap), 2 indici *bond* (USA e Uem) e 2 valute (Dollaro/Euro e Yen/Dollaro), è stata modificata il 31 luglio 2009, con effetti dal 7 agosto 2009, assumendo le caratteristiche di una obbligazione con rendimento indicizzato all'inflazione italiana + 1,50%, minimo 1%, per i primi due anni cedole semestrali al tasso annuo lordo fisso del 5,75%; valore nominale €20.000.000, valore contabile €20.000.000;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA «Inflazione Plus» (nota emessa il 30 aprile 2007 con durata massima 5 anni, scadenza 30 aprile 2012, con *rating* S&P «A-», legata all'andamento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco): nominali €10.000.000, valore contabile €10.000.000; primo e secondo semestre cedole fisse semestrali calcolate al tasso lordo annuo del 4,4%, a partire dal secondo anno cedole fisse annuali calcolate al tasso lordo annuo del 2% ed eventuali cedole variabili aggiuntive calcolate ad un tasso lordo annuo pari al maggior valore tra 0,00% ed il 100% degli eventuali incrementi annui dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo escluso il Tabacco;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 3 marzo 2008, scadenza 3 marzo 2010, con *rating* S&P «A-»: nominali €20.000.000, valore contabile €20.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 6 mesi + 30 punti base;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 30 aprile 2009, scadenza 30 aprile 2014, con *rating* S&P «A-»: nominali €25.000.000, valore contabile €25.394.490, valore di mercato al 31 dicembre 2009 €26.265.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,75%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 14 luglio 2009, scadenza 14 luglio 2013, con *rating* S&P «A-»: nominali €20.000.000, valore contabile €20.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo fisso del 3,25%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 20 luglio 2009, scadenza 20 luglio 2014, con *rating* S&P «A-»: nominali €12.000.000, valore contabile €12.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo fisso del 3,53%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA il 20 ottobre 2009, scadenza 20 aprile 2018, con *rating* S&P «A-»: nominali €25.000.000, valore contabile €25.000.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo fisso del 4,02%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA il 17 marzo 2007, scadenza 17 marzo 2010, con *rating* S&P «A»: nominali €4.000.000, valore contabile €4.045.653, cedola semestrale, tasso annuo fisso crescente (cedola in corso 4,40% annuo lordo);
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA il 27 aprile 2009, scadenza 27 aprile 2012, con *rating* S&P «A»: nominali €10.000.000, valore contabile €10.000.000, cedola annuale i primi due anni al tasso annuo lordo del 3,90% e trimestrale l'ultimo anno al tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA il 27 aprile 2009, scadenza 27 aprile 2012, con *rating* S&P «A»: nominali €10.000.000, valore contabile €10.077.735, valore di mercato al 31 dicembre 2009 €10.332.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,125%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA il 20 luglio 2009, scadenza 20 luglio 2013, con *rating* S&P «A»: nominali €20.000.000, valore contabile €20.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 3,135%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA il 4 agosto 2009, scadenza 4 agosto 2015, con *rating* S&P «A»: nominali €4.000.000, valore contabile €4.000.000, valore di mercato al 31 dicembre 2009 €3.991.600, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi, minimo 3,60% annuo lordo;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA l'8 settembre 2009, scadenza 8 settembre 2015, con *rating* S&P «A»: nominali €2.000.000, valore contabile €2.000.000, valore di mercato al 31 dicembre 2009 €1.953.800, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi, minimo 3% annuo lordo;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UniCredit SpA il 23 novembre 2009, scadenza 23 novembre 2017, con *rating* S&P «A»: nominali €10.000.000, valore contabile €10.000.000, prima cedola annuale fissa al tasso lordo del 3%, successive cedole trimestrali al tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 90 punti base, massimo 4,50% annuo lordo;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 6 febbraio 2008, scadenza 6 febbraio 2010, con *rating* S&P «AA-»: nominali €20.000.000, valore contabile €20.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,306%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 30 novembre 2007, scadenza 30 novembre 2010, con *rating* S&P «AA-»: nominali €4.700.000, valore contabile €4.763.428, valore di mercato al 31 dicembre 2009 €4.808.570, cedola semestrale, tasso annuo lordo fisso del 4,25%;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA l'1 aprile 2005, scadenza 1 aprile 2015, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 5.000.000, valore contabile € 5.011.157, valore di mercato al 31 dicembre 2009 € 5.105.500, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 3,875%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 21 agosto 2009, scadenza 21 agosto 2019, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 10.000.000, valore contabile € 10.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,25% per i primi due anni, per gli anni successivi il tasso sarà stabilito al termine del secondo anno sulla base del tasso swap a 10 anni, minimo 4,15%, massimo 8%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 21 ottobre 2009, scadenza 21 ottobre 2016, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 5.000.000, valore contabile € 5.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,80% per il primo anno, per gli anni successivi tasso annuo lordo variabile indicizzato all'inflazione europea ex tabacco, minimo 2,50%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 30 ottobre 2009, scadenza 30 ottobre 2016, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 7.000.000, valore contabile € 7.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,50% per il primo anno, per gli anni successivi tasso annuo lordo variabile indicizzato all'inflazione europea ex tabacco + 1,40%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 19 novembre 2009, scadenza 19 novembre 2016, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 5.000.000, valore contabile € 5.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,80% per il primo anno, per gli anni successivi tasso annuo lordo variabile indicizzato all'inflazione europea ex tabacco, minimo 2,50%;
- ◆ obbligazione subordinata Lower Tier 2 emessa da Intesa Sanpaolo SpA il 26 giugno 2009, scadenza 26 giugno 2018, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 5.000.000, valore contabile € 5.059.928, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,375%;
- ◆ obbligazione subordinata Lower Tier 2 emessa da Banco Popolare di Verona e Novara scrl (oggi Banco Popolare) l'8 febbraio 2007, scadenza 8 febbraio 2017 (*call* al quinto anno), con *rating* S&P «A-»: nominali € 3.000.000, valore contabile € 2.703.485, valore di mercato all'1 gennaio 2009 € 2.100.000, valore di mercato al 31 dicembre 2009 € 2.677.500, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 35 punti base fino a febbraio 2012 e + 95 punti base per le cedole successive fino a febbraio 2017;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banco Popolare Soc. Coop. il 17 luglio 2009, scadenza 17 luglio 2012, con *rating* S&P «A-»: nominali € 10.000.000, valore contabile € 10.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,02%;
- ◆ obbligazione subordinata Tier 3 emessa da Banca Carige SpA il 18 giugno 2008, scadenza 18 giugno 2010, con *rating* S&P «A-»: nominali € 5.000.000, valore contabile € 5.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 7,705%.
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Banca IMI SpA il 9 marzo 2009, scadenza 9 marzo 2011, con *rating* S&P «AA-»: nominali € 10.000.000, valore contabile € 10.140.000, valore di mercato al 31 dicembre 2009 € 10.160.000, cedola semestrale, tasso annuo lordo fisso del 3,3175%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da UBI Banca ScpA il 25 giugno 2009, scadenza 25 giugno 2014, con *rating* S&P «A»: nominali € 24.700.000, valore contabile € 25.054.700, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4,939%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Cassa Depositi e Prestiti SpA il 24 aprile 2009, scadenza 24 aprile 2012, con *rating* S&P «A+»: nominali € 5.000.000, valore contabile € 5.010.015, valore di mercato al 31 dicembre 2009 € 5.144.300, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 3,50%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Enel Investment Holding BV il 22 ottobre 2003, scadenza 22 ottobre 2010, con *rating* S&P «A-» (*rating* garante Enel SpA): nominali € 5.770.000, valore contabile € 5.739.996, valore di mercato al

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- 31 dicembre 2009 €5.761.345, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile indicizzato all'inflazione europea ex tabacco + 1,50%;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Veneto Banca Holding ScpA il 24 novembre 2009, scadenza 24 novembre 2016, con *rating* S&P «BBB+»: nominali €6.000.000, valore contabile €6.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 3,50% per il primo anno, per gli anni successivi tasso annuo lordo variabile indicizzato all'inflazione europea ex tabacco, minimo 3,50%;
 - ◆ obbligazione ordinaria emessa da Barclays Bank PLC il 21 luglio 2009, scadenza 21 luglio 2014, con *rating* S&P «AA-»: nominali €6.000.000, valore contabile €5.994.310, valore di mercato al 31 dicembre 2009 €6.088.800, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 4% per il primo anno, per gli anni successivi tasso annuo lordo variabile pari al 200% del tasso inflazione europea ex tabacco;
 - ◆ obbligazione ordinaria emessa da Barclays Bank PLC il 13 ottobre 2009, scadenza 13 ottobre 2016, con *rating* S&P «AA-»: nominali €6.000.000, valore contabile €6.000.000, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 5% per il primo anno, per gli anni successivi tasso annuo lordo variabile indicizzato all'inflazione europea ex tabacco, minimo 2,85%.
- I *rating* indicati sono quelli assegnati agli emittenti sui debiti a medio-lungo termine al 28 febbraio 2010.

Altri titoli

Movimentazione	Altri titoli					
	FIP Fondo Immobili Pubblici	Fondo MH Real Estate Crescita	Fondo Omicron Plus Immobiliare	Fondo Toscana Innovazione	Fondo Fzi	Fondo ANFITEATRO Global Equity
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	18.418.800	3.360.000	—	1.350.000	960.845	35.172.022
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	21.015.469
Acquisti / Sottoscrizioni	—	1.660.000	10.016.481	—	2.902.888	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	—	—
Rimborsi	171.450	—	—	—	56.690	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	18.247.350	5.020.000	10.016.481	1.350.000	3.807.043	35.172.022
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—	25.538.645

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ n. 150 quote (pari all'1,13%) del fondo comune di investimento immobiliare denominato «FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso» di Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale di €100.000, sottoscritte al prezzo unitario di €127.000, per un controvalore complessivo di €19.050.000; tale valore si è ridotto ad €18.247.350 in seguito ai rimborsi in linea capitale di complessivi €802.650, pari a :
 - €4.123 per quota, avvenuto il 13 settembre 2007;
 - €49 per quota, avvenuto il 14 marzo 2008;
 - €36 per quota, avvenuto il 18 settembre 2008;
 - €336 per quota, avvenuto il 17 marzo 2009;
 - €807 per quota, avvenuto il 15 settembre 2009;
 valore della quota al 31 dicembre 2009 €139.016,804;
- ◆ n. 40 quote (pari al 6,67%) del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «MH Real Estate Crescita», gestito da PRIMA SGR SpA con la consulenza di Hines Italia Srl, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2006.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del Fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga di due anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati. All'atto della sottoscrizione delle quote la Fondazione si è impegnata ad effettuare i versamenti relativi all'importo delle quote sottoscritte (€10.000.000) entro il termine massimo di cinque anni e, in particolare, ad effettuare un versamento iniziale pari al 5% e versamenti successivi su richiesta della SGR. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati versamenti per un importo complessivo di €5.020.000 di cui €20.000 a titolo di «sovrapprezzo» per adesione successiva a quella degli aderenti iniziali; valore della quota al 31 dicembre 2009 €110.449,784;

- ◆ n. 285 quote di classe A (pari all'1,507%) del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «Omicron Plus Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso», gestito da Fimit SGR SpA, del valore nominale unitario di €25.000, sottoscritte nel corso dell'esercizio per complessivi €10.016.481.
La durata del fondo è prevista in quindici anni con facoltà di proroga di cinque anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati; i proventi sono distribuiti con cadenza semestrale fino alla scadenza del fondo o alla sua anticipata estinzione; valore della quota al 31 dicembre 2009 €38.347,921;
- ◆ n. 15 quote (pari al 10,135%) del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Toscana Innovazione Fondo chiuso di investimento mobiliare», gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio SpA. Il fondo, avente una durata di dodici anni, si pone come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti principalmente dall'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio di piccole e medie imprese, non quotate, operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nella Regione, attive in settori ad alto contenuto tecnologico o innovativo. Alla chiusura dell'esercizio risulta effettuato il solo versamento iniziale, eseguito il 9 giugno 2008, di €1.350.000, pari al 30% dell'importo sottoscritto (€4.500.000); valore della quota al 31 dicembre 2009 €88.301,196;
- ◆ n. 15 quote «B» (pari allo 0,81%) del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture» sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2008 per un valore complessivo di €15.000.000. Il Fondo, gestito da F2i SGR SpA ed avente una durata di quindici anni, è dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture con una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. Al 31 dicembre 2009 risultano effettuati versamenti al fondo per un importo complessivo di €3.807.043 (al netto del rimborso di €56.690 conseguente ai versamenti di «ritardato ingresso» corrisposti dagli investitori entrati successivamente nel Fondo) di cui €1.363 a titolo di interesse come previsto dal regolamento per le sottoscrizioni che avvengono successivamente al «Primo Closing»; valore della quota al 31 dicembre 2009 €225.868,511;
- ◆ n. 6.179.202,804 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multi-comparto e *multimanager*), comparto azionario internazionale «Global Equity» gestito da Morgan Stanley Investment Management, per complessivi €35.172.022; valore della quota al 31 dicembre 2009 €4,133.

Polizze di capitalizzazione

Movimentazione	Polizze di capitalizzazione		
	INA ASSITALIA SpA	FONDIARIA-SAI SpA	CATTOLICA Previdenza in Azienda SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	16.064.748	10.000.000	5.000.000
Acquisti / Sottoscrizioni	6.000.000	5.000.000	—
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	5.000.000	—	5.000.000
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	17.064.748	15.000.000	—

La voce comprende sei polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico con rivalutazione annua del capitale, di cui tre stipulate con INA ASSITALIA SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte» e tre stipulate con FONDIARIA-SAI SpA agganciate alla gestione patrimoniale separata «Nuova Press 2000»:

- ◆ polizza INA n. 64019781/72, sottoscritta il 31 ottobre 2007, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 64038871/53, sottoscritta il 30 giugno 2008, durata 5 anni, valorizzata per €6.064.748;
- ◆ polizza INA n. 64041358/18, sottoscritta l'8 novembre 2009, durata 5 anni, valorizzata per €6.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50165.81, sottoscritta il 17 febbraio 2005, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50171.45, sottoscritta il 24 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50193.41, sottoscritta il 7 aprile 2009, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000.

Nel corso dell'anno è stata liquidata la polizza INA n. 63868850/73, scaduta l'8 novembre 2009, per un controvalore netto complessivo di €5.933.048 interamente reinvestito, con un versamento aggiuntivo di €66.952, per la sottoscrizione della polizza INA n. 64041358/18 avente caratteristiche analoghe.

In seguito alla richiesta di riscatto totale, il 15 luglio 2009, è stata inoltre liquidata la polizza CATTOLICA n. 676 di €5.000.000, sottoscritta il 31 marzo 2006, durata 5 anni, per un controvalore complessivo di €5.377.151.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	137.672.876	80.333.236	57.339.640
strumenti finanziari quotati di cui:	33.219.349	77.255.228	- 44.035.879
titoli di debito	29.964.905	1.760.600	28.204.305
titoli di capitale	—	—	—
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	3.254.444	75.494.628	- 72.240.184
strumenti finanziari non quotati di cui:	16.652.808	26.420.004	- 9.767.196
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	16.652.808	14.696.659	1.956.149
strumenti finanziari derivati	—	11.723.345	- 11.723.345
pronti contro termine	—	27.209.476	- 27.209.476
Totale	187.545.033	211.217.944	- 23.672.911

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

L'importo, pari a €137.672.876, si riferisce al valore dei titoli che compongono i portafogli delle gestioni patrimoniali in essere con Pictet & Cie (Europe) S.A. Succursale italiana e con Swiss & Global SGR SpA, quest'ultima attivata nel corrente esercizio.

Entrambi i contratti di gestione prevedono un *benchmark* ad obiettivo di rendimento con esposizione netta al mercato azionario non superiore al 50% del portafoglio per la gestione Pictet e al 25% per la gestione Swiss & Global.

Di seguito si riporta la composizione dei portafogli ed i rispettivi valori di bilancio e di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gestione Swiss & Global SGR SpA

Titolo	Quantità o V. N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
<i>Divisa: Dollari Canadesi cambio al 31/12/09: 1,5128</i>					
AZIONI ESTERE					
Kinross Gold Corp	10.000	128.041	128.041	—	128.041
TOTALE Azioni Estere	10.000	128.041	128.041	—	128.041
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
KFW Wiederauf 4,95% 14OT2014	1.150.000	819.044	819.044	8.041	827.085
Total Capital 4% 08DC2010	280.000	190.119	190.119	467	190.586
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	1.430.000	1.009.163	1.009.163	8.508	1.017.671
<i>Divisa: Franchi Svizzeri cambio al 31/12/09: 1,4836</i>					
AZIONI ESTERE					
Syngenta AG-Registered	400	78.377	78.377	—	78.377
TOTALE Azioni Estere	400	78.377	78.377	—	78.377
<i>Divisa: Euro</i>					
AZIONI ESTERE					
ArcelorMittal Ord NA	2.971	95.607	95.607	—	95.607
TOTALE Azioni Estere	2.971	95.607	95.607	—	95.607
AZIONI ITALIA					
Assicurazioni Generali SpA	3.660	68.881	68.881	—	68.881
TOTALE Azioni Italia	3.660	68.881	68.881	—	68.881
B.T.P.					
BTP 2,15% 15ST2014 IL	529.000	629.339	629.339	3.785	633.124
BTP 2,35% 15ST2019 IL	600.000	641.905	641.905	4.256	646.161
BTP 3% 01MZ2012	600.000	615.250	615.250	6.016	621.266
BTP 3,75% 01FB2011	2.100.000	2.159.820	2.159.820	32.527	2.192.347
BTP 4% 01FB2037	500.000	447.353	447.353	8.261	455.614
BTP 4,5% 01AG2010	246.000	251.289	251.289	4.573	255.862
BTP 5,25% 01NV2029	550.000	592.177	592.177	4.786	596.963
TOTALE B.T.P.	5.125.000	5.337.133	5.337.133	64.204	5.401.337
CTZ					
CTZ 30AP2010	1.400.000	1.398.433	1.398.433	—	1.398.433
TOTALE CTZ	1.400.000	1.398.433	1.398.433	—	1.398.433
FONDI AZIONARI					
Lyxor Etf Dj Stx Bsc Rsrscs IM	1.317	65.692	65.692	—	65.692
PowerShares EQQQ Fund IM	4.350	140.027	140.027	—	140.027
iShares DJ Euro Stoxx 50 IM	7.698	230.247	230.247	—	230.247
iShares Msci Emerging Markets NA	5.500	149.435	149.435	—	149.435

segue

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
iShares FTSE European Property IM	3.000	67.260	67.260	-	67.260
iShares Epra Gbl Propty Yld IM	12.000	138.720	138.720	-	138.720
JBSpecial F Defender Asset Alloca-B	20.000	2.012.400	2.012.400	-	2.012.400
Db x-Trackers MSCI Europe TR Idx IM	37.643	1.137.948	1.137.948	-	1.137.948
Db x-Trackers MSCI Japan Trn	10.000	249.400	249.400	-	249.400
TOTALE Fondi Azionari	101.508	4.191.129	4.191.129	—	4.191.129
FONDI OBBLIGAZIONARI					
JB Multibond Euro Corporate Bond B	17.250	2.177.985	2.177.985	—	2.177.985
JB Multibond Inflation LinkedBond B	1.200	128.652	128.652	—	128.652
Julius B Multibon Emerging Class B	26.000	3.001.700	3.001.700	—	3.001.700
TOTALE Fondi Obbligazionari	44.450	5.308.337	5.308.337	—	5.308.337
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
Aventis 4,25 15ST2010	700.000	715.175	715.175	8.722	723.897
BMW US 2,75% 23ST2010	800.000	807.048	807.048	5.967	813.015
BNP Paribas Float 14AP2010	1.500.000	1.500.980	1.500.980	4.039	1.505.019
EIB 2,5% 15AP2012	500.000	508.830	508.830	9.897	518.727
EIB Float 09GE2015	900.000	908.154	908.154	1.951	910.105
Enel Finance 4% 14ST2016	280.000	284.733	284.733	3.222	287.955
E.ON Intl Finance 4,125% 26MZ2013	955.000	1.000.235	1.000.235	30.219	1.030.454
E.ON Intl Finance 4,75% 25NV2010	886.000	913.944	913.944	4.151	918.095
Fortis 3% 17AP2012	1.500.000	1.533.393	1.533.393	31.808	1.565.201
France Telecom 6,625% 10/11/10	1.400.000	1.461.916	1.461.916	12.960	1.474.876
General Elec Cap Co 4,375% 20GE2010	1.211.000	1.212.408	1.212.408	50.079	1.262.487
GE Cap Euro Funding Float 03AP2014	800.000	761.907	761.907	1.729	763.636
Glaxosmithkline Cap 5,125 13DC2012	600.000	645.496	645.496	1.516	647.012
Henkel AG 4,25% 10GN2013	900.000	945.716	945.716	21.378	967.094
HSBC Fin 4,5% 12NV2010	590.000	603.012	603.012	3.564	606.576
HSBC Fin Float 05AP2013	1.000.000	953.100	953.100	2.426	955.526
Iberdrola Fin 4,875% 04MZ2014	100.000	106.968	106.968	4.033	111.001
ING Bank Float 21MG2010	506.000	506.497	506.497	676	507.173
Merrill Lynch Float 22MZ2011	900.000	884.635	884.635	239	884.874
Roche Holding 4,625% 04MZ2013	270.000	285.944	285.944	10.332	296.276
RWE Finance 2,5% 16ST2011	1.000.000	1.013.026	1.013.026	7.260	1.020.286
Shell Intl 3% 14MG2013	400.000	408.620	408.620	7.627	416.247
StatoilHydro 4,375% 11MZ2015	150.000	157.894	157.894	5.304	163.198
Vodafone Float 05ST2013	750.000	745.295	745.295	610	745.905
Volkswagen Intl Fin 3,75% 16NV2010	450.000	458.077	458.077	2.081	460.158
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	19.048.000	19.323.003	19.323.003	231.790	19.554.793
OBBLIGAZ. ORD. ITALIA					
Intesa SanPaolo Float 15MZ2013	1.600.000	1.580.712	1.580.712	579	1.581.291
Unicredito Float 28MG2010	1.200.000	1.201.718	1.201.718	1.284	1.203.002
TOTALE Obbligaz. ord. ITALIA	2.800.000	2.782.430	2.782.430	1.863	2.784.293
TITOLI DI STATO ESTERO					
Bundesrep 3,75% 04GE2019	1.000.000	1.035.540	1.035.540	42.314	1.077.854
Bundesrep 4,5% 04GE2013	350.000	377.111	377.111	15.577	392.688
Bundesrep 5% 04GE2012	600.000	642.894	642.894	29.671	672.565
Hellenic 5,9% 22OT2022	313.000	312.499	312.499	3.542	316.041
OAT 4,75% 25OT2012	550.000	594.814	594.814	4.796	599.610
OAT 5% 25AP2012	500.000	539.435	539.435	17.123	556.558
OAT 5,5% 25OT2010	1.000.000	1.037.990	1.037.990	10.096	1.048.086
Spanish 4,25% 31GE2014	530.000	561.493	561.493	20.612	582.105

segue

Gestione Swiss & Global SGR SpA

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
Spanish 4,4% 31GE2015	800.000	852.216	852.216	32.210	884.426
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	5.643.000	5.953.992	5.953.992	175.941	6.129.933
<i>Divisa: Yen Giapponesi cambio al 31/12/09: 133,16</i>					
FONDI AZIONARI					
JB Multistock Japan Stock B	1.852	126.689	126.689	—	126.689
TOTALE Fondi Azionari	1.852	126.689	126.689	—	126.689
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
Depfa ACS Bank 1,65% 20DC2016	150.000.000	961.803	961.803	517	962.320
KFW Intl Fin 1,75% 23MZ2010	200.000.000	1.506.655	1.506.655	7.129	1.513.784
Oest Kontrollbank 1,8% 22MZ2010	100.000.000	753.368	753.368	3.778	757.146
Pfand Ost L-Hypo 1,6% 15FB2011	100.000.000	755.207	755.207	10.501	765.708
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	550.000.000	3.977.033	3.977.033	21.925	3.998.958
TITOLI DI STATO ESTERO					
Ontario Prov 1,875% 25GE2010	200.000.000	1.503.171	1.503.171	12.167	1.515.338
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	200.000.000	1.503.171	1.503.171	12.167	1.515.338
TITOLI DI STATO ITALIA					
Italy 1,8% 23FB2010	200.000.000	1.504.760	1.504.760	9.629	1.514.389
TOTALE Titoli di Stato ITALIA	200.000.000	1.504.760	1.504.760	9.629	1.514.389
<i>Divisa: Corone Norvegesi cambio al 31/12/09: 8,30</i>					
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
EIB 4,25% 06DC2010	10.400.000	1.278.018	1.278.018	3.647	1.281.665
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	10.400.000	1.278.018	1.278.018	3.647	1.281.665
<i>Divisa: Dollari U.S.A. cambio al 31/12/09: 1,4406</i>					
AZIONI ESTERE					
Goldcorp Inc	2.600	71.001	71.001	—	71.001
TOTALE Azioni Estere	2.600	71.001	71.001	—	71.001
FONDI AZIONARI					
iShares S&P 500 Index Fund LN	255.000	1.994.012	1.994.012	—	1.994.012
TOTALE Fondi Azionari	255.000	1.994.012	1.994.012	—	1.994.012
TITOLI DI STATO ESTERO					
Austria 3,25% 25GN2013	500.000	356.129	356.129	5.797	361.926
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	500.000	356.129	356.129	5.797	361.926
TITOLI DI STATO ITALIA					
Italy 5,625% 15GN2012	910.000	687.793	687.793	1.480	689.273
TOTALE Titoli di Stato ITALIA	910.000	687.793	687.793	1.480	689.273
TOTALE		57.173.132	57.173.132	536.951	57.710.083

Gestione Pictet & Cie (Europe) S.A.

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
FONDI BILANCIATI					
EUR S/MID TERM ZCA	151.690,000	18.753.434	18.753.434	—	18.753.434
PF (LUX) ABS.RET.GBLD	223.046,595	25.364.859	25.364.859	—	25.364.859
ABS.RET.GLCONS.Z CA	364.872,639	36.381.451	36.381.451	—	36.381.451
TOTALE	739.609,234	80.499.744	80.499.744	—	80.499.744

Swiss & Global SGR S.p.A.

Patrimonio al 1° gennaio 2009	€	0
Valore di bilancio del portafoglio al conferimento dell'incarico 15 dicembre 2009	€	23.000.000
Valore di mercato del portafoglio al conferimento dell'incarico 15 dicembre 2009	€	23.000.000
Conferimenti	€	37.000.000
Prelevi	€	0
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	€	- 34.189
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	€	- 34.189
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	€	- 39.410
Commissioni di gestione	€	4.351
Commissioni di negoziazione	€	870
Imposte	€	0
Patrimonio finale al 31 dicembre 2009	€	59.960.590
<i>portafoglio titoli</i>	€	57.710.083
<i>liquidità di c/c</i>	€	2.250.507
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009	€	57.710.083
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009 al netto dei ratei interessi	€	57.173.132
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009	€	57.710.083
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009 al netto dei ratei interessi	€	57.173.132
Parametro di riferimento	MTS Bot lordo plus	1,50%
Rendimento netto della gestione		- 0,09%
Rendimento lordo della gestione		- 0,08%
Variazione lorda del parametro di riferimento		0,06%

Pictet & Cie (Europe) S.A.

Patrimonio al 1° gennaio 2009	€	80.333.236
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° gennaio 2009	€	80.333.236
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° gennaio 2009	€	80.333.236
Conferimenti	€	0
Prelevi	€	0
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	€	271.943
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	€	271.943
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	€	137.922
Commissioni di gestione	€	133.932
Commissioni di negoziazione	€	89
Imposte	€	0
Patrimonio finale al 31 dicembre 2009	€	80.471.158
<i>portafoglio titoli</i>	€	80.499.744
<i>liquidità di c/c</i>	€	11.467
<i>oneri da addebitare</i>	€	- 40.053
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009	€	80.499.744
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009	€	80.499.744
Parametro di riferimento	MTS Bot lordo plus	2,50%
Rendimento netto della gestione		0,172%
Rendimento lordo della gestione		0,360%
Variazione lorda del parametro di riferimento		3,878%

Strumenti finanziari quotati

TITOLI DI DEBITO

Movimentazione	Titoli di debito					
	UBI Banca ScpA	Barclays Bank PLC	Veneto Banca Holding ScpA	Mediobanca SpA	Edison SpA	Fiat Finance & Trade Ltd S.A.
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	7.050.334	7.996.965	10.030.111	6.262.758	1.996.820	99.367
Rivalutazioni	269.446	44.219	93.189	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite	1.762.863	—	—	—	1.996.820	99.367
Rimborsi	—	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	19.254	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	5.556.917	8.041.184	10.123.300	6.243.504	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	5.556.917	8.041.184	10.123.300	6.243.504	—	—

Movimentazione	Titoli di debito					
	Intesa Sanpaolo SpA	Banca MPS SpA	Eni SpA	A2A SpA	BTP	CCT
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.760.600	—	—	—	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	1.760.600	—	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	2.399.775	9.970.227	1.462.536	744.413	134.868	27.602.793
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite	4.160.375	9.970.227	1.462.536	744.413	134.868	27.602.793
Rimborsi	—	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—	—

La voce comprende i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ obbligazione ordinaria convertibile emessa da UBI Banca ScpA il 10 luglio 2009, scadenza 10 luglio 2013: valore nominale €5.011.821, acquistata in corso d'anno per complessivi €5.287.471, cedola annuale, tasso annuo lordo fisso del 5,75%; valore contabile pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009 €5.556.917;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Barclays Bank PLC il 21 luglio 2009, scadenza 21 luglio 2014: valore nominale €8.000.000, acquistata in corso d'anno per complessivi €7.996.965, cedola semestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 6 mesi + 120 punti base, minimo 1%; valore contabile pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009 €8.041.184;
- ◆ obbligazione ordinaria emessa da Veneto Banca Holding ScpA il 15 luglio 2009, scadenza 15 luglio 2011: valore nominale €10.000.000, acquistata in corso d'anno per complessivi €10.030.111, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 200 punti base; valore contabile pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009 €10.123.300;
- ◆ obbligazione subordinata Lower Tier 2 emessa da Mediobanca SpA l'11 ottobre 2006, scadenza 11 ottobre 2016: valore nominale €6.500.000, acquistata in corso d'anno per complessivi €6.262.758, cedola trimestrale, tasso annuo lordo variabile Euribor 3 mesi + 30 punti base; valore contabile pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009 €6.243.504.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

TITOLI DI CAPITALE

Movimentazione	Titoli di capitale	
	Azioni quotate in Borsa Italiana	
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	
Acquisti / Sottoscrizioni	7.343.178	
Rivalutazioni	—	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	3.199.524	
Vendite	10.542.702	
Rimborsi	—	
Svalutazioni	—	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	

Si sottolinea che, in seguito alla ripresa dei mercati finanziari, nella seconda metà dell'esercizio è stata avviata un'attività di *trading* su titoli azionari quotati presso la Borsa Italiana mediante conferimento iniziale delle azioni Enel SpA trasferite dal portafoglio immobilizzato, conseguendo un risultato netto positivo di €317.479.

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	
	ANFITEATRO-MultiInvestmentFund	
	Bond Plus	Total Return
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	62.227.246	13.267.382
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	59.985.599	13.267.382
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—
Rivalutazioni	38.974	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—
Vendite	—	—
Rimborsi	62.077.122	9.106.462
Svalutazioni	—	1.095.574
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	189.098	3.065.346
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	189.098	3.065.346

La voce è costituita esclusivamente da quote di ANFITEATRO-MultiInvestment-Fund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto e *multimanager*), in particolare:

- ◆ n. 26.000 quote del comparto «Bond Plus», gestito da Swiss & Global SGR SpA (ex Julius Baer SGR SpA), per €189.098, pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009;
- ◆ n. 942.024 quote del comparto «Total Return», gestito da Arca SGR SpA, per €3.065.346, pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009; per tale comparto, nel corso dell'anno 2008, a seguito delle richieste di rimborso delle quote di proprietà avanzate da tutti i partecipanti, è stata avviata la procedura di liquidazione, in seguito alla quale, nel corrente esercizio sono state rimborsate complessivamente n. 2.061.684,805 quote.

Strumenti finanziari non quotati

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	
	Kairos Multi-Strategy Fund II (ex I)	Forsyth Alternative Income Fund Limited S Class
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	14.696.659	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	2.188.841
Rivalutazioni	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—
Vendite	—	—
Rimborsi	—	—
Svalutazioni	232.692	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	14.463.967	2.188.841

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

La voce riassume i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ n. 19,383286 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy II Classe A: fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (*hedge fund*) gestito da Kairos Partners SGR SpA.
In data 1° febbraio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione dei Fondi Kairos Multi-Strategy I e Kairos Multi-Strategy III nel Kairos Multi-Strategy II – Fondo speculativo, resa possibile dall'abrogazione della norma concernente il numero massimo dei partecipanti ad un fondo speculativo; il rapporto di cambio pari a 0,98307483 applicato alle n.19,717 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy I Classe A, possedute dalla Fondazione, ha determinato l'attribuzione alla stessa di n. 19,383286 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy II Classe A. Valore della quota al 31 dicembre 2009, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «Il Sole 24 Ore», €746.208,183, per un valore complessivo di €14.463.967;
- ◆ n. 273.605,15 quote del Fondo Forsyth Alternative Income Fund Limited Eur R (S) Class acquistate da JP Morgan, come da accordi intercorsi in data 3 giugno 2009, all'atto dell'estinzione anticipata del contratto «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited», denominato in euro, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, con scadenza 21 novembre 2010, collegato all'andamento della Classe «R» di tale fondo. Trattasi di quote di Classe «S» (illiquide) emesse in seguito alla decisione di procedere alla liquidazione del fondo in conseguenza delle numerose domande di rimborso, pervenute nel mese di maggio 2008. Valore contabile al prezzo di acquisto €2.188.841, corrispondente ad €8,00 per quota (ultimo NAV pubblicato: €9,56 al 30 settembre 2008).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Movimentazione	Strumenti finanziari derivati
	Total Return Swap
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	11.723.345
Acquisti / Sottoscrizioni	—
Rivalutazioni	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—
Vendite	—
Rimborsi	11.723.345
Svalutazioni	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio si riferisce unicamente all'estinzione anticipata del contratto «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited», denominato in euro, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, con scadenza 21 novembre 2010, collegato all'andamento della Classe «R» di tale fondo.

4. Crediti

	Crediti		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
crediti esigibili entro l'esercizio successivo	33.248	59.099	-25.851
crediti esigibili oltre i dodici mesi	5.379.468	6.280.120	-900.652
Totale	5.412.716	6.339.219	-926.503

La voce riassume i seguenti crediti, distintamente aggregati per esigibilità temporale.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ◆ credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Micheletto», così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per €5.165;
- ◆ crediti verso Arca SGR SpA (€188) e Kairos Partners SGR SpA (€17.951) per somme da incassare a titolo di retrocessione commissionale a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestmentFund e nel fondo Kairos Multi-Strategy II, nel quarto trimestre 2009;
- ◆ credito verso PRIMA SGR SpA per compenso partecipazione al Comitato dei Sottoscrittori del fondo MH Real Estate Crescita per l'anno 2009 (€8.000);
- ◆ credito verso INAIL per €1.944.

Esigibili oltre i dodici mesi.

Crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha costituito nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

- Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994 € 240.616
- Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994-1995 € 840.727
- Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995-1996 € 976.415
- Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996-1997 € 2.662.863
- Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997-1998 € 516.457
- Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994 € 142.390

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993-1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2009 (complessivamente €383.006).

In merito al credito Irpeg risultante dalla dichiarazione per l'esercizio 1997-1998 si fa presente che:

- ◆ la dichiarazione in argomento, in cui la Fondazione ha applicato l'aliquota Irpeg in misura piena, si è chiusa con un credito d'imposta complessivo pari a €1.213.686, integralmente chiesto a rimborso;
- ◆ detto credito è derivato:
 - ◆ per una parte pari a €516.457 dal riporto a nuovo di una quota del credito di cui alla dichiarazione relativa al periodo precedente. In relazione a tale periodo, avendo la Fondazione applicato l'aliquota Irpeg dimezzata, l'Amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento contestando il diritto alla fruizione di tale beneficio e rettificando l'ammontare del credito d'imposta esposto; l'avviso è stato impugnato e il relativo giudizio è ad oggi pendente;
 - ◆ per altra parte, pari a €697.229, direttamente dalla posizione reddituale esposta nella dichiarazione 1997-1998. In seguito al rinnovo dell'istanza di rimborso, nel mese di dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate di Lucca ha provveduto al rimborso di detto credito oltre gli interessi maturati per complessivi €926.438 (al netto dell'imposta di bollo sugli ordinativi di pagamento).

5. Disponibilità liquide

	Disponibilità liquide		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
cassa e valori bollati	712	1.324	-612
deposito postale per affrancatrice	63	382	-319
conti correnti e depositi bancari	79.556.938	202.745.876	-123.188.938
Totale	79.557.713	202.747.582	-123.189.869

La voce comprende:

- ◆ il denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi €712;
- ◆ il deposito postale per la macchina affrancatrice per €63;
- ◆ i saldi dei conti correnti bancari intestati alla Fondazione aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e destinati ai pagamenti relativi all'attività ordinaria ed a quella istituzionale, per complessivi €41.749.180, nonché di quelli in essere per investimenti finanziari presso Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e UniCredit Private Banking SpA, pari, rispettivamente, ad €323.843 e ad €221.941;
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Pictet, aperto presso Intesa Sanpaolo SpA, per €11.467;
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Swiss & Global, aperto presso SGSS SpA, per €2.250.507;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- ◆ i saldi dei depositi bancari vincolati intestati alla Fondazione accesi presso UniCredit Private Banking SpA nel corso dell'esercizio, a parziale investimento della liquidità in eccesso, per complessivi €35.000.000, tutti con scadenza nell'anno 2010 e liquidazione trimestrale degli interessi.

6. Ratei e risconti attivi

<i>Ratei e risconti attivi</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
ratei attivi	8.007.127	6.647.391	1.359.736
risconti attivi	33.280	37.293	-4.013
Totale	8.040.407	6.684.684	1.355.723

La voce riassume ratei su:

- ◆ interessi di c/c bancari per €347;
- ◆ proventi consolidati e certificati sulle polizze di capitalizzazione per €2.089.116;
- ◆ interessi su titoli obbligazionari per €5.380.713;
- ◆ interessi sui titoli della gestione patrimoniale Swiss & Global per €536.951, tutti rilevati al netto della componente fiscale;

e risconti per costi di competenza dei futuri esercizi su:

- ◆ canone contratto di consulenza finanziaria Prometeia Advisor SIM SpA per €14.007;
- ◆ spese per inserzioni pubblicitarie per €2.523;
- ◆ spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2010) per €846;
- ◆ premi di assicurazione per €8.771;
- ◆ canone di assistenza su macchine da ufficio per €4.713;
- ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €108;
- ◆ tassa automobilistica per €60;
- ◆ spese per servizi vari per €2.252.

PASSIVO

7. Patrimonio netto

	<i>Patrimonio netto</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961	—
riserva da donazioni	178.937	178.937	—
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929	—
riserva obbligatoria	78.045.083	72.415.260	5.629.823
riserva per l'integrità del patrimonio	59.508.821	55.286.454	4.222.367
fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393	—
Totale	1.157.066.124	1.147.213.934	9.852.190

La voce Fondo di dotazione esprime il «patrimonio iniziale» della Fondazione.
La voce Riserva da donazioni riassume i seguenti beni ricevuti in donazione da terzi:

- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi donati alla Fondazione nel novembre 2006 per un valore complessivo di €24.000 (cfr. nota n.1);
- ◆ biblioteche (collezioni Tobino e Santini) iscritte tra le immobilizzazioni per €154.937.

La voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è costituita dal Fondo di rivalutazione ex L. 218/90 per €43.007.569 e dalla Riserva per plusvalenze da cessione partecipazioni in conferitarie per €736.320.360.

Le voci Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio accolgono gli accantonamenti annuali effettuati seguendo le disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza (cfr. note n. 24 e 28).

La voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambrè), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per €59.393.

8. Fondi per l'attività d'istituto

	<i>Fondi per l'attività d'istituto</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
fondo di stabilizzazione delle erogazioni	31.298.918	33.810.381	-2.511.463
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	228.204	4.730.726	-4.502.522
fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	—	—	—
altri fondi	34.756.281	27.879.512	6.876.769
Totale	66.283.403	66.420.619	-137.216

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per finanziare erogazioni deliberate nell'anno, per complessivi €2.511.463, di cui €1.825.478 nei settori rilevanti ed €685.985 negli altri settori statutari.

Consistenza al 1° gennaio 2009	€ 33.810.381
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 2.511.463
TOTALE al 31 dicembre 2009	€ 31.298.918

Nel corso degli anni è stato così movimentato:

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	accantonamenti	utilizzi
esercizio 1999-2000	€ 5.681.026	—
esercizio 2001	—	—
esercizio 2002	€ 982.954	—
esercizio 2003	€ 4.888.304	—
esercizio 2004	€ 328.150	€ 1.546.676
esercizio 2005	€ 28.572.353	—
esercizio 2006	—	€ 4.561.203
esercizio 2007	—	€ 3.029.432
esercizio 2008	€ 2.494.905	—
esercizio 2009	—	€ 2.511.463

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Michele», sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per €86.832. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi precedenti, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi €5.917.230;
- ◆ la somma di €27.500 resasi disponibile dal Fondo acquisto immobili strumentali in seguito alla cessione di uno dei tre posti auto a servizio dell'immobile strumentale «La Stecca», acquistati nell'anno 2008 con fondi per attività istituzionale;
- ◆ l'importo complessivo di €98.081, liberato dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per quote di ammortamento anno 2009 relative a:
 - ◆ beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE** (€55.732);
 - ◆ mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di cederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore **ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI** (€7.200);
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali presso l'immobile «La Stecca», acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€35.149).

Le somme residue, nonché quelle ulteriormente accantonate nell'esercizio, saranno impiegate per il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Michele» e per la realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso.

Consistenza al 1° gennaio 2009	€ 3.831.848
Giro al Fondo acquisto immobili strumentali	€ - 86.832
Giro dal Fondo acquisto immobili strumentali	€ 27.500
Giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 98.081
Impegni revocati	€ 5.917.230
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 9.659.623
Accantonamento dell'esercizio	€ 100.000
TOTALE al 31 dicembre 2009	€ 228.204

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Il fondo, avente la medesima natura del precedente, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza al 1° gennaio 2009	€	0
Impegni revocati	€	1.161.256
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€	- 1.161.256
TOTALE al 31 dicembre 2009	€	0

Altri fondi

La voce, per un valore complessivo di €34.756.281, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €750.643; tale fondo è compreso nella voce «altri fondi», anziché nella voce «fondi per le erogazioni nei settori rilevanti», dove era stato classificato nei precedenti bilanci, in seguito a nuove indicazioni fornite dall'ACRI;
- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per €26.044.131;
- ◆ Fondo acquisto opere d'arte per €2.841.206;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per €683.619;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione per il Sud per €4.436.682.

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha deliberato:

- ◆ per il passato di destinare gli accantonamenti ex Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- ◆ per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate (extra-accantonamento).

Nel mese di ottobre 2005 è stato definito il Protocollo di Intesa e in attuazione dello stesso, nel corso dell'esercizio 2006, è stata costituita la Fondazione per il Sud (cfr. nota n. 2) cui sono stati apportati, a titolo di conferimento patrimoniale, €4.436.682, pari alle somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004.

Nel corso degli anni, per effetto di nuovi accordi, i criteri di determinazione e ripartizione degli extra-accantonamenti contenuti nel citato Protocollo hanno avuto la seguente evoluzione:

- ◆ con lettera del 27 novembre 2008, l'ACRI ha reso noto che per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'impegno annuale delle Fondazioni è stato svincolato dall'ammontare dell'accantonamento ex L. 266/1991 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo hanno subito alcune variazioni talché per l'anno 2008, a valere sull'esercizio 2007, l'impegno complessivo della Fondazione è stato determinato in €804.758, anziché €1.167.433;
- ◆ l'accantonamento relativo all'esercizio 2008, sempre su indicazione dell'ACRI, è stato effettuato in misura pari a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/1991, pari ad €898.878, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009 a seguito della conferma, da parte dell'ACRI, della quota di competenza di ciascuna Fondazione;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

- ◆ con successiva lettera del 10 dicembre 2009 l'ACRI ha comunicato che, a seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, è stato concordato un esborso totale delle Fondazioni non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati per l'anno 2008 da ripartire, per la Fondazione, come segue:

1. €387.425 alla Fondazione per il Sud da considerare, a tutti gli effetti, erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza»; in seguito agli ultimi accordi in essa sono confluite anche le risorse inizialmente destinate alla progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali;
2. €511.453 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/1991.

Conseguentemente la Fondazione ha ricondotto la somma del punto 1 fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 2 in aumento del fondo speciale del volontariato – L. 266/1991;

- ◆ l'ammontare accantonato a carico del presente bilancio (€750.643) è stato determinato, sempre in conformità alle indicazioni operative fornite dall'ACRI, in misura pari a quello dell'accantonamento effettuato per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L.266/1991, e rimarrà nel fondo fino al momento in cui sarà nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Consistenza al 1° gennaio 2009	€	898.878
Giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€ -	387.425
Giro al Fondo per il volontariato	€ -	511.453
Accantonamento dell'esercizio	€	750.643
TOTALE al 31 dicembre 2009	€	750.643

FONDO ACQUISTO IMMOBILI STRUMENTALI

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto» (€10.975.879);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio e nei due precedenti (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), nonché quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio 2006 (€2.730.067), per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca», per complessivi €15.068.252.

Consistenza al 1° gennaio 2009	€	21.203.168
Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	86.832
Giro al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti <i>(per cessione posto auto immobile «La Stecca» acquistato nel 2008)</i>	€ -	27.500
Acquisti e opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€	4.781.631
TOTALE al 31 dicembre 2009	€	26.044.131

FONDO ACQUISTO OPERE D'ARTE

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2009 (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

Consistenza al 1° gennaio 2009	€ 2.011.206
Acquisti di opere d'arte effettuati nel 2009	€ 830.000
TOTALE al 31 dicembre 2009	€ 2.841.206

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

FONDO ACQUISTO BENI MOBILI STRUMENTALI

Il fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali – acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale – iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione, ed in parte concessi in comodato gratuito a Celsius S.cons.rl, per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi *post* universitari (€ 216.233);
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato gratuito all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, per € 30.000;
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento degli spazi dell'immobile «La Stecca» (€ 437.386);

il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Consistenza al 1° gennaio 2009	€ 228.456
Acquisti di beni effettuati nel 2009	€ 553.244
Quota ammortamento 2009 beni mobili strumentali	€ – 98.081
TOTALE al 31 dicembre 2009	€ 683.619

FONDO PARTECIPAZIONE FONDAZIONE PER IL SUD

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2).

Consistenza al 1° gennaio 2009	€ 4.436.682
TOTALE al 31 dicembre 2009	€ 4.436.682

9. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
Fondi per rischi e oneri	5.020.494	5.058.984	-38.490
Totale	5.020.494	5.058.984	-38.490

Il fondo accoglie:

- ◆ la contropartita dei crediti Irpeg riferiti ai periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a € 4.996.462 (cfr. nota n. 4);
- ◆ l'importo residuo dell'accantonamento effettuato nell'anno 2007 a fronte delle sanzioni irrogate alla Fondazione per aver applicato, in sede di dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 1996-1997, l'aliquota Irpeg dimezzata. La somma accantonata per complessivi € 1.787.950 è stata utilizzata nell'esercizio 2008 per l'intero pagamento della sanzione, oltre compensi di riscossione, mentre il residuo di € 24.032 si riferisce agli interessi dovuti sull'importo della cartella inizialmente sospesa in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per i quali non è stata ancora avanzata richiesta di pagamento da parte dell'ufficio competente.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad una diversa collocazione delle imposte dovute per Irap di competenza esposte nel presente bilancio nella voce «debiti».

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.283	70.664	31.619
Totale	102.283	70.664	31.619

La voce esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di €60.794 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgem Valore gestito da Assicurazioni Generali SpA.

11. Erogazioni deliberate

<i>Erogazioni deliberate</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
nei settori rilevanti	15.236.739	21.480.264	-6.243.525
negli altri settori statutari	2.703.396	3.812.220	-1.108.824
Totale	17.940.135	25.292.484	-7.352.349

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi €17.940.135:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>
impegni per erogazioni esercizio 2006	€ 226.696	—
impegni per erogazioni esercizio 2007	€ 573.741	—
impegni per erogazioni esercizio 2008	€ 2.930.774	€ 59.900
impegni per erogazioni esercizio 2009	€ 11.505.528	€ 2.643.496
	€ 15.236.739	€ 2.703.396

L'ammontare delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti, in attesa di liquidazione, comprende tra l'altro:

- ◆ le somme residue destinate a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali per complessivi €557.592, accantonate negli anni 2006 e 2007 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in esecuzione del più volte citato Protocollo di Intesa;
- ◆ la somma di €387.425 destinata alla Fondazione per il Sud, anch'essa accantonata al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud nell'anno 2008.

12. Fondo per il volontariato

<i>Fondo per il volontariato</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
fondo per il volontariato	2.394.461	2.447.211	-52.750
Totale	2.394.461	2.447.211	-52.750

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi della L. 266/1991, costituite dagli importi residui degli esercizi 2007 e 2008 (€1.132.365) e dalla quota accantonata per l'anno 2009 (€750.643), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. nota n. 26). La voce accoglie

altresì una quota, pari a €511.453, dell'accantonamento 2008 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, destinata ad integrare le somme già devolute dalla Fondazione ai sensi della L. 266/1991, in ossequio agli impegni derivanti dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 (cfr. nota n. 8).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

13. Debiti

	Debiti		variazione
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	590.074	240.406	349.668
debiti esigibili oltre i dodici mesi	—	—	—
Totale	590.074	240.406	349.668

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- ◆ compensi liquidati e da pagare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per €68.399;
- ◆ debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi e per fatture da ricevere per €154.407;
- ◆ debiti verso erario per Irap di competenza (€7.429) e per ritenute operate (€184.529);
- ◆ debiti verso INPS per contributi da versare per €70.754;
- ◆ imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate, nei mesi di novembre e dicembre 2009, in seguito alla negoziazione di titoli depositati in regime di risparmio amministrato presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€64.503);
- ◆ debito verso il gestore Pictet per commissioni di gestione relative al IV trimestre 2009 per €40.053.

14. Ratei e risconti passivi

	Ratei e risconti passivi		variazione
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	
ratei passivi	113	142	-29
risconti passivi	—	—	—
Totale	113	142	-29

La voce è costituita da ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio relativi ad oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per €113.

CONTI D'ORDINE

	Conti d'ordine		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
beni di terzi	74.612	944.612	-870.000
Beni presso terzi	858.237.982	714.374.188	143.863.794
garanzie e impegni	19.344.320	23.850.947	-4.506.627
impegni di erogazione	25.845.160	11.793.928	14.051.232
altri conti d'ordine	2.275.005	2.649.125	-374.120
Totale	905.777.079	753.612.800	152.164.279

Beni di terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi *Madonna assunta in cielo e Madonna con bambino e mirra* ricevute in comodato gratuito da terzi, per €50.612; tali dipinti sono stati esposti presso la sede della Fondazione, con altri del medesimo pittore di proprietà della stessa, in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere;
 - ◆ il valore di mobili e arredi di antiquariato ricevuti in comodato gratuito da «Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti» per complessivi €24.000; tali beni, che il comodante è impossibilitato a conservare in locali idonei, sono stati utilizzati per arredare parte degli ambienti dell'immobile «La Stecca».
- La variazione rispetto al precedente bilancio si riferisce al valore, stimato in €870.000, di un quadro di Pompeo Girolamo Batoni raffigurante *Ritratto di Sir Charles Watson* che era stato assunto dalla Fondazione in conto visione nell'anno 2008 e il cui acquisto è stato perfezionato nell'anno 2009 per €830.000 (cfr. nota n. 1).

Beni presso terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore nominale dei titoli di debito e delle partecipazioni, il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti ed il valore iniziale delle quote di partecipazione ai fondi di investimento immobiliare e mobiliare chiusi in deposito presso terzi, per un totale di €719.945.911, così suddiviso:

c/o Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	€ 482.531.642
c/o UniCredit Private Banking SpA	€ 64.726.000
c/o Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	€ 112.000.000
c/o ISP Servizi Transazionali SpA (depositi cumulativi)	€ 14.500.000
c/o BNP Paribas Securities Services (deposito cumulativo)	€ 13.999.428
c/o Intesa Sanpaolo SpA (depositi cumulativi)	€ 30.000.000
c/o HSBC Securities Services (Ireland) Limited - Dublino	€ 2.188.841
- ◆ il valore al 31 dicembre 2009 dei titoli in gestione, per un totale di €137.672.876, così ripartito:

c/o Pictet & Cie Banquiers Privés - Ginevra (titoli GPM Pictet)	€ 80.499.744
c/o SGSS SpA (titoli GPM Swiss & Global)	€ 57.173.132
- ◆ il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato gratuito presso terzi, per €619.195, rappresentato da:
 - ◆ biblioteche ricevute in donazione da terzi (comodatario Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti») per €154.937;
 - ◆ scultura in argento, raffigurante la *Madonna del Soccorso* di Giovanni Vambredi, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per €59.393;

NOTA INTEGRATIVA CONTI D'ORDINE

- ◆ ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente Cassa di Risparmio di Lucca) della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia (comodatario Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA), per complessivi € 29.520;
- ◆ la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per € 37.000;
- ◆ mobili e arredi di antiquariato (comodatario Azienda Teatro del Giglio di Lucca) per € 48.000;
- ◆ arredi e attrezzature varie (comodatario Celsius S.cons.rl) per l'allestimento di locali destinati al funzionamento dei MUL Master Universitari Lucchesi, per € 99.446,

e dalle seguenti opere di elevato valore artistico e di grande significato storico e simbolico per il territorio lucchese, esposte presso i Musei Nazionali di Lucca (comodatario «Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Lucca e Massa Carrara»), per complessivi € 190.899:

- ◆ centrotavola in argento sbalzato di manifattura lucchese risalente al periodo Luigi XV;
- ◆ olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante *Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi*;
- ◆ dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante *San Giovanni Battista*;
- ◆ busto in terracotta, raffigurante il *Cristo in passione*, dello scultore Matteo Civitali.

Garanzie e impegni

Trattasi dell'impegno assunto dalla Fondazione di effettuare i versamenti residui relativi all'importo delle quote sottoscritte dei seguenti fondi:

- ◆ fondo comune di investimento immobiliare chiuso «MH Real Estate Crescita» € 5.000.000;
- ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Toscana Innovazione» € 3.150.000;
- ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «F2i» € 11.194.320.

Impegni di erogazione

Trattasi dell'ammontare degli impegni per interventi pluriennali, così suddivisi:

	settori rilevanti	altri settori statutari	totale
impegni per l'anno 2010	€ 6.885.007	€ 1.385.074	€ 8.270.081
impegni per l'anno 2011	€ 2.389.298	€ 585.373	€ 2.974.671
impegni per l'anno 2012	€ 1.710.926	€ 433.429	€ 2.144.355
impegni per l'anno 2013	€ 1.276.326	€ 343.921	€ 1.620.247
impegni per l'anno 2014	€ 944.326	€ 308.825	€ 1.253.151
impegni per gli anni 2015-27	€ 7.984.261	€ 1.598.394	€ 9.582.655
	€ 21.190.144	€ 4.655.016	€ 25.845.160

Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- ◆ per € 5.302 l'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato;
- ◆ per € 511.062 il risultato negativo, ai fini fiscali, delle gestioni patrimoniali (€ 471.652 per la gestione Pictet ed € 39.410 per la gestione Swiss & Global),

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

da computare in diminuzione del risultato dei periodi d'imposta successivi, non oltre il quarto;

- ◆ per €1.758.641 il maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16 gennaio 2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota Irpeg agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1997-1998.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
gestione Pictet & Cie (Europe) S.A.	271.943	-72.568	344.511
gestione Swiss & Global SGR SpA	-34.189	—	-34.189
Totale	237.754	-72.568	310.322

Tale voce è rappresentata dal risultato delle gestioni patrimoniali (al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione) pari, complessivamente, ad €237.754, determinato dal risultato positivo della gestione Pictet per €271.943 e dal risultato negativo della gestione Swiss & Global per €34.189, come risulta dai rendiconti dei gestori.

16. Dividendi e proventi assimilati

<i>Dividendi e proventi assimilati</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
da altre immobilizzazioni finanziarie	11.621.776	31.994.750	-20.372.974
da strumenti finanziari non immobilizzati	10.262	—	10.262
Totale	11.632.038	31.994.750	-20.362.712

La voce riassume:

- b. dividendi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie diverse da partecipazioni in società strumentali per complessivi €11.621.776, costituiti da:
 - ◆ dividendo a saldo riferito all'anno 2008 di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, incassato l'8 maggio 2009, per €7.776.016 (dividendo unitario €0,054 su n. 144.000.305 azioni); il dividendo unitario complessivo per l'anno 2008 è stato di €0,136, l'acconto, per complessivi €11.808.025, deliberato e incassato nel mese di dicembre 2008, è stato imputato per competenza all'esercizio 2008;
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2008 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 14 maggio 2009, per €2.520.000 (dividendo unitario €0,70 su n. 3.600.000 azioni);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2008 di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, incassato il 21 maggio 2009, per €39.000 (dividendo unitario €0,013 su n. 3.000.000 di azioni);
 - ◆ dividendo a saldo dell'anno 2008 di Enel SpA, incassato il 26 giugno 2009, per €261.000 (dividendo unitario €0,29 su n. 900.000 azioni);
 - ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009 del «FIP – Fondo Immobili Pubblici», incassati rispettivamente il 16 marzo 2009 ed il 14 settembre 2009, per complessivi €1.025.760, al netto della ritenuta fiscale;
- c. dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati per complessivi €10.262; trattasi in particolare dei seguenti dividendi incassati dalla Fondazione su azioni detenute in portafoglio per attività di *trading*:
 - ◆ dividendi di STMicreoelectronics (Ginevra) incassati il 9 settembre 2009 e il 9 dicembre 2009, per complessivi €1.862 al netto della ritenuta del paese estero, rispettivamente su n. 80.000 e n. 26.000 azioni (dividendo unitario \$ 0,03);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- ◆ dividendo di Enel SpA (a titolo di acconto per l'anno 2009) incassato il 26 novembre 2009 per €4.000 su n. 40.000 azioni (dividendo unitario €0,1);
- ◆ dividendo di Luxottica Group SpA incassato il 26 novembre 2009 per €4.400 su n. 20.000 azioni (dividendo unitario €0,22).

17. Interessi e proventi assimilati

<i>Interessi e proventi assimilati</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
da immobilizzazioni finanziarie	11.667.576	9.891.187	1.776.389
da strumenti finanziari non immobilizzati	1.075.903	5.392.463	-4.316.560
da crediti e disponibilità liquide	1.728.712	411.613	1.317.099
Totale	14.472.191	15.695.263	-1.223.072

La voce comprende:

a. interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie per €11.667.576 costituiti da:

- ◆ proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 64019781/72 e n. 64038871/53, sottoscritte rispettivamente il 31 ottobre 2007 e il 30 giugno 2008, per complessivi €277.955, e quota di competenza del provento liquidato sulla polizza n. 63868850/73, scaduta l'8 novembre 2009, per €155.088;
- ◆ proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione FONDIARIA-SAI n. 50165.81, n. 50171.45 e n. 50193.41, sottoscritte rispettivamente il 17 febbraio 2005, il 24 marzo 2006 ed il 7 aprile 2009, per complessivi €457.994;
- ◆ quota di competenza del provento liquidato sulla polizza di capitalizzazione CATTOLICA n. 676 sottoscritta il 31 marzo 2006 e riscattata il 15 luglio 2009, per €24.472;
- ◆ interessi su BTP per complessivi €939.533;
- ◆ interessi sui seguenti titoli obbligazionari per complessivi €9.812.534:

Citigroup Funding Inc. tv infl. 20/7/2006-7/8/2019	€ 174.251
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA sub LT2 4,50% 24/9/2003-2015	€ 54.801
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 6% 20 giugno 2008-2011	€ 544.446
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 4,75% 30/4/2009-2014	€ 833.869
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 3,25% 14/7/2009-2013	€ 262.738
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 3,53% 20/7/2009-2014	€ 165.181
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 4,02% 20/10/2009-20/4/2018	€ 173.942
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA tv 18/1/2008-2010	€ 278.158
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA tv 3/3/2008-2010	€ 438.575
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA tv infl. 30/4/2007-2012	€ 331.345
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA Lst. 4,50% 27/3/2006-09	€ 35.996
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA tv 15/1/2008-2010	€ 473.961
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA tv 3/3/2008-2010	€ 449.932
UniCredit SpA sub 4,125% 20/9/2006-2016	€ 36.489
UniCredit SpA 5,25% 14/1/2009-2014	€ 149.391
UniCredit SpA 4,125% 27/4/2009-2012	€ 318.119
UniCredit SpA 3,135% 20/7/2009-2013	€ 243.833
UniCredit SpA tf/st-up 17/3/2007-2010	€ 114.602
UniCredit SpA tf/tv 27/4/2009-2012	€ 230.344
UniCredit SpA tv 21/12/2007-2009	€ 307.446
UniCredit SpA tv 18/1/2008-2010	€ 234.471
UniCredit SpA tv 28/5/2008-2010	€ 115.397
UniCredit SpA tv 5/7/2007-2010	€ 44.021

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

UniCredit SpA tv min.3,60% 4/8/2009-2015	€ 51.100
UniCredit SpA tv min.3% 8/9/2009-2015	€ 16.333
UniCredit SpA tv max 4,50% 23/11/2009-2017	€ 26.979
Intesa Sanpaolo SpA sub LT2 5,75% 28/5/2008-2018	€ 67.129
Intesa Sanpaolo SpA sub LT2 5% 23/9/2009-2019	€ 48.185
Intesa Sanpaolo SpA sub LT2 4,375% 26/6/2009-2018	€ 29.366
Intesa Sanpaolo SpA 4,306% 6/2/2008-2010	€ 753.341
Intesa Sanpaolo SpA 4,25% 30/11/2007-2010	€ 162.297
Intesa Sanpaolo SpA 3,875% 1/4/2005-2015	€ 80.818
Intesa Sanpaolo SpA tf/sw10A 21/8/2009-2019	€ 134.486
Intesa Sanpaolo SpA tv 21/4/2008-2010	€ 327.003
Intesa Sanpaolo SpA tv infl. 21/10/2009-2016	€ 40.250
Intesa Sanpaolo SpA tv infl. 30/10/2009-2016	€ 46.818
Intesa Sanpaolo SpA tv infl. 19/11/2009-2016	€ 23.917
Banco Popolare Soc.Coop. sub LT2 tv 8/2/2007-2017	€ 53.227
Banco Popolare Soc.Coop. 4,02% 17/7/2009-2012	€ 160.938
Banca Carige SpA sub T3 7,705% 18/6/2008-2010	€ 621.546
Banca IMI SpA 3,3175% 9/3/2009-2011	€ 128.208
UBI Banca ScpA 4,939% 25/6/2009-2014	€ 594.762
Cassa Depositi e Prestiti SpA 3,50% 24/4/2009-2012	€ 105.300
Enel Investment Holding BV tv infl. 22/10/2003-2010	€ 96.270
Veneto Banca Holding ScpA tv infl. 24/11/2009-2016	€ 18.627
Barclays Bank PLC 6% 21/7/2009-2019	€ 31.475
Barclays Bank PLC tv infl. 21/7/2009-2014	€ 77.389
Barclays Bank PLC tv infl. 13/10/2009-2016	€ 56.146
BEI Lst.2,875% 24/2/2009-7/3/2013	€ 18.751
Edison SpA 4,25% 22/7/2009-2014	€ 30.565
b. interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati per €1.075.903 composti da:	
◆ interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per €368.107 e con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA per €249.396;	
◆ interessi su titoli obbligazionari per €381.079;	
◆ interessi su CCT e BTP per €77.321;	
c. interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide per €1.728.712 rappresentati da:	
◆ interessi sui conti correnti bancari aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€1.267.967), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€15.663) e UniCredit Private Banking SpA (€7.883);	
◆ interessi sui depositi bancari vincolati accesi presso UniCredit Private Banking SpA (€437.199).	

18. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
rivalutazioni	445.828	—	445.828
svalutazioni	-1.347.520	-5.095.332	3.747.812
Totale	-901.692	-5.095.332	4.193.640

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore di presunto realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2009.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

La posta accoglie rettifiche di valore per €1.347.520, in particolare:

- ◆ €19.254 su obbligazione subordinata LT2 Mediobanca SpA;
- ◆ €1.095.574 sulle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto «Total Return»;
- ◆ €232.692 sulle quote del fondo Kairos Multi-Strategy II, e riprese di valore per complessivi €445.828 sui seguenti strumenti finanziari:
- ◆ €269.446 su obbligazione ordinaria convertibile UBI Banca ScpA;
- ◆ €44.219 su obbligazione ordinaria Barclays Bank PLC;
- ◆ €93.189 su obbligazione ordinaria Veneto Banca Holding ScpA;
- ◆ €38.974 sulle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund comparto «Bond Plus».

19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
utili	2.474.747	2.466.311	8.436
perdite	-1.438.864	-7.849.674	6.410.810
Totale	1.035.883	-5.383.363	6.419.246

La voce esprime il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per €1.438.864 da perdite e per €2.474.747 da utili realizzati in sede di negoziazione e/o rimborso, in dettaglio:

- ◆ perdita di €839.151 su rimborso quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto «Total Return»;
- ◆ perdita di €508.203 derivante dall'estinzione anticipata del contratto «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited», denominato in euro, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association;
- ◆ utile di €1.649.997 su rimborso quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund comparto «Bond Plus»;
- ◆ utile di €415.761 su negoziazione di titoli di stato e obbligazionari;
- ◆ risultato netto positivo di €317.479 derivante dall'attività di *trading* su titoli azionari, di cui utili per €408.989 e perdite per €91.510.

20. Oneri

	Oneri		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
compensi e rimborsi spese organi statutari	581.768	558.878	22.890
per il personale	975.834	716.729	259.105
per consulenti e collaboratori esterni	670.751	326.996	343.755
per servizi di gestione del patrimonio	138.283	—	138.283
interessi passivi e altri oneri finanziari	1.263	2.332	-1.069
commissioni di negoziazione	18.032	4.390	13.642
ammortamenti	199.847	163.168	36.679
altri oneri	842.885	782.197	60.688
Totale	3.428.663	2.554.690	873.973

Gli oneri sono costituiti dalle seguenti voci:

- a. compensi e rimborsi spese organi statutari per €581.768, di cui:

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- ◆ €347.970 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
- ◆ €133.839 al Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti);
- ◆ €99.959 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);

b. oneri per il personale dipendente:

retribuzioni	€ 682.443	di cui €88.100 per il Direttore
rimborso spese documentate	€ 6.015	di cui €560 per il Direttore
oneri previdenziali e assistenziali	€ 210.841	di cui €20.979 per il Direttore
trattamento di fine rapporto	€ 48.527	di cui €6.085 per il Direttore
		di cui €16.191 al Fondo Pensione
altri oneri	€ 28.008	di cui €555 per il Direttore
TOTALE	€ 975.834	
		di cui €32.441 per la gestione del patrimonio

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2009

Funzione	N. dipendenti	Categoria
Direttore	1	Dirigente
Segreteria	2	1 Quadro superiore 1 Impiegato di concetto
Interventi istituzionali	4	2 Impiegati direttivi 2 Impiegati di concetto
Amministrazione	2	1 Impiegato direttivo 1 Impiegato di concetto
Finanza	1	Impiegato direttivo
Servizi di comunicazione e di relazioni esterne	1	Impiegato di concetto
Tecnico	5	1 Quadro superiore 2 Quadri base 2 Impiegati d'ordine
TOTALE	16	

di cui n. 5 con contratto di lavoro a tempo parziale
di cui n. 4 dipendenti (tra cui il Direttore) assunti in corso d'anno

Il patrimonio della Fondazione è gestito internamente anche affidando specifici mandati a terzi. La «Commissione per il Monitoraggio degli Investimenti» sorveglia l'andamento degli stessi e propone al Consiglio di Amministrazione gli opportuni interventi. L'esecuzione operativa delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione è affidata ad una specifica funzione aziendale (*Finanza*) che opera in esclusiva. La contabilizzazione delle singole operazioni è affidata ad altra specifica funzione (*Amministrazione*). Entrambe le funzioni riferiscono al Direttore. Ciò al fine della prescritta separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 153/1999;

c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per €670.751, di cui:

- ◆ €39.793 per consulenze tecniche, contabili e fiscali;
- ◆ €82.282 per consulenza affidata a Prometeia Advisor SIM SpA in materia di investimenti;
- ◆ €540.588 per pagamenti di parcelle ad avvocati ed altri professionisti per consulenze legali, ricorsi e pratiche varie, di cui in particolare €489.600 per assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati di Milano nel negoziato con Banco Popolare Soc.Coop. in merito alla progettata operazione Agos-Ducato ed all'esercizio dell'opzione *put* sulla partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;
- ◆ €8.088 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa per la partecipazione a commissioni consultive o di studio e per la funzione di segretario verbalizzante nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- d. commissioni per servizi di gestione del patrimonio per €138.283, di cui €133.932 per la gestione patrimoniale Pictet ed €4.351 per la gestione Swiss & Global;
- e. interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi €1.263, di cui:
 - ◆ €1.186 per spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
 - ◆ €77 per spese e commissioni Viacard e CartaSi;
- f. commissioni di negoziazione per €18.032, di cui €89 relative alla gestione patrimoniale Pictet ed €870 relative alla gestione Swiss & Global;
- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per €199.847;
- i. altri oneri, per complessivi €842.885, rappresentati da:
 - ◆ spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per €136.806;
 - ◆ contributi associativi per €69.738;
 - ◆ spese di cancelleria e stampati per €29.784;
 - ◆ spese postali per €7.017;
 - ◆ spese di rappresentanza per €28.371;
 - ◆ spese di pubblicità per €6.783;
 - ◆ utenze per €92.528;
 - ◆ vigilanza per €2.826;
 - ◆ assicurazioni per €42.543;
 - ◆ beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da *software*, mobili, arredi, macchine e attrezzature varie per complessivi €16.307;
 - ◆ opere di manutenzione ordinaria, per €156.319, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»;
 - ◆ manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per €75.557;
 - ◆ contributi INPS e INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per €36.717;
 - ◆ spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per €118.491;
 - ◆ spese per partecipazioni a corsi e convegni per €6.596;
 - ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €2.403;
 - ◆ spese varie per complessivi €14.099.

21. Proventi straordinari

	Proventi straordinari		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.932.011	148	5.931.863
altri proventi straordinari	111.857	106.985	4.872
Totale	6.043.868	107.133	5.936.735

La voce riassume:

- ◆ plusvalenze realizzate dall'alienazione delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:
 - ◆ prima *tranche* (n.150.000 azioni) della partecipazione detenuta in Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA (€11.871);
 - ◆ BTP (€1.545.421);
 - ◆ obbligazione Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 6% 20/6/2008-2011 (€986.646);
 - ◆ obbligazione Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 4,75% 30/4/2009-2014 (€763.942);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- ◆ obbligazione subordinata LT2 Banca Monte dei Paschi di Siena SpA 4,50% 24/9/2003-2015 (€34.675);
- ◆ obbligazione UniCredit SpA tv 28/5/2008-2010 (€126.808);
- ◆ obbligazione UniCredit SpA tv 5/7/2007-2010 (€62.241);
- ◆ obbligazione UniCredit SpA 5,25% 14/1/2009-2014 (€451.171);
- ◆ obbligazione UniCredit SpA 4,125% 27/4/2009-2012 (€220.436);
- ◆ obbligazione subordinata UniCredit SpA 4,125% 20/9/2006-2016 (€668.191);
- ◆ obbligazione Intesa Sanpaolo SpA tv 21/4/2008-2010 (€72.750);
- ◆ obbligazione subordinata LT2 Intesa Sanpaolo SpA 5,75% 28/5/2008-2018 (€212.951);
- ◆ obbligazione subordinata LT2 Intesa Sanpaolo SpA 5% 23/9/2009-2019 (€105.000);
- ◆ obbligazione subordinata T3 Banca Carige SpA 7,705% 18/6/2008-2010 (€138.530);
- ◆ obbligazione UBI Banca ScpA 4,939% 25/6/2009-2014 (€94.746);
- ◆ obbligazione Barclays Bank PLC 6% 21/7/2009-2019 (€159.082);
- ◆ obbligazione BEI Lst. 2,875% 24/2/2009-7/3/2013 (€258.613);
- ◆ obbligazione Edison SpA 4,25% 22/7/2009-2014 (€18.937);
- ◆ interessi maturati nell'anno 2009 sul credito Irpeg chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 1993/1994 pari ad €6.617;
- ◆ interessi maturati nell'anno 2009 sul credito Irpeg relativo al periodo d'imposta 1997/1998 rimborsato nell'esercizio, pari ad €19.175;
- ◆ retrocessione commissionale da parte di Arca SGR SpA (€432) e Kairos Partners SGR SpA (€69.091) a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestmentFund e nel fondo Kairos Multi-Strategy II;
- ◆ compenso per la partecipazione al Comitato dei Sottoscrittori del fondo MH Real Estate Crescita per gli anni 2008 e 2009 (€16.000);
- ◆ plusvalenza derivante dalla cessione di beni strumentali di modico valore (€358);
- ◆ altre sopravvenienze e arrotondamenti per €184.

22. Oneri straordinari

	Oneri straordinari		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	880.675	—	880.675
altri oneri straordinari	5.775	4.578	1.197
Totale	886.450	4.578	881.872

La voce comprende:

- ◆ minusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso a scadenza delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:
 - ◆ seconda *tranche* (n. 150.000 azioni) della partecipazione detenuta in Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA (€2.140);
 - ◆ obbligazione Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA Lst. 4,50% 27/3/2006-2009 (€406.741);
 - ◆ obbligazione UniCredit SpA tv 18/1/2008-2010 (€6.794);
 - ◆ obbligazione strutturata JP Morgan Chase Bank «Target Conversion SPI Note on JP Morgan YIELD ALPHA 8 EUR» 6/6/2007-6/12/2011 (€465.000);
- ◆ valore residuo di un bene strumentale ammortizzabile donato a terzi nell'esercizio (€5.586);
- ◆ altre sopravvenienze passive per €189.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

23. Imposte

	<i>Imposte</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
Ires	—	—	—
Irap	45.841	38.490	7.351
tassa smaltimento rifiuti	5.739	5.500	239
Ici	2.735	4.791	-2.056
altre imposte e tasse	1.500	1.088	412
Totale	55.815	49.869	5.946

La voce riassume:

- ◆ Irap di competenza per €45.841;
- ◆ tassa smaltimento rifiuti per €5.739;
- ◆ imposta comunale sugli immobili per €2.735;
- ◆ altre imposte e tasse per €1.500.

Per quanto concerne l'onere per Ires di competenza si fa presente che:

- ◆ il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R. 917/1986, art. 14 D.L. 35/2005 e art. 1 comma 353 L. 266/2005);
- ◆ al reddito imponibile è applicata l'aliquota del 27,5%, assoggettando i dividendi nella misura del cinque per cento come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 344/2003;
- ◆ dall'imposta così calcolata sono state scomputate le detrazioni d'imposta previste dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986 che hanno permesso di abbattere completamente l'onere.

24. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
accantonamento alla riserva obbligatoria	5.629.823	6.741.585	-1.111.762
Totale	5.629.823	6.741.585	-1.111.762

La voce esprime l'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 13 aprile 2010, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

25. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

	<i>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
nei settori rilevanti	14.283.326	15.626.081	-1.342.755
negli altri settori statutari	2.412.312	1.891.410	520.902
Totale	16.695.638	17.517.491	-821.853

La voce riassume l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corre-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

sponsione per complessivi €16.695.638. Considerando l'importo degli interventi deliberati con prelievo dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€9.659.623) e negli altri settori statutari (€1.161.256) e dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€2.511.463) di cui alla nota n. 8, le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale nel corso dell'esercizio ammontano ad €30.027.980.

Occorre inoltre segnalare che la Fondazione ha altresì destinato al settore «Volontariato, filantropia e beneficenza» la somma complessiva di €1.501.286 pari agli accantonamenti al fondo per il volontariato L. 266/1991 e al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (cfr. note n. 26 e 27).

In aggiunta alle erogazioni in denaro la Fondazione effettua da tempo interventi in natura, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti situati nel complesso immobiliare di «San Michele» e, a partire dal 2009, anche nell'immobile strumentale denominato «La Stecca» per uno spazio complessivo quantificabile in circa 6.500 metri quadrati. La valorizzazione dei relativi fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,1/milioni annui.

erogazioni deliberate a valere sui proventi dell'esercizio	€ 16.695.638
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 9.659.623
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 1.161.256
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.511.463
Totale erogazioni deliberate	€ 30.027.980
accantonamento al fondo per il volontariato	€ 750.643
accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	€ 750.643
Totale	€ 31.529.266

26. Accantonamento al fondo per il volontariato

	<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
Accantonamento al fondo per il volontariato	750.643	898.878	-148.235
Totale	750.643	898.878	-148.235

La voce esprime l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio	€ 28.149.114
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ - 5.629.823
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999	€ 11.259.645
Base di calcolo	€ 11.259.646
Accantonamento 1/15	€ 750.643

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

27. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

<i>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	—	2.494.905	-2.494.905
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	100.000	998.878	-898.878
agli altri fondi	750.643	—	750.643
Totale	850.643	3.493.783	-2.643.140

La voce esprime l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto di cui alla nota n. 8, suddiviso in:

- ◆ €100.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di «San Michele» e alla realizzazione di pertinenze a servizio dello stesso;
- ◆ €750.643 agli altri fondi, pari all'importo accantonato al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in attuazione del più volte richiamato Protocollo di Intesa determinato in una quota pari all'accantonamento al fondo per il volontariato ex Legge 266/1991.

28. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

<i>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</i>			
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	variazione
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	4.222.367	5.056.189	-833.822
Totale	4.222.367	5.056.189	-833.822

La voce esprime l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuato nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, costituito in gran parte da attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 13 aprile 2010.

4

■ BILANCIO DI ESERCIZIO 2009
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI



All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

È composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è accompagnato da un ampio rapporto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione).

È redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 aprile 2010 (con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2009).

I dati in esso contenuti, espressi in unità di euro, sono comparati con i corrispondenti del precedente esercizio.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando, ove consentito, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio, che chiude in pareggio, è sintetizzabile come segue:

Situazione Patrimoniale

Totale dell'Attivo	€ 1.249.397.087
Patrimonio netto	€ 1.157.066.124
Fondi per l'attività di istituto	€ 66.283.403
Altre voci del Passivo	€ 26.047.560
Totale del Passivo	€ 1.249.397.087

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€ 26.476.174
Oneri	– € 3.428.663
Proventi ed oneri straordinari	€ 5.157.418
Imposte e tasse	– € 55.815
Avanzo di esercizio	€ 28.149.114
Accantonamento riserva obbligatoria	– € 5.629.823
Erogazioni e stanziamenti	– € 16.695.638
Accantonamento fondo volontariato	– € 750.643
Accantonamento fondi attività istituto	– € 850.643
Accantonamento riserva integrità patrimonio	– € 4.222.367
Avanzo residuo	€ 0
Totale dei Conti d'ordine	€ 905.777.079

Il Collegio attesta che il bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dalla vigente normativa ed altre indicazioni complementari al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento all'esercizio 2009, la Relazione sulla Gestione illustra, tra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento mentre il Bilancio di Missione dà conto dell'attività istituzionale svolta. Il Collegio ha verificato le informazioni fornite dagli amministratori nei documenti sopracitati che risultano rispondenti alle indicazioni di legge e coerenti con il bilancio dell'esercizio.

In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i mobili strumentali sono stati iscritti al costo decurtato delle quote di ammortamento. I beni immobili strumentali sono costituiti da:
 - complesso immobiliare noto come «San Michele» destinato a sede della Fondazione;
 - complesso immobiliare sito in Lucca Via della Quarquonia, noto come «La Stecca», destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale).Come negli esercizi passati tali immobili sono valutati al costo di acquisto aumentato delle spese di capitalizzazione per opere di ristrutturazione.
2. Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo in quanto non sono state riscontrate perdite aventi carattere durevole. La Nota Integrativa, in ordine specialmente ad alcune significative partecipazioni, contiene dettagliate indicazioni in proposito, così come dettagliati prospetti. In ordine alla partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione contengono dettagliate informazioni sia in ordine all'esercizio dell'opzione di vendita deliberata dall'Organo di Indirizzo, sia sugli effetti economici derivanti dalla ventilata decisione della partecipata di distribuire nell'esercizio 2010 parte delle riserve, per effetto dei particolari accordi contrattuali vigenti.
3. In ordine alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati – cioè non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione – il Collegio sottolinea che, contrariamente a quanto avvenuto nello scorso esercizio, la Fondazione non si è avvalsa della possibilità – prevista dall'art. 15 comma 13 del D.L. n. 185/2008 come convertito in legge, estesa anche all'esercizio 2009 – di valutare tali strumenti al valore di iscrizione. Anche su questo punto, la Nota Integrativa contiene i necessari chiarimenti. I paragrafi 18 e 19 della Nota Integrativa, in particolare, contengono i dettagli delle svalutazioni effettuate e dei risultati delle negoziazioni di tali strumenti.
4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al già ricordato principio di competenza temporale.
5. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione che coincide con l'esercizio dell'incasso.
6. I risultati della gestione straordinaria sono dettagliatamente spiegati e conseguono, in particolare, alla circostanza che la turbolenza ed oscillazione dei mercati finanziari evidenziatasi anche nell'anno 2009, ha permesso di cogliere una serie di opportunità nella contrattazione di strumenti finanziari anche immobilizzati.
7. Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni – utilizzato nel corso dell'esercizio per € 2.511.463 in base alle deliberazioni dei competenti organi – alla data di chiusura dell'esercizio presenta un saldo pari ad € 31.298.918. Il Fondo risulta capiente per future erogazioni previste anche in caso di una possibile riduzione di valore della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, per effetto dei maggiori dividendi incassati in passato, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

8. I Conti d'Ordine contengono, tra l'altro, gli impegni per interventi pluriennali che nella Nota Integrativa sono dettagliati anno per anno.
9. Il Patrimonio Netto della Fondazione che ammonta ad €1.157.066.124 è così costituito:
- | | | |
|---|---|-------------|
| a. fondo di dotazione | € | 239.945.961 |
| b. riserva da donazioni | € | 178.937 |
| c. riserva da rivalutazioni e plusvalenze | € | 779.327.929 |
| d. riserva obbligatoria | € | 78.045.083 |
| e. riserva per l'integrità del patrimonio | € | 59.508.821 |
| f. fondo beni con vincolo di destinazione | € | 59.393 |

Relativamente alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze (lett. c. nell'elenco) essa comprende:

- la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 218/90 per €43.007.569;
- la plusvalenza conseguente la dismissione parziale della partecipazione allora detenuta in Casse del Tirreno SpA del 16 giugno 2000 per €302.515.038;
- la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA) del 5 giugno 2003 per €183.307.539;
- la plusvalenza derivante dall'esercizio dell'opzione C in data 16 giugno 2005 del contratto di cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA stipulato con l'allora Banca Popolare Italiana scrl il 4 dicembre 1999 e successivi atti noti come *addendum* per €250.497.783.

Il Collegio inoltre dà atto che:

- è stato regolarmente accantonato l'importo previsto alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in aderenza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza;
- è stato rispettato il livello minimo dei fondi da destinare ai settori rilevanti;
- è stato effettuato l'accantonamento al fondo per il volontariato di cui alla Legge n. 266/91;
- è stato effettuato l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio, anche in questo caso in aderenza alle disposizioni delle competenti autorità.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci, ed ha svolto la propria attività potendo constatare direttamente il pieno rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

In considerazione di tutto quanto precede esprime parere favorevole senza rilievi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, così come sottoposto all'attenzione dell'Organo di Indirizzo.

Lucca 14 aprile 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



INDICE

3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

7 Gli organi statutari

8 Assemblea dei soci

1. LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

11 Le origini e la missione

12 Assetto amministrativo

14 Struttura organizzativa - Risorse umane - Privacy

17 Quadro di riferimento normativo

20 Problematiche fiscali

23 Partecipazioni

33 Investimenti patrimoniali

40 Interventi un natura

41 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

45 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

2. IL BILANCIO DI MISSIONE

51 Il territorio di riferimento

1. Popolazione (52) – 2. Lavoro (54) – 3. Risultati economici (58) – 4. Struttura Economica (61)

65 Interventi istituzionali

Interventi diretti

89 Arte, attività e beni culturali

99 Ricerca scientifica e tecnologica

111 Educazione, istruzione e formazione

120 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

121 Volontariato, filantropia e beneficenza

122 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

124 Crescita e formazione giovanile

125 Assistenza agli anziani

126 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

Iniziative da bando

128 Arte, attività e beni culturali

150 Volontariato, filantropia e beneficenza

163 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

168 Educazione, istruzione e formazione

178 Ricerca scientifica e tecnologica

184 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

191 Crescita e formazione giovanile

194 Assistenza agli anziani

196 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

199 Conclusioni

3. BILANCIO DI ESERCIZIO 2009

204 Schemi di bilancio

207 Nota integrativa

4. RELAZIONE

257 Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio dell'esercizio 2009



Stampato a cura della
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
da San Marco Tipolito
luglio 2010

studioricucci



